IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

ANNO 116 - NUMERO 278 / L. 1500

A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

1ª SETTIMANA Città della Fortuna IL PICCOLO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DOMENICA 23 NOVEMBRE 1997

A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 6500

Lo varerà la prossima assemblea

Battaglia di Francia: Generali annuncia l'aumento di capitale

IL PUNTO

Preparate le munizioni

Generali e Allianz si scrutano: i tedeschi sanno di avere una potenza di fuoco finanziaria maggiore; i triestini non si fanno intimidire. Ma questo duello all'alba annunciato, che piacerebbe a John Houston, si sta consumando in un'atmosfera quasi irreale. Il giudice di gara, il governo francese, mostra un'incertezza estenuante. Per il momento ci sono solo le spade sguainate.

Ieri il consiglio delle Generali ha preparato le munizioni, la liquidità necessaria ad un eventuale, probabile, rilancio rispetto alla prima offerta fatta per Agf. Adesso i possibili sviluppi ruotano intorno al ministero delle Finanze francese.

Da più di un mese i mercati stanno aspettando l'ultimo via libera all'Opa lanciata dalle Generali. Ma invano.

● Segue a pagina 6

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE A questo punto manca solo il fischio d'inizio del governo francese per trasformare da virtuale a reale la partita che si sta giocando intorno alle assicurazioni Agf dal 13 ottobre scorso, quando le Generali hanno lanciato un'Opa da circa 16.000 miliardi di lire sulla compagnia transalpina, contrastata da una controfferta da 17.500 miliardi di Allianz.

Il consiglio di amministrazione del Leone triestino, che ieri mattina ha deciso di preparare almeno 3.600 miliardi di lire di mezzi «freschi», ha fatto capire che non poteva certo annunciare espressamente un rilancio rispetto alla contro-Opa lanciata lunedì scorso dall'Allianz quando le autorità francesi non si sono ancora espresse neanche sulla «ricevibilita» delle prime due puntate. Alla prima offerta di Generali, perchè possa scattare l'Opa in Borsa, manca infatti ancora il semaforo verde del ministero dell'Economia e delle Finanze guidato da Dominique Strauss-Kahn, la cui decisione tarda però a venire alimentando un vortice di illazioni. All'offerta tedesca, poi, manca pure il primo via libera della Cob (la Consob francese), che le Generali hanno invece già incassato.

● A pagina 6

Severa critica della famiglia: «Il non rispetto del silenzio stampa grave ostacolo alla liberazione»

Soffiantini, la vita in bilico

Assume i contorni della messinscena il rilascio di Silvia Melis

Nuovo interrogatorio per la giovane di Tortolì i cui racconti lasciano molti dubbi. L'avvocato Piras querela chi lo accusa di aver preso il pizzo sul riscatto

BRESCIA «Il non rispetto del silenzio stampa è un ostacolo alla liberazione dell'ostaggio. Purtroppo qualcuno non l'ha capito o non lo ha voluto capire». La famiglia Soffiantini lancia un nuovo appello contro la diffusione di notizie sul sequestro dell' imprenditore bresciano. Lo fa attraverso il legale Giuseppe Frigo che critica duramente la violazione del silenzio stampa da parte del Tg1 e del Tg5 prima, della carta stampata poi.

Si sta dipanando nel frattempo il giallo dell'orecchio. Sul frammento del lobo - che dunque è stato effettivamente recapitato alla famiglia Soffiantini - sono state avviate ieri le analisi per accertare se appartenga effettivamente all'imprenditore. I medici di Brescia eseguiranno anche l'esame del Dna. I risultati saranno confrontati con i campioni di sangue dei figli e della moglie di Soffiantini.

Un'altra verità, intanto, arricchisce la storia infinita del sequestro Melis. Una delle tante, forse che in questi giorni hanno riempito di colpi di scena un sequestro per molti versi anomalo. Secondo l'ultima indiscrezione, Silvia Melis sarebbe tornata a casa tre giorni prima della liberazione «ufficiale».

E l'avvocato Piras, il mediatore che avrebbe consegnato a Grauso (nella foto con la Melis) il miliardo di lire avuto dal padre della giovane di Tortolì ha annunciato una querela nei confronti di chi ha avanzato l'ipotesi che il legale avrebbe trattenuto per sé un «pizzo» di 400 milioni di lire. Da qui la richiesta di un risarcimento di due miliardi.

Silvia Melis è stata intanto nuovamente sentita dal magistrato.

● A pagina 3

L'uomo del gommone della morte indagato per naufragio colposo e furto aggravato dei beni sottratti alle vittime. Ma l'esodo non si ferma

Albanesi: arrestato il traghettatore sciacallo

BRINDISI Lo scafista dell'imbarcazione maledetta, dove sono morti di fame e freddo 5 persone ed altre 11 sono disperse, non ha trovato di meglio infatti che derubare dell' oro, dei gioielli e del denaro, le povere vittime. E' stato arrestato a Brindisi, dopo aver tentato di rifiutare il ricovero in ospedale, con l'accusa di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina, di furto aggravato e naufragio colposo.

I naufragi, i morti, il dolore non fermano però l'esodo degli albanesi e dei curdi verso le coste pugliesi. Una decina a bordo dei soliti gommoni, 39 nascosti nei camion sbarcati a Brindisi o Bari: si tratta solo di quelli che sono stati fermati ieri dalle forze dell'ordine. Altri sono riusciti a svanire nel buio della notte.

● A pagina 4

SCIAGURE AEREE

Si schianta un aereo da turismo Trovati i resti dell'eliambulanza

● A pagina 5

ALL'INTERNO

SI VOTA

Alla conta i serbi di Bosnia

● A pagina 8

PENTITI

Siino, stretta finale

● A pagina 4

CASSAZIONE

Sancita la parità tra genitori

● A pagina 4

IL MEDICO

«Gli ultimi gemiti di Diana»

● A pagina 8

Sergio Cerkvenic, 33 anni, ha rivelato di aver abusato sessualmente di ragazzi per oltre un decennio

Trieste, decine le vittime del pedofilo

L'arresto dopo 9 mesi di indagini partite dalla denuncia di due genitori

TRIESTE Una terribile, squallida serie di decine di violenze sessuali perpetrate ai danni di minori nell'arco di un decennio a Trieste, a partire dal rione di Gretta, ma anche a Lignano, Bibione. E' quanto emerge dagli interrogatori di Sergio Cerkvenic, 33 anni, l'uomo arrestato giovedì sera dopo nove mesi di indagini partite dalla denuncia di una coppia di genitori.

E da tutta Italia arriva un interminabile elenco di violenze di ogni tipo perpetrate ai danni dei minori indifesi

E continua il «bollettino di guerra» che vede come protagonisti, loro malgrado, i minori. Una decina di casi nella sola giornata di ieri, con quattro arresti per pedofilia, violenze sessuali o abusi all' interno della famiglia e almeno una ventina di minori coinvolti.

A Roma è stato bloccato un fioraio esibizionista che aspettava le bambine all' uscita di una scuola media e le seguiva fino a casa, mentre a Siracusa è finito in manette un pensionato che da sei mesi abusava di due ragazzini di 15 e 16 anni. A Padova è stato bloccato un pensionato che abusava di sei bimbi tra i tre e i dieci anni, ad Acireale un barista ha compiuto atti di libidine nei confronti di una bimba di dieci anni, a Catania una quattordicenne è stata costretta a prostituirsi e a Sassari un marocchino ha tentato di violentare un quindicenne.

E a Napoli una ragazza colpita da handicap è stata violentata dal padre, mentre a Catania una coppia di coniugi è stata fermata con l'accusa di aver fatto partecipare per anni la figlia ai rapporti sessuali che la mamma intratteneva con due amanti.

● In Trieste

CICLISMO

Domenica 31 maggio la cronometro di Trieste: un circuito da 38 chilometri

Tre tappe del Giro in regione

MILANO Una cronometro a Trieste, poi le Dolomiti e un'altra crono nel Canton Ticino: sarà questo l'appassionante epilogo del 81° Giro ciclistico d'Italia, come lo si è appreso nel corso della presentazione ufficiale avvenuta ieri a Milano.

E la tappa triestina (38 tiratissimi chilometri su uno spettacolare circuito, l'ultima domenica di maggio, dopo due settimane di gara) non è l'unico appuntamento in regione della corsa rosa. Il Giro infatti farà il suo ingresso nel Friuli-Venezia Giulia sabato 30 maggio con la tappa Schio-Piancavallo di 162 chilometri e vi si accomiaterà lunedì 1 giugno partendo da Udine per Asiago. La corsa partirà il 16 maggio con il cronoprologo di 6 km. di Nizza e si concluderà con la 22.a frazione domenica 7 giugno a Milano.

Nella foto colta alla presentazione, a sinistra Ivan Gotti, vincitore dello scorso Giro d'Italia, assieme a Marco Pantani, atteso protagonista di questa edizione.

● In Sport

2-2 il derby nell'anticipo del sabato sera

Botta e risposta tra Inter e Milan

MILANO Botta e risposta tra Inter (due volte in vantaggio) e Milan, che impattano 2-2 il derby nell'anticipo del sabato sera. Un rigore per parte. Nella foto, Ronaldo e Desailly a confronto. 0-0 nell'altro anticipo, Piacenza-Lazio. La partitissima di oggi è invece Juve-Parma, mentre l'Udinese è a Brescia. In C2, Triestina in trasferta a Vercelli. Nello sci, Tomba subito fuori nello slalom speciale di Park City.

● In Sport

Ancora orrore in Belgio: insieme hanno sterminato sei membri della famiglia

Padre e figlia, mostri omicidi

BRUXELLES Scenari di sconfinato orrore nella confessione della figlia maggiore del pastore protestante belga di origine ungherese sospettato di una lunga serie di assassini: all'indomani dell'arresto Agnes Pandy (nella foto assieme al padre) ha parlato di una torbida relazione spintasi oltre l'incesto in una lunga trama di sangue. Al termine di un drammatico confronto con il padre-amante, ha confessato di essere stata sua complice nell'uccisione della matrigna e di quattro fratellastri e di avere eliminato lei stessa la madre, prima moglie del pastore.

La donna, 39 anni, era stata la prima accusatrice del padre 5 anni fa quando gli imputò violenze sessuali contro di sé e le sue sorellastre e denunciò l'oscura scomparsa dei familiari. La polizia all'epoca prese per buona la sdegnata smentita del pastore.

● A pagina 8

Continuano polemiche, gelosie e sospetti nella coalizione di centrosinistra sul ruolo dell'ex pm. Marini forse pentito di aver avallato la candidatura dell'ex magistrato

D'Alema: «Di Pietro è una carta in più nell'Ulivo»

Secondo Dini è inaccettabile che il neosenatore cerchi di sottrarre parlamentari ad altri gruppi

ROMA Basta con le «polemiche» ed i «litigi». Massimo D'Alema invita i moderati dell'Ulivo, preoccupati dalla presenza di Di Pietro, a mettere da parte le «gelosie» ed i sospetti perchè, afferma il segretario del Pds, il senatore Di Pietro «è una forza in più per l'Ulivo» e non una «minaccia» per la coalizione. Nella maggioranza, assicura D'Alema, «c'è posto per tutti» ed un apposito comitato dell'Ulivo avrà il compito di coordinare tutte le forze della coalizione.

Il leader pidiessino propone anche un «accordo programmatico» a Rifondazione comunista per assicurare al governo un quadro di stabilità e non una «continua trattativa» con Bertinotti. «Il leader del maggior partito di governo - ha precisato D'Alema - non fa polemiche con il governo, indica delle cose da fare». E cioè che venga rilanciato l'«impegno riformista della coalizione».

Le assicurazioni di Massimo D'Alema su Di Pietro non tranquillizzano i moderati dell'Ulivo, soprattutto Franco Marini e Lamberto Dini. Sul segretario del Ppi si è aperto un piccolo giallo. Secondo quanto riportato dall'Ansa alcuni suoi collaboratori, infatti, il leader dei popolari si sarebbe pentito di aver avallato la candidatura di Di Pietro a senatore. Questo perchè ora sospetta che D'Alema voglia usare l'ex pm per indebolire i popolari ed andare alle elezioni il prossimo anno. Tra i moderati, avrebbe affermato Marini, Di Pietro si muove «come un elefante in una cristalleria». Il neosenatore, secondo Marini, «lavora per sè in politica», ed è «un pò ridicolo» pensare che voglia fare davvero «il ragazzo di bottega». Ma poi il popolare Antonello Soro ha smentito categoricamente il pentimento: «È una notiza che cerca di alterare artificialmente la situazione politica». L'Ansa però pur prendendo atto della dichiarazione di Soro ribadisce le affermazioni raccolte dai collaboratori del segretari del partito.

Quanto al ministro Dini, è molto duro. «Non è un'iniziativa accettabile», afferma, quella di Di Pietro di formare un gruppo «portando via esponenti della stessa maggioranza che così non si rafforza, ma si divide». Questo progetto, secondo Dini, è già «naufragato» ed ora viene ripreso da «coloro che sono vicini a Di Pietro». Contro Di Pietro interviene il segretario di Rifondazione Bertinotti che definisce il neosenatore «un elemento destabilizzante».

Di Pietro agita anche il Polo che teme il passaggio di propri parlamentari nel gruppo del senatore. Per impedirlo D'Onofrio (Ccd) ha presentato un emendamento al testo della Bicamerale: i parlamentari eletti in un collegio maggioritario decadono se decidono di passare ad altro schieramento.

MAGGIORANZA

Bertinotti avverte il governo: «La nottata non è passata»

ROMA «La nottata non è passata». Si enuclea in questo avvertimento diretto al governo la lunga relazione che ieri Bertinotti ha tenuto dinanzi al comitato politico di Rifondazione. Due ore e mezza di discorso, venate dal solito spirito antagonistà e battagliero, ricamate intorno all'immancabile concetto di orgoglioso isolamento, per ribadire l'indomita e specifica attitudine politica del partito.

Dentro questa cornice ogni parola è ora un distinguo, ora un avvertimento, ora una critica: il governo deve esser conscio che per Rifondazione la crisi può sempre essere all'ordine del giorno, D'Alema è più simile al liberale Blair che al socialista Jospin (e dunque avrebbe ormai abdicato da qualsiasi concetto di sinistra), Di Pietro è soltanto un «elemento destabilizzatore», perno di un'operazione «non innocente» in cui c'è chi fa capire Bertinotti - mirano a fregare Rifondazione «mettendoci ai margini e sostituendoci con un nuovo pezzo moderato».

Non c'è un grazie esplicito a Sandro Curzi, fra le righe. La relazione prende spunto dal prossimo futuro: «un anno importantissimo per la politica riformatrice», sottolinea Bertinotti, «in cui si incontreranno gli stessi problemi attraversati durante la crisi, ma diluiti appunto in un anno». Ragione di più per avvertire il governo che «la nottata non è passata», che Rifondazione non rinuncia ad essere «forza antagonista», che non prevede di entrare nel governo. Due i pericoli: «il successo della destra in bicamerale» e la «crescita del protagonismo di centro, un paradosso perchè attualmente il centro è un luogo vuoto di politica oragnizzata». Una su tutte la soddisfazione. «Dopo 17 anni - rileva Bertinotti riferendosi all'accordo sulle 35 ore - è la prima volta che la politica impone qualcosa all'economia». Un primato targato Prc.

Quindi più di una sferzata al Pds. Appiattito sul liberale Blair, «il partito di massa che ha rotto con la tradizione classista» è divenuto a tratti «un gendarme della stabilità e della governabilità».

Il presidente della Bicamerale tranquillizza gli alleati, ma scoppia un caso con la magistratura contabile

Corte dei conti, altolà sulle riforme

Il leader del Pds è sicuro che a gennaio il testo varato dalla Commissione sarà approvato in aula senza richiedere ulteriori rinvii

ROMA Le riforme «non sono in pericolo», assicura Massimo D'Alema rivolgendosi agli alleati che nelle nuove polemiche vedono un tentativo di provocare le elezioni anticipate. Il testo approvato dalla commissione Bicamerale, precisa D'Alema, può essere corretto («ed anch'io auspico che su alcuni punti lo si faccia»). Ma non si può parlare di un tentativo di affossare la Bicamerale: «Ritengo che a gennaio si svolgerà normalmente l'esame e l'approvazione degli articoli».

Il presidente della Bicamerale ha anche ridimensionato la polemica sulla sua disponibilità a modificare l'accordo sulla riforma elettorale. «Non ho chiesto io di rivederla - ha affermato - sono state le forze all'interno del Polo che hanno denunciato quell'accordo ed io ho ricordato a tutti che non era stato voluto da me. Se i contraenti lo vogliono cambiare, sarò ben lieto».

Il leader del maggior partito di governo non fa inoltre polemiche con il governo. Indica delle cose da fare, di cui sarà bene continuare a discutere. «Ho sollevato un grande problema - ha detto D'Alema - sul quale torneremo nei prossimi giorni». «L'accresciuto successo dell'Ulivo - ha proseguito - impone la riflessione sulle prospettive, gli obiettivi dell'azione politica di governo a livello centrale e periferico, che a mio giudizio comportano un rilancio dell'impegno riformista della coalizione».

Uno dei più accaniti oppositori del cosiddetto «patto della crostata», cioè il presidente del Ccd Clemente Mastella, conferma la sua opposizione al progetto di riforma elettorale messo a punto in Bicamerale dopo la famosa cena a casa Letta. Mastella ha messo in guardia dal rischio di una «nuova legge-truffa».

Ed aggiunge: «Non mi si venga a prospettare il ricatto di elezioni subito, che tutti sappiamo impossibili a causa dei problemi interni dell'Ulivo. Dialogo e opinioni diverse sono accettabili, i ricatti no».

Al Parlamento si sono intanto rivolti con un appello i procuratori della Corte dei Conti per chiedere di modificare il testo approvato dalla Bicamerale in tema di giustizia. Altrimenti, avvertono i procuratori, le vicende di Tangentopoli che hanno come protagonisti i pubblici amministratori corrotti e disonesti, rischierebbero di non essere più punibili. E potrebbero anche essere bloccate tutte le inchieste che in questi anni sono state avviate dalla magistratura contabile, perchè la Bicamerale ha cancellato le competenze attualmente affidate al pubblico ministero contabile.

Avviso dai procuratori: i pubblici amministratori corrotti potrebbero salvarsi

E' stato così soppresso il controllo di legalità sugli atti della pubblica amministrazione, privilegiando invece un controllo collegato semplicemente alla verifica dell'efficienza e dell'economicità.

IL CASO

Il ministro delle Finanze affonda il coltello nella piaga fiscale

Visco denuncia i grandi evasori Indice puntato su vip e imprese

ROMA Nonostante le cure (la riforma fiscale «praticamente completata»), il fisco non è ancora guarito dalla gravissima malattia che si chiama evasione.

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco affronta, parlando alla guardia di fianaza di Bergamo, una delle piaghe peggiori della vita economica e civile italiana, ma non si limita a puntare il dito contro coloro che non rilasciano lo scontrino o la ricevuta; va oltre e accusa le «eterogenee connivenze» che fanno proliferare l'evasione, quella grossa, «tra le aziende importanti, tra i personaggi dello sport e dello spettacolo» grazie ai paradisi fiscali, alle triangolazioni con Paesi stranieri e al contrabbando.

Tra le inchieste più famose, quelle che hanno portato alla condanna di Johnny Dorelli e Anna Oxa (che poi hanno patteggiato la pena), all'ipotesi di reato contestata a Pippo Baudo e all'indagine aperta recentemente su Alberto Tomba il quale si è difeso dall'accusa di frode fiscale per 15 miliardi sostenendo che i redditi erano maturati all'estero e quindi non soggetti all'imposizione italiana.

Più indietro nel tempo ci fu il caso di Sofia Loren, che per evasione fiscale finì anche dietro le sbarre.

Per fortuna che almeno la prima fase della riforma del settore è conclusa «e dal prossimo anno il fisco italiano sarà completamente trasformato».

Il governo conta così di restituire alla macchina tributaria tutta l'efficienza, la semplicità, la trasparenza e l'equità «che decenni di pessima o inesistente gestione del fisco avevano seppellito». Ma poi c'è la sfida contro l'evasione, un fenomeno che secondo il ministro delle Finanze «riguarda i più disparati ambiti sociali e gode delle più eterogenee connivenze»; qui si parla di falsa fatturazione di aziende importanti, di costituzione di fondi esteri da parte di famosi personaggi dello sport e dello spettacolo, «i quali avrebbero invece il

dovere di rendere esemplare la propria condotta», dei prestanome ottantenni nominati amministratori «con la garanzia che la loro età li metterà al riparo dal rischio del carcere per illegalità da loro sottoscritte in nome di società da cui altri traggano guadagno illecito».

E poi, come già accennato, c'è il contrabbando, serbatoio in pericolosa espansione delle frodi comunitarie; il riciclaggio di denaro sporco e il cosiddetto sommerso in cui l'evasione fiscale è solo una componente di un fenomeno grave, che riguarda anche le distorsioni delle regole di mercato e concorrenza e, soprattutto, «la violazione di diritti fondamentali dei lavoratori».

La riforma, ha osservato Visco, ha seguito due binari paralleli: quello che riguarda il rapporto tra il fisco e i contribuenti, e quello che riguarda le basi e la misura del prelievo. Ed è su quest' ultimo punto che Visco si è soffermato in modo particolare.

«Questo significa - ha detto ancora il ministro delle Finanze - un primo, significativo, alleggerimento del costo del lavoro, l'eliminazione di un consistente numero di contributi e imposte, l'introduzione di primi importanti elementi di decentramento che permettano la costruzione del federalismo fiscale, l'eliminazione di trattamenti agevolati di cui godono talune forme di reddito non legate alla produzione e il perseguimento energico di un criterio di neutralità del prelievo fiscale».

In modo da eliminare, ha spiegato Visco, il «criterio della connivenza fiscale», «spesso confinante con forme di elusione o erosione, da quelli che debbono determinare le scelte di investimento».

Il fisco insomma, per certi aspetti, nonostante l'impegno del governo, rimane un fronte ancora aperto sul quale l'esecutivo si sta impegnando. Ma deve anche confrontarsi con fasce difficili, come quelle dei vip e delle imprese collegate sulla quali è molto difficile fare luce.

Il presidente di Alleanza nazionale rimanda il chiarimento a dopo i ballottaggi e le elezioni siciliane

Fini: Polo, nuove strategie per la rivincita

Il Cavaliere parla di bucato: «Stiamo già lavando i panni senza nasconderci»

Dopo le manifestazioni a Como ed Arcore, il numero uno di Fi a sorpresa contro Mediaset: «Per non fare preferenze mi penalizzano»

ROMA Fini accenna alle idee, nuova linfa di un Polo finora carente non «nelle persone», ma nel pensiero politico. E Berlusconi parla di bucato: il Polo «lo sta già facendo, siamo lavando i panni senza nasconderci». L'attesa è per la «piccola rivincita» che due milioni e mezzo di siciliani possono attribuire al centro-destra.

L'appuntamento è per il giorno dopo il risultato dell'ultimo scampolo di amministrative: Palermo, Catania e dintorni potranno attutire i malesseri interni, o viceversa esasperarli, qualora la fedeltà già dimostrata al Polo dovesse diminuire.

Gianfranco Fini, presidente di An, progetta a breve termine. In un'intervista alla Rai usa toni è parole che non discutono unità e armonia interna al Polo, ma che al contempo ne certificano il ritardo: «il giorno dopo i prossimi ballottaggi occorre ridare una strategia allo schieramento». Il problema è «di idee politiche». «Io qualcuna buona l'ho già - chiaisce Fini - come anche Berlusconi, Casini e Buttiglione, dovremo confrontarle».

Quindi, a proposito dell' imminente voto in Sicilia: «confidiamo nella possibilità di una piccola rivincita, così come nel '96, l'Ulivo vinse le politiche, il Polo subito dopo in Sicilia».

Berlusconi intanto ha lavorato ieri in difesa dei candidati del Polo di Como e Arcore. Nella cittadina dove risiede si è concesso una passeggiata a braccetto con l'aspirante sindaco Cazzaniga, seguita da un comizio in un cinema. «Sono qui - ha detto Berlusconi ai suoi concittadini - per cercare di aiutare l'amico Attilio a vincere. Non è vero che al primo turno siamo stati sconfitti. Abbiamo al contrario avuto il risultato previsto: 112 comuni sotto i 15.000 abitanti, 12 comuni sopra i 15.000 abitanti e altrettanti al ballottaggio. Questi per noi sono buoni risultati». Quindi, a sorpresa, fra il «potere rosso» da scacciare e sistema dei media «appiattito» sull'Ulivo, Berlusconi critica anche Mediaset: «Per non fare preferenze mi penalizzano, sia come imprenditore che come politico».

A Como invece Berlusconi richiama i doveri civici: «Andate a votare, se non volete perdere la vostra libertà di vivere in un paese civile e democratico».

Arrivato in motoscafo per sostenere il candidato Pierluigi Tagliabue (al ballottaggio con Armando Selva della Lega), ha parlato per 70 minuti alla platea azzurra invitando a combattere l'astensionismo e attaccando il governo Prodi: «Farà entrare l'Italia in Europa senza alcuna efficienza con la conseguente perdita di competitività e, quindi, di posti di lavoro».

SCENARI

E intanto c'è chi progetta la federazione di destra

ROM Mentre per il centro si parla di «terzo polo» e di federazioni, anche a destra si pensa a nuove formule organizzative e politiche. Nasce così l'ipotesi di una «federazione di destra» alleata ad un ricostituito centro.

Una discussione figlia dei risultati elettorali, ma che ha le radici nell'alternativa tra «modello francese» (l'alleanza tra giscardiani e gollisti) e «modello spagnolo» (quello di Aznar). Spiega Maurizio Gasparri: «Io spero che il Polo scelga il modello francese, il più rapido e agevole. Se così non sarà, allora dovrà essere la destra a prendere l'iniziativa».

«Le ipotesi in campo sono diverse. Quella che preferisco - afferma Urso - è quella della Federazione delle liberta», un unico contenitore per le quattro attuali forze del Polo e per quelle che verranno». Una strada resa però impervia dai risultati della prima tornata amministrativa che ha fatto emergere una gran voglia di «identità».

Così, sempre che in Forza Italia non prevalga la tesi di chi preferirebbe «allontanarsi» da An per cercare un maggior rapporto con la Lega, in campo restano le proposte di una federazione di centro, caldeggiate a diverso titolo da Berlusconi e Cossiga. «Ma se nasce la federazione di centro - osserva Urso - An potrebbe non bastare: potrebbe servire la federazione».

Mussolini: pedofilia, quel «Blob» fa schifo

ROMA Alessandra Mussolini è veramente indignata per la puntata di di «Blob», e questo perchè è stata fatta dell'ironia su un tema serio come quello della pedofilia e, soprattutto, perchè è stata utilizzata per fare satira politica contro Silvio Berlusconi. «La trasmissione Blob deve rispettare come tutti le vittime delle violenze sui minori e non sfruttare anche questi crimini per una crudele satira politica», afferma la parlamentare di Alleanza nazionale, che chiede quindi un intervento sugli autori della trasmissione. «Il sapiente taglia e cuci del Blob - sottolinea infatti Mussolini - che ha saputo trasformare il leader del Polo Silvio Berlusconi in un pedofilo, deve imporre un altolà agli autori della trasmissione».

Martelli: unire laici socialisti e cattolici

ROMA Unire i socialisti, i laici, i cattolici: è questo l' obietttivo che secondo Claudio Martelli, dovrebbe essere perseguito dalla costituente socialista. Nell' editoriale di «Mondoperaio» di novembre, Martelli scrive che «senza la sconfitta e il superamento degli attuali poli e lo scongelamento delle energie, delle culture, degli elettori imprigionati in false alternative o nel rifiuto astensionistico, la storia democratica rischia un futuro peggiore del suo passato». «Non è in gioco la vocazione dei socialisti come forza di sinistra - sostiene ancora Martelli - è in gioco l'avvenire dei socialisti, dei cattolici democratici e liberali, dei laici credenti e non credenti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebiciani. Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 22 novembre 1997 è stata di 57.300 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Ancora una ridda di versioni contraddittorie sulle ultime trattative che hanno restituito la libertà alla Melis

Silvia, un sequestro con troppe verità

Grauso: «Sui tempi della liberazione non so nulla e non c'è nessuna storia rosa»

Il grande «bluff» della fuga: guai in vista per un giudice

CAGLIARI Indicato da alcuni quotidiani come una delle fonti che hanno rivelato che Silvia Melis fu liberata tre giorni prima dell' 11 novembre, data «ufficiale» del ritorno in libertà, Luigi Lombardini, procuratore della Repubblica presso la Procura circondariale di Cagliari, è uscito di corsa dal suo ufficio, seguito dal suo autista- segretario, per evitare le domande dei giornalisti che lo attendevano ieri di primo mattino.

Il magistrato, che da giudice istruttore sgominò l«'Anonima sequestri» di Luciano Gregoriani, prima della «fuga» dal suo ufficio (la stanza n. 4 al sesto piano del palazzo di giustizia di Cagliari) aveva ricevuto collaboratori di cancelleria, un magistrato della Procura presso il Tribunale, Fernando Bova, e uno dei suoi sostituti, Rita Boi. Sulla posizione del procuratore presso la Pretura circondariale non vi è stata alcuna dichiarazione ufficiale da parte dei suoi colleghi o dei dirigenti delle associazioni dei magistrati. Alcune fonti hanno, però, fatto rilevare che quanto finora pubblicato dai giornali e detto da televisioni e radio, è elemento sufficiente per l' apertura di un' inchiesta da parte della procura presso il Tribunale di Palermo.

La procura palermitana è competente, infatti, per le vicende che riguardano i magistrati sardi. Alcuni rapporti di polizia giudiziaria sarebbero stati già inviati. Conterrebbero oltre a ritagli di giornali, anche alcune segnalazioni di servizio che indicherebbero una frequentazione da parte del procuratore Lombardini dell'editore-imprenditore Nicola Grauso, frequentazione che si sarebbe intensificata nell' ultimo periodo del sequestro di Silvia Melis.

Nel gennaio scorso il procuratore aggiunto, Vittorio Aliquò, aveva chiesto l' archiviazione di un indagine su Lombardini accusato di abuso d' ufficio per presunte interferenze in un' indagine della procura di Sassari su un «draft» (un assegno emesso da una banca di Stato) di cinque milioni di dollari della «Peoplès Bank of Zanzibar». Le diverse versioni sulla liberazione dell' ostaggio e soprattutto sull' importo del riscatto, intanto, avrebbero richiamato all' attenzione un episodio avvenuto nel 1987, quando nell' ambito delle indagini su uno dei sei sequestri di persona commessi quell' anno in Sardegna si scoprì che era scomparso un miliardo di lire dei due pagati per un riscatto, nonostante i banditi ne avessero chiesto uno solo.

CAGLIARI «Sono certo che se c'è qualcuno che vuole colpirmi per quello che ho fatto avrà sicuramente l' accortezza di farlo non in maniera diretta per quello che ho fatto, ma inventandosi altre mie responsabilità o legate a questa vicenda o ad altre esterne. Ma sono certo che non mi colpiranno per il fatto che ho pagato il riscatto». L'ha dichiarato l' editore-imprenditore Nicola Grauso, in riferimento agli ultimi sviluppi e, soprattutto, le ultime «voci» e indiscrezioni sul sequestro-liberazione di Silvia Melis.

Per quanto riguarda l' ipotesi che la giovane sia stata rilasciata tre giorni prima dell' 11 novembre, quando nel tardo pomeriggio venne trovata da una pattuglia della Polizia sulla Orgosolo-Nuoro, Grauso non ha voluto entrare nel merito, aggiungendo di voler fare qualche «approfondimento» prima di pronunciarsi.

«In generale dico che diventa materialmente impossibile - ha osservato - rincorrere la follia delle "voci" che si accavallano "ha pagato, non ha pagato", "l' hanno sequestrata, non l' hanno sequestrata". Diventa impossibile rincorrerle. Temo, comunque, che se qualcuno vorrà vendicarsi di me per quello che ho fatto - ha ribadito - non lo farà certo per la storia del riscatto, perchè sarebbe impopolare, ma con altre invenzioni».

A proposito della sua partecipazione, insieme a Silvia, alla trasmissione «I Fatti Vostri» di Rai2, Grauso ha detto di aver ricevuto molte telefonate da giornaliste di settimanali «rosa» che gli hanno chiesto dei possibili risvolti sentimentali («Ma è vero che c'è una storia tra di voi, è la domanda che mi hanno rivolto in tanti»), prendendo spunto da una «battuta» fatta dalla donna. «Un avvocato stava spiegando che rischio una condanna a 5 anni per favoreggiamento non essendoci un legame di parentela e a questo punto - ha spiegato l' editore - è intervenuta Silvia che, ridendo, ha detto "Allora lo sposo"».

E sui mumerosi «passaggi televisivi» in cui è comparsa Silvia Melis, raccontando cose che forse nemmeno lei sa, è già garbata polemica. In una lettera aperta a Silvia, Gianni Ippoliti, autore e conduttore tv, le chiede perchè si sia recata «in più di una trasmissione televisiva a raccontare una serie di evidenti «non verità».

Il legale chiede 2 miliardi di danni al «Messaggero»: «Non ho preso 400 milioni»

CAGLIARI L' avv. Antonio Piras, l' ex presidente della «Sardaleasing» del Gruppo Banco di Sardegna, che ha raccontato di aver consegnato a Nicola Grauso un pacco contenente il miliardo raccolto dal padre per la liberazione di Silva Melis, ha annunciato una querela contro «Il Messaggero» di Roma e ha chiesto due miliardi di danni che devolverà in beneficenza.

La querela si riferisce ad un articolo pubblicato ieri dal quotidiano romano nel quale, tra l'altro, si ipotizza che 400 milioni potrebbe essere finiti nella mani dello stesso Piras. «Ora chiamo il mio avvocato perchè si rechi subito in Tribunale a denunciare questi signori», ha spiegato al rientro nella casa di Sassari dall'ospedale, dove si era recato per una visita di controllo dopo l' intervento e la dieta che gli hanno consentito di scendere da 174 a poco più di 130 chili.

Il professionista ha, quindi, ribadito quanto già detto nei giorni scorsi. «La versione giusta è quella che ha dato il dott. Grauso. Per questa storia, invece, che liberazione che sarebbe avvenuta tre giorni prima, non posso dire nulla - ha aggiunto - anche perchè io ero ricoverato in ospedale fin dal 27 ottobre». Per quanto attiene poi al riscatto e alla nuova indiscrezione che parla di due miliardi, l' avv. Piras ha detto: «Di un miliardo e 400 milioni io sono sicuro, perchè un miliardo l'ho dato io a Grauso, e 400 milioni li ha messi lui, a titolo - ha precisato - di prestito. Di tutto il resto io non so proprio niente».

Il giallo del pagamento: l'avvocato Piras dice di non sapere nulla di più e di non aver nemmeno visto il denaro

«In quel pacco avevo 1400 milioni»

Sempre a proposito del miliardo dato all' editore cagliaritano, il professionista ha fatto una puntualizzazione. «Io di soldi, per la verita, non ne ho visti. Il pacco che mi aveva portato l' ing. Melis - ha spiegato - l' ho lasciato così com'era. Non so se ci fosse un miliardo, 800 milioni o carta straccia. Quel pacco così come l' ho ricevuto l' ho consegnato a Grauso. L' ingegner Melis mi ha, ovviamente, detto che c' era un miliardo e per l' amicizia e i rapporti che ho con lui non posso certo dubitare della sua parola. Del resto, non mi avrebbe mai detto - ha sottolineato - una cosa non giusta, anche perchè li avrei potuti controllare in presenza sua quando me li ha dati».

La richiesta al ministro della Giustizia di avviare un' indagine sugli ultimi sviluppi del sequestro-liberazione di Silvia Melis è stata annunciata dal deputato dei Comunisti unitari Angelo Altea. «Lunedì chiederò al ministro Flick - ha spiegato - di avviare una indagine urgente sulla gestione della vicenda Melis da parte della magistratura. Gli ultimi sviluppi della vicenda del sequestro di Silvia Melis non possono che sconcertare e amareggiare tutti i sardi onesti, che al danno di immagine provocato dal perpetuarsi di un reato odioso vedono aggiungersi la beffa del quotidiano svelarsi di retroscena davvero incredibili».

La famiglia torna a chiedere ai giornalisti il silenzio stampa: «State ostacolando la liberazione di nostro padre»

Il Dna dirà se è l'orecchio di Soffiantini

Sulla fuga di notizie indaga la Procura di Brescia. Sentito il direttore del Tg1

Gli investigatori ne sono convinti: centinaia di perquisizioni tra i sardi

«La prigione è in Toscana»

FIRENZE Oltre 200 persone di origine sarda controllate nelle ultime settimane, una ventina di personaggi sospettati di aver avuto un qualche ruolo nel sequestro, sopralluoghi e indagini in tutte le zone che in passato hanno ospitato prigioni di sequestrati: gli investigatori continuano ad essere convinti che la prigione di Soffiantini si trovi in Toscana.

Le ultime mosse dei sequestratori, compreso l' invio di due lettere ai familiari dell' imprenditore (una delle quali contenente il lembo di un orecchio), hanno rafforzato la convinzione degli investigatori che dopo la fuga dal rifugio nei boschi di Montalcino a metà ottobre Giovanni Farina e Attilio Cubeddu possano non avere abbandonato l' area Toscana. A coordinare le indagini sul piano operativo da ieri sono tornati in Toscana dalla Sardegna due tra i più esperti dirigenti della Criminalpol nel campo dei sequestri di persona, Sandro Federico e Francesco Zonno. Sono stati loro, insieme al direttore del Servizio centrale operativo della polizia Alessandro Pansa, ad ordinare nelle scorse settimane centinaia di perquisizioni tra i sardi. Il principale fiancheggiatore dei due carcerieri, il sardo Francesco Zizi, è intanto sempre in attesa di una decisione sulla sua scarcerazione da parte del tribunale del riesame di Firenze. I suoi difensori hanno evidenziato come dopo il suo tentativo andato a vuoto di convincere Farina a rilasciare l' ostaggio Zizi si sia riconsegnato alla polizia invece di darsi alla fuga: un gesto che proverebbe la volontà di quest' ultimo di favorire un epilogo positivo. Ma gli investigatori hanno molti dubbi sulle affermazioni di Zizi secondo le quali era all' oscuro del fatto che Farina era il carceriere di Soffiantini. Al sardo la polizia ha sequestrato una macchina fotografica che si ritiene sia quella usata a settembre per scattare una foto dell' imprenditore nudo, inviata alla famiglia per avere indicazioni sulle cure da seguire, dopo che a Soffiantini era comparso sul corpo un vasto ematoma. Inoltre gli inquirenti ritengono che Zizi, pochi giorni prima del conflitto a fuoco nel quale ha perso la vita un ispettore dei Nocs, si sia recato nel bosco a consegnare una pistola a Farina.

Una perizia ha stabilito che l'agente dei Nocs Samuele Donatoni non fu ucciso dal «fuoco amico» ma dai colpi di kalashnikov dei tre sequestratori arrestati

BRESCIA «Il non rispetto del silenzio stampa è un ostacolo alla liberazione dell' ostaggio. Purtroppo qualcuno non l'ha capito o non lo ha voluto capire».

La famiglia Soffiantini lancia un nuovo appello contro la diffusione di notizie sul sequestro dell'imprenditore bresciano. Lo fa attraverso il legale Giuseppe Frigo che critica duramente la violazione del silenzio stampa da parte del Tg1 e del Tg5 prima, della carta stampata poi.

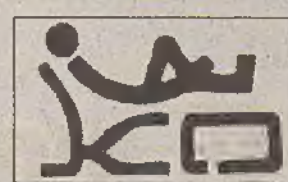
«Credevo di aver fatto intendere a tutti - ha detto l'avvocato - che non si trattava di un capriccio, ma di una nostra indispensabile esigenza». Frigo ha espresso l'amarezza dei figli e della moglie di Soffiantini: «Chi non capisce che il silenzio stampa in questo momento per noi è importante, allontana oggettivamente la liberazione del sequestrato - ha spiegato -; tutte le volte in cui al fine della salvezza di una vita è necessario sacrificare un diritto così importante come quello di cronaca, si deve avere la consapevolezza che questo va fatto».

Sulla fuga di notizie la procura di Brescia ha aperto un'inchiesta. Ieri sono stati interrogati il direttore del Tg1 Marcello Sorgi e la giornalista Maria Grazia Mazzola. Il Tg1 giovedì sera aveva reso nota la notizia che i rapitori dell' imprenditore bresciano avevano inviato alla famiglia Soffiantini il lobo di un orecchio. La notizia era stata data dopo che l' avv.Giuseppe Frigo, legale della famiglia Soffiantini, aveva lanciato un nuovo appello per la liberazione dell' imprenditore. L'altro giorno invece i magistrati avevano sentito il direttore del Tg5 Enrico Mentana e la giornalista Silvia Brasca che avevano anch'essi giovedì scorso nell'edizione delle 20 dato la notizia dell'invio del lembo d'orecchio ai familiari di Soffiantini. Poi è stata diffusa la notizia che i sequestratori avevano inviato anche una lettera nella quale li si avvertiva che la cifra del riscatto era aumentata di un miliardo rispetto ai dieci iniziali.

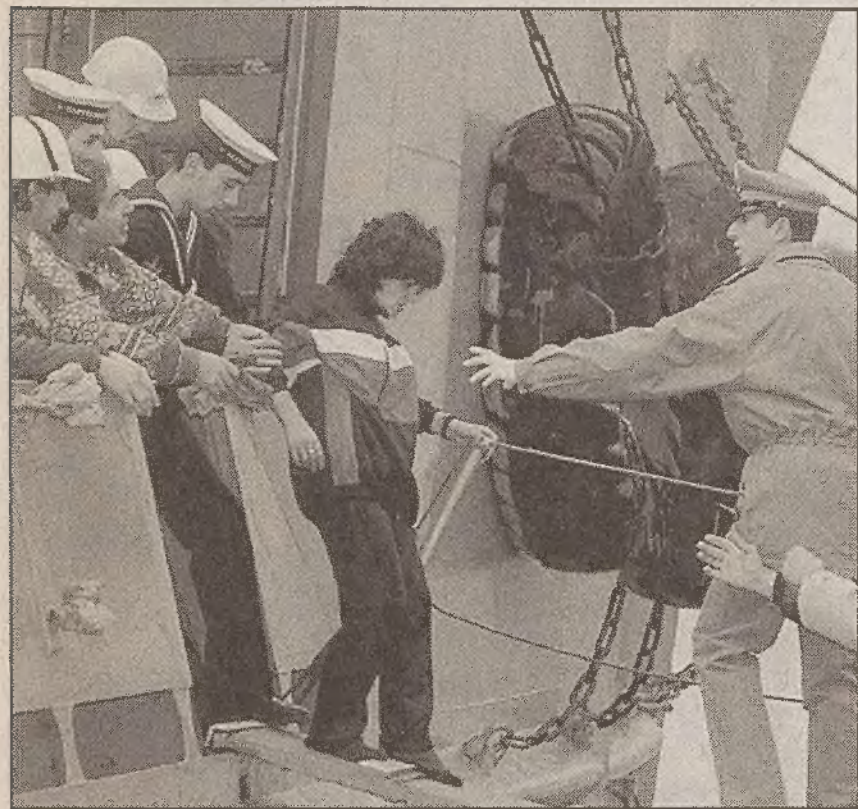
Sul frammento d'orecchio sono state avviate ieri le analisi per accertare se appartenga effettivamente all' imprenditore. I medici di Brescia eseguiranno anche l'esame del Dna. I risultati saranno confrontati con i campioni di sangue dei figli e della moglie di Soffiantini. I sanitari acquisiranno anche le cartelle cliniche di Soffiantini del periodo in cui l'imprenditore subì un intervento al cuore.

Ieri intanto i magistrati romani hanno emesso tre

Gli inquirenti si sentono «spiazzati»: troppi dettagli, compreso quello inerente alle nuove pretese dei rapitori che chiedono ora un riscatto di 11 miliardi

ordinanze di custodia cautelare in carcere per l'uccisione dell'ispettore del Nocs Samuele Donatoni, avvenuta il 17 ottobre scorso durante uno scontro a fuoco con i rapitori. I provvedimenti sono stati notificati a Mario Moro, Osvaldo Broccoli e Giorgio Sergio, i tre componenti della banda catturati alcuni giorni dopo. La perizia ha escluso che Donatoni sia stato ucciso da un colpo partito accidentalmente dal «fuoco amico». La morte di Donatoni, secondo l' autopsia, fu provocata da un proiettile che, entrato all' altezza dell' ascella destra, attraversò il torace per poi fuoriuscire dall' emitorace sinistro. Nella nota la procura precisa «altresì che preliminari accertamenti confermano che le tracce rinvenute sui reperti autoptici sono riferibili alle munizioni calibro 7,62 sequestrate sul luogo dei fatti e riconducibili ad un'arma tipo kalashnikov».

Arrestato lo «scafista» del gommone naufragato l'altra notte tra Albania e Puglia

Clandestini, morte con sciacallaggio

Nelle tasche del traghettatore anelli, collane, soldi sottratti ai cadaveri

BRINDISI Quando è stato arrestato aveva nelle tasche dei pantaloni anelli e collane in oro, orologi, mezzo milione di lire e numerose schede telefoniche: lo «scafista» del gommone rimasto per quattro giorni e quattro notti in balia delle onde nel Canale d' Otranto con il suo carico di disperati, ha anche fatto opera di «sciacallaggio». Ha frugato e rubato quel poco che avevano indosso i cinque cadaveri trovati sull' imbarcazione, ormai divenuta una zattera, insieme con gli undici superstiti. Shkelzen Goseni, di 26 anni, di Kavaje, è stato arrestato con l' accusa di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina e furto aggravato. Ha detto di aver tolto gli oggetti ai suoi connazionali morti per consegnarli ai parenti delle vittime del naufragio.

Secondo le testimonianze raccolte dagli undici superstiti, i «traghettatori» erano due; l'altro potrebbe essere un uomo di circa 40 anni che sarebbe disperso insieme con altri dieci albanesi. Le ricerche per trovare i dispersi sono state lunghe, estenuanti, ma ormai senza speranza. A Brindisi continuano ad arrivare i parenti delle persone coinvolte nel naufragio. E'giunta la zia della piccola Nadia, la bambina di cinque anni, morta per il freddo e la fame.

E mentre migliorano le condizioni dei superstiti ricoverati nell' ospedale «Di Summa» di Brindisi dove rimarranno ancora una decina di giorni, altri gommoni - almeno sette - sono stati avvistati sui radar delle Capitanerie di porto di Bari e di Brindisi. Nel frattempo un gruppo di cittadini extracomunitari (otto curdi e due albanesi) è stato bloccato dalla Guardia di Finanza a Monopoli, cittadina costiera a una quarantina di chilometri a sud di Bari.

Torniamo al caso dello scafista: ieri sera si è appreso che il presunto «scafista» è indagato anche per naufragio colposo. L'uomo è stato trasferito nel carcere di Brindisi. Tra gli oggetti che la polizia gli ha trovato nelle tasche di un giaccone, c' era anche un medaglione in oro con la fotografia di una donna. Non è escluso che si tratti dell'immagine di una delle vittime.

Le autopsie sui cinque corpi recuperati cominceranno martedì, su disposizione del sostituto procuratore del tribunale di Brindisi Achille Bianchi. Nello stesso giorno - si è saputo - saranno interrogati i superstiti, se le loro condizioni di salute lo permetteranno. A tutti quanti il questore di Brindisi, Antonio Ruggiero, ha concesso un permesso di soggiorno temporaneo. Non è stato ancora precisato quale sia la durata del permesso. «Rimarranno in Italia per non meno di 30 giorni», ha tuttavia reso noto il questore.

Intanto proseguono le indagini per individuare la persona che più volte ha telefonato alla Capitaneria di Porto di Bari per dare l' allarme.

IL CASO

Una sentenza innovativa

Il diritto di essere padre: la Cassazione sancisce la parità tra i genitori

ROMA I figli sono «pezzi di cuore» non solo per le mamme, ma anche per i papà. Il diritto di paternità, come quello di maternità, è infatti un «diritto primario, costituzionalmente garantito», che può essere negato solo in presenza di «fatti tanto gravi da soverchiare il valore del diritto sacrificato».

A sancire la parità tra genitori è la prima sezione civile della Cassazione, che ha dato ragione ad un papà che voleva a tutti i costi riconoscere il proprio figlio, divenuto ormai un ragazzo. Contraria all' azione di riconoscimento, autorizzata dalla Corte di appello di Firenze, la madre del giovane: i giudici infatti, a suo parere, «non avevano tenuto conto dell' interesse del minore nel valutare la serietà delle intenzioni e dei sentimenti del padre naturale verso di lui, in mancanza di precedenti significativi rapporti, mentre il riconoscimento poteva significare per il figlio, ormai adulto, anche l' acquisizione di obblighi, quali quelli alimentari». La donna temeva inoltre che la nuova figura paterna potesse causare al ragazzo «turbamenti psicologici».

Rigettato il ricorso di una madre contraria al riconoscimento del figlio da parte del padre

Tutti timori che, secondo la Cassazione, non possono far venir meno il diritto di un padre di riconoscere il proprio figlio, diritto che può essere negato solo in presenza di «gravi e fondati» motivi che possano mettere a rischio «l' equilibrio affettivo e psicologico del minore». Per quanto riguarda l' interesse del minore al riconoscimento, inesistente secondo la madre, la Cassazione spiega che «va riferito alle esigenze globali del minore stesso di formazione e arricchimento della sua personalità, ed ancorato a fatti concreti, quale il benefico ampliamento della sfera sociale ed economica, oltrechè affettiva, del minore; tutto ciò può essere diversamente valutato soltanto in presenza dell' accertata condotta pregiudiziale del padre, ovvero della provata esistenza di gravi e fondati rischi per l' equilibrio del minore, per la sua educazione e per il suo inserimento nel contesto sociale». La Suprema Corte ha quindi confermato la sentenza con la quale il padre era stato autorizzato a riconoscere il proprio figlio, rigettando il ricorso presentato dalla mamma del ragazzo.

«E' una bella sentenza, anche se il principio sancito, la paternità come 'diritto primario della personalità', dunque di massima intangibile, purtroppo rimarrà, appunto, un'affermazione di principio». Così Maurizio Quilici, presidente dell'I.S.P. (Istituto di studi sulla paternità), commenta la sentenza della Cassazione sui diritti dei padri nei confronti dei figli.

In Umbria e nelle Marche il premier ha visitato le zone terremotate

Prodi: ricostruire in fretta

«L'esecutivo farà tutto il possibile». Micheli: rischio di spopolamento

FOLIGNO E' stata la pioggia, insistente, accanitasi con violenza sulle tendopoli e sui prefabbricati a fare da sfondo alle visite dei membri del Governo nelle zone terremotate. Primo ad arrivare è stato il Presidente del Consiglio, Romano Prodi, insieme al sottosegretario Enrico Micheli. A Nocera Umbra Prodi ha salutato e ringraziato i volontari, dichiarando che «bisogna ricostruire la comunità in fretta» e assicurando che il Governo farà «tutto il possibile». Il Presidente poi ha visitato il centro storico, dove, secondo quanto ha detto il sindaco Antonio Petruzzi, «ha constatato il danno provocato dal terremoto», promettendo nuovamente un forte sostegno, soprattutto legislativo.

Pochi minuti prima delle 11 Prodi è arrivato a Cesi, nelle Marche, da dove è partito per una visita-lampo a Serravalle del Chienti, uno degli epicentri del terremoto. Poche parole da parte del Presidente del Consiglio, che si è limitato a fare commenti sulla forte pioggia e sui disastri compiuti dal sisma.

Sicuramente più loquace il sottosegretario Enrico Micheli, che sottolineando gli stanziamenti già approvati dal Governo, ha fatto presente come ci siano «tutte le condizioni per ricostruire presto. Il problema - ha spiegato Micheli - è che in questi paesi bisogna lavorare a ritmo serrato, perchè il rischio è lo spopolamento».

In Umbria ieri c'erano anche il vicepresidente del Consiglio Valter Veltroni ed il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, intervenuti ad Assisi per assistere alla tradizionale registrazione del concerto di Natale della Rai. Il concerto si sarebbe dovuto svolgere nella Basilica di San Francesco, che però è inagibile. Si è suonato quindi nel convento. Napolitano ha voluto rimarcare l'ottimo lavoro dei volontari: «La Protezione civile ha lavorato bene - ha affermato - e lo dico con misura perchè sono parte in causa per le responsabilità istituzionali.

A Foligno, nonostante la pioggia battente, Prodi ha voluto lo stesso fermarsi, seppure per pochi secondi, davanti al municipio e al Torrino che non c'è più. Poi è risalito in automobile, in direzione di Assisi, dove il presidente del Consiglio ha voluto chiudere la sua giornata nelle zone terremotate raccogliendosi in preghiera davanti alla tomba di S.Francesco d'Assisi. Dopo aver visitato la Basilica inferiore, guidato dai frati e dai tecnici che gli avevano illustrato la situazione del complesso monumentale, Prodi è sceso nella cripta che custodisce il corpo del santo, accompagnato solo dal sottosegretario Enrico Micheli, intrattenendosi per alcuni minuti.

Il presidente del Consiglio ha anche affermato che «Assisi, prima del Giubileo, deve tornare ad essere realtà viva».

SCUOLA IRREQUIETA

Ventimila studenti in corteo nella Capitale

ROMA «Mille facce, una generazione». Era scritto così sul variopinto striscione in testa al corteo di studenti medi e universitari che sfidando la pioggia battente sono scesi in piazza a Roma. In prima fila c'erano gli alunni delle scuole delle zone terremotate di Umbria e Marche. I circa 20mila tra giovanissimi e universitari hanno sfilato da piazza della Repubblica al Colosseo reclamando più soldi per l'istruzione pubblica (20mila miliardi) e più attenzione alle politiche giovanili. Alla manifestazione, indetta dalla «Rete studentesca», sono giunti sia in pullman che in treno da tutta Italia.

I magistrati di Caltanissetta interrogheranno a Roma il pentito: quattro giorni sotto torchio

L'ora della verità sul doppio volto di Siino

Ha accusato il giudice Lo Forte e il capitano De Donno: quale versione è giusta?

Il procuratore Caselli: la legge sui «collaboratori» deve essere rivista, ha ottenuto buoni risultati ma oggi il «pentitismo» è un torrente in piena

PALERMO Chi è realmente Angelo Siino, quale ruolo assolve, dice la verità quando accusa il procuratore aggiunto Guido Lo Forte o quando accusa il capitano dei carabinieri Giuseppe De Donno? Attorno a questi interrogativi la Procura della repubblica di Caltanissetta si appresta a scavare sino in fondo.

Gli uffici dello Scico (gruppo della Gdf contro la criminalità organizzata) di Roma saranno «off limits» dal 26 al 29 novembre; vi accederanno solo i magistrati nisseni, che vi pernotteranno anche. Ed in quella sede, senza la possibilità di inquinamento di sorta, Siino verrà interrogato, dovrà offrire la sua «verità» al procuratore aggiunto Paolo Giordano ed ai sostituti Luca Tescaroli, Gilberto Ganassi e Salvatore Leopardi. L'interrogatorio di Siino è stato disposto a conclusione di una serie di altre deposizioni di ufficiali di carabinieri del Ros che hanno riferito ai magistrati nisseni circostanze riguardanti anche magistrati di Palermo (ora indagati per corruzione in atti d'ufficio), apprese proprio da Siino. Il pentito, invece, rispondendo ai giudici palermitani, ha negato di avere mai fatto quelle confidenze ai militari, anzi ha accusato De Donno di avere esercitato pressioni anche sui suoi familiari perchè lo convincessero ad accusare Lo Forte.

Ma a sostegno delle proprie tesi gli ufficiali del Ros hanno prodotto alcune cassette registrate, mentre Balduccio Di Maggio ha riferito ai giudici: «Siino mi disse che se lo avessero arrestato avrebbe parlato di Lo Forte». Insomma il ruolo del pentito, quello che ha via via assunto nel concreto del processo penale finisce, ancora una volta, con il provocare sconcerto ed i più inquietanti interrogativi. Che la legge sui cosiddetti «collaboratori» vada al più presto rivista lo ha detto peraltro anche Gian Carlo Caselli, partecipando a Torino, la sua città, ad un confronto organizzato dalla Camera penale: «E necessario un pacchetto, un 'testo unico' sulla criminalità organizzata nel nostro paese», ha sostenuto il procuratore, ma l' avvocato Gaetano Pecorella, presidente dell' Unione Camere Penali italiane, si è detto contrario, precisando: «si vuole presentare l' Italia come un paese eccezionale e quindi con la necessità di una legislazione eccezionale, ma viviamo in un nazione con una forte presenza di criminalità organizzata al pari degli altri paesi industrializzati». Caselli ha ribattuto che «la legge sui pentiti fu indispensabile dopo le stragi di Capaci e di via D' Amelio, quando eravamo all'anno zero nella lotta alla criminalità organizzata. Con questa legge abbiamo ottenuto risultati eccezionali, ma oggi siamo di fronte ad una valanga di pentiti, ad un torrente in piena che trasporta acqua, ma anche detriti».

Rino Farneti

Aerei, controllori in sciopero Le compagnie: basta disagi

ROMA Allarme delle compagnie aeree straniere per lo sciopero dei controllori di volo di domani, perchè, affermano, cancellazioni di voli e ritardi provocheranno forti disagi a circa 50 mila viaggiatori. Per questo l'Ibar, l'associazione dei vettori stranieri che operano in Italia, «rivolge un pressante appello al Governo affinchè normalizzi in tempi rapidi la situazione dell'assistenza al volo in Italia, che non accenna a migliorare».

La situazione sarà aggravata dal fatto che i controllori di volo hanno proclamato un altro sciopero per martedì 25 novembre che paralizzerà per alcune ore tutta l'area del nord Italia.

Ricordiamo che saranno possibili disagi per chi viaggia in aereo o in treno a causa di alcuni scioperi dei controllori di volo e dei ferrovieri dell'Ugl.

Ecco le agitazioni previste.

- **TRENI:** dalle 21 di lunedì alle 6 di martedì, 25 novembre, sciopereranno i ferrovieri dei compartimenti di Torino, Milano, Verona e Venezia aderenti all'Ugl.

- **AEREI:** dalle 10 alle 14, sempre di domani, si asterranno dal lavoro i controllori di volo aderenti alla Filt-Cgil e ai sindacati autonomi Cila-Av e Sacta. Garantiti i voli di stato, militari, di emergenza, sanitari, umanitari e di soccorso.

I produttori non si fidano dei provvedimenti emanati dal governo: ancora blocchi in Lombardia, Veneto, Emilia

Non c'è tregua sul fronte del latte

MILANO Una breve tregua oggi, domenica, per la celebrazione di una messa all'aperto. Ma la guerra non è finita. I Cobas del latte non si arrendono e restano pronti a bloccare strade e linee ferroviarie. Martedì verificheranno il contenuto dei provvedimenti annunciati dal Governo. Se non saranno soddisfatti la battaglia diventerà ancora più dura. I provvedimenti, così come annunciati dal ministro dell' Agricoltura Michele Pinto, non soddisfano gli agricoltori: «Questi del Governo continuano a prenderci in giro. Se vogliono rispettare la legalità si leggano i risultati della commissione di inchiesta insediata proprio dall' Esecutivo e ne traggano le dovute conseguenze. Il marcio sta nell'Aima, e deve pagare chi ha sbagliato, non noi. Per questo chiediamo la restituzione del cento per cento delle multe pagate».

Il ministero dell'Agricoltura ha annunciato di voler restituire l'80 per cento delle sanzioni per il biennio 96-97, circa 700 miliardi. E Pinto ha precisato che comunque non si tratta di un condono. I presidi degli allevatori si sono concentrati in 18 zone del nord. Anche ieri la tensione è stata molto alta, soprattutto nel Vicentino, nei pressi dell'autostrada Milano-Venezia. Nel pomeriggio gli allevatori sono saliti sui trattori, pronti a invadere le corsie e la polizia si è schierata con manganelli e gas lacrimogeni. Poi l'allarme è rientrato, anche grazie alla promessa fatta ai manifestanti di un incontro con Prodi che mercoledì prossimo dovrebbe venire nel Vicentino. Anche in Lombardia è stata una giornata all'insegna del nervosismo. Il traffico ferroviario è stato rallentato nei pressi di Caravaggio (Bergamo) e di Calcinate (Brescia). I trattori nel pomeriggio hanno bloccato per mezz'ora la Via Emilia tra le frazioni di Bagno e Masone, alle porte di Reggio Emilia. In Veneto i manifestanti hanno interrotto per alcune ore il traffico lungo la trada statale Postumia, nei pressi dell'aeroporto Catullo di Verona.

Per il Governo ha parlato il vice presidente del Consiglio, Walter Veltroni: «Non credo che l'atteggiamento adottato dai Cobas contribuisca a concretizzare soluzioni, anzi sicuramente determina una ulteriore difficoltà per il settore».

Infine, martedì 25 novembre, in concomitanza con manifestazioni in altre città, Coldiretti ha organizzato a Udine una protesta: mille trattori confluiranno nell'ex stadio Moretti. I vertici friulani di Coldiretti hanno avvertito ieri il sindaco Barazza e il prefetto Fusco.

Il maltempo ha provocato numerosi e tragici incidenti

Italia sott'acqua, 15 morti

ROMA Italia sott' acqua. La pioggia battente che ha colpito per quasi tutta la giornata la penisola ha mandato «in tilt» la circolazione, ha causato crolli, allagamenti e black out, ha interrotto i campionati italiani di pentathlon moderno a Roma, ma soprattutto ha reso a rischio le strade dove, sull' asfalto viscido, si sono verificati numerosi incidenti con circa 15 morti. Nove morti si sono addirittura registrati in soli tre incidenti. Le previsioni metereologiche poi non sono favorevoli neanche per oggi: una depressione nel Mediterraneo centro occidentale è in ulteriore approfondimento e spostamento verso la penisola.

Gli incidenti stradali più gravi si sono verificati a Ferrara, Caserta e Termoli. Sulla Romea sono morte tre persona ed una quarta è restata ferita in uno scontro frontale causato da uno sbandamento sull' asfalto bagnato. Sulla Domiziana, vicino Caserta, una famiglia di tre persone ha perso la vita su una «Alfa 75» che ha sbandato sull' asfalto viscido. Un altro scontro frontale, dovuto alle condizioni della strada, vicino Termoli: tre i morti ed un ferito grave. Sempre a causa della pioggia un giovane è morto uscendo di strada a Rovigo ed un uomo di 50 anni ha perso la vita vicino Livorno. A Roma un ragazzo di 16 anni in motorino ha sbandato sulle rotaie del tram, è caduto ed è morto. A Roma sono stati comunque più di 100 gli incidenti stradali da pioggia. Allagamenti hanno provocato poi rallentamenti del traffico sull' Aurelia e sull' A12. Sempre per la pioggia è crollato un balcone e due polacchi sono restati feriti nella capitale. Anche elettricità e ferrovie hanno subito i colpi del maltempo. I disagi maggiori sono però per i terremotati di Umbria e Marche. Tre centimetri di pioggia sono già caduti ed altrettanti se ne prevedono fra ieri e oggi.

Si era schiantata contro un monte in una zona impervia del Salernitano l'eliambulanza svanita venerdì nel nulla

Morti carbonizzati dopo l'impatto

La nebbia la probabile origine del sinistro che ha provocato quattro vittime

Il malato che si trovava a bordo aveva 11 figli, uno prossimo prete

SALERNO Il pilota dell'eliambulanza, Alessandro Pratesi aveva 34 anni, nativo di Firenze viveva a Salerno: i medici dell'ospedale di Vallo della Lucania lo ricordano come un pilota molto esperto, con oltre 2.500 ore di volo al suo attivo.

La dottoressa Silvana De Vita, anestesista rianimatrice, aveva 44 anni e risiedeva a Novi Velia (Salerno) con il marito, il medico Aniello Sansone.

L'infermiere Antonio De Marco, 45 anni, era di Massa di Vallo della Lucania, nel Salernitano.

Il quarto passeggero, Vincenzo Petrocelli di 69 anni, era di Sala Consilina ed era stato ricoverato il 12 novembre nel reparto di neurologia dell'ospedale di Polla-Sant'Arsenio. Le sue condizioni avevano reso necessario il trasferimento a Vallo della Lucania. Petrocelli, 69 anni, aveva undici figli dei quali uno, Gabriele di 23 anni, sta per diventare sacerdote. L' uomo era stato ricoverato il 12 novembre per effettuare una tac. L'esito dell'esame aveva convinto i sanitari a disporne l'immediato spostamento nel più attrezzato ospedale di Vallo della Lucania. Per il suo trasferimento è stato impiegato l'elicottero che normalmente effettua questi spostamenti tra Polla e Vallo della Lucania.

L'eliambulanza era partita da Vallo, aveva prelevato il paziente a Polla e si stava dirigendo nuovamente a Vallo quando se ne sono perse le tracce. Il velivolo, secondo i medici dell'ospedale di Vallo, era in buone condizioni di funzionamento: il nosocomio dispone anche di un tecnico per controllarne l'efficienza. Le condizioni meteorologiche, durante il volo, erano discrete: ora si ipotizza che ad alta quota l' elicottero abbia incontrato un banco di nebbia.

Normalmente l' eliambulanza percorre il tragitto tra Polla e Vallo della Lucania in dodici minuti circa.

SALERNO Uno spettacolo raccapricciante: l'elicottero distrutto, cadaveri carbonizzati, rottami difficilmente distinguibili l'uno dall'altro. Questo è quello che si sono trovati di fronte gli uomini del sesto reparto volo della polizia di Napoli sul luogo dove è precipitata (dopo l'impatto con la parete rocciosa) l'eliambulanza svanita nel nulla venerdì pomeriggio. Ci sono volute quasi 24 ore di ricerche, in una zona impervia del Salernitano, tra i comuni di Corleto Monforte e Petina, per avvistare i resti. «Quello che rimaneva dell'elicottero - riferisce il comandante del reparto, Antonio d'Amario - era difficile da scorgere. Solo una parte del rotore di coda si è salvata dal fuoco che ha invaso l'abitacolo subito dopo lo scontro».

Il fuoco ha ucciso i quattro che si trovavano a bordo (il velivolo è di una società privata che ha in appalto il servizio): il pilota, Alessandro Pratesi, che aveva prelevato il paziente, Vincenzo Petrocelli (69 anni), per trasportarlo all'ospedale di Vallo della Lucania; la dottoressa Silvana De Vita e l'infermiere Antonio De Marco.

Gli elicotteri della polizia, coadiuvati da quelli della Guardia di finanza, dei carabinieri, dell'Aeronautica militare hanno trasportato sul luogo del ritrovamento numerosi uomini delle forze dell'ordine, soccorritori che hanno cominciato i rilievi fotografici in attesa dell'arrivo del pm Alfredo Greco, della procura di Vallo della Lucania. La polizia ha scorto tra le lamiere resti umani carbonizzati e di difficile identificazione: secondo una prima valutazione, uno dei corpi individuati dovrebbe appartenere all' anestesista. Sarà comunque necessaria una ricerca approfondita dei resti tra le lamiere contorte.

L'impatto è stato frontale - dice il sovrintendente Graziano Gravina, del sesto reparto volo, tra i primi a giungere sul posto - e la cabina, già semidistrutta dallo scontro con la parete rocciosa, si è probabilmente incendiata subito dopo».

Difficile anche chiarire i motivi dell'impatto: il pilota, probabilmente, a causa della nebbia ha visto troppo tardi la parete rocciosa, non riuscendo a schivarla. In zona sono visibili numerosi alberi tranciati, che permettono di ricostruire la traiettoria del velivolo negli attimi immediatamente precedenti l'impatto. «La cima è abbastanza vicina - rileva Gravina - sarebbe bastato riuscire a recuperare due o trecento metri di quota, e la tragedia si sarebbe evitata. Si vede che le condizioni dei visibilità hanno reso impossibile la manovra al pilota». L'area dell' impatto è coperta da una folta vegetazione. Si tratta di un costone roccioso molto lontano da qualsiasi strada.

Il ministro della Sanità, Rosi Bindi, ha inviato un telegramma di cordoglio ai familiari delle vittime. A Vallo della Lucania, centro del Salernitano dove il velivolo doveva atterrare, l'intera comunità, con in testa i parenti delle vittime, è stata sconvolta dalla sciagura.

Paolo Grassi

Identificati con difficoltà i due cadaveri del velivolo di proprietà dell'Aeroclub dell'Aquila caduto in provincia di Chieti mentre volava da Pescara a Bari

Aereo biposto precipita nelle acque melmose di un fiume

Foibe, ancora minacce dopo le pressioni su Pititto Stavolta nel mirino c'è un avvocato di parte civile

ROMA Dopo le minacce di morte al pm Giuseppe Pititto, «invitato» esplicitamente a non impugnare la sentenza di non luogo a procedere emessa dal gip di Roma per la vicenda delle Foibe, anche l' avvocato Luciano Randazzo, rappresentante di parte civile per conto di alcuni dei familiari degli italiani residenti in Dalmazia massacrati tra il 1943 e il 1945, ha subito lo stesso trattamento. Un anonimo, secondo quanto riferito dallo stesso legale, lo ha chiamato la scorsa notte. «A' fascista -è quanto riferito da una voce definita dall' avvocato 'non giovanissimà- lascia stare le Foibe sennò ti ammazzo». Il penalista ha informato dell' accaduto i carabinieri del reparto operativo e domani presenterà una denuncia. Al di là delle minacce, la sentenza di non luogo a procedere, per un difetto di giurisdizione, relativa a tre slavi accusati di genocidio, omicidio e altri reati, è destinata a finire al vaglio della Corte di cassazione. Oltre allo stesso Pititto, che ha informato il procuratore Salvatore Vecchione delle minacce ricevute, tutti gli avvocati di parte civile proporranno ricorso contro le decisioni del gip.

Non viene esclusa un'avaria al motore ma anche le condizioni di scarsa visibilità nella zona potrebbero aver fatto perdere l'orientamento al pilota

CHIETI Un aereo biposto è precipitato ieri pomeriggio intorno alle 15 nella zona di Lanciano, vicino a Chieti. Il velivolo è caduto nel fiume Moro, fracassandosi. Le vittime sono due. Felice Montrone (34 anni) e Francesco Sarcinella, il pilota, entrambi della provincia di Bari e soci dell'Aeroclub del capoluogo pugliese. L'aereo, parcheggiato all'aeroporto di Pescara, era stato preso dai due pugliesi per fare ritorno a Bari.

Il velivolo aveva decollato alle 14.01 dall'aeroporto di Pescara. L' ultimo contatto radio con la torre di controllo c'era stato alle 14.12: il pilota aveva comunicato la posizione, a sud di Ortona (Chieti), aveva riferito che vi erano condizioni di scarsa visibilità e che aveva perso l' orientamento. In seguito, risultando vani i tentativi di collegamento radio con il velivolo, era stato dato l'allarme. Data la vicinanza della località dell' ultimo contatto con quella di ritrovamento (una decina di chilometri in linea d' aria) si presume che l' aereo sia caduto subito dopo l'ultimo contatto con la torre di controllo.

L'aereo ha avuto un impatto molto forte con il terreno, conficcandosi nell'alveo del fiume le cui acque non sono profonde, ma sono molto melmose. Per questo non è stato subito possibile ai soccorritori ispezionare la cabina.

Il velivolo, di proprietà dell' Aeroclub dell' Aquila, era un aereo da turismo «TB 10», con motore tradizionale a pistoni, che può trasportare fino a cinque passeggeri.

Sul piano di volo, accanto al cognome di Francesco Sarcinella, è riportato un «più uno», riferito alla presenza di un altro passeggero. Anche l'altra vittima aveva il brevetto di pilota. Lo si è appreso dall' Aeroclub dell' Aquila, il cui presidente, Corrado Ruggieri, ha spiegato che il velivolo era stato prestato all'aeroclub di Bari e che da due giorni stazionava allo scalo abruzzese. Molto probabilmente le vittime si erano recate dal capoluogo pugliese a Pescara proprio con quell' aereo.

Un'avaria sarebbe la causa dell'incidente. L'ipotesi è stata avanzata dai soccorritori in base alle testimonianze di alcuni abitanti del posto. Un pastore, un agente di polizia e un carpentiere hanno riferito di avere sentito prima un grande rumore e poi di avere visto l' aereo compiere due giri e poi cadere a picco.

Sull'incidente è stata avviata un'inchiesta dal procuratore della Repubblica di Lanciano, Luigi Grilli.

IN POCHE RIGHE

Vano tentativo dei figli di aiutarli

Stroncata da infarto mentre soccorre il marito agonizzante

CAGLIARI Due anziani coniugi di Iglesias (Cagliari) sono morti l'altra notte a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, nonostante il disperato intervento dei figli di soccorerli. Gino Armosini, di 75 anni, ex segretario della Cisl minatori in Sardegna negli anni Settanta, durante la notte scorsa era stato colto da una crisi respiratoria letale provocata da una forma cronica di silicosi contratta per motivi di lavoro. La moglie, Silvana Martucci, di 69 anni, ha cercato subito, ma invano, di soccorrerlo. Quando poi si è accorta che il marito non respirava più è stata colta da infarto, morendo mentre i figli chiedevano l'intervento di un' ambulanza.

Fioraio romano trentenne e neo-padre arrestato: molestava sessualmente quattro dodicenni

ROMA Dall'inizio di ottobre seguiva quattro dodicenni di una scuola media e le avvicinava esibendo gli organi genitali, dicendo frasi volgari e tentando un approccio fisico: l'uomo, P.M, un fioraio romano di 28 anni, sposato e padre di una bambina di tre, con precedenti per reati contro il patrimonio, è stato denunciato dai carabinieri per atti osceni e molestie sessuali. Sono stati i genitori delle adolescenti a rivolgersi ai carabinieri raccontando che le loro figlie, tutte minute e bionde, venivano seguite nel tragitto dalla scuola a casa da un maniaco.

Colto in flagranza mentre insidia una giovane cui ha «abbuonato» il credito del telefonino

LATINA Avrebbe chiuso un occhio sul suo debito purchè la ragazza si fosse concessa sessualmente. E' stato arrestato con l' accusa di violenza sessuale un uomo di 60 anni, ispettore dell'ufficio recupero crediti della società «Fincredit», residente a Sabaudia (Latina). L'uomo doveva recuperare due milioni da una ragazza di 32 anni residente a Terracina. Si trattava di bollette della Tim non pagate. La ragazza ha però informato i carabinieri di Terracina che hanno messo a punto un piano per incastrare l' ispettore.

Ritrovata la statua dedicata ad Alfredino Rampi che era stata rubata dalla piazza di Vermicino

FRASCATI Sono state suonate a festa le campane di Vermicino per far sapere a tutti gli abitanti che la statua di Alfredino Rampi, rubata nei giorni scorsi nel piazzale della parrocchia, era appena tornata. La scultura è ora custodita nei locali della parrocchia e non si sa quando potrà tornare al suo posto nel piazzale. «Uno dei perni di fissaggio del bronzo alla base di marmo - spiega il parroco - è stato rovinato da chi l'ha divelto dalla sua nicchia. Occorrerà qualche giorno per aggiustarlo».

L'Avvocato torna a casa in ottime condizioni a una settimana della frattura del femore

TORINO Gianni Agnelli ha lasciato ieri la clinica torinese «Pintor», dove domenica scorsa era stato ricoverato per una frattura al femore sinistro, dopo una caduta in casa. Il professor Paolo Rossi, che martedì ha eseguito l'intervento di riduzione della frattura, ha parlato di «eccellenti condizioni generali» del paziente. Inizieranno ora le normali azioni di riabilitazione per la deambulazione». Il ricovero in clinica è durato meno di una settimana, anche per il fatto che al presidente onorario della Fiat è stata fatta soltanto un'anestesia locale.

Il consiglio d'amministrazione della compagnia ha deciso di chiedere mezzi «freschi» per 3600 miliardi

Battaglia di Francia: Trieste prepara le armi

Assemblea straordinaria il 10 gennaio - L'eventuale rilancio dipenderà dalle decisioni di Bercy

DALLA PRIMA PAGINA

I possibili sviluppi della contesa in Francia

Opa e contro-Opa: tutto virtuale

I triestini non potevano annunciare una possibile controffensiva quando anche la contro-Opa di Allianz è virtuale. Per questo ieri non c'era da aspettarsi alcun annuncio di rilancio. Le Generali vanno per la loro strada. Non avrebbe infatti senso l'esistenza formale di tre offerte su Agf quando neppure la prima ha ottenuto il via libera. Bercy (quartier generale del ministero delle finanze francese), con il suo attendismo, rischia di creare un grande pasticcio. Di fatto questa incertezza continua ad alimentare i sospetti su di un possibile gioco di scambio fra Bonn e Parigi. Anche in chiave europea.

Intanto a Parigi si rafforza una corrente di pensiero che vede in Allianz un cliente troppo scomodo. E non solo per l'altro colosso francese, Axa-Uap, che infatti guarderebbe con favore verso Trieste. I tedeschi sono stati chiamati in soccorso dal patron di Agf, Galignani, proprio quando si erano rassegnati a rinunciare alla preda Gan. E quotidiani come Le Monde insistono sul fatto che ai protagonisti della finanza in Francia non viene garantito un ambiente concorrenziale imparziale. L'offerta tedesca, intanto, non solo è congelata (deve avere ancora il primo via libera, quello della Consob francese) ma rilevando Agf il gigante tedesco si troverebbe in mano il 35 per cento di Amb: una partecipazione che solleverebbe l'intervento dell'Antitrust.

Per questo i mercati si sono interrogati sulla possibilità che la «preda» Amb finisca al centro di

Gianfranco Gutty

un possibile futuro accordo con le Generali, che però dovrebbero prima ritirarsi dalla partita. Ma di fatto Amb, incagliata nella contro-Opa di Allianz, è solo una delle pedine che agitano i mercati. Ieri Galignani, in un'intervista ad un giornale tedesco, ha fatto sapere di essere disposto a separarsi dalla sua quota in Amb, se Allianz è disposta a vendere la sua. E potrebbe essere un messaggio neppure tanto cifrato. Un indizio di come forse il gigante tedesco non voglia impegnarsi in uno scontro lacerante sullo scacchiere delle polizze europeo.

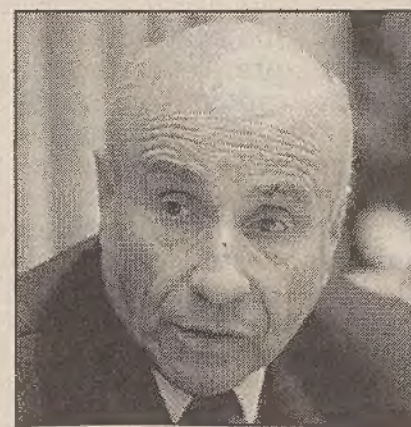
L'immagine emersa dal consiglio d'amministrazione di ieri sembra quello di una compagnia pronta a giocare fino in fondo il suo ruolo nella competizione globale. Per questa ragione la convocazione (già preannunciata) dell'assemblea straordinaria va letta come come il segnale di una volontà di rafforzamento «tramite importanti acquisizioni».

E questo l'obiettivo: Trieste non ha intenzione di rinunciare ai suoi piani di rafforzamento in Europa. La partita si gioca anche in termini di immagine, e di prontezza di riflessi. Da qui la decisione di aumentare il capitale e ottenere la delega per un prestito obbligazionario da 3 mila miliardi. Solo dopo l'autorizzazione le Generali faranno sapere fino in fondo la propria strategia. Sul tappeto, in questo momento, ci sono le Agf. E lo sa anche Bercy che continua nel suo stupefatto silenzio. Tanto che qualche osservatore sui mercati è giunto persino ad ipotizzare che Parigi possa arrivare a non concedere il via libera alle Generali allo scopo di vanificare, di conseguenza, anche la contro-Opa di Allianz. La battaglia di Francia continua. Alla prossima puntata.

Piercarlo Fiumanò

L'operazione varata con l'obiettivo di realizzare «importanti acquisizioni» per «rafforzare le dimensioni del gruppo» in Europa

MILANO A questo punto manca solo il fischio d'inizio del governo francese per trasformare da virtuale a reale la partita che si sta giocando intorno alle assicurazioni Agf dal 13 ottobre scorso, quando le Generali hanno lanciato un'Opa da circa 16.000 miliardi di lire sul 100% della compagnia transalpina, contrastata da una controfferta da 17.500 miliardi di Allianz. Il consiglio di amministrazione delle Generali ieri mattina ha infatti deciso di preparare almeno 3.600 miliardi di lire di mezzi «freschi», facendo capire che non poteva certo annunciare espressamente un rilancio rispetto alla contro-Opa amichevole lanciata lunedì scorso dall'Allianz quando le autorità francesi non si sono ancora espresse neanche sulla «ricevibilita» delle prime due puntate.

Alla prima offerta di Generali, perchè possa scattare l'Opa in borsa, manca infatti ancora il semaforo verde del ministero dell' Economia e delle Finanze guidato da Dominique Strauss-Kahn. All'offerta

Antoine Bernheim

tedesca, poi, manca pure il primo via libera della Cob (la Consob francese), che le Generali hanno invece già incassato.

Il consiglio ieri ha così deciso di convocare un'assemblea straordinaria con all'ordine del giorno un aumento di capitale da 600 miliardi e l'emissione di prestiti obbligazionari per 3.000 miliardi nominali. L'assemblea straordinaria si terrà il 10 gennaio 1998 in terza convocazione per chiedere la delega «per aumentare il capitale sociale attraverso l'emissione di un numero massimo di 300 milioni di nuove azioni, per un ammontare nominale di 600 miliardi, con facoltà di determinare il soprapprezzo». Un massimo di quattro milioni delle nuove azioni è riservato ai dipendenti.

All'assemblea verrà inoltre chiesto un'altra delega per l'emissione «in una o più volte, di prestiti obbligazionari, in tutto o in parte subordinati, per un ammontare massimo di 3.000 miliardi di lire, determinando il numero delle obbligazioni, il loro valore nominale, la durata e il tasso di interesse».

La decisione del consiglio di amministrazione, afferma una nota della compagnia, «è stata presa a conferma della volontà, più volte manifestata, di realizzare operazioni di ampio respiro, che consentano di rafforzare, tramite importanti acquisizioni nel settore assicurativo, la dimensione del gruppo in mercati di strategica rilevanza».

BATTAGLIA DI FRANCIA Segnali dal fronte Agf-Allianz: parla Galignani

«Pronti a uscire da Amb»

E Bernheim fa gli auguri di compleanno a Cuccia: incontro in Mediobanca

MILANO Ancora di mattina presto, prima che iniziasse il consiglio di amministrazione in Piazza Cordusio, il presidente delle Generali **Antoine Bernheim** aveva varcato i portoni di Mediobanca a poca distanza da **Enrico Cuccia** e subito dopo il consiglio, secondo quanto si è appreso, Bernheim ed il presidente onorario di Mediobanca sono andati a pranzo insieme.

Potrebbero anche essersi limitati a festeggiare il compleanno di Cuccia, che domani compie novant'anni, ma è certo che la conquista dell'Agf da parte delle Generali non sarebbe un regalo sgradito al fondatore di Mediobanca. Un regalo per il quale, però, viene richiesto anche il suo lavoro di stratega.

La partita francese si gioca infatti su una scacchiera dove i pezzi si incrociano continuamente almeno dallo scorso 19 settembre, quando Francois Pinault lanciò un'Opa sul gruppo Worms, nel cui portafoglio vi sono anche quelle assicurazioni Athena sulle quali avevano messo da tempo gli occhi le Generali e Agf. Ma il 6 ottobre l'Ifil, primo azionista di Worms, ha lanciato una contro-Opa con Agf, appena condotta in porto vittoriosamente, dopo la quale Athena finirà nelle mani di Agf.

Le Generali hanno allora rotto gli indugi ed il 13 ottobre hanno lanciato un'Opa su Agf. Un'offerta subito respinta come ostile, e per contrastare la quale Galignani ha chiamato in soccorso i tedeschi di Allianz, che si sono fatti avanti con la propria offerta il 18 novembre scorso. Intanto le ipotesi della vigilia restano tutte in gioco. Secondo gli

Jeancourt Galignani

analisti, le Generali potrebbero decidere di rilanciare a 350-370 franchi per azione, dopo averne offerti in prima battuta 300 per il 100% del capitale Agf e dopo che l'Allianz ha risposto con 320 franchi per azione sul 51% (una risposta che vale 17.500 miliardi di lire). Ma non è detto che per l'eventuale rilancio triestino sia obbligatorio spendere più di quei 16.000 miliardi di preventivati ad ottobre, visto che la nuova proposta potrebbe benissimo riguardare una quota compresa tra il 51 ed il 100%.

Intanto la francese Agf è disponibile a separarsi dalla sua quota del 33 per cento nella tedesca Amb (*Aachener Muenchener Beteiligungs*). La possibilità è stata avanzata in dichiarazioni che saranno pubblicate oggi da un giornale tedesco dal presidente dell'Agf, **Antoine Jeancourt- Galignani**: «Se Allianz vende la sua quota nell'Amb, anche noi potremmo ritirarci» ha detto Jeancourt-Galignani.

IN BREVE

Parte l'Opvs

Banca Roma: prezzo massimo a quota 1450 lire per azione Uno sconto del 5 per cento

ROMA Il prezzo massimo dell' Offerta pubblica azionaria di Banca di Roma è di 1.450 lire ad azione. Lo hanno comunicato Iri e Banca di Roma. Lo sconto che si è deciso di applicare sarà invece del 5% per il pubblico indistinto e gli azionisti, e del 6% per i dipendenti. Il prezzo applicabile nell'ambito dell'Opvs sarà pertanto compreso in una forcella di 1.450 lire e 1.200 lire (prezzo minimo), e sarà il minore tra quello massimo, il prezzo ufficiale dell'azione come risulterà in borsa il 28 novembre prossimo ridotto degli sconti ora individuati, ed il prezzo applicabile nell'ambito del collocamento istituzionale.

Secondo un rapporto del Cnel gli imprenditori italiani sono geniali ma poco istruiti

ROMA Forse geniali, ma sicuramente poco istruiti. Gli imprenditori italiani sono tra gli ultimi in classifica in Europa per livello di istruzione. A scoprire questa «allergia alla scuola» è il primo rapporto sulla condizione giovanile elaborato dai Giovani del Cnel. L'Italia presenta una delle più alte percentuali di imprenditori con un titolo di studio che non supera la scuola dell'obbligo: 60,6%, superato soltanto da Portogallo (86,1%), Spagna (72,1%) e Grecia (66,2%).Ad avere il diploma di scuola secondaria è invece il 27,7% degli imprenditori, ma in questo caso in graduatoria abbiamo almeno guadagnato una posizione, superando la Grecia

Dimissioni di massa per gli agenti Fondiaria: «Non ci mettono nelle condizioni di lavorare»

FIRENZE Gli agenti del gruppo Fondiaria Assicurazioni, che oltre a Fondiaria comprende Milano, Previdente e Polaris, hanno annunciato che si dimetteranno in massa dall' incarico a partire dal 31 dicembre prossimo. La «sofferta» decisione - è scritto in un documento diffuso al termine di un' assemblea che si è svolta a Riccione - è stata presa dopo aver «constatato il grave e progressivo impedimento nell' efficace svolgimento dell' attività di agenzia e della corretta assistenza al cliente», Gli agenti del gruppo Fondiaria, che complessivamente sono circa 1.250, criticano soprattutto il taglio delle provvigioni, nella misura del 40%, deciso dai dirigenti della compagnia.

Le donne imprenditrici in vista dell'euro: convegno dell'Aidda con il ministro Treu

MILANO Il coinvolgimento della donna nel mondo dell'impresa, del non profit, con il suo apporto di solidarietà nelle grandi emergenze: sarà questo il tema di un convegno («Le donne sono la maggioranza dei cittadini europei: lavorano, producono, consumano. Cosa si attendono?») che si svolgerà domani a Milano a cura dell'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) presieduta da Etta Carignani. All'appuntamento, alla vigilia dell'introduzione della moneta unica, parteciperanno fra gli altri il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, e Lucio Rondelli, presidente del Credito Italiano.

Potrebbe essere il più grande crac finanziario di tutti i tempi nel Sol Levante: probabile intervento della Banca centrale

Il crollo della Yamaichi, sudori freddi a Tokyo

Domani la Borsa è chiusa ma si teme per le conseguenze sui mercati del Sud-Est asiatico

Una bancarotta forse inevitabile sotto il peso di circa 40 mila miliardi di debiti: mercati con il fiato sospeso ancora per due giorni

TOKYO Fiato sospeso ancora per due giorni per il destino di Yamaichi e per i riflessi finanziari sulle già provate istituzioni giapponesi e asiatiche. Soltanto domani (la borsa di Tokyo sarà chiusa per festività) la società di brokering, una delle maggiori del paese, scioglierà le riserve su una possibile richiesta di liquidazione che potrebbe portare al più grande *crac* finanziario di tutti i tempi nel Sol Levante. Secondo fonti industriali, la bancarotta sarebbe inevitabile per il peso di passività per un totale di 3.000 miliardi di yen (circa 40 mila miliardi di lire).

La Banca centrale giapponese ha assicurato ieri che prenderà «le misure necessarie per stabilizzare il mercato finanziario» e proteggere gli investimenti dei clienti della Yamaichi, che con i suoi cento anni è la più antica società di brokering giapponese e la quarta più importante. Ciò sembra preludere all'infusione di una notevole dose di denaro pubblico.

Lo stesso provvedimento è stato preso all'inizio di questa settimana per la messa in liquidazione della Hokkaido Takushoku Bank, una delle prime dieci banche commerciali del Paese. Proprio questo intervento e le dichiarazioni del primo ministro Ryutaro Hashimoto in favore di un utilizzo di fondi pubblici per sostenere gli istituti finanziari schiacciati da una massa di crediti inesigibili, hanno fatto recuperare posizioni alla Borsa nei giorni scorsi.

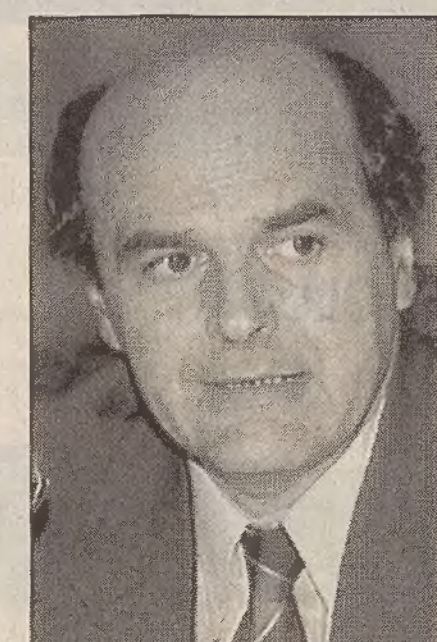
Quello dei crediti inesigibili è infatti uno dei più grandi problemi che l'economia nipponica si trova ad affrontare dopo la fine della bolla speculativa all'inizio degli anni '90. Alcuni osservatori ritengono quindi che, paradossalmente, il nuovo intervento della Banca centrale potrebbe aiutare il mercato azionario a mantenere le sue posizioni alla ripresa delle contrattazioni, prevista per martedì dopo la chiusura di lunedì per una festa nazionale.

La crisi della Yamaichi è precipitata negli ultimi giorni, dopo che la prima banca creditrice, la Fuji, ha rifiutato di fornire nuovi aiuti. L'agenzia americana di valutazione del debito Moody's venerdì ha abbassato il suo rating a livello «speculativo», riducendolo da Baa3 a Caa1, ed ha annunciato che continuerà a monitorare la compagnia in vista di un ulteriore possibile ribasso del voto di affidabilità. Tra le motivazioni della decisione, Moody's indica la perdita di fiducia da parte del mercato, legata anche a «pagamenti illegali» effettuati dalla compagnia, e l'incertezza su possibili interventi istituzionali di sostegno.

Il valore borsistico delle azioni Yamaichi si era già ridotto di un quinto del valore dall'inizio dell'anno ma sui dati di bilancio esiste ancora incertezza, cosa che contribuisce, scrive il quotidiano *Asahi Evening News*, a fare di questa vicenda «una tragedia di una tipica compagnia giapponese nella cultura imprenditoriale di questo Paese». Il ministero delle finanze ha reso noto ieri che fino ad ora sono emersi 200 miliardi di yen di debiti nascosti.

Negli ambienti economici si sottolinea comunque che la Yamaichi è la prima importante vittima della politica di deregulation, o Big Bang, varata dal governo Hashimoto, che diventerà operativa a partire dall' aprile prossimo. Tra le diverse misure che toglieranno alle società finanziarie la protezione governativa e le costringerà a misurarsi con il mercato vi è la liberalizzazione delle commissioni sulle operazioni di Borsa.

Mentre è stato fissato per il 27 novembre prossimo l'incontro fra Fim-Fiom-Uilm e i rappresentanti del gruppo di elettrodomestici di Pordenone

Electrolux-Zanussi: i sindacati chiedono incentivi al governo

PORDENONE E' stato fissato per il 27 novembre prossimo, al ministero dell'Industria a Roma l'incontro tra i rappresentanti nazionali di Fim, Fiom e Uilm e il direttore delle relazioni industriali di Electrolux-Zanussi, Maurizio Castro. Si tratta del primo «round» ufficiale della delicata trattativa nel corso della quale le parti cercheranno di individuare e percorrere una strada comune onde evitare che sulle realtà produttive italiane si facciano sentire pesanti gli effetti dell'onda lunga relativi alla ristrutturazione decisa da Stoccolma a livello mondo. Essa prevede – entro l'estate del '98 – di dare corso alla chiusura di 25 fabbriche, 50 magazzini oltre alla «sistemazione» di dodicimila esuberi già «cantierizzati».

Qualche settimana fa, sempre a Roma, una prima, piccola tranche del negoziato, attinente la «Grandi Impianti» e la «Sole» di Pordenone, si era chiusa positivamente: nel primo caso il sindacato aveva garantito un aumento della produttività pari al dieci per cento (senza interventi strutturali dell'azienda», nel secondo di ovviare alla richiesta di turnazione generalizzata attraverso l'utilizzo degli straordinari. Il 27, comunque, non si parlerà più di delocalizzazione (o «asta internazionale», termine davvero poco caro al ministro Bersani), ma di recupero della produttività che potrebbe consentire di rientrare nei parametri di efficienza richiesta dagli svedesi di Electrolux.

Una certa flessibilità da parte del sindacato, è l'impressione, potrebbe garantire un parallelo recupero sul fronte dei tagli. Intanto Gaetano Sateriale, segretario nazionale della Fim ha fatto sapere che «il Governo deve presentare un piano di incentivi per l'innovazione dell'industria degli elettrodomestici altrimenti rischia di saltare il confronto tra il governo stesso, la Zanussi e i sindacati sul piano di riorganizzazione aziendale. Il piano Electrolux-Zanussi – ha detto ancora Sateriale – prevede per l'Italia 1800 lavoratori in esubero su un totale di 12 mila e anche la chiusura di stabilimenti se non si miglioreranno i margini di competitività e di costo del sistema. Questa logica va ribaltata. E' aberrante l'idea dell'asta internazionale, proposta dalla Electrolux, secondo la quale si salva chi offre, nei diversi paesi, condizioni meno costose».

Il sindacato chiede garanzie per l'occupazione e sugli investimenti. Ma anche il Governo dovrà fare la sua parte: «E' necessario – secondo la Fiom – definire un sistema di incentivi all'innovazione di prodotto, verso gli elettrodomestici a minor consumo energetico e minore impatto ambientale. Un sistema – ha aggiunto Sateriale – che possa rilanciare la domanda interna e nello stesso tempo produrre un beneficio generale. Senza un progetto in questa direzione – ha concluso – viene meno uno dei presupposti del negoziato».

Massimo Boni

Pediatra,
avvocato, architetto,
professoressa...?
È abbonata ad Omnitel City,
il primo abbonamento GSM
con tariffa urbana.
Per tutto il giorno.

Agnes, la primogenita del pastore belga-ungherese Pandy, racconta tutti i particolari dei crimini agli inquirenti

Padre e figlia: amanti e serial killer

Hanno ucciso la madre e messo in atto l'assassinio di altri 4 membri della famiglia

BRUXELLES Per il Belgio l'incubo continua: dopo gli orrori del killer-pedofilo Dutroux, i sacchi dell' immondizia pieni di pezzi delle donne uccise dallo Squartatore di Mons, il piccolo reame nordico è ora confrontato con le allucinanti confessioni di Agnes, 39 anni, figlia, amante e complice del pastore belgo-ungherese Andras Pandy, in carcere da ottobre con l'accusa di avere ucciso due mogli e quattro figli.

Arrestata nella notte tra giovedì e venerdì, la donna è subito crollata: davanti agli increduli poliziotti belgi ha confessato di avere ucciso la madre e di avere partecipato con il padre all'assassinio di altri quattro membri della sua famiglia, fra cui due fratelli. Il massacro della famiglia Pandy si sarebbe svolto fra il 1986 e il 1990 fra le mura della palazzina di proprietà del pastore al Quai de l'Industrie, nel centro di Bruxelles. Agnes ha confessato di avere ucciso personalmente a colpi di pistola la madre Ilona Sores, mentre il padre in una stanza vicina stava facendo a pezzi il cadavere del fratello ventenne Zoltan. La coppia diabolica, secondo quanto ha detto Agnes, in quattro anni ha ucciso anche l'altro fratello Daniel, la seconda moglie di Pandy, Edith Fintor, e la figlia di quest'ultima, Andrea. Pandy era solito fare a pezzi i cadaveri: una parte era sciolta nell' acido, il resto veniva abbandonato in capienti sacchi dell' immondizia davanti ad un macello di Bruxelles.

La giovane donna ha agito sotto l'influenza del padre, obbedendo quando questi le ordinava di uccidere, ha indicato il commissario Francois Monsieur, capo del team della polizia di Bruxelles che indaga sul caso Pandy. Il padre-padrone avrebbe usato la molla della gelosia, stando ad alcuni inquirenti, per spingere la figlia che si sentiva la «sua donna» a eliminare le due mogli, viste come concorrenti, e gli altri membri della famiglia. Agnes ha confessato di avere cercato di uccidere anche Timea, allora quindicenne, un'altra figlia della seconda moglie di Pandy, con la quale il pastore aveva rapporti sessuali. Ma l'aggressione, a colpi di mazza, era fallita e la giovane Timea era fuggita da parenti in Ungheria, dove ha dato alla luce nel 1984 al piccolo Mark, frutto del legame incestuoso con il pastore. Le confessioni di Agnes hanno chiarito quasi tutti i crimini di cui è accusato il pastore, che finora si è rifiutato di collaborare con gli inquirenti.

Il medico che soccorse la principessa dopo l'incidente racconta la sua agonia

Gli ultimi gemiti di Lady D

LONDRA Gemiti. Terribili grida di dolore e nient'altro. Questi gli ultimi, umanissimi, momenti di vita della principessa Diana. Li ha raccontati ieri, in esclusiva, il medico Frederic Mailliez in un'intervista al quotidiano inglese «The Times». Nessuna rivelazione sentimentale, dunque nessun riferimento a una presunta terza gravidanza o quant'altro. Negli ultimi orribili attimi di lucidità Diana riusciva solo a lamentarsi per gli spasmi lancinanti provocati dalle ferite.

E' questo quanto rivelato dal medico che per primo la soccorse dopo lo schianto. La notte del 30 agosto scorso Mailliez capitò quasi per caso nel tunnel di Place de l'Alma: la tragedia era già avvenuta, la Mercedes su cui viaggiava la principessa insieme al compagno Dodi al Fayed si era già infranta contro il 13esimo pilastro di cemento armato.

Il medico si trovò dunque sul luogo dell'incidente. Scese dalla propria auto e andò a vedere come rendersi utile. «Il clacson della Mercedes suonava e c'era fumo dappertutto», ricorda Mailliez. Non solo: appena aprì la portiera sentì odore di sangue, benzina e bruciato. Per Dodi non c'era più niente da fare e, mentre un vigile del fuoco soccorreva l'autista, il medico cercò di aiutare «una giovane donna» che era ancora viva, senza riconoscere Lady Diana, l'ex moglie 36enne del principe Carlo d'Inghilterra.

Lei era praticamente incastrata fra i rottami dell'auto, la testa infilata fra i due sedili anteriori, inginocchiata nello spazio tra le due file di sedili, con il mento bloccato contro il torace. «Non aveva segni esterni di ferite gravi» ha detto Mailliez. Ma si lamentava, gridava anche.

Così il medico corse alla macchina per prendere una maschera a ossigeno e i vari strumenti. Quando tornò alla Mercedes la sentì piangere. «Capii che era inglese e cercai di confortarla come potevo, chiedendole dove sentiva dolore». Ancora: «le dissi che presto sarebbe arrivata un'ambulanza e che bene, insomma quelle cose che si dicono per cercare di aiutare qualcuno che sta soffrendo». Poi le mise delicatamente una maschera a ossigeno sul viso: «se ha detto

Trovò Diana incastrata tra i sedili dell'automobile, piangeva e si lamentava

altre parole - ha aggiunto - non le ricordo e comunque non le ripeteri: c'è un dovere del dottore nei confronti del paziente».

Poi Diana perse conoscenza e sembra perciò a dir poco improbabile che abbia potuto parlare con un'infermiera prima di chiudere gli occhi per sempre, come aveva dichiarato Mohammed al-Fayed, padre di Dodi.

«Spero che abbia sentito le mie parole e si sia sentita sollevata», si è augurato il medico. L'ambulanza? L'attesa - ha detto infine Mailliez - è sembrata davvero «un'eternità».

DAL MONDO

Grande clamore sulla stampa inglese

Bradford: quattordicenne amava provocare incendi Condannato all'ergastolo

LONDRA Un ragazzo di 14 anni che ha ammesso di divertirsi a provocare incendi è stato condannato alla «detenzione a vita» da un tribunale inglese che lo ha definito «molto pericoloso» e «maligno». La stampa britannica dà grande rilievo al caso di Daniel Parker condannato da un tribunale di Bradford dopo un processo per tre incendi da lui appiccati durante l'estate scorsa alla propria stanza e ad altri locali dell'istituto per l'infanzia Ingrow House di Keighley, nella contea del West Yorkshire, cui era stato affidato.

Russia: quattro piloti civili senza stipendio sequestrano un elicottero per avere la paga

MOSCA Hanno rubato un elicottero e non intendono restituirlo fino a quando non saranno loro pagati gli stipendi arretrati. E' la forma di protesta sidacale attuata da quattro piloti civili di un società aeronautica gestita dall'amministrazione regionale di Stavropol, in Russia. I quattro trattengono l'elicottero da ormai due mesi, ma i dirigenti regionali li hanno denunciati solo oggi. Trattative sono in atto da tempo con gli autori della protesta, ma i piloti si sono mostrati finora irremovibili.

Stati Uniti: decide di uccidere un poliziotto a caso poi si suicida sparandosi un proiettile alla testa

WASHINGTON Ha ucciso un poliziotto a caso, ha ingoiato un anello ed una foto e poi si è suicidato con un proiettile alla testa. Roberto Perez, l'uomo che aveva giurato di uccidere un poliziotto, uno qualsiasi, ha mantenuto la sua promessa, in una vicenda sanguinosa che ha seminato per ore il caos sulla maggiore arteria del New Jersey. Tutto è cominciato quando Perez, deciso ad assassinare un poliziotto, ha telefonato al pronto intervento, fingendo una emergenza per adescare gli agenti ed ucciderli a colpi di pistola.

Massacro di Luxor: mistero su uno dei cadaveri restituito per errore alle autorità della Svizzera

ZURIGO Uno dei 36 corpi inviati dall'Egitto in Svizzera dopo la strage perpetrata da integralisti islamici a Luxor lunedì scorso - 58 turisti uccisi - potrebbe essere stato restituito per errore alla Svizzera, ha detto il direttore dell'istituto medico legale incaricato delle identificazioni. Il riconoscimento delle 36 spoglie è quasi ultimato, ma in un caso ciò non è stato possibile: «non si può escludere - ha affermato Walter Baer - che si tratti di un corpo arrivato per errore in Svizzera».

Baghdad resta nella morsa militare Usa

Iraq, gli ispettori del disarmo sono tornati al loro lavoro Ma Washington è diffidente

NEW YORK Anche se gli Stati Uniti diffidenti mantengono nella regione un imponente dispositivo militare - denunciato ieri sera da Baghdad - la crisi fra Iraq e Onu sembra superata per vie diplomatiche. Gli esperti delle Nazioni unite per il disarmo iracheno, rientrati venerdì in Iraq, già ieri hanno ripreso le ispezioni, senza trovare ostacoli. Fra essi anche ispettori americani, la cui cacciata dall'Iraq il 13 novembre aveva fatto precipitare la crisi fra Baghdad e Onu. Ieri sera il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha discusso se modificare o no la composizione dell'Unscom - la Commissione speciale per il disarmo iracheno -, come richiesto dall'Iraq per diminuire quello che secondo Baghdad è lo strapotere degli americani in questo organismo. La stessa Unscom ha raccomandato al Consiglio di sicurezza di ampliare «la natura multinazionale delle squadre di ispezione», ovvero di aumentare il numero dei membri non americani.

Gli Usa invece hanno preannunciato che porranno il veto a un'altra richiesta di Baghdad, quella che le sanzioni imposte all'Iraq nel 1990 siano tolte via via che sarà certificato l'avvenuto distruzione totale di un determinato tipo di armi proibite. L'Unscom ieri nel rapporto al Consiglio di sicurezza ha detto che il tentativo di Baghdad di nascondere le sue armi di distruzione di massa, in particolare quelle chimiche e biologiche, rendono ancora indispensabili le ispezioni. Il ministro degli esteri francese Hubert Vedrine ha invece detto di non escludere una abolizione progressiva delle sanzioni.

Sia Baghdad sia l'Unscom hanno detto che le ispezioni di ieri si sono svolte «senza problemi». Gli ispettori, divisi in quattro squadre, hanno visitato otto siti posti sotto sorveglianza. Fra loro c'erano anche quattro americani. «Le squadre hanno accertato che le telecamere, i loro accessori e gli altri strumenti di sorveglianza stavano lavorando in modo normale senza impedimenti o danneggiamenti», ha detto un portavoce iracheno. Il portavoce ha detto che «le autorità irachene hanno offerto le necessarie agevolazioni per permettere loro di penetrare nei siti e di lasciarli senza problemi». L'agenzia irachena ha poi detto che gli ispettori hanno constatato che le attrezzature a doppio utilizzo - sia civile sia militare - sono state rimesse al loro posto: Baghdad aveva detto di averle rimosse per proteggerle da un eventuale attacco americano. Continua intanto l'attività diplomatica: il presidente russo Boris Eltsin ha telefonato a quello americano Bill Clinton chiedendo di continuare la strada dei negoziati. E il vice premier irahceno Tareq Aziz ha compiuto una storica visita a Damasco, la prima da 17 anni di un responsabile iracheno di questo rango in Siria.

Dalle elezioni nella «Republika Srpska» potrebbero uscire ridimensionati sia la Plavsic che Karadzic

Le due «anime nere» dei serbi di Bosnia rischiano tutto nella sfida a colpi di voto

SLOVENIA

Kucan senza avversari vola verso il secondo mandato

LUBIANA *Milan Kucan, 57 anni,* (nella foto) *uno dei padri fondatori dell'indipendenza slovena nel giugno del 1991, è il grande favorito alle elezioni presidenziali che si terranno oggi in Slovenia, in abbinamento con quelle per il rinnovo della Camera bassa. Alle urne, che rimarranno aperte fino a questa sera alle 19, andranno poco più di un milione e mezzo di aventi diritto. Il Capo dello Stato uscente, che si candida per il suo secondo mandato consecutivo (se fosse rieletto sarebbe comunque l'ultimo, visti i limiti posti dalla stessa Costituzione slovena), dovrà confrontarsi son sette avversari ma che, anche alla luce degli ultimi sondaggi, non dovrebbero dargli alcun fastidio, tanto che sarebbe già una grande sorpresa se Kucan fosse costretto a ricorrere al ballottaggio.*

Ma le previsioni lo accreditano di un numero superiore al 50% dei suffragi necessario per l'elezione già al primo turno.

Il presidente uscente si è candidato come indipendente dopo essersi dimesso da tutte le cariche che ricopriva all'interno della formazione ex comunista, partito di cui faceva parte quando venne eletto per la prima volta nel 1992. Kucan ha presentato un programma elettorale che è la prosecuzione ideale di quello affrontato dopo la prima elezione e che ha l'obiettivo, come si può leggere, oltre che sui manifesti sparsi lungo le vie della capitale Lubiana, anche sul suo apposito sito Internet, di «un Paese sviluppato ed economicamente di successo». Una sfida non facile se si pensa che l'inflazione in Slovenia viaggia al 9% annuo e il tasso di disoccupazione è al 14% e dove il processo di transizione da un economia di Stato a a quella di mercato non è certo rettilineo. Ma Lubiana sta facendo sforzi enormi per uniformare non solo il suo sistema economico, ma anche quello normativo, a quelli che sono gli standard europei.

Il principale avversario di Kucan è il popolare (Sls) Janez Podobnik, 38 anni, uno dei leader del nuovo centrodestra emergente nel Paese (la Sls è il secondo partito dietro i liberaldemocratici) e attuale presidente del Parlamento. Fiducioso addirittura nella vittoria se riuscisse a condurre Kucan al ballottaggio, Podobnik afferma che bisogna riformare il sistema scolastico, impegnarsi a fondo contro la corruzione e il crimine organizzato. Egli, dopo un periodo di palese euroscetticismo espresso dal suo partito, ora appoggia l'integrazione europea, «senza però - precisa - mettere a rischio gli interessi nazionali essenziali».

m.ma.

BELGRADO Per anni sono stati un'unica anima nera. Hanno reso «scientifico» il concetto di pulizia etnica e sulla loro coscienza pesa la responsabilità di una guerra atroce e crudele. Ora alle elezioni parlamentari che si concluderanno oggi alle 16 si affrontano da acerrimi nemici. Ma Biljana Plavsic, presidente scomunicata della «Republika Srpska» e Radovan Karadzic, primo sulla lista dei ricercati per crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aia, rischiano di perdere entrambi. Il Partito democratico serbo guidato da Krajisnik, burattino nelle mani di Karadzic, che nel '96 ottenne 45 seggi, è in odore di sconfitta. La «Sfor» lo ha privato negli ultimi mesi del controllo sulla radio e la televisione da cui venivano diffusi messaggi nazionalistici e ferocemente avversi alla forza multinazionale di pace. Inoltre l'isolamento internazionale in cui vivono i territori sotto il diretto controllo di Pale certo non costituisce un buon biglietto da visita per gli scherani di Karadzic. Un peso non indifferente lo avranno anche i croati e i musulmani iscritti nelle liste elettorali perché residenti nel Paese prima della guerra. Molti torneranno solo per votare in pullman, altri depositeranno le loro schede nelle urne dei seggi «volanti» istituiti anche a Sarajevo.

Non migliore la posizione di partenza della Plavsic. La «lady d'acciaio» dei Balcani, pur godendo dell'appoggio dei liberali non è riuscita a trovare con loro un accordo per creare una coalizione politica. Così l'Unione popolare serba (Sns) appena fondata dalla presidente potrebbe pagare lo scotto dell'inesperienza. Gli osservatori le accreditano non più di un 10 per cento di suffragi. Preoccupa invece una prevedibile ascesa degli ultra nazionalisti del Partito radicale. Una loro affermazione rischia di creare un «effetto domino» fino a Belgrado dove il 7 dicembre ci saranno le elezioni presidenziali e dove a partire come favorito è proprio il radicale Vojislav Seselj. Una cosa è certa. Dopo il voto per governare ci sarà bisogno di dare vita a coalizioni politiche. E visto lo scenario della vigilia non sarà un'operazione, nè facile, nè tantomeno lineare.

Intanto, proprio alla vigilia del voto, è scoppiato un altro scandalo. Secondo quanto dichiarato dal comandante della sicurezza dello Stato della «Republika Srpska», Predrag Ceranic, nel febbraio del 1995 Radovan Karadzic avrebbe cercato di acquistare materiale bellico nucleare. Al segreto fornitore (si vocifera che ci sarebbero stati contatti con la realtà ex sovietica) sono stati versati 15 milioni di dollari come caparra. Ma quando la fornitura è giunta sotto super sorveglianza a Pale attraverso il territorio croato, passando per Bosanski Brod, città sulla Sava, è stato scoperto che si trattava solamente di un carico di gelatina. Per Karadzic una stangata in grande stile rifilatagli dal grande crimine organizzato.

Mauro Manzin

E' la prima volta nella storia che un uomo di colore sarà il primo cittadino di Stone Mountain, roccaforte del KKK

Sindaco nero nella capitale del razzismo

WASHINGTON Un pugno di voti hanno segnato la fine di un' epoca a Stone Mountain, la capitale del razzismo Usa. Chuck Burris è diventato il primo sindaco nero battendo per soli 18 voti il suo rivale bianco, in una votazione diventata il simbolo dell' evoluzione razziale negli stati sudisti. E vive anche nella casa del fondatore del Ku Klux Klan. Stone Mountain è dove il movimento degli incappucciati ha ripreso vigore nel 1915. E dove ha abitato fino alla morte il leader del KKK James Venable. E dove si trova il famoso monumento a Robert Lee, Jefferson Davis e Stonewall Jackson scavato in una montagna diventata il 'Rushmore' dei confederati. Oltre a diventare sindaco della capitale del Ku Klux Klan, Burris ha compiuto un altro gesto altamente simbolico: ha acquistato l'abitazione dove ha vissuto per decenni James Venable e dove sono stati tenuti innumerevoli raduni degli incappucciati.

«Questo dimostra che Dio ha il senso dell'umorismo», ha commentato Burris, un programmatore di computer di 46 anni. Stone Mountain, una cittadina a poca distanza da Atlanta, è stata per decenni teatro delle scorrerie degli incappucciati. «La prima volta che il Ku Klux Klan bruciò una croce nel mio giardino avevo non più di tre anni - ricorda il neo sindaco - Ma me ne ricordo ancora. Poi cominciarono a metterci croci infuocate anche a scuola». La prima cosa fatta da Burris, una volta diventato proprietario della casa di Venable, è stata quella di «esorcizzare» il posto ponendo una grande foto di Martin Luther King su una parete della camera da letto del fondatore del Ku Klux Klan. Nel suo famoso discorso del sogno, durante una marcia per la parità razziale a Washington, King incluse uno specifico riferimento al «suono della libertà da Stone Mountain, Georgia». Su un terreno posseduto da Venable, a poca distanza dal moumento ai leader confederati, gli attivisti del KKK hanno continuato a bruciare, fino a pochi anni fa, tre enormi croci di legno nel corso della Festa del Lavoro. La storica vittoria di Burris è stata agevolata anche dal mutamento demografico della capitale del razzismo. Nel 1980 oltre il 94 per cento degli elettori era di razza bianca. Adesso metà dei 35 mila elettori registrati sono neri.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Già all'inizio degli anni Sessanta si apriva al Circolo italiano di cultura di Fiume una sezione per le arti figurative

Palazzo Modello, una fucina d'artisti

Una «collettiva» ripercorre oggi gli itinerari di quell'importante scuola

FIUME Era l'inizio degli anni Sessanta. Al Circolo italiano di cultura a Fiume, si apriva una sezione speciale dedicata alle arti figurative, che guidata dal maestro Romolo Venucci, divenne in breve una «scuola» vera e propria. Una «bottega» che situata nelle sale dell'antico Palazzo Modello, divenne il primo «palcoscenico» dal quale fuoriuscirono alcuni tra i più importanti esponenti del panorama artistico fiumano degli ultimi anni.

Artisti che ora ritroviamo appunto uniti nella collettiva allestita nella sede dell'Unione d'arte contemporanea di Fiume, per rendere così omaggio al loro maestro, nella mostra intitolata appunto: «La scuola di Venucci»; la quale appare non come una semplice esposizione ma come un documento della storia artistica della città. Come infatti si coglie dai testi inseriti nel bel catalogo che accompagna la mostra, quella di Venucci non fu soltanto una «scuola di pittura», ma fu invece il luogo di raccolta di quanti, nella temperie culturale di allora, cercavano nuovi stimoli per la loro arte.

Stimoli che potevano fuoriuscire solamente dal contatto e dal confronto con altri artisti; con altri uomini alla ricerca di un personale itinerario pittorico. Fu così che, come racconta Erna Toncinich, rispondendo a un annuncio su «La voce del popolo», il quale comunicava l'apertura della scuola, attorno alla figura di Venucci si ritrovarono in breve i giovani talenti della città: Oscar e Francesco Kerdich, Giuseppe Tarquini, Toni Gruber, Gianfranco Miksa e la stessa Toncinich, che da quel «casuale» incontro, il 6 dicembre 1963, divennero poi un gruppo compatto, cui man mano negli anni si affiancarono nuove presenze, attive nel panorama artistico del litorale: Eugenia Bolé, Bruno Scopich, Mario Milic, il giovane Damiani.

La prima mostra è nel giugno del '64. Vengono esposti trenta lavori dipinti a olio, giudicati dalla critica: «di qualità rilevante». Gli stessi artisti espongono ancora negli anni successivi in numerose località finché, nel 1967, si apre sempre a Fiume una nuova e grande collettiva che rivela le nuove presenze all'interno della scuola: Silvana Verbano, Marina Superina, Loretta Janko, Melita Misics e Dagmar Baricevic.

Nel frattempo, come viene ben documentato nell'attuale esposizione a Fiume (che accanto al percorso unitario della «scuola» individua anche i singoli percorsi) qualcuno «spicca il volo». È il caso di Gianfranco Miksa che, dopo alcune personali, nelle quali si rivela un graduale ma totale abbandono della figurazione verso l'astratto, ottiene una borsa di studio per recarsi all'Accademia di Roma, scegliendo poi la strada della scenografia. E ancora di uno degli «ultimi» allievi di Venucci, il giovanissimo Mauro Stipanov, che avvicinatosi alla scuola nel 1968, tiene nel 1971 – all'età di diciannove anni – la sua prima personale, ottenendo un enorme successo di pubblico. Un'accoglienza che si conferma poi negli anni, con l'ingresso all'Accademia di arti figurative di Zagabria. Una carriera che però non dimenticherà mai il gruppo da cui prese avvio, che dopo la scomparsa del suo iniziatore è stato guidato dalla Toncinich (la quale continua anche l'attività dei corsi di pittura).

Enrica Cappuccio

Progetti per le isole di Lissa, Lesina, Lagosta e Curzola

La Dalmazia guarda al cielo e prepara nuovi aeroporti

FIUME La Dalmazia potrebbe presentarsi all'appuntamento con la stagione turistica 1999 con quattro nuovi aeroporti sulle isole e con quelli di Lussinpiccolo e Veglia in veste nuova: ampliato e potenziato il primo, aggiornato nelle strutture di accoglienza il secondo.

La novità di maggiore rilievo è comunque rappresentata dai quattro nuovi scali turistici che dovrebbero essere apprestati entro poco meno di due anni su alcune delle maggiori isole dalmate: Lissa (Vis), Lesina (Hvar), Lagosta (Lastovo) e Curzola (Korcula). Si tratterebbe di aeroporti di dimensioni contenute, in grado di consentire atterraggi e decolli di aerei da turismo e velivoli impiegati sulle tratte medio/brevi e con limitato numero di passeggeri o piccole comitive di villeggianti: gruppi di 40-50 persone o anche meno. Nel caso di Lissa e Lagosta si pensa anzi – almeno nella fase iniziale – ad aerei con una ventina di posti.

Si tratta di un piano discretamente ambizioso, sommariamente enunciato dal ministero dei Trasporti già due anni fa e che finora quasi nessuno – tranne le amministrazioni locali isolane direttamente interessate – sembrava aver preso realmente sul serio. Anche perché, a prescindere dalle dimensioni modeste degli ipotetici mini-aeroporti, la spesa da affrontare sarebbe stata comunque cospicua: dall'avvio della trafila tecnico-burocratica, alla progettazione, all'esproprio dei terreni e fino alla costruzione vera e propria delle strutture aeroportuali si dovrebbero preventivare dai 15 ai 20 miliardi di lire per ciascun impianto. Quindi, includendo anche il «rivernissage» degli scali di Veglia e Lussinpiccolo, una cifra complessiva dell'ordine di un centinaio di miliardi al minimo. Con ogni probabilità proprio in considerazione dello sforzo finanziario richiesto sarà giocoforza stabilire un ordine prioritario. Anche se per il momento i responsabili del ministero dei Trasporti evitano nel modo più assoluto qualsiasi discorso su liste preferenziali, ordini di precedenza e simili.

Comunque sia, fonti governative garantiscono che i preparativi «sulla carta» sono già stati avviati e che l'intera trafila preliminare (definizione delle aree, rilevamenti geotecnici, meteorologici, ecc.) sarà conclusa tra circa un anno. Dopodiché si provvederà all'acquisizione dei terreni e all'avvio dei lavori. I quali, data l'«economicità» delle strutture pianificate, non dovrebbero richiedere più di 3-4 mesi. A condizione che nel frattempo le ambizioni restino quelle originarie.

A Capodistria la torre civica snobbata dai circuiti culturali

CAPODISTRIA Due dei monumenti d'arte tra i più interessanti di Capodistria, la Torre civica e il Museo regionale, denotano una scarsa affluenza di visitatori, dovuta alla mancanza di materiali promozionali e anche alla poca informazione. Per il turista sono, infatti, a disposizione solo la pianta e la foto guida della città, che si possono acquistare nelle librerie e nelle tabaccherie. Ora è in preparazione la nuova guida «Koper-Capodistria», curata dal gruppo «Sisart» di Lubiana, che rientra nella collana «Il Litorale e il suo entroterra con fotoguide e guide» e farà seguito a quelle di Pirano e Portorose e alla recente di Isola. La Torre civica, situata in piazza Tito, originariamente una costruzione romanica fortificata, assunse l'attuale funzione liturgica nel periodo dal 15.o al 17.o secolo e oggi è importante punto panoramico, sconosciuto ai più. E' alta 42 metri e mezzo e si raggiunge la vedetta salendo per 204 gradini. Si può visitare ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 e il biglietto costa 250 talleri (circa 2800 lire). Il Museo regionale ha sede nell'interessante palazzo Belgramoni-Tacco, in via Kidric, costruito attorno al 1600 in stile manieristico-barocco e in questo periodo ospita una mostra meritevole di essere visitata dall'Accademia dei Concordi di Rovigo intitolata: «Visibile parlare, La Bibbia istoriata di Rovigo tra parola e immagine». È aperto dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 12. Il biglietto d'ingresso costa 300 talleri (poco più di 3300 lire).

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,58 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,55 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.142,22 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.211,70 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.051,96 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.119,78 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

NARRATIVA

Un nuovo libro di Anna Maria Fiorentin

Viaggio narrativo a Veglia che da cronaca diventa storia con un ampio respiro poetico

TRIESTE «(La) linea autobiografica... viene superata attraverso il grande cuore della fantasia poetica che... si eleva a canto di tutti, e di tutti noi, coinvolti come profughi nella diaspora della umana solitudine».

Così Carlo Giuseppe Lapusata – in una sua «lettera aperta a mo' di prefazione» – ha voluto commentare la recente silloge di sei racconti, di Anna Maria Fiorentin, intitolata «Nel Carnaro un'isola». Definendo altresì quell'opera: una sintesi di narrativa e saggistica «secondo i canoni delle moderne istanze post-joyciane, una proposta di un'atmosfera da «Lessico Famigliare» della Ginzburg, una presentazione di situazioni degna de «La storia» della Morante.

La linea autobiografica viene superata con il grande cuore della fantasia nella diaspora dell'umana solitudine

Sarebbe evidentemente arbitrario, in questo contesto, cercare d'individuare i punti di passaggio della Fiorentin (nativa di Veglia e pisana d'adozione) dalla cronaca-storia alla poesia. E forse ormai non lo potrebbe fare nemmeno l'Autrice.

È più semplice ricordare con Lei la cittadina di Veglia dalla fine degli Anni Trenta, ove i bambini italiani da una parte e quelli croati dall'altra per un «tacito accordo» semplicemente s'ignoravano a vicenda. Oppure la piazza di Veglia del 25 aprile... 1941, che – dopo la sconfitta della Jugoslavia dei Karageorgevic' – volle interrompre con il canto corale dell'inno nazionale (italiano) alcune frasi del nuovo comandante militare (italiano) secondo cui «la guerra non era finita» e «nulla era definitivo».

E i genitori (dopo l'8 settembre 1943)? Un padre, che diceva «questa volta non è per me» quando si accorgeva che i passi sconosciuti che aveva appena avvertito si stavano allontanando: e che più tardi invece – quando capì che «erano venuti» per lui – non volle fuggire pur potendolo fare. Una madre, che seppe «colpire nel segno» vestendo di nero le proprie figlie perché al loro passare la vergogna salisse al volto di... quegli altri.

Più prosa (comunque efficace) che poesia, c'è forse nella lunga parentesi del primo esilio della Fiorentin. Nelle pennellate nere (che dicevano «Ministero dell'Inferno» e «lasciate ogni speranze voi ch'entrate») proposte da una mano ignota per la tabella d'ingresso di un campo profughi della «antica terra toscana». O più avanti nelle aule scolastiche del paesetto di Monteverdi Marittimo (incredibilmente lontano dal mare). O infine in una propria casa pisana...

Non sono certamente piatta prosa i successivi saltuari ritorni a Veglia della Fiorentin. Anche se là qualche anziano interlocutore le dirà: «Donna mia cosa ti vol veder, xe tutto cambià, morti 'sti do veci sarà tutto finìo». Anche se là il 10 agosto, giorno della fiera di S. Lorenzo, si potranno scorgere – all'imbocco del viale sulla Marina – tre misere bancarelle soltanto. Ance se là nel piccolo cimitero della «valle» delle Vignole non si ritroveranno più tante lapidi (già testimonianza di un'epoca e di una cultura).

E le pagine conclusive della Fiorentin? Quante righe di cronaca–storia e quante invece di sofferta poesia? Quanti i nuovi protagonisti? Forse soltanto qualche Branko o Vlado, in divisa mimetica e con i Cristi crocifissi (di una Croazia cattolica) esibiti «immodestamente sul petto». O forse qualche Kresimir, tornato profondamente cambiato da un meno remoto «fronte balcanico».

Mario Dassovich

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI -5/-4 · OSLO -2/1 · STOCCOLMA 0/4 · MOSCA -6/-1 · COPENAGHEN 3/5 · LONDRA 3/11 · AMSTERDAM 5/10 · BERLINO 1/2 · VARSAVIA 0/1 · PRAGA -1/1 · PARIGI 7/9 · VIENNA 0/1 · GINEVRA 3/11 · BELGRADO -2/0 · BUCAREST -6/0 · MADRID 5/13 · BARCELLONA 8/15 · LISBONA 9/14 · SOFIA -1/3 · ISTANBUL np/np · ATENE 11/20 · ALGERI 13/23 · TUNISI 13/21 · LARNACA 12/20 · IL CAIRO 14/25

1025 · 1030 · 1035 · 1020 · 1000 · A · B

SERENO (8 o più ore di sole) · POCO NUV (6-8 ore di sole) · VARIABILE (4-6 ore di sole) · NUVOLOSO (2-4 ore di sole) · COPERTO (2 o meno ore di sole) · SOLE (NUBI BASSE)

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante

MEDIA DEI VENTI (MODERATI · FORTI) · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia occidentale parzialmente nuvoloso. Sulle restanti regioni nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi oltre i 700 metri. Al Centro e sulla Sardegna: nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, anche temporalesche, localmente forti su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Dalla tarda serata attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulla Campania.

TEMPERATURA: in aumento le minime specie al Centro ed al Sud.

VENTI: forti sulla Sardegna; da scirocco su basso Adriatico moderati.

MARI: molto agitati il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia ed il basso Adriatico.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -2 °C · 1.000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 5/9 · Tmin. 2/6

IERI	min.	max.
TRIESTE	4,5	10,6
GORIZIA	-1,5	10,4
MONFALCONE	-2	9,6
UDINE	-2,1	10

	MIN.	MAX.
VERONA	1	8
VENEZIA	1	5
MILANO	4	10
TORINO	2	9
GENOVA	9	10
BOLOGNA	2	5
FIRENZE	7	10
PISA	8	13
ANCONA	4	8
PERUGIA	6	10
PESCARA	5	9
L'AQUILA	2	4
CIAMPINO	6	14
FIUMICINO	7	16
CAMPOBASSO	5	7
BARI PALESE	10	14
NAPOLI	9	18
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	12	19
PALERMO	16	21
MESSINA	15	17
CATANIA	10	18
CAGLIARI	15	19
ALGHERO	12	16

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 22 novembre 1997

OGGI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere moderate (5-10 mm). Sui monti, oltre i 700 m circa, nevicate di intensità moderata. Possibili locali precipitazioni più abbondanti. Bora moderata in pianura, forte sulla costa.

DOMANI — attendibilità 70%

Di primo mattino possibili precipitazioni residue sulle zone orientali. In giornata, su tutta la regione, cielo in prevalenza variabile. Sulla costa Bora moderata in graduale attenuazione.

TENDENZA PER MARTEDÌ

Nuvolosità variabile con possibili piogge, più probabili dalla serata.

DOMANI

2.000 m 0 °C · 1.000 m 2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 7/10 · Tmin. 2/6

CANTINA

Vinitaly promuove a Shanghai la prima rassegna enologica internazionale

Veronafiere come Marco Polo ambasciatore del vino in Cina

«Ma sai quanto vino potrebbero bere i cinesi se entrasse nelle loro abitudini quotidiane?». Il sogno di avvicinare la Cina a Bacco sta diventando proprio in queste ore realtà. E' in corso infatti a Shanghai «China Wine '98», prima fiera vitivinicola specializzata dell'Estremo Oriente. La manifestazione, organizzata da Veronafiere International in collaborazione con Adsale, il più importante organizzatore fieristico nel Paese della Grande Muraglia, è riservata agli operatori del settore e si svolge su una superficie di seimila metri quadrati nel nuovo e avveniristico quartiere Mart di Shanghai.

La tappa è di quelle storiche. Dopo i mercati europei e quelli nord-americani, anche l'Asia si apre ai consumi di vino. Una ricerca Nielsen del 1995 aveva preconizzato la svolta, ma faceva principalmente riferimento al Giappone e alla Corea. La Cina pareva due anni fa ancora irraggiungibile. Adesso Veronafiere, che fa parte come una costala di Adamo di Veronafiere International, forte dell'esperienza maturata in oltre trent'anni di Vinitaly, fa da battistrada. E non c'è chi non possa vedere, in questo ruolo di penetrazione di un ente commerciale veneto sui mercati asiatici, una sorta di novello Marco Polo del terzo millennio.

Si tratta di un riconoscimento importante alla capacità italiana di organizzare manifestazioni vinicole, ma è anche un'opportunità per il vino italiano di penetrare in aree dove la concorrenza mondiale è forte, sia per la relativa vicinanza (vedi Australia o Nuova Zelanda) sia per l'appiattimento dell'immagine del vino che si crea in un commercio globale (che differenza fa, per un cinese, bere vino italiano, europeo, californiano, sudafricano o argentino?).

L'esposizione vitivinicola di Shanghai non è soltanto una grande rassegna produttiva ma anche una vetrina dei prodotti e delle tecnologie enologiche. Segno che anche la terra dei Mandarini si prepara a diffondere al suo interno gli impianti di vite per vendemmiare uve. Per ora la Cina dovrà però continuare a importare bottiglie e imparare a conoscere i gusti occidentali.

Comunque la Cina, come al solito quando prende una strada nuova, marcia alla grande. Nel corso del primo quadrimestre di quest'anno le importazioni di vino (che alimentano il 90 per cento dei suoi consumi enologici) sono cresciute di ben il 250 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E anche gli investimenti in nuovi impianti e in tecnologie di cantina sono in netto e significativo incremento.

Di fronte al futuro «pericolo giallo», l'Europa dei vini rossi e bianchi ha un'unica risorsa: far valere la sua storia enologica e, soprattutto, l'ambiente tradizionalmente adatto alla vinificazione tutt'uno con le sue specificità gastronomiche affinate nei secoli. Quello che i francesi chiamano il «terroir».

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nuove prospettive di affari capovolgeranno in positivo l'andamento del vostro lavoro. Date il meglio nelle relazioni sociali. Ne trarrete buoni vantaggi.

Toro 20/4 20/5
Vi sentite ottimisti e pieni di voglia di novità nel campo degli affari: sfruttate al massimo la situazione. Turbamenti imprevisti in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Vi sarà fatta una proposta di lavoro rischiosa ma che offre grosse possibilità economiche: riflettete. Un rapporto fragile non sopravviverà a lungo.

Cancro 21/6 22/7
Non precipitate gli eventi ma aspettate il momento più propizio per agire. Se un rapporto affettivo continua ancora vuol dire che è profondo.

Leone 23/7 22/8
Studiate con attenzione la mossa più opportuna da fare per riuscire a sfondare nel lavoro. Sentimenti da mettere nuovamente alla prova.

Vergine 23/8 22/9
Le iniziative che avete intenzione di prendere vi permetteranno di essere apprezzati dai superiori. Collera ingiustificata in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro i risultati positivi non mancheranno ma dovrete frenare la vostra impazienza. In amore non siate titubanti: è ora di agire.

Scorpione 23/10 21/11
Le vostre speranze al momento andranno deluse ma non è il caso di drammatizzare: guardatevi dalla concorrenza. Potete contare sull'amore.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro non avete motivo di preoccuparvi: il momento difficile è ormai superato. Anche in campo sentimentale il clima va rasserenandosi.

Capricorno 22/12 19/1
Se volete davvero essere apprezzati dai superiori dovete darvi da fare anche a prezzo di grossi sacrifici. Il partner se vi ama capirà.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro per il momento limitatevi a seguire i programmi già avviati. In amore state ostinandovi in una storia senza futuro. Cercate rapporti più solidi.

Pesci 19/2 20/3
Una certa elasticità mentale vi aiuterà a fronteggiare situazioni impreviste nel lavoro. Stati d'animo contrastanti nei confronti del partner.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Che imita, mancante di originalità - 11 Uomo senza estremità - 13 Situato nelle immediate vicinanze - 14 Modesto ristorante - 16 Fettina di formaggio fuso - 18 Tempeste di neve - 20 Nome della cantante Stewart - 21 Dà sfogo al cuore... - 23 Iniziali di Malaparte - 25 sigla di Benevento - 27 Nucleo Anti Sofisticazioni - 28 Trascura la realtà - 32 Lavori di ebanisteria e giochi enigmistici - 33 Il Silvio più celebre - 36 Una scritta sul dollaro - 37 Recinti degli ippodromi - 39 Chitarra russa di forma triangolare - 40 Medio Oriente.

VERTICALI: 1 Finisce in Adriatico - 3 Sterminio, strage - 4 Insieme di principi e di teorie - 5 Del tutto personali - 6 Strisce di pelliccia - 7 È carne e pesce contemporaneamente - 8 Fu terra di faraoni - 9 Era geologica in cui comparve l'uomo - 10 Di continuo sono ultime - 12 Metro-Tonnellata-Secondo - 15 La Sacra Romana... tribunale ecclesiastico - 17 Un moderno esame clinico (sigla) - 19 Se ne dà importunando - 22 In fondo a dritta - 24 Nome della Vukotic - 26 Accademici... dalla vista acutissima - 29 Un elenco di nomi - 30 Partita di merce - 31 Cisterna navale per liquidi - 33 Slitta da corsa - 34 Relativo (abbr.) - 35 Una Sanitaria Locale - 38 Prima di te e prima di me.

SCARTO (8/7)

A un giornalista adulatore

Ondeggiando, tu vai di qua e di là
incensando... i potenti.
Ma piantala, che il tuo è un... tormentone
che provoca soltanto irritazione!

Cerasello

INDOVINELLO

Saluti alla signora!

Per quello che ricordo, m'è sembrata
pronta, fedele e... bene sviluppata.
Però, passando gli anni, con l'età
non ti stupire se ti tradirà!

Ames

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: la scala.

Scarto iniziale: Clarissa, la rissa.

Cruciverba

E	T	C	■	A	B	I	T	A	N	T	I
C	R	O	L	L	O	■	O	M	O	■	R
C	A	R	M	E	N	■	P	M	■	A	A
O	D	I	■	C	A	R	I	A	T	E	■
■	I	S	A	■	P	I	■	L	I	R	A
■	M	T	■	B	A	F	F	I	■	O	M
P	E	A	■	O	R	L	E	A	N	S	■
O	N	■	A	T	T	E	S	T	A	T	O
S	T	O	■	T	E	S	T	O	N	I	■
C	I	R	C	O	■	S	O	R	T	E	■
I	■	C	A	N	Z	O	N	I	E	R	E
A	L	I	N	E	A	■	E	■	S	E	R

IL LOTTO

BARI	41	39	45	54	32
CAGLIARI	29	46	89	13	80
FIRENZE	71	34	6	10	37
GENOVA	11	8	70	32	51
MILANO	79	81	87	16	89
NAPOLI	22	52	6	68	62
PALERMO	73	90	74	86	22
ROMA	64	37	80	30	90
TORINO	20	79	8	37	72
VENEZIA	78	10	68	34	60

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 1 2   1 2 1   2 2 1   2 X X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 72.282.100
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.464.200
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 218.500

Denunce

Gli eccidi di Montona sono solo falsità

Il consiglio della Famiglia Montonese, che rappresenta gli esuli di Montona residenti in Italia e nel mondo, presa visione degli articoli e notizie pubblicati su giornali croati, su un quotidiano di Roma, riportati in sintesi dal quotidiano «Il Piccolo», relativi a presunti eccidi addebitati a soldati italiani, e compiuti a Montona d'Istria nel periodo successivo ai tragici fatti dell'8 settembre 1943, afferma quanto segue: La Famiglia Montonese esclude categoricamente che nel periodo ottobre '43 - aprile '45 si siano verificati i fatti denunciati nel corso del convegno a Pola da parte di un sedicente comitato italo-sloveno-croato per la verità storica, quali eccidi, «arresto di un grande numero di abitanti del Montonese, che furono deportati nei campi di concentramento dove vennero uccisi» (le parole virgolettate sono tratte testualmente da un giornale pubblicato in lingua italiana a Pola il 30 settembre scorso - Cronaca di Pola). La responsabilità di tali atti viene attribuita ai militari, tutti volontari e montonesi per nascita o per adozione, comandati da Luigi Papo, già granatiere volontario in Africa, e facenti parte del presidio della Milizia Territoriale - formazione della Guardia nazionale repubblicana - non «brigate nere», come annunciato. Montonesi vittime di montonesi, dunque?

Episodi gravi quali eccidi, deportazioni in massa, ove rispondenti a verità, e per di più per mano «fascista», sarebbero da tempo stati denunciati verosimilmente dai familiari delle vittime e non avrebbero atteso, per essere conosciuti, la denuncia del sullodato «Comitato ecc. ecc.».

Invece fatti d'arme quali scontri, imboscate da parte di formazioni partigiane non militarmente qualificate, con morti e feriti d'ambo le parti, vanno inquadrate a normale opera di polizia e di legittima difesa-offesa in tempo di guerra.

La collaborazione, piuttosto sporadica, con il tedesco occupatore, non era sempre facile, come dimostra l'imposizione di ammainare il tricolore, che venne sdegnosamente respinta. Venne allora pure respinta la richiesta, formulata da una commissione di ufficiali tedeschi giunta a Montona, di arruolare i giovani in reparti con divisa tedesca.

Il giornale «Il Piccolo», e se ne dà volentieri atto, ha pubblicato il 30 settembre scorso una smentita di Luigi Papo alle accuse di cui sopra. Purtroppo, un solo giornalista, croato, ha intervistato Luigi Papo sui fatti a lui addebitati, riportandone ampio resoconto sul «Glas Istre» di Pola. Ovviamente i reparti suddetti, pur non indossando la camicia nera, agivano ovviamente nel campo «fascista», non essendo possibile, tra l'altro, diversa collocazione per quanti intendessero allora difendere confini e paesi dalle dichiarate mire annessionistiche jugoslave. La Famiglia Montonese ha invece denunciato recentemente la scoperta di una fossa comune ben individuata, ove sono stati sepolti in poca terra, a guerra finita, diversi militi prigionieri e civili inermi, dopo inenarrabili sevizie. È stato interessato il Commissariato generale Caduti in guerra (ministero della Difesa - Roma), al fine di dare cristiana sepoltura ai miseri resti, di cui sono state segnalate le generalità. L'esito è stato negativo per la mancanza di accordi in merito, come da lettere allegate.

Il consiglio della Famiglia Montonese in Trieste è pronto a indire un'assemblea dei soci ivi residenti, invitando a presenziarvi la stampa, al fine di sfatare ogni dubbio su accuse infamanti e false che, oltre a offendere persone vive e morte, che hanno fatto il loro dovere in guerra, gettano una luce fosca sulla comunità stessa, da sempre fieramente italiana, e che ritiene di essere degna di ben altra considerazione.

Ogni azione palesemente faziosa e fuorviante può solo danneggiare i timidi rapporti con gli italiani d'oltre confine e non facilita l'auspicato avvicinamento tra italiani e croati.

Il consiglio
della Famiglia Montonese

---

†

Si è spento serenamente

Pietro Agostini

Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie NIVES, i figli FULVIO e GIANPIERO, la nuora ALIDA e la piccola BEATRICE, la sorella, cognati e parenti.
Un particolare ringraziamento al personale del reparto di Rianimazione ospedale di Cattinara e della clinica Salus.
I funerali avranno luogo lunedì 24 novembre, ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori
ma offerte
all'Associazione italiana
parkinsoniani**

Trieste, 23 novembre 1997

Si associano al lutto la sorella MARIELLA, il cognato MARIO e la nipote ROBERTA con famiglia.

Trieste, 23 novembre 1997

Partecipano al lutto: ADELINA, PAOLA, GIORDANO.

Trieste, 23 novembre 1997

Si unisce al grande lutto il cognato ROMANO con la moglie GIORGIA e i nipoti MAURA e GIULIO.

Trieste, 23 novembre 1997

Si associano famiglie BAN, GREGORI.

Trieste, 23 novembre 1997

Gli amici della DEL BELLO ti ricordano: APOLLONIO, GIORGIO e PAOLO BACCI, BANI, CORRADINI, LAURO DECARLI, GAROFALO, MECOZZI, PIZZIGA, PELASCHIAR, NICOLÒ RAMANI, PINO RAMANI, VERGERIO, VIGINI, ZAMBON, ANGELELLI.

Trieste, 23 novembre 1997

Con profondo dolore vi siamo vicini: LUCIO e figli.

Trieste, 23 novembre 1997

FRIDA, SILVIO, GIANNA e MAURIZIO sono vicini a FULVIO e famiglia in questo doloroso momento.

Trieste, 23 novembre 1997

Addolorati partecipano al lutto FRANCESCO, DIAMSRI, ILARIA, VALERIA.

Trieste, 23 novembre 1997

Partecipa al lutto famiglia CARLEVARIS.

Trieste, 23 novembre 1997

Partecipano alla scomparsa del cugino: famiglie ROMANO e VAGELLI.

Trieste, 23 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferruccio Ruzzier

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 1997

Trieste Russo

Cara zia, sei sempre con noi. Ti ricorderemo con una messa mercoledì, alle ore 18.30, nella chiesa del Rosario.

MARITA, SILVIO, GIULIO

Trieste, 23 novembre 1997

I ANNIVERSARIO

Giovanni Bosdachin

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi familiari

Trieste, 23 novembre 1997

---

†

Dopo brevissima malattia è mancata la nostra cara

**Elisabetta Lovsin
ved. Skrem**

Addoloratissimi ne danno l'annuncio la figlia MARGHERITA con MARIO, DAVIDE, MANUELA e il piccolo ERIK, il figlio DARIO con LIVIANA ed ALEXANDER, il figlio ANDREA, la sorella PAOLA con LAURA, FULVIA, PAOLO e MARINA, il fratello NINO con FULLY ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 1997

Mamma

sarai sempre per noi unica e indimenticabile.
- I tuoi figli

Trieste, 23 novembre 1997

Partecipano al dolore della famiglia SKREM giocatori, allenatori, dirigenti del C.S. DOMIO.

Trieste, 23 novembre 1997

Il giorno 21 novembre ha lasciato questa vita terrena

Luciano Ball

Lo piangono le sorelle RICHETTA, BRUNA, i fratelli CARLO, CLAUDIO, FULVIO, cognate e nipoti.
L'ultimo saluto sarà dato il giorno martedì 25 novembre ore 13 da via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 1997

Ricordano il caro zio: FULVIO, MARINA, ENZA, DENISE con famiglie.

Trieste, 23 novembre 1997

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Giorgio Luisa

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

GIORGIO e
GUIDALBERTO

Trieste, 23 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara mamma

**Petrina Zudini
ved. Urbani**

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 23 novembre 1997

29.11.1996 29.11.1997

I ANNIVERSARIO

Loriana Pup in Zappi

Sempre nel nostro cuore.

PINO e ANTONIO

Una messa sarà celebrata sabato 29 novembre, alle ore 9.30, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 23 novembre 1997

XII ANNIVERSARIO

Ferruccio Zeper

Lo ricorda

la mamma

Trieste, 23 novembre 1997

ANNIVERSARIO

Mario Rossetti

Sempre dolce il tuo ricordo.

LUCIANA

Trieste, 23 novembre 1997

I componenti della CIVICA ORCHESTRA DI FIATI GIUSEPPE VERDI città di Trieste annunciano la dipartita del

CAVALIERE

Domenico De Luca

loro amico e presidente.

Trieste, 23 novembre 1997

Si associano al lutto le famiglie: PIETRO DE MARCHI, maestro LIDIANO AZZOPARDO, maestro FULVIO DOSE, maestro PAOLO SPINCICH e RAVALICO, maestro ENNIO KRISANOWSKY, MARIO BARTOLE, GINO TONELLO, OTELLO BERNARDIS, GIUSEPPE HAFNER, BRUNO VETTORI, FRANCESCO MIGNOGNA, MAURIZIO BARDINI, GIULIANO PANICONI, FULVIO COLOMBIN, FULVIO LAPEL, FRANCESCO TORRE, MARINO LUGNANI, FAUSTO ANTONINI, BARTOLOMEO GIANNEO, ANDREA ROVERSI, LAURA LUSSIN, ROSSANNA LONZA, ERIKA MARCHIO, LUCIANO DERUVO, BRUNO SAVADORI, PIETRO DE MARCHI, DANIELE SANDRI, LUCIANO GOBESSI, AMLETO NOVELLI, CLAUDIO ARANCIO, avv. MARIO FABRIO.

Trieste, 23 novembre 1997

Partecipano al lutto ISABELLA TONINI e famiglia.

Trieste, 23 novembre 1997

Si associa al lutto la Banda Arcobaleno.

Trieste, 23 novembre 1997

---

†

Dopo lunga malattia si è spenta

**Maria Crisma
in Giadressi**

Ne danno il triste annuncio il marito PINO, la sorella NELLA, i cognati DORA, ORTENZIA, NINA ed EGIDIO, i nipoti MARIA, MAURO, ALESSANDRO e CLAUDIO unitamente ai parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla I Divisione Medica di Cattinara e al dottor BIANCHINI per esserle stati vicino.
Il funerale avrà luogo lunedì 24 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero S. Anna.

Trieste, 23 novembre 1997

Partecipano al lutto gli intimi amici di famiglia: CESARIO, PAPAGNO e PAFUMI.

Melbourne, 23 novembre 1997

La famiglia di

Romano Rismondo

ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che sono state vicine in questo triste momento.
Un particolare ringraziamento alla direzione dell'Act e ai colleghi tutti.
Un grazie a tutte le colleghe della VI Medica del Santorio.

Trieste, 23 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Iolanda Braico
in Fermo**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 1997

Nel cinquantesimo e nel trentacinquesimo anniversario della scomparsa di

Paola e Francesco Male

Vi ricordo con rimpianto e sempre con amore.

Vostra figlia NERINA

Trieste, 23 novembre 1997

24.11.1993 24.11.1997

Federico Ravalico

Vivi sempre in noi.

MARIA e ANNALISA

Trieste, 23 novembre 1997

ANNIVERSARIO

Vincenzo Zossi

Con affetto

PINA

Trieste, 23 novembre 1997

---

†

Dopo soli 3 mesi dalla scomparsa del suo FRANCESCO è mancata all'affetto dei suoi cari

**Pasqua Manzin
ved. Fioranti**

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIUCCIA, SERGIO con LUCIA, i nipoti FRANCO e CHIARA, le cognate MARIA e MININA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 24 novembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 1997

Ciao «Mamma santa de oro».
- MARIUCCIA e SERGIO

Trieste, 23 novembre 1997

Partecipano con affetto: famiglie TOFFETTI, GIACHIN, TRAPOLIN, VELLICO, MOSCHENI, BENDORICCHIO, DEI SVALDI.

Trieste, 23 novembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Mahne
ved. Quarto**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIORGIO, la nuora LAURA, i nipoti MAURIZIO, ROBERTO, NELLA, LEONARDO, ANGELO, DARIO, SERGIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 1997

Partecipano al grave lutto le famiglie GRIECO.

Trieste, 23 novembre 1997

---

†

Si è spento il 20 novembre

Mario Peluso

Lo annunciano i figli CLAUDIA, FULVIO, i genero GIORDANO e il nipote STEFANO.
Il funerale seguirà lunedì 24, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 1997

Il figlio GIORGIO, unitamente ai familiari, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa della mamma

**Elda Valente
ved. Visintin**

Trieste, 23 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Claudio Degrassi

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 23 novembre 1997

X ANNIVERSARIO

Lucio Paoletti

Sei sempre nel nostro cuore con immutato affetto e dolore.

ROSETTA, DANIELA
e SABINA

Trieste, 23 novembre 1997

V ANNIVERSARIO

Francesco Vigo

Ti ricordiamo sempre.

Moglie e figlia

Trieste, 23 novembre 1997

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

**Anna Hrovatin
ved. Sarti**

Fioraia

lasciando addolorati i figli ANITA, BRUNO, MARINA, generi, nuora, nipoti, l'adorata MARTINA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor TURCHET e al personale medico e infermieristico della Medicina Clinica di Cattinara.
I funerali seguiranno lunedì 24, alle ore 12.20, da via Costalunga direttamente per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 23 novembre 1997

Partecipano SABRINA, ROBY e REANA del Mercato.

Trieste, 23 novembre 1997

Vi siamo vicini.
- GIULI, RAFFAELLA, CLAUDIO

Trieste, 23 novembre 1997

Nonna Anna

sarai sempre con noi: CHETI, GIORGIO, ELIO e famiglie GRILJ, RESETTI, SORZ, GIACCONE.

Trieste, 23 novembre 1997

---

†

Ci ha lasciati

**Iolanda Bressan
ved. Bozzi**

Ciao dolcissima IOLANDA, ti piangono il figlio ALBERTO con la moglie LINA, i nipoti DAVIDE e DANIELA.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. LORENZO ANTONINI.
I funerali avranno luogo lunedì 24 novembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 1997

La FAILE-CISAL partecipa al dolore del suo dirigente ALBERTO BOZZI.

Trieste, 23 novembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Cernivc

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, la nuora FRANCA, il nipote ALESSANDRO.
I funerali seguiranno lunedì 24 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 1997

I familiari di

**Anna Dellore
ved. Dapretto**

ringraziano di cuore tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 1997

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Ernesto Veliach

La moglie LIA
e il figlio NEREO

Trieste, 23 novembre 1997

IV ANNIVERSARIO

**Argia Giraldi
ved. Tiene**

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 23 novembre 1997

23.11.1980 23.11.1997

Luciano Deste

Lo ricorda la moglie UCCI.

Trieste, 23 novembre 1997

---

†

È mancata prematuramente all'affetto dei suoi cari

**Vinicia Mosetti
ved. de Bortoli**

Lo annunciano con immenso dolore il figlio, l'adorata nipote ALESSIA, i fratelli con le rispettive famiglie e parenti.
I funerali si svolgeranno martedì 25 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 1997

Vinicia

rimarrai sempre nei nostri cuori uniti nel dolore: BRAINI GIUSEPPE (PINO), OLGA, ANNA, NEVIA, FULVIO, GABRIELLA, GRAZIA, VITTORIO, BRUNA, ANGELO, WALTER, EZIA con le rispettive famiglie.

Trieste, 23 novembre 1997

Partecipano GRAZIA, VITTORIO, BRUNA, ANGELO.

Trieste, 23 novembre 1997

---

†

Improvvisamente è mancata

**Ida Massarelli
in Roman**

Ne danno l'annuncio straziate dal dolore la figlia CARMEN e nipoti, la sorella EDDA con il marito PINO, la sorella ADA con il marito MASSIMO e zia BIANCA e parenti tutti.
Il funerale seguirà mercoledì ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 1997

Partecipano al lutto di EDDA LONGO le famiglie SMILOVICH, CATALAN e RADESSICH.

Trieste, 23 novembre 1997

Partecipa al lutto il cugino GUSTAVO.

Trieste, 23 novembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Narciso Sorsi

Lo ricorderanno sempre la moglie ANNAMARIA, i figli GIANCARLO, SILVIO, LOUISE, la sorella DINA, famiglia FRANCHINA, le nuore, genero, nipoti, famiglia SCOGNAMIGLIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 novembre alle 12 da via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nevio Azzorre Padovan

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 1997

I familiari di

Sergio Pestelli

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 1997

---

†

Una donna buona se n'è andata, ma tutte le persone a lei care l'avranno nel loro cuore

**Maria Addolorata
Iaffaldano
(Ida)**

La ricorderanno i figli ROSANNA e GIANNI, il genero SILVIO, i nipoti LUCIA con il marito MAURIZIO, MATTIA e KEVIN.
Il funerale seguirà martedì 25 novembre alle 12.20 in via Costalunga e alle 12.40 a S. Croce.

S. Croce, 23 novembre 1997

Si uniscono al dolore le famiglie DVORNICICH, BAICI, PULIN, POLO.

Trieste, 23 novembre 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Perosa

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio ALEX, la nuora SAVINA e gli adorati nipoti SARA, IRINA, OSCAR.
Ringraziamo sentitamente quanti partecipano al nostro dolore.
Un grazie particolare al dottor STOKELJ per le premurose cure.

Trieste, 23 novembre 1997

Partecipano al dolore il nipote CLAUDIO con ROSA, SANDRA, NICOLA, ALICE, SERGIO.

Trieste, 23 novembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Edo Sfiligoi

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipote IVAN, i cognati, le cognate ed i nipoti unitamente ai parenti ed agli amici tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 24 novembre alle ore 11 nel cimitero di Cormòns, muovendo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale San Giovanni di Dio in Gorizia.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia-Cormòns,
23 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Brazzafolli

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 1997

La famiglia PREDONZANI ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Domenico

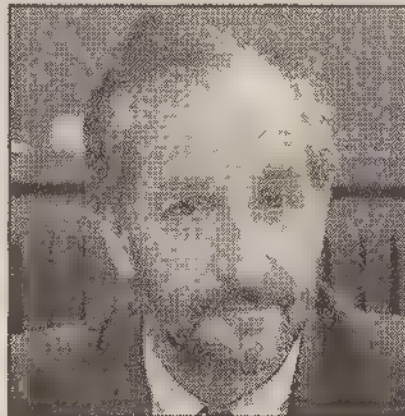
Trieste, 23 novembre 1997

L'esame della riforma elettorale potrebbe già iniziare nei prossimi giorni - Ma i Verdi premono perché si discuta dell'Arpa

Voto, un'alchimia anti-ribaltone

Il Pds propone coalizioni tra più liste prima del voto per evitare rimestamenti

TRIESTE Dopo tanto parlare, e i primi atti concreti della commissione, già da questa settimana il Consiglio regionale potrebbe occuparsi, in aula, di riforma elettorale. I più ottimisti infatti prevedono già per domani l'approvazione definitiva della legge relativa al trasferimento alla Regione dei poteri sul collocamento al lavoro. A quel punto dunque il presidente del consiglio Antonione, come ha già annunciato, potrebbe riunire i capigruppo già domani pomeriggio per decidere come proseguire nell'ordine dei lavori. In teoria infatti l'aula dovrebbe passare a esaminare la legge sull'Arpa, l'agenzia per la protezione dell'ambiente, per poi occuparsi delle norme collegate alla finanziaria 1997. Ma una parte del consiglio preme per anticipare il prima possibile la legge elettorale, posticipando l'esame degli altri provvedimenti. Non sono certo di questo avviso i Verdi che proprio ieri hanno diffuso una nota sulla necessità di arrivare quanto prima all'approvazione dell'Arpa. E anche i popolari, per bocca di Strizzolo, ricordano che la Giunta ha stilato una serie di priorità (Arpa e collegate alla finanziaria, appunto) che il Consiglio dovrebbe seguire.

Ma il Polo e la Lega Nord invece, dopo aver visto uscire vincente la propria linea in commissione, non hanno alcun problema ad assecondare i desideri, ad esempio, del Pds. Quest'ultimo, almeno a parole, si dice infatti convinto, come afferma il vicepresidente del consiglio Milos Budin, che affrontare in aula quantoprima la riforma elettorale significa anche riuscire ad avere ancora

Milos Budin

un minimo margine di manovra per poter modificare sostanziosamente il testo.

Ma il rischio è che l'Ulivo, o meglio la coalizione che sostiene la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, arrivi all'appuntamento in aula con la legge elettorale, ancora senza una linea comune.

Ma mentre il Ppi chiede incontri con gli altri alleati a partire dall'inizio di questa settimana, il pidiessino Budin lancia sin da ora alcune proposte, puntando ad arrivare alcune regole che consentano di dichiarare prima del voto le possibili coalizioni di governo.

«Quanto è stato approvato in commissione - spiega Budin - consente infatti ai partiti e ai vari gruppi di manovrare e rimestare liberalmente senza alcun freno per quanto attiene alla formazione e al ribaltamento delle maggioranze, indipendentemente dal voto espresso dai cittadini elettori».

«In realtà anche in Italia - continua Budin - si sta affermando il concetto di bipolarismo che viene a superare una visione inadeguata del cosiddetto centro politico, il centrismo, in base alla quale il centro può destreggarsi e rivolgersi ora a destra ora a sinistra impedendo di converso l'assunzione di responsabilità di governo a gran parte dello schieramento di sinistra e di destra del panorama politico».

«Per questo il Pds - aggiunge il vicepresidente del consiglio regionale, annunciando modifiche anche a tutela della minoranza slovena - propone una riforma che preveda la possibilità di formare coalizioni elettorali tra più liste. Ciò non significa riproporre l'Ulivo perchè quella è invece una formula valida per il maggioritario e non il proporzionale. Ma finora la maggioranza delle forze presenti in Consiglio si è detta contraria. E questo solo per poter conservare ampio margine di manovra dopo le elezioni».

fe.ba.

Assessore leghista si dimette dal Comune di Pordenone

PORDENONE L'assessore al bilancio del Comune di Pordenone, Fulvio Centini, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla Giunta. L'esecutivo pordenonese, retto da una maggioranza monocolore della Lega Nord, è guidato dal sindaco leghista Alfredo Pasini, mentre Centini era entrato come tecnico. Pasini non ha commentato la decisione ma, da quanto si è appreso, le dimissioni sarebbero dovute a contrasti sulla gestione del bilancio, la cui manovra di assestamento sarà all'esame del Consiglio comunale nei prossimi giorni.

Al convegno nazionale delle università di medicina a Udine un duro documento

Policlinici contro la riforma

UDINE No alla soppressione dei Policlinici universitari e no al trasferimento delle facoltà di Medicina nell'ambito del ministero della Sanità: lo hanno ribadito, a Udine, i partecipanti alla terza conferenza nazionale dei policlinici universitari. I docenti, fra l'altro, hanno poi definite «provocatorie» le proposte contenute nella richiesta di delega del Governo al Parlamento per la modifica delle leggi 502 e 517. Carlo Beltrami, coordinatore della conferenza - nel chiedere che «i Policlinici universitari vengano riconosciuti come Aziende sanitarie mantenendo così la loro peculiarità di ricerca e didattica» - ha ribadito che «oggi deve essere riaffermata l'esistenza delle facoltà di Medicina come parte integrante dell'Università e non come area dipendente in qualche modo dalla Sanità». Secondo Beltrami, tuttavia, «è giusto riproporre in discussione il ruolo di Sanità e Università avendo ben presente però - ha aggiunto - l' indispensabile presenza di entrambe le istituzioni, ciascuna autonoma nel suo ambito». Nella conferenza - alla presenza dell' assessore alla sanità del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Degano - si è discusso anche di armonizzare le funzioni di assistenza con quelle di ricerca e didattica e dell' inquadramento del personale dei policlinici universitari. In Italia sono nove quelli a «gestione diretta», tra i quali quello di Udine.

Ancora rallentamenti sulla Trieste-Monfalcone Un'altra settimana di ritardi sui treni locali

TRIESTE Le Ferrovie dello Stato hanno comunicato che peri il proseguimento di lavori indifferibili nella tratta fra Trieste e Grignano saranno adottati alcuni provvedimenti relativi alla circolazione dei treni. Nelle notti tra il 23 e il 24 novembre e tra il 29 e 30 novembre il treno 241 raggiungerà Villa Opicina via Bivio di Aurisina e sarà sostituito da autocorse nelle tratte Monfalcone-Trieste e Trieste-Villa Opicina. Nelle stesse notti i treni 2471 e 2219 saranno sostituiti da autocorse da Monfalcone a Trieste.

Nei giorni 25, 26,27 e 28 il treno 11188 sarà soppresso fra Trieste e Monfalcone, da dove partirà in orario per Portogruaro. I viaggiatori in partenza da Trieste potranno usufruire dei treni 2858 e 2860 che per l'occasione fermeranno anche al Bivio Aurisina. Il treno 243 raggiungerà Villa Opicina via Bivio Aurisina e sarà sostrituito da autocorse nelle tratte Monfalcone-Trieste e Trieste-Villa Opicina. Il treno 264 sarà invece sostituito da un'autocorsa da Villa Opicina a Trieste. A causa dei lavori alcuni treni potrebbero registrare anche 10-15 minuti di ritardo.

L'INTERVENTO

Appello dei sindacati dopo la non applicazione

«Legge sull'handicap La Regione deve fare finalmente chiarezza»

La legge sul riordino dei servizi per l'handicap era attesa da almeno 10 anni. Ma a un anno abbondante dalla sua approvazione (25/9/96) questa Regione non sembra ancora in grado di farla applicare. Tre erano gli obiettivi della legge: 1)livelli uniformi di assistenza su tutto il territorio regionale; 2) riassetto istituzionale e organizzativo dei servizi; 3) coordinamento tra servizi sanitari e socio-assistenziali

La legge offriva la possibilità di scegliere fra un ventaglio di soluzioni istituzionali più ampio di quello esistente. Così i comuni della A.S. Triestina hanno optato per l'accordo di programma (per ora solo una bella dichiarazione di intenti), nel pordenonese si è optato per la delega all'azienda, soluzione già matura prima della legge,mentre Gorizia ha scelto il consorzio. L'unico vincolo che la legge pone (fino a quando?) è quello della coincidenza della dimensione territoriale dei servizi socio assistenziali con l'Azienda sanitaria. Ma è assurdo solo pensare che non sia così, poiché l'azienda è il soggetto che assicura la programmazione unitaria dei servizi. Questa soluzione, però, comporta che il vecchio Campp di Udine venga almeno diviso in 3; tra Alto, Medio e Basso Friuli. A questo punto parte l'opera di interdizione del Campp e dei suoi alleati locali. Tentano in tutti i modi di impedire le deleghe, di non ottemperare al dettato di una legge del consiglio regionale e di una delibera della giunta regionale. Quindi propongono «accordicchi» strani come quello di mantenere in vita il vecchio Campp per gestire il Sil e la scuola speciale (quando appare evidente che l'unica soluzione ragionevole è quella di affidare queste due attività a uno dei soggetti istituzionali previsti: o il consorzio della Bassa o la Azienda udinese), oppure infine di rinunciare ai finanziamenti regionali (unico deterrente previsto dalla legge) e di far gestire i servizi direttamente dal Comune di Udine. Il tutto condito dalla minaccia di far «cadere» il sindaco Barazza, che per tutelare ha chiesto (e forse ottenuto) al presidente Cruder un rinvio dei termini di legge. Su questo punto nessuna forza politica ha ancora chiesto chiarimenti al presidente, nonostante il consiglio regionale abbia già respinto un emendamento tendente a rinviare i termini della legge. Quindi i casi sono due: o Cruder ha garantito al sindaco di Udine un atto contrario alla volontà del consiglio regionale e alla stessa giunta (una delibera prevede il termine ultimo per le deleghe il 31 ottobre) e ciò apre una profonda contraddizione politico-istituzionale, oppure il sindaco di Udine ha confuso i termini della questione, e ciò sarebbe altrettanto imbarazzante. Non ci resta che sperare che l'assessore Degano tenga fede all'impegno assunto con il sindacatoi di attuare senza tentennamenti la legge. Aspettiamo quindi un gesto inequivocabile, così come aspettiamo un segno dall'insieme della giunta.

Bruno Zvech (segr. reg. Cgil Fvg)
Silano Petris (segr. reg. Fp-Cgil Fvg)

Arrestato a Fossalon un operaio di 26 anni - Recuperati sotto terra seicento grammi di hashish

Nascondeva la droga nel cortile dell'asilo

In manette per «coca» anche due persone della Bassa - Altre due denunciate

GORIZIA Nascondeva la droga nel giardino della scuola materna di Fossalon. Lì, dove giocano i bambini del paese, ai piedi di un albero, coperto con un po' di terra, c'era il sacchetto con 600 grammi di hashish. In casa, poi, tutto il materiale necessario per confezionare la droga. Con l'arresto dell'operaio Nicola Milic, 26 anni, residente a Fossalon in via Altino 2, avvenuto nel marzo scorso, è scattata una vasta operazione antidroga condotta dai carabinieri che si è conclusa solo in questi giorni, quando sono finite in manette altre due persone, Ciro Indaco, un napoletano di 47 anni residente a Staranzano in via Sarajevo 1, e Giuseppe Giardina, nato 49 anni fa in provincia di Messina e ora residente a Scodovacca di Cervignano, in borgo Modena 10.

Il terzetto (ma altre due persone sono state denunciate a piede libero, mentre su altre tre persone le indagini sono ancora in corso) era specializzato in hashish e cocaina: nel corso dell'operazione sono stati sequestrati anche 60 grammi di polvere bianca. La loro base, secondo quanto accertato dai militari del nucleo radiomobile di Gorizia, era costituita da un capannone industriale a Torviscosa: quando sono interevnuti i carabinieri con i cani antidroga forniti loro dalla Guardia di Finanza, però, la droga era già stata fatta scomparire.

Il raggio di azione del gruppo era particolarmente ampio: oltre a coprire tutta la provincia di Gorizia, infatti, andava dalla Bassa friulana a Trieste. L'hashish e la cocaina arrivavano dai paesi dell'Est: stava ai tre poi distribuire la droga sia ad altri intermediari, sia direttamente ai consumatori. «Le indagini sono ancora in corso - ha commentato il colonnello Fallerini, comandante provinciale dell'Arma -, ma riteniamo che sia stata bloccata un'importante organizzazione, capace di trattare diversi chilogrammi al mese di droga, fra cui diversi etti di cocaina».

Guido Barella

La protesta di diciassette magistrati del Triveneto contro la nuova legge

Giudice unico, no dei pretori

PORDENONE Nelle intenzioni del Governo il decreto per l'istituzione del giudice unico di primo grado servirà a «realizzare – entro febbraio – una più razionale distribuzione delle competenze degli uffici giudiziari». Ma secondo diciassette magistrati – Pretori dirigenti e Consiglieri pretore dirigente – in servizio presso altrettanti uffici sparsi in dodici province del Triveneto (tra cui Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste) le cose non stanno così. Al punto da indurli a riunirsi attorno a un tavolo e redigere un documento di educato «dissenso». La nuova legge prevede in ambito requirente l'abolizione delle Preture e la costituzione di una Procura unica; in ambito giudicante gran parte dei reati saranno trattati dal giudice unico. Ai Pretori dirigenti – ecco il motivo del dissenso – non restano grandi soluzioni: «Venendo a mancare il nostro ruolo, ci offrono due possibilità: o restare dove siamo con qualifica inferiore o trasferirci». Il vero disagio della collettività qual è? «Entro breve una massa enorme di fascicoli – solo a Pordenone 25-30 mila l'anno tra civile e penale – confluiranno alla nuova Procura – dice il capo della Pretura pordenonese Antonio Lazzaro –. Se accettiamo di andarcene chi farà il passaggio delle consegne, chi accompagnerà la nascita del nuovo ufficio requirente? Pretura e Tribunale hanno tempi di lavoro diversi, molti colleghi si troveranno spiazzati. E la giustizia si paralizzerà». A margine del danno alla collettività, secondo i Pretori, c'è la beffa di carriera: «Con questo sistema – spiega Attilio Passanante, Consigliere pretore dirigente a Pordenone – si butta a mare la professionalità dei dirigenti». I dissidenti chiedono «stabilità del personale nelle sedi di appartenenza e rispetto delle funzioni svolte sino a oggi». Il documento dei magistrati del Triveneto sarà sottoposto il 6 dicembre a Roma ai colleghi di altre Preture del Paese.

Massimo Boni

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.15
	tramonta alle	16.27
La Luna:	si leva alle	0.19
	cala alle	13.29

47.a settimana dell'anno, 327 giorni trascorsi, ne rimangono 38.

IL SANTO

Cristo Re

IL PROVERBIO

La parola fu data all'uomo per mascherare il suo pensiero.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**4,06**
Via Battisti	mg/mc	**9,48**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**4,69**
Piazza Vico	mg/mc	**6,68**
Piazza Goldoni	mg/mc	**7,18**
Via Carpineto	mg/mc	**2,58**

TEMPO

Temperatura:	**4,5** minima
	10,6 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1012** in diminuz.
Cielo:	coperto
Vento:	**3,6** da Nord Ovest
Mare:	**13** gradi calmo

MAREE

Alta:	ore	5.26	**+28**	cm
	ore	12.48	**+13**	cm
Bassa:	ore	17.32	**-2**	cm
	ore	22.50	**-18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.03	**+33**	cm
Bassa:	ore	13.08	**-23**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La Questura ha reso noto il nome dell'uomo arrestato su denuncia dei genitori di un bambino violentato: è Sergio Cerkvenic, di 33 anni

Il pedofilo ha colpito indisturbato per dieci anni

La sua attività di «cacciatore di adolescenti» ha fatto decine di vittime, come testimoniano i suoi diari

Ci sono voluti nove mesi per «incastrarlo». Aveva cominciato in Gretta, il suo rione, e poi ha continuato in altri quartieri e anche a Lignano e Bibione

Dai sospetti di due genitori, alla scoperta di un mondo squallido e sommerso che accomuna Trieste a tante altre città, del Belgio come dell'Italia del Sud. Un «serial-pedofilo» ha colpito indisturbato in mezzo a noi per oltre dieci anni. La sua attività di cacciatore di adolescenti, ha preso impulso da Gretta, che è il suo rione, si è poi allargata alla città intera, si è quindi ramificata fino a Lignano e Bibione dove l'individuo trasferiva le sue occupazioni in periodo estivo colpendo, pare, sia triestini in vacanza che giovanissimi villeggianti provenienti da altre località.

Le vittime, tutti ragazzi maschi dai 13 ai 17 anni, in questi anni non si sono confidati, non hanno parlato, non hanno spinto i genitori a fare denuncia. Un mondo allucinante, di omertà e di solitudine, da una parte e dall'altra. Ma a inchiodare l'uomo, che si chiama Sergio Cerkvenic, ha 33 anni, ed è dipendente di una ditta di pulizie, sono le sue stesse, squallide, memorie erotiche di pedofilografomane, affidate a cinque o sei diari. Qualche ragazzino vi compare soltanto con il nome di battesimo e alcune caratteristiche fisiche, qualche altro ancora con dati anagrafici dettagliati. Per alcuni infine vi sono descritti anche i rapporti sessuali intrattenuti che comunque, «bontà» del violentatore, non assumevano mai aspetti cruenti. In alcuni casi le «imprese» sono collocate nella pagina riservata al giorno in cui sono avvenute, in altri le vittime sono «catalogate» sotto la lettera della rubrica corrispondente all'iniziale del loro nome.

«Da giovedì sera quest'uomo è in carcere - hanno annunciato ieri mattina in una conferenza stampa il vicedirigente della squadra mobile Luigi Di Ruscio e la responsabile dell'ufficio minori della questura, Sabrina Manzone - è una persona intelligente, siamo stati nove mesi per incastrarlo». Le indagini sono partite dalla denuncia di un papà e di una mamma. Il loro figlio è stato adescato mentre stava tranquillamente facendo un giro in bicicletta. Poi l'uomo lo ha convinto a farsi seguire a casa e qui ha abusato di lui. Sergio Cerkvenic è indagato per questo, ma anche per alcuni altri casi. Sembra aver avuto incontri con innumerevoli ragazzini. Poche volte il rapporto si sarebbe limitato a un'amichevole chiaccherata.

Gli inquirenti temono che le sue violenze sessuali, in oltre dieci anni, siano state un numero sterminato. Proprio per questo motivo la polizia ha lanciato ieri un vero e proprio appello ai genitori che hanno qualche sospetto o a ragazzi nel frattempo divenuti maggiorenni che hanno subito abusi da quest'uomo a farsi avanti, anche semplicemente chiamando il «113». Va rilevato infatti che solo gli abusi consumati su ragazzini al di sotto dei 14 anni possono essere perseguiti d'ufficio, mentre per le violenze sugli ultraquattordicenni è necessaria la querela.

Ma le indagini puntano ora anche a stabilire se Cerkvenic si accompagnasse ad altri adulti, complici in alcune delle sue scorrerie sessuali, o se addirittura facesse parte di un circuito di pedofili. Gli adescamenti, secondo un rituale ormai tristemente classico, avvenivano perlopiù nelle sale giochi. Ad essere avvicinati sarebbero stati però anche ragazzini che giocavano a flipper o al calcetto. Le amicizie prendevano presto una piega «materiale». I rapporti venivano consumati talvolta in auto, più spesso nella casa di Gretta di Cerkvenic dove i poliziotti hanno sequestrato sia numerose videocassette pornografiche, che sarebbero state usate soprattutto per spronare i più giovani, tredicenni, che oggettistica sexy.

A sentire la polizia, l'uomo avrebbe accolto l'arrivo degli agenti quasi come una liberazione, guardandosi bene dal ribellarsi. «Forse è meglio che mi teniate dentro - avrebbe addirittura sussurrato - perché altrimenti lo rifaccio. E capisco che è una cosa orribile, che va punita. «Un disgraziato - lo hanno definito Luigi Di Ruscio e Sabrina Manzone - uno che non è mai riuscito ad avere un vero rapporto con una donna, una persona senza affetti, orfano di padre da quand'era bambino e di madre da due anni. Uno che per la prima volta nella sua vita è riuscito ad aprirsi due giorni fa e a raccontare tutte le sua malefatte».

Un disgraziato però è sufficiente per creare uno shock psicologico in un adoloscente che poi una vita intera può non riuscire a rimuovere. E' il lato più delicato di una vicenda che ha alzato il velo su una Trieste malata e sommersa. Per mettere in stato di allerta genitori, educatori, insegnanti, ragazzi e bambini il ministero dell'Interno ha realizzato un manualetto che personale della polizia distribuirà a giorni nelle scuole materne, elementari e medie della provincia.

Silvio Maranzana

L'ESPERTO

Il parere della psicoterapeuta

«Il problema è come si parla (e che se ne parli) in famiglia di affettività e di sessualità»

Anche nel caso degli abusi sessuali subiti dai minori, l'anello fondamentale della catena è quello rappresentato dai genitori. Lo rileva chiaramente la psicoterapeuta infantile Giuliana Marin: «Il problema principale è come si parla in famiglia dell'affettività e della sessualità. E il passaggio clou è il modo in cui avviene questa comunicazione tra i genitori e i figli. La libido nella fase infantile e adolescenziale si sviluppa e si dirige in vari modi. E' importante che il tema della sessualità resti dentro i binari dell'affettività e che le due componenti non viaggino in modo separato.»

Compito delle istituzioni dovrebbe dunque essere soprattutto quello di stimolare i genitori a stare in comunicazione con i ragazzi. Persone qualificate e competenti dovrebbero entrare più di frequente in contatto con le famiglie. Il grado di comunicazione all'interno del gruppo familiare contribuisce ad alzare tutta una serie di difese contro i trabocchetti che agli adolescenti vengano fatti al di fuori della famiglia stessa. «E' probabile e comprensibile che la maggior parte degli adolescenti non si rendano nemmeno conto delle attenzioni che certi adulti hanno nei loro confronti - rileva ancora la dottoressa Marin - sta alla mamma e al papà metterli in guardia dal fatto che queste attenzioni esistono e che bisogno evitarle. E' la miglior prevenzione contro le trappole tese dai pedofili.»

Il compito della scuola arriva in subordine. Ma anche in questo caso, secondo la psicoterapeuta Giuliana Marin, l'insegnamento di educazione sessuale che non prende in approfondita considerazione anche le sfere psicologica, emotiva e affettiva, riducendo tutto al fattore fisiologico o sanitario, sostanzialmente riconsegna il soggetto all'istintualità.

Il livello più disumano e aberrante è raggiunto quando la violenza viene da una persona cui il bambino è legato affettivamente: un educatore, un parente, un genitore, cioè proprio da coloro che dovrebbero proteggerlo, che dovrebbero comunicare con lui sulla sessualità ma guardandosi bene dal metterla in azione. Per il minore è una fregatura, un vero e proprio tradimento.

Il compito più improbo è forse quello di far superare lo shock a chi l'abuso l'ha subito. «Il genitore - conclude Giuliana Marin - deve fare estrema attenzione a non colpevolizzare il ragazzo, a non farlo sentire in qualche modo responsabile di ciò che gli è accaduto. Solo se si sente investito di estrema fiducia, l'adolescente potrà sperare di superare il trauma».

s.m.

Adescati in bar e sale giochi I gestori: «Stiamo attenti»

Ragazzi importunati e adescati nei bar, più spesso nelle sale giochi. Si tratta di luoghi dove la concentrazione di giovani, attirati da videogiochi e altri intrattenimenti di ogni genere è fortissima. La cronaca più volte ha registrato episodi, più o meno gravi, verificatisi all'interno di queste realtà, dalle semplici zuffe alle risse politiche, fino ad arrivare ora a scoprire che sono diventate anche terreno di caccia dei pedofili. A Trieste ce ne sono cinque e i gestori sono i primi a preoccuparsi di garantire la tranquillità dei ragazzi. «In genere controlliamo la gente che entra, i ragazzini sotto i 14 anni restano fuori o devono essere accompagnati. E molto spesso i giovani che entrano sono tutti in compagnia».

LE DENUNCE NEL 1996

PROVINCE	Casi denunciati in un triennio per 100.000 ab.
FIRENZE	10,7
TRIESTE	7,8
ROMA	5,6
PALERMO	5,6
MESSINA	5,4
GENOVA	5,1
TORINO	4,6
CAGLIARI	4,5
BARI	3,9
MEDIA NAZ.	3,7
TARANTO	3,5
PADOVA	3,4
VERONA	3,0
MILANO	2,6
CATANIA	2,4
VENEZIA	2,3
BOLOGNA	2,1
NAPOLI	1,4

Secondo posto nella graduatoria nazionale in merito ai casi di «corruzione di minorenne»

Da noi, denunce doppie rispetto alla media

Nella sola giornata di ieri sono stati scoperti in Italia una decina di casi di violenza sessuale su minori e quattro persone sono state arrestate. A Roma è stato bloccato un fioraio che aspettave le bambine all'uscita della scuola, a Siracusa è finito in manette un pensionato che abusava di due ragazzini, a Padova un anziano che violentava bimbi tra i tre e i dieci anni. Ad Acireale è stato smascherato un barista che aveva compiuto atti di libidine su una bimba di dieci anni. A Catania una quattordicenne è stata costretta a prostituirsi, a Sassari un marocchino ha tentato di violentare un quindicenne.

In un triennio, secondo gli ultimi dati dell'Istat, nella provincia di Trieste sono pervenute all'autorità giudiziaria 20 denunce riguardanti il reato di «corruzione di minorenni» («voce» sotto la quale vengono rubricati anche altri reati di analoga natura ai danni di minori, quali il ratto ai fini di libidine di minori di quattordici anni, pubblicazioni e spettacoli osceni, ecc.).

Nel medesimo periodo, in tutt'Italia i casi denunciati sono stati 2133, pari a una media di due al giorno. Se si considerano le dimensioni demografiche delle singole province, cioè il numero degli abitanti residenti, il non invidiabile primo posto risulta occupato dalla provincia di Firenze, con una media di 10,7 casi denunciati nel triennio, ogni centomila abitanti; mentre al secondo posto figura purtroppo, con 7,8 denunce ogni centomila abitanti (cioé, con una frequenza più che doppia rispetto alla media nazionale), la provincia di Trieste.

I partiti di centro sollecitano Forza Italia sulla promessa Federazione

Ccd-Cdu: voglia di fuga

Non è escluso un avvicinamento al «quarto polo»

«Cara Forza Italia, o ci dai in tempi brevi una risposta sulla costituzione della Federazione di centro, oppure noi non ci piangeremo addosso e riterremo di avere le mani libere in vista delle prossime elezioni regionali». Firmato: Ccd e Cdu.

La «picconata» di Francesco Cossiga all'agonizzante Polo delle libertà, sempre più in crisi di identità programmatica e strategica, non ha tardato a manifestare conseguenze a livello locale. Ieri mattina, intorno a un tavolo comune, l'anima centrista della coalizione di centro-destra, stanca di essere considerata «un'appendice mal tollerata» (parole di Dario Locchi) all'asse berlusconiani-An, si è tolta più di un sassolino dalle scarpe e ha lanciato segnali chiari ai compagni di strada. A Giulio Camber, vincitore del congresso forzista, quindi interlocutore ufficiale degi alleati, va il messaggio più succoso: «Se andiamo avanti con queste fratture e scaramucce - ha sintetizzato ancora Locchi - dobbiamo prendere atto che il Polo non esiste più. Noi la nostra parte l'abbiamo fatta. Ora chiediamo a Forza Italia di prendere una posizione precisa». Altrimenti? La soluzione l'ha precisata il ciccidì Bruno Marini: «Ci muoveremo per la creazione di uno schieramento con un forte contenuto programmatico, che potrebbe non essere distante da quel quarto polo di cui si parla. Purchè, è chiaro, non sia solo una proiezione della Lista Illy o un'espressione dell'Assindustria».

Eccolo qui il senso di una conferenza stampa convocata per dire che il centro del centro-destra si sente più vicino a Cossiga che a Berlusconi. Condivisa da tutti gli intervenuti (oltre ai citati, Edoardo Sasco e Maurizio Marzi, responsabili regionale e provinciale del Ccd, insieme a Rossana Poletti del Cdu) l'analisi sul globale risultato negativo del Polo nell'ultima consultazione e sull'incapacità di Berlusconi di costruire un centro forte, riempito di contenuti ideali, non succube della destra. Di qui, attenzioni e simpatie per la proposta di Cossiga, ovvero per la nascita di «un'alternativa alla sinistra, che raccolga il meglio delle forze cristiane, laiche, riformiste e socialiste».

Ringalluzziti dalla performance a Duino-Aurisina («i nostri Lenarduzzi e Bradas hanno ottenuto il miglior risultato, mentre il leader di Forza Italia, Di Brazzano, si è fermato a 18 voti...») Ccd e Cdu alzano decisamente la testa. «Non ci interessa un ulteriore partito di centro - ha precisato Sasco - bensì dare finalmente al Polo una strategia e un programma». E Marzi: «Se Illy fosse stato eletto in questa tornata, insieme agli altri esponenti del partito dei sindaci, Bassolino e Cacciari in testa, si sarebbe evidenziato come il suo risultato sia il peggiore, quello di più stretta misura. Intendo dire che spazi di manovra per il centro-destra ne esistono ancora».

I protagonisti dell'incontro promosso ieri dal Ccd-Cdu.

Non sono mancate le punzecchiature agli alleati (o già ex?). A «Trieste azzurra» i Ccd-Cdu imputano peccati di ingenuità (la diserzione del congresso sapendo di non avere i numeri, tanto per dirne una...) e un pretustuoso agitare il programma per mascherare solo la guerra alla leadership di Camber. Ad An, invece, una sospetta legittimazione della stessa «Trieste azzurra». Di qui alle regionali la domanda dei profani è scontata: del Polo rimarrà memoria?

Arianna Boria

E' nato un apposito comitato

Rifondazione chiede alla città di mobilitarsi per non cancellare la Gmt

Rifondazione, bacchettandoli sulle dita, ironizza contro i sindacati perché sulla questione della Grandi Motori avrebbero avuto «qualche timidezza». I comunisti ricordano anche che avevano già un anno fa dato un parere negativo all'accordo Fincantieri-Wartsila: la fabbrica finlandese alla quale la Fincantieri cederà una cospicua fetta della Gmt. Il passaggio costerà un sacrificio di 250 posti di lavoro, nonché il rischio che lo stabilimento diventi un «assemblaggio di motori senza testa», cioè con la Diesel ricerca decapitata di ben 50 professionalità e tutta la progettualità realizzata in Finlandia.

Facce scure e volti preoccupati ieri nella sede di Rifondazione, dove si sono incontri per una conferenza stampa diversi lavoratori del comitato di fabbrica della Grandi Motori. Qui da qualche giorno si è anche costituito, su proposta di Rifondazione, un comitato unitario che vuole coinvolgere tutte le forze politiche per affrontare l'emergenza, operando anche sul Parlamento, per salvare la Gmt e portarla fuori dalla crisi. Criticando la politica di Fincantieri, Marino Calcinari, rappresentante della falce e martello, ha detto come la Grandi Motori sia di importanza strategica (con la sua produzione di motori e quella dei trasporti legata alla cantieristica) per il nostro Paese e dunque un simile patrimonio, anche di professionalità «non può essere svenduto al capitalismo straniero», con il rischio che si arrivi a una completa liquidazione dello stabilimento. Da tempo si attua a Trieste – ha sostenuto – una politica di desertificazione industriale. Rifondazione si attiverà presso il ministero dell'Industria perché dia un segnale positivo verso la nostra città».

Giuliano Cividin del comitato di fabbrica ha spiegato come la situazione sia ancora nebuolosa e preoccupante. Tanto preoccupante che dovrebbe far insorgere la città per l'ennesimo temuto taglio ai posti di lavoro. Dei 290 lavoratori a rischio, un certo numero (cifre esatte non sono note) dovrebbe passare in mobilità lunga, altri in quella breve, che vuol dire: licenziamento in tempi rapidi. «Negli anni '80 – ha detto Cividin – alla Gmt eravamo in 3.600 presone. Ora taglio dopo taglio, siamo in 1.500 (con i dipendenti della Diesel ricerche, ndr). Dopo il previsto ridimensionamento della ricerca e del ruolo della fabbrica, chi ci dice che in un futuro essa non possa addirittura essere chiusa dalla Wartsila, così come ha già fatto con uno stabilimento "modello" in Francia e analogo al nostro?».

Concludendo i lavoratori e Rifondazione sollecitano una grande mobilitazione cittadina e quella unitaria delle forze politiche per salvare il salvabile e chiedere al governo la formulazione e il finanziamento di un piano industriale che valorizzi la Grandi Motori, i programmi e la ricerca.

Daria Camillucci

Confermata la collocazione, con una propria identità, nell'ambito della coalizione dell'Ulivo e la frattura con i «cugini» di Psi e Si: a gennaio il congresso

Appello dei laburisti: «Insieme verso la Sinistra Europea»

La Cgil-Filt mette in guardia dai pericoli dei lavori «usuranti» nel Porto in regime di concorrenza

I lavoratori della Compagnia portuale sono preoccupati da una possibile «deregulation» in regime di concorrenza per quanto riguarda le norme di sicurezza. Lo spiega un comunicato della Cgil - Filt che ritiene «necessaria una forte accelerazione del confronto con il Governo per la definizione dei criteri e la concreta applicazione della normativa». Il sindacato ritiene altresì «inaccettabile anche in relazione alla delicata situazione dello scalo la possibilità di attribuire nuove concessioni di licenza di impresa con l'obiettivo di avviare una totale deregolamentazione dell'attività lavorativa, con forme sleali di concorrenza. Ciò metterebbe a rischio la sicurezza del lavoro, la qualità, l'efficienza della prestazione e del servizio.

Parte dai laburisti triestini l'appello all'area laico-socialista in vista della costituzione della Sinistra Europea, il nuovo partito erede della «Cosa 2» creato con l'obiettivo di coagulare intorno a sé le forze della sinistra moderata e riformista di tradizione socialista, democratica e liberale.

Primo appuntamento di rilievo indicato nel corso di un incontro con i giornalisti dal responsabile dei laburisti della regione, Gianfranco Ciani, e dai membri della segreteria, Lucio Ghersi ed Enzo Tornelli, l'imminente congresso nazionale in programma la metà di gennaio.

Tappe di avvicinamento a questo data, che sancirà di fatto la nascita di Sinistra Europea, sono una serie di assemblee regionali e provinciali convocate per verificare e approfondire linee programmatiche e indirizzi operativi.

In chiave locale i laburisti hanno individuato quattro direttive di sviluppo: la realizzazione del porto Nuovo; il pieno appoggio al progetto di privatizzazione di quello Vecchio come centro turistico e polo di terziario avanzato; l'incentivazione della nuova impresa; lo sviluppo del turismo selettivo, sia nautico che culturale e scientifico.

Metodo da seguire per l'ipotizzato rilancio, secondo i laburisti, è la concertazione tra le pubbliche istituzioni competenti, sindaco, autorità portuale e Area di Ricerca in prima linea. In prospettiva nazionale, i laburisti – movimento dei democratici e socialisti – guidati da Valdo Spini, collocano Sinistra Europea nell'alveo dell'Ulivo, «non come alleanza tattica in vista di elezioni – ha precisato Ciani – ma come soggetto strategico, come momento di sintesi di volontà popolare e di unità politica e programmatica».

Confermata infine la spaccatura tra i laburisti e i «cugini» di Si e Psi, le altre due anime sorte dalle ceneri del vecchio Garofano, che, proprio recentemente, hanno ribadito la volontà di procedere su binari indipendenti ovvero, senza «appiattimenti sul Pds».

g.l.

La Quercia illustra i risultati ottenuti nelle discussioni svoltesi alla Commissione bicamerale

Il Pds: «L'autonomia può partire da qui»

Proposta Trieste come sede di una conferenza intercomunale metropolitana

«Le Province devono dedicarsi a temi specifici senza replicare la funzione dei Comuni». Il problema delle relazioni confinarie

«Differenziazione». È questo il concetto di partenza da cui trae spunto la nuova visione istituzionale del Pds per ciò che concerne le autonomie locali.

Figlia delle modifiche apportate dalla Bicamerale, capace non solo di disegnare un quadro diverso rispetto al passato, ma anche di imprimere un'impronta complessiva al processo in atto destinato a completarsi con una nuova organizzazione dello Stato, la "differenziazione" costituisce perciò il principio del ragionamento che ieri i responsabili locali della Quercia hanno voluto esprimere nel corso di una conferenza stampa.

"Le proposte emerse dalla Commissione bicamerale - ha detto Maurizio Pessato, membro della direzione del partito - realizzano un' apertura di fondo nel senso della valorizzazione delle autonomie e del superamento di un ordinamento statale a base centralizzata".

Esaltazione delle autonomie ribadita ancora una volta dunque, ma con giudizio.

"Esistono tutte le premesse - ha aggiunto Pessato, accanto al quale sedevano Milos Budin, vice presidente del consiglio regionale e il segretario Stelio Spadaro - affinchè la regione Friuli-Venezia Giulia possa dare il via a una radicale riorganizzazione interna".

Ed ecco i punti che caratterizzano il pensiero della Quercia a tale proposito: unità della regione, conferma delle caratteristiche della specialità, articolazione differenziata di competenze e poteri all'interno, riconoscendo attitudini e funzioni delle aree che costituiscono la regione, trasferimento di poteri e mezzi alle autonomie locali.

"In sostanza - ha sottolineato in particolare Pessato - gli enti cardine dell'ordinamento devono essere la Regione e i Comuni, mentre le Province, che non vanno cancellate, non devono però duplicarne le funzioni, assumendo competenza di area vasta o di tematiche collegate alle necessità del territorio rappresentato. Per esempio l'ambiente o la cura dei rapporti con i paesi vicini, esigenza che nella nostra regione è particolarmente avvertita".

Discorso peculiare va poi fatto per Trieste.

"Il capoluogo regionale - ha detto ancora Pessato - per collocazione e specificità socio economiche richiede una forma di autonomia che si richiama a una tipologia espressa dalla legge n.142 del '90 e riproposta, con miglioramenti, dalla Commissione bicamerale. Per la città si richiede perciò - ha aggiunto l'esponente della Quercia - l'istituzione di una Conferenza intercomunale metropolitana, con poteri di coordinamento degli enti pubblici strumentali esistenti".

In altre parole, traendo spunto dalla comprovata dispersione delle risorse e dalla scarsa efficacia del loro utilizzo, dovute, stando a quanto detto dai rappresentanti del Pds, alla presenza di svariati enti con competenze e mezzi di natura economica e pianificatoria, sembra necessario arrivare rapidamente a una svolta organizzativa capace di offrire quelle opportunità che in passato non ci sono state.

u. sa.

La giunta ha deciso di costituirsi in giudizio contestando le modifiche «discrezionali» fatte dal Comitato tecnico e avallate dal decreto di Cruder

Prg senza fine: il Comune al Tar contro la Regione

L'assessore Barduzzi: «Questione di principio: vogliamo difendere la sovranità del Consiglio»

De Rosa, capogruppo dell'Ulivo: «Si lesina sulle opere pubbliche e si impegnano oltre 60 milioni in consulenze legali esterne. Sono indignato».

Illy versus l'assessore regionale Mario Puiatti, atto secondo. Ovvero: anche il Comune si mette in fila davanti al Tar contro il decreto della Regione che dà il via libera al piano regolatore. La decisione, presa all'unanimità dalla giunta municipale, è affissa all'albo pretorio: l'amministrazione si costituisce in giudizio contro il decreto del presidente Giancarlo Cruder, con cui viene confermata l'esecutività della delibera regionale che fa proprie le modifiche indicate dal Comitato tecnico sullo strumento urbanistico triestino. A difendere le ragioni del Comune sarà un avvocato amministrativista di provata fama, Giovanni Battista Verbari, al quale la giunta ha deliberato un compenso di 61 milioni 200 mila lire.

Ma le complicazioni giudiziarie legate alla variante non finiscono qui. Il Comune ha infatti deciso di ricorrere al Tar anche contro l'Autorità portuale, che a sua volta si è appellata al Tribunale amministrativo regionale per far annullare la delibera del consiglio del marzo '97 (relativa al cosiddetto «emendamento De Rosa») con cui veniva cancellato dalle Rive il complesso del Tergesteo a mare. Anche di questa causa si occuperà il professor Verbari, con una spesa per l'amministrazione di 7 milioni 300 mila lire.

L'iniziativa della giunta contro la Regione non è passata inosservata. E' lo stesso De Rosa, capogruppo dell'Ulivo, a manifestare le prime perplessità, «perplessità - puntualizza - che sconfinano nell'indignazione. Non vedo quali interessi dell'amministrazione siano stati lesi, perchè le correzioni tecniche che sono certamente necessarie possono essere introdotte con una revisione del piano fatta dagli uffici comunali. La lite - aggiunge - non risolve i problemi con la Regione, semmai li aggrava. E, inoltre, alla decisione manca l'avallo del consiglio comunale».

Per l'assessore Ondina Barduzzi, al contrario, l'interesse ad approdare in giudizio esiste. Eccome. «E' una questione di principio. In giunta comunale - spiega - abbiamo convenuto sul fatto che è il consiglio ad avere il potere sulle scelte urbanistiche della città. La Regione doveva solo valutare la coerenza del prg al Piano urbanistico e agli strumenti legislativi esistenti, mentre ha dato giudizi di merito. Si guardi il caso delle aree del monte San Pantaleone, di proprietà dell'Ezit e affittate a terzi: sono zone degradate, una specie di baraccopoli. Ora, sostenere che per motivi paesaggistici queste aree devono essere agricole, è davvero un controsenso».

Una riaffermazione della supremazia dell'organo elettivo contro quello tecnico, quindi, limitato alle scelte «discrezionali». «E l'avvocato Verbari - prosegue la Barduzzi - lavorerà insieme ai nostri uffici. Si tratta di chiedere la sospensiva solo sulle modifiche introdotte dalla Regione, non di bloccare tutto lo strumento urbanistico, il che provocherebbe gravi conseguenze economiche alla città».

Ma una causa per difendere la cancellazione di quel Tergesteo a mare che non dispiaceva affatto al sindaco Illy, non è una contraddizione? «Niente affatto - replica l'assessore - perchè se non andassimo in giudizio la Corte dei conti potrebbe anche chiederci i danni. Sappiamo che il ricorso dell'Autorità portuale ricalca i dubbi di legittimità già espressi dal segretario generale e dai nostri uffici, ma dobbiamo comunque sostenere le scelte del consiglio».

Giustificazioni che però non convincono De Rosa. «Se proprio la giunta voleva litigare con la Regione poteva farlo con pari dignità attraverso l'avvocatura comunale. Nel momento in cui si lesina sugli incarichi di progettazione e di direzione dei lavori delle opere pubbliche, impegnare oltre 60 milioni in una consulenza legale ha dell'incredibile». Intanto però, tra atti giudiziari, carte bollate e ennesime diversità di vedute tra giunta e parti della maggioranza, la soap opera del piano regolatore continua a regalare nuove avventure.

Arianna Boria

Qualche giorno fa il Comune si è visto recapitare la richiesta di 76,8 milioni l'anno, anche se l'appalto deve essere ancora avviato

Piscina terapeutica, il Porto vuole un super-canone

L'assessore Fortuna Drossi: «La legge fissa un tetto del 10% sul valore delle aree occupate»

Il presidente Piccini: «Pensavamo di farla entro la scorsa estate. I due enti devono mettersi d'accordo»

Ma la Fondazione Crt ha fretta di bandire la gara

Hanno messo i soldi, fornito il progetto e una disponibilità che ha ben pochi precedenti, per un'opera di interesse pubblico. Sono stati i primi in Italia a fungere sia da sponsor che da committente. Adesso, però, dopo il primo ritardo sui tempi previsti, la Fondazione CrT vuole vederci chiaro. E vuole capire, soprattutto, quando sarà possibile allestire il bando di gara internazionale per la "sua" piscina terapeutica. «Abbiamo messo in preventivo non meno di sei miliardi di spesa — conferma il presidente Renzo Piccini — a fronte di una realizzazione fortemente voluta dall'opinione pubblica e dalle associazioni che rappresentano persone che hanno realmente bisogno di quella piscina, con i reumatici in prima fila. A questo punto non posso neanche immaginare che un ritardo burocratico ci faccia perdere altro tempo».

Piccini si riferisce alla non ancora siglata convenzione tra il Comune di Trieste e l'Autorità portuale per l'uso dell'area degli ex Frigoriferi generali, quasi a ridosso della Lanterna, destinata ad ospitare la struttura. Della querelle e dei suoi sviluppi, riferiamo qui a lato. Quello che è certo, peraltro, è che la Fondazione non vuole averci niente a che fare. «Vorrei fosse chiaro a tutti — ammonisce Piccini — che la responsabilità di eventuali, ulteriori ritardi non è e non può essere nostra. A questo punto i due enti coinvolti devono mettersi d'accordo per darci la possibilità di indire la gara *almeno* entro la fine dell'anno, visto che originariamente pensavamo di riuscircela a fare entro l'estate '97».

I tempi, è chiaro, preoccupano la CrT. Per almeno un paio di validi motivi. Il primo: un ritardo nella realizzazione, di fronte a un'opera che sembrava avere tutte le porte spalancate davanti, non era stato, con ogni probabilità, neanche preso in considerazione. Nei fatti, se dovesse trovare conferma l'auspicio di Piccini e si indicesse la gara entro dicembre, la piscina non sarebbe comunque pronta entro il '98, come da pronostico, ma nei primi mesi del '99. Il secondo: finora il rischio sembra non porsi, considerato anche il basso tasso d'inflazione, ma la cifra accantonata dalla Fondazione, di fronte a uno slittamento in avanti dei termini, potrebbe anche rivelarsi insufficiente o quantomeno rendere necessario un ritocco. Da parte di chi, visto che alla Fondazione CrT non può certo essere imputata colpa alcuna?

«Intendiamoci — conclude Piccini — qui non si tratta di tirare in ballo alcun personalismo nè di spartire eventuali colpe. Si tratta di costruire una piscina, e di costruirla presto! In caso contrario, ci faremo carico noi di intervenire presso la pubblica amministrazione. A costo, anche se è un paradosso, di metterci a gridare in piazza».

Furio Baldassi

Il termine piscina (gli esempi sono purtroppo diversi) a Trieste è tabù. Nel caso di quella terapeutica — che la Fondazione della CrT farà costruire a sue spese — dopo la firma, lo scorso luglio, della convenzione con il Comune tutto pareva filare liscio. L'ammministrazione comunale aveva già comunicato all'Autorità portuale che poteva predisporre il cosiddetto atto di sottomissione e il piano di ammortamento dell'opera, in vista della convenzione fra i due enti.

Qualche giorno, fa il colpo di scena: la stessa Autorità portuale informa il Comune della necessità di pagare il canone di concessione demaniale. E ciò in quanto la piscina sorgerà sull'area, demaniale, occupata dagli ex Frigoriferi generali.

Ma il fatto paradossale è che il canone viene stabilito adesso — si tratta di 76,8 milioni l'anno — sulla base dell'area e dell'edificio attuali, quando la gara d'appalto dev'essere ancora bandita e per un cantiere lungi dall'essere aperto.

Canone che dovrà inoltre essere pagato per tutta la durata dei lavori. Ma non basta. Una volta ultimata la costruzione, anche se fra 30 anni la piscina diverrà proprietà del Demanio, l'Autorità portuale intende poi ridefinire il canone, sulla base del nuovo edificio e delle aree adiacenti.

In sostanza, anche se la Fondazione CrT realizzerà una struttura a beneficio della città (valorizzando inoltre una zona piuttosto degradata), il Comune, che gestirà la piscina, dovrà pagare il Demanio per una struttura destinata a passare allo Stato.

«Si sta creando una situazione paradossale fra Comune e Demanio — afferma l'assessore comunale all'Edilizia, Uberto Fortuna Drossi — quando il fine ultimo è di creare un servizio pubblico. Stento a credere che l'Autorità portuale voglia in futuro ridefinire il canone sulla base del valore della piscina, dato che la cifra sarebbe iperbolica. Mi auguro — aggiunge — che prevalga il buon senso, anche perchè vi sono norme ben precise che regolano l'entità dei canoni fra gli enti».

Il riferimento è alla legge 390/86, che regola «concessioni e locazioni di immobili dello Stato in favore di enti pubblici territoriali». In base a questa legge il canone non può superare il 10 per cento di quello calcolato sul valore finale dell'opera. Tecnicamente si parla di «locazione ricognitoria», che dovrebbe valere anche per il canone di 76,8 milioni chiesto, come si diceva, ancora prima della gara d'appalto.

Una via d'uscita in base alla legge 390 sembra sia possibile, e il Comune ne sta studiando la praticabilità. In questo senso va inquadrato l'incontro che l'assessore all'Urbanistica Ondina Barduzzi (Fortuna Drossi è all'estero) avrà domani con l'Autortà portuale. «Dal momento che la piscina terapeutica diverrà proprietà dell'Autorità portuale — sottolinea Fortuna Drossi — chiederò che venga applicata la legge 390».

Il problema principale è di evitare il dilatarsi dei tempi. Teoricamente il Comune potrebbe firmare la convenzione con l'Autorità portuale già domani, ma deve rispondere allo Stato della cifra che sborsa per il canone. La soluzione della querelle sembra così piuttosto lontana. «La situazione è pesante — non nasconde Fortuna Drossi — anche perchè non si può considerare quella zona come se non facesse parte della città solo perchè rientra fra le aree demaniali».

Giuseppe Palladini

Servizio speciale via filo contro i suicidi promosso da Comune, Azienda sanitaria e Televita

Il telefono... allunga la vita

Un centro di ascolto 24 su 24 con un numero verde gratuito

Il telefono allunga la vita. E dunque prima di «tagliare i fili con il mondo attaccati al telefono». Sull'onda di questo slogan – che fa smaccatamente il verso agli spot tv – prende il via il primo Telefono speciale contro i suicidi: un progetto per prolungarsi la vita, primo nel suo genere a livello nazionale.

L'iniziativa, in sostanza un centro di ascolto telefonico attivo 24 ore su 24, è rivolta a tutti coloro che attraversano un momento – più o meno grave – di crisi e di sconforto. Chiamando il numero verde gratuito 167-510510 chi telefono troverà un interlocutore disposto a dialogare, a rompere le barriere dell'isolamento e della solitudine, e a offrire se è il caso un sostegno concreto e immediato nell'emergenza. Il nuovo Telefono speciale che nasce dalla collaborazione fra il Comune, l'Azienda per i servizi sanitari e la società Televita, è stato presentato ieri alla Direzione dei servizi di salute mentale nel corso di un incontro cui hanno preso parte l'assessore comunale alla sanità e all'assistenza, Gianni Pecol Cominotto; il direttore del Dipartimento di salute mentale Giuseppe Dell'Acqua, il direttore della clinica psichiatrica Eugenio Aguglia; l'amministratore delegato di Televita, Michela Flaborea e numerosi operatori del settore. Non è certo casuale che un progetto di questo genere veda la luce proprio a Trieste. «La nostra città – ha ricordato Giuseppe dell'Acqua, detiene infatti un triste primato per ciò che riguarda i suicidi: ogni anno si verificano 20 suicidi ogni 100 mila abitanti, contro i sei casi che si registrano ogni 100 mila persone nel resto d'Italia». E certo induce a una riflessione un dato ormai assodato: la gran parte dei suicidi nella settimana che precede il gesto finale ricerca aiuto o parla delle sue intenzioni. Da ieri il Telefono speciale offre ascolto, dialogo e aiuti concreti a tutti coloro che chiamano: tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24. All'altro capo del filo rispondono gli operatori di Televita qualificati con un training apposito a gestire casi di malessere sociale o psicologico. In caso di emergenza gli operatori allertano, mediante un collegamento diretto, il 118 servizio di emergenza sanitaria, il 112 o il 113. In caso di urgenza si attiva invece la consulenza con il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore. Se però non vi sono rischi immediati e se la persona desidera approfondire il proprio caso, l'operatore farà entrare in campo il Centro di ascolto che rimarrà aperto nella sede del distretto socio-sanitario di via Valmaura 65 per due giorni alla settimana e che costituirà il raccordo fra le strutture preposte.

Daniela Gross

il telefono speciale
un progetto per prolungarsi la vita

1 : 118 - emergenza
2 : SPDC - urgenza
3 : Ambulatorio telefono speciale - incontro programmato
→ attivazione rete servizi territoriali

167-510510

118
113
112

TELEVITA

SPDC Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura

centro di ascolto TELEFONO SPECIALE

casa

SERVIZIO MINORI Comune di Trieste

PROGETTO MINORI A.S.S n.1 TS

C:S:M: Centri di salute Mentale CLINICA PSICHIATRICA

U.O.T (Unità Operative Territoriali di base) COMUNE DI TRIESTE

Ser.T/Alcologia Distretti Socio Sanitari A.S.S. n.1TS

M.M.G.

L'iniziativa, prima nel suo genere a livello nazionale, è rivolta a tutti coloro che attraversano un momento più o meno grave di crisi o di sconforto

Territorio, servizi a rischio, Pecol allarmato: «Sono preoccupato per l'Azienda sanitaria»

È allarme territorio. A dare voce all'inquietudine per le sorti dei servizi sanitari non ospedalieri – diffuse già alcuni mesi fra gli operatori – è stato ieri Gianni Pecol Cominotto. A margine della presentazione del Telefono speciale contro i suicidi l'assessore comunale alla Sanità e all'Assistenza ha denunciato infatti i rischi di un progressivo depauperamento delle prestazioni territoriali, erogate all'utenza.

«Vi sono delle gravi preoccupazioni per lo stato in cui versa l'Azienda per i servizi sanitari. La Conferenza dei sindaci – ha detto Pecol Cominotto – a suo tempo si era espressa a favore della separazione tra ospedale e territorio ma a patto che questo non comportasse un maggiore impiego di risorse nei servizi di supporto alle due aziende e a condizione che si lavorasse per una riduzione dei posti letto ospedalieri nel quadro della progressiva crescita dei servizi sul territorio». «Attendiamo che vengano ultimati i piani strategici delle due aziende e che si chiuda la negoziazione con la Regione. Ma non si intende in alcun modo avvallare una penalizzazione dell'area territoriale».

d.g.

Precisazioni dell'esecutivo sul mancato accoglimento degli emendamenti proposti sulla bozza di regolamento

Taxi, la giunta ribatte: modifiche illegittime

«Il pericolo è che si inneschino ricorsi a catena e il servizio venga pregiudicato»

Sul nuovo regolamento dei taxi, dopo il muro contro muro tra assessore comunale all'economia Neri e l'opposizione che porterà in aula la dura battaglia verbale, continuano le polemiche e i botta e risposta. La bozza del nuovo regolamento come è noto, dopo il rifiuto dell'accoglimento degli emendamenti voluti dal centro-destra sbarcherà in aula consiliare. E ieri la giunta ha voluto spiegare in una nota la sua posizione e soprattutto che «la politica è certamente l'arte del possibile, ma nei limiti della legalità».

Le ampie e lunghe discussioni fatte in commissione per arrivare al testo presentato in aula - spiega una nota dell'amministrazione - hanno indubbiamente arricchito e reso più efficace questo regolamento, ma non hanno evidentemente portato alla accettazione di emendamenti che, anche a parere del segretario generale del Comune, «sono illegittimi rispetto alla normativa nazionale e regionale».

Occorre ricordare poi, che l'adozione del regolamento da parte del Consiglio comunale è solo il primo passo di un percorso normativo che vedrà il testo vagliato da un'apposita commissione regionale prima di essere appprovato dalla Giunta regionale. Ovviamente il consiglio comunale è «sovrano nelle sue scelte» - ribadisce l'Amministrazione - e quindi «se lo riterrà opportuno, potrà approvare anche articoli che, a parere dell'esecutivo, non sono conformi alla normativa vigente».

Il pericolo reale, secondo la giunta «non è naturalmente quello che queste scelte non siano fatte proprie dalla Regione quanto, piuttosto, che esse, com'è altamente probabile, inneschino una serie di immediati ricorsi alle autorità giudiziarie e amministrative che mettano a repentaglio per lungo tempo la funzionalità e l'efficacia di un servizio pubblico».

INCONTRO IN COMUNE

Trieste-Albania, scambi economici ancora più stretti

Le questioni centrali dell'economia, la possibilità di sviluppo degli scambi commerciali e tecnologici: questi i temi affrontati ieri dal Presidente della Repubblica di Albania, Rexhep Mejdani nel corso dell'incontro in Municipio con il sindaco Illy, nel corso della sua visita a Trieste. Presenti all'appuntamento anche alcuni imprenditori della regione e tra questi Marco Fantoni della Fantoni, Etta Carignani per la Weissenfels, Verginella presidente della Crt Banca spa, Nesta della Pittway tecnologica, Oro per la Telital, Petrucco per la Camera di commercio di Trieste e Colombo per quella di Pordenone.

Il «battesimo» alla Cna: poco meno di cento le adesioni già arrivate

E' nato «Pmi»: nuovo comitato per le piccole e medie imprese

Cambia l'economia, nascono nuove esigenze per le imprese, devono di conseguenza modificarsi, adeguandosi alla rigenerazione della prima e alle problematiche delle seconde, le organizzazioni di categoria.

La Cna di Trieste, satellite di una delle due grandi strutture nazionali che accolgono al loro interno e rappresentano le aziende artigiane (l'altra è la Confartigianato) è stata subito pronta all'appello, ed ecco nascere in città il «Comitato piccole e medie imprese». «Le dimensioni di gran parte delle imprese artigiane sono profondamente mutate negli ultimi anni – spiega subito Roberto Cosolini, segretario regionale della Cna – facendole diventare in parecchi casi delle piccole industrie, alle quali sono assimilabili per complessità organizzativa, velocità di movimento, ritmi di crescita. Era perciò indispensabile che la Cna ne prendesse atto, con un atteggiamento concreto: la creazione di una struttura rappresentativa verso l'esterno di questo importante settore del mondo artigiano».

Al battesimo di «Pmi» (è questa la sigla della nuova branchia della Cna triestina) sono intervenuti fra gli altri Rita Ravalico, dell'ufficio della Cassa di Risparmio di Trieste che si occupa del Frie, il fondo di rotazione che interessa le imprese operanti sul territorio, e Claudio Calandra di Roccolino, direttore regionale per l'industria in seno all'assessorato regionale dell'industria. Una peculiarità è costituita dal fatto che a «Pmi» possono aderire imprese artigiane e no, «a significare che non abbiamo preclusioni di sorta» ha precisato ancora Cosolini.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire un'adeguata rappresentanza a questa realtà produttiva e di dotarla di un'efficace rete di servizi

«Il compito della nuova struttura – ha poi sottolineato il presidente regionale della Cna, Gianfranco Granara – non sarà comunque soltanto quello di rappresentanza verso l'esterno, ma anche di assistenza attraverso una adeguata rete di servizi alle imprese e di formazione specifica». Al primo appello hanno risposto poco meno di cento aziende, a testimonianza che la realtà che fa riferimento a «Pmi» è ben presente sul territorio locale, è viva, pulsante.

Nelle prossime settimane ci sarà una nuova riunione ufficiale delle imprese aderenti, nel corso della quale sarà eletto l'organigramma della nuova struttura e in particolare il presidente, che dovrà subito occuparsi del programma di lavoro.

«È evidente che le piccole e medie imprese devono affrontare il confronto con il sistema economico attuale con un approccio diverso da quello che solitamente caratterizza il percorso imprenditoriale degli artigiani – dice ancora Cosolini – e sotto questo profilo sarà fondamentale muoversi per tempo».

u. sa.

per un Natale
indimenticabile

IL PIÙ GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTÀ

GRUPPO EUROMAX - Piazza della Borsa, 8

IL CALDO

La sicurezza

Conto alla rovescia per adeguarsi alle norme sulla sicurezza domestica e... sono conti salati!

Per mettere in regola e conformare gli impianti di casa ai parametri previsti dalla legge, bisognerà, infatti, sborsare fior di quattrini. E anche per il riscaldamento si avvicina la resa dei conti, anche se numerosi impianti, soprattutto quelli unifamiliari, non sono stati ancora sostituiti e, di conseguenza, sono fuori legge. Bisognerà pertanto correre ai ripari quanto prima, dal momento che stanno per scattare i controlli. E le sanzioni sono salate; vanno da un milione ai cinque milioni di lire! Non è poco, soprattutto considerato che le spese di verifica sono a carico dei contribuenti.

Ecco, pertanto, voce per voce, dove è necessario intervenire.

Fornelli. In tutti i locali in cui c'è una cucina a gas è necessario il ricambio continuo dell'aria. Perciò è obbligatoria un'apertura fissa proporzionale alla potenza dell'apparecchio. La superficie di questa presa d'aria che guarda verso l'esterno della casa non può essere inferiore a un decimetro quadrato. Nel caso sul piano cottura non esista il dispositivo di sicurezza per assenza di fiamma, l'apertura deve essere grande il doppio.

Scaldabagni. Le regole sono severe anche per gli scaldabagni a gas. Non sempre, infatti, possono essere installati in bagno. Il divieto scatta, per esempio, quando il locale è troppo piccolo. L'apertura deve essere rigorosamente verso l'esterno della casa, per garantire l'aerazione.

Tubi di gomma. Norme precise (e spese ulteriori) per il collegamento dei fornelli al contatore del gas. I tubi di gomma devono avere una lunghezza compresa tra 40 e 150 centimetri. Inoltre, devono essere marchiati ogni 40 centimetri con nome del fabbricante, data di scadenza, misura del diametro interno e riferimento alla relativa legge europea. Se i piani di cottura sono a incasso, il collegamento deve essere effettuato con tubi di rame o di altro materiale metallico.

Cappe aspiranti. Deve essere ingrandita l'apertura nelle cucine che hanno le cappe fisse verso l'esterno. Gli aspiratori devono avere un proprio foro d'uscita e non devono essere immessi in canne fumarie nelle quali si riversano altri scarichi. Il prezzo cambia a seconda delle opere murarie necessarie.

Scarichi diretti. In genere i fumi di combustione devono essere scaricati oltre il colmo del tetto. Nelle vecchie case in cui non esistono canne fumarie libere, però, quando il regolamento comunale lo prevede, sono consentite delle deroghe. È comunque indispensabile che, all'esterno, la tubazione termini a forma di T.

Caldaie. I grandi impianti condominiali costano decine di milioni di lire. I cittadini li hanno pagati nei periodici rendiconti presentati dagli amministratori. Ma anche la sostituzione di una caldaia autonoma è costosa. Se poi sono necessarie opere in muratura, i costi aumentano. Poiché è vietato mettere qualunque caldaia in camera da letto e in bagno, l'unica deroga riguarda i monolocali: in questo caso, i bruciatori devono essere del tipo «a camera stagna».

Manutenzione. La pulizia degli impianti è indispensabile e conviene: un bruciatore sporco consuma di più e un apparecchio a gas non revisionato è pericoloso. Per manutenzione, assistenza e installazione bisogna rivolgersi agli artigiani abilitati (devono esibire un certificato rilasciato dalla Camera di commercio).

Le regole

Risparmiare senza dover rinunciare al caldo e alla sicurezza.?

È possibile, se si prendono in considerazione alcuni parametri che trovano d'accordo tutti. Ecco di seguito elencato il promemoria delle regole per una corretta conduzione dell'apparato nel periodo invernale. I fattori da osservare sono:

1) tecnologici, relativi all'impianto termico e alla struttura dell'immobile;

2) gestionali, relativi alla gestione dell'impianto termico;

3) comportamentali, relativi all'utente e al suo rapporto con la casa;

4) economici, relativi al budget di spesa dell'utenza;

5) sociali, relativi all'educazione, alla cultura, al rapporto interpersonale con gli altri;

6) climatici, relativi alle condizioni climatologiche esterne all'edificio.

Ma è preferibile il tepore di un impianto autonomo o il calore condotto nella propria stanza attraverso l'impianto centralizzato pagando, peraltro, soltanto l'effettivo «caldo» usato?

La soluzione ideale sembrerebbe volgere nel senso di una gestione autonoma del calore, senza problemi e in totale sicurezza... spendendo meno che si può!

Una risposta potrebbe essere data dalla termoregolazione e dalla contabilizzazione individuale del calore. In questo caso, infatti, il risparmio si otterrebbe nel caso in cui ognuno regolasse la temperatura della propria casa entro limiti di tempo e valori termici congeniali e se, di conseguenza, ognuno pagasse il calore effettivamente consumato.

Ma, con i tempi che corrono, non si sa cosa ci riserverà il futuro, in termini di combustibile o di fluido energetico, metano, gasolio, olio combustibile, carbone, acqua calda prodotta da apposite centrali per il teleriscaldamento... per cui è preferibile accomunare la possibilità di risparmio alla riduzione dei consumi. Magari pagando il calore prodotto dalla caldaia, misurato e inviato nelle abitazioni, attraverso un contabilizzatore centrale di calore... ma per questo ci stiamo ancora attrezzando!

La manutenzione

Per sfruttare al meglio l'energia contenuta nel combustibile, per garantire la sicurezza e proteggere l'ambiente, l'impianto di riscaldamento deve essere ben tenuto e correttamente regolato.

Proprio per questo la legge impone che su tutti gli impianti, almeno una volta l'anno, venga effettuato un intervento di manutenzione eseguito secondo quanto richiesto dalle norme Uni e Cei e secondo le indicazioni fornite dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione della caldaia.

L'incaricato della manutenzione deve avere i requisiti di legge per poter intervenire sull'impianto e riparare tutti gli eventuali malfunzionamenti. Deve quindi far parte di una ditta abilitata ai sensi della legge numero 46 del 1990.

Il manutentore deve provvedere anche al controllo della documentazione tecnica (libretto di centrale o di impianto, certificato di conformità, targa dell'apparecchio) e rilasciare, alla fine del suo intervento, un rapporto che il responsabile dell'impianto deve conservare per tre anni. Le indicazioni dell'intervento di manutenzione vanno anche annotate sul libretto di centrale o di impianto.

Le principali operazioni che il manutentore deve effettuare consistono, tra l'altro, nel:

esame del locale dove è installata la caldaia per valutare l'idoneità della ventilazione;

controllo della linea di alimentazione del combustibile e dell'impianto elettrico;

controllo strumentale della tenuta della caldaia e dell'impianto gas;

la pulizia degli ugelli,

la pulizia e il controllo dell'integrità dei tubi di fumo;

la verifica dello stato del manto isolante;

il controllo della presa d'aria e del camino;

la prova del funzionamento dei dispositivi di comando e di sicurezza.

Per gli impianti alimentati a gasolio o a Gpl il manutentore deve controllare anche i serbatoi e i locali in cui sono situati. (Fonte: Enea)

Più risparmio

Bolletta del riscaldamento meno cara (dal 20% al 30% in meno) e gestione autonoma della temperatura in ogni singolo ambiente anche con gli impianti centralizzati. Oggi infatti interviene una recente applicazione tecnologica, che riesce a soddisfare le esigenze di ogni singolo utente, tagliando l'eccesso di spese nei condomini, consentendo la gestione autonoma dell'impianto e del conteggio dei consumi, anche in presenza di un impianto centralizzato.

Le apparecchiature si possono installare su un qualsiasi tipo di impianto centralizzato. Due i tipi di contabilizzazione: diretta e indiretta. La prima si applica agli impianti a colonna, quelli di vecchio tipo per intenderci, usando degli apparecchi elettronici più piccoli di un pacchetto di sigarette, installati su ogni radiatore.

Ognuno di essi riporta un display elettronico, che permette di leggere direttamente l'energia (come sul contatore della luce). Sommando le letture, si ha il totale del consumo dell'appartamento. La contabilizzazione diretta viene usata negli impianti di tipo più moderno, quelli degli anni '80 in poi, classificati come ad anello, che prevedono un'unica valvola di ingresso del riscaldamento nell'appartamento. L'apparecchio impiegato in questo caso è il contabilizzatore del calore, un apparecchio installato direttamente sul circuito in ingresso nell'appartamento, che rende possibile la misurazione dell'energia assorbita dal circuito di tutto l'appartamento.

Con questa contabilizzazione in teoria la caldaia potrebbe funzionare 24 ore su 24, concedendo disponibilità all'utente di scegliersi l'orario personalizzato. Il buonsenso naturalmente porta a decidere un monte massimo di ore di accensione dell'impianto centralizzato, nell'arco della giornata.

Il costo? Sulle 120.000 il ripartitore da applicare a ogni radiatore, dalle 800.000 al milione di contabilizzatore. Spesa che, spiegano, nell'arco di tre anni viene ammortizzata dal risparmio conseguente.

I termocamini

23 mila 200 kilocalorie in un'ora. È questa la potenza termica nominale raggiunta nella nuova generazione termocamini: un metodo che oggi rappresenta un'ottima alternativa a qualsiasi impianto di riscaldamento. Con un minimo consumo di legna (da 5 a 7 chili all'ora) si recupera infatti una grande quantità di calore da canalizzare in uno o più ambienti della casa. Sul mercato sono attualmente disponibili due tipi di termocamini. La prima soluzione – la più diffusa – prevede l'aspirazione dell'aria dall'esterno, la sua canalizzazione nelle intercapedini e nei tubi posti nella cappa del termocamino. L'aria calda così prodotta fuoriesce nell'ambiente attraverso apposite bocchette all'altezza del soffitto.

Il secondo tipo di termocamino prevede invece l'aspirazione dell'aria dall'ambiente ad altezza soffitto attraverso una bocchetta posta sulla controcappa e il suo preriscaldamento nella zona soprastante il camino, un ulteriore riscaldamento nell'intercapedine del focolare e infine la sua messa in circolazione.

Associazioni ambientaliste e Comitati popolari scendono di nuovo in campo

«Gpl, disattesa la legge Seveso»

Timori per una procedura «anomala» - La Seastock: «Tutto regolare»

Indetta un'assemblea pubblica, mentre il 2 dicembre si svolgerà in Prefettura un incontro definito «al di fuori dell'istruttoria prevista dalla norma»

Tornano a rullare i tamburi di guerra sul fronte del Gpl. Il Wwf, il Comitato di garanzia della Città, la Legambiente e il Comitato Monte d'Oro scendono di nuovo in campo e lanciano l'allarme: dopo la rinuncia della Monteshell a costruire depositi di Gpl nell'area dell'ex Aquila c'è adesso la Seastock (gruppo Eni) che intende realizzare tali depositi. E non in caverna - metodo riconosciuto quale il più sicuro - bensì interrati, senza per altro attenersi all'iter previsto dalla legge Seveso. Queste in sostanza le preoccupazioni espresse ieri nel corso di una conferenza stampa da Dario Predonzan del Wwf, Giacomo Costa del Comitato di garanzia e Claudio Siniscalchi di Legambiente, che hanno annunciato per i primi giorni di dicembre «un'assemblea pubblica alla quale saranno invitati i sindaci di Muggia, Trieste e San Dorligo, le forze politiche presenti nei Consigli comunali, in quello provinciale e regionale, i parlamentari eletti nelle circoscrizione di Trieste, al fine di rilanciare l'attenzione popolare sul destino di una porzione del territorio muggesano, strategica per il futuro del Comune».

Proprio nei giorni scorsi, è stato ricordato, si sono riuniti a Muggia esponenti delle associazioni ambientaliste, i rappresentanti dei vari comitati, il sindaco Dipiazza e gli ex sindaci Milo e Mutton, Primo Rovis, Giorgio Rossetti e altri per fare il punto sulla situazione del Gpl. Il risultato è stato un corale «no» ai previsti insediamenti, considerato anche il fatto che, secondo quanto detto ieri, «l'abbandono da parte della Monteshell e il "subentro" della Seastock hanno dato vita ad un procedimento anomalo, nell'ambito del quale si utilizzano provvedimenti assunti per il progetto Monteshell come, di fatto, liberatori dagli obblighi che gravano sul nuovo soggetto imprenditoriale, cioè la Seastock». «E' infatti irregolare - è stato osservato - che, quando si subentra con un progetto nuovo, si salti la procedura di notifica del progetto, e la trasmissione del rapporto di sicurezza alle autorità locali; si dà il caso che il sindaco di Muggia, primo responsabile della eventuale realizzzazione, dichiara di ignorare completamente il progetto di cui si parla».

Nel corso di quella riunione è stata inoltre «valutata assai positivamente l'iniziativa del Comune di Muggia, di ricorrere al Tar, chiedendo l'annullamento dei decrèti che il ministero dell'Industria risulta aver emanato per autorizzare la costruzione dell'impianto: è allo studio la possibilità di ulteriori ricorsi; il recente decreto di autorizzazione del ministero dell'Industria assume come favorevole il precedente iter del progetto Monteshell e, prendnendo ingiustificatamente le parti della società proponente, aggira le procedure imposte dalla legge Seveso trascurando le garanzie offerte dalla legge per la sicurezza dei cittadini».

Ad accrescere le preoccupazioni di ambientalisti e organizzazioni contrarie ai depositi di Gpl c'è l'annuncio di una riunione indetta dalla Prefuttura il 2 dicembre, alla quale ha detto Costa, «dovrebbero partecipare rappresentanti degli enti locali inclusi i Comuni di Muggia e Trieste, la Provincia e la Regione assieme a rappresentanti della Seastock, ma in assenza delle organizzazioni ambientaliste e dei Comitati popolari». Attenzione, ha sottolineato Costa, perché «questa riunione è un evento al di fuori della procedura prevista dalla legge per l'istruttoria della concessione di insediamento del deposito, e non potrebbe incidere né prefigurare una decisione finale aggirando le procedure di legge».

Dal canto loro alla Seastock sembrano tranquilli. Un portavoce della società ha ieri spiegato «che il progetto dei depositi è in fase di discussione preliminare, sta seguendo un iter normale che in questa fase si confronta con competenze "superiori", e cioè direttamente con i ministeri competenti (Industria e Ambiente)».

p. spi.

L'area dell'ex Aquila. Da anni si vorrebbero realizzare qui dei depositi di Gpl.

IN BREVE

L'Edinost commemora oggi il barone Zois von Edelstein

L'Associazione socio-politica Edinost commemorerà oggi i 250 anni della nascita di Sigismondo Clemente barone Zois von Edelstein (nato appunto il 23 novembre del 1747) «famoso nel mondo - si legge in una nota - ma ignorato a Trieste». La cerimonia si svolgerà alle 10, davanti alla casa natale del barone, in largo Pitteri, con la deposizione di una corona d'alloro e un discorso. «Ziga» Zois fu letterato, imprenditore, commerciante, naturalista ed è famoso soprattutto per aver scoperto un minerale, la «zoisite». Recentemente è stata proposta l'intitolazione di una via s suo nome.

Lettera col timbro «Da Venezia col Vapore» per Trieste, del 1858, battuta ieri all'asta da Bolaffi per 350 milioni

Una lettera, con il timbro «da Venezia col Vapore» spedita da Venezia a Trieste il 14 dicembre del 1858 e affrancata con francobolli di due diverse emissioni del regno Lombardo Veneto: è stata venduta ieri a un'asta filatelica della Bolaffi a 350 milioni. Ma nell'asta, che ha fruttato complessivamente 6 miliardi, è stato battuto anche il primo francobollo circolato in Italia a 65 milioni di lire. Si tratta di un francobollo francese, ma usato su una busta spedita il 23 luglio 1849 dallo Stato Pontificio, con annullo militare, dal Quartier Generale dell' Armata francese a Roma.

Il sindaco dà il via libera per tenere i termosifoni accesi 16 ore al giorno fino a tutto il 4 dicembre

Visto il gran freddo, il sindaco ha autorizzato, fino a tutto il 4 dicembre, l'accensione per un massimo di 16 ore giornaliere degli impianti termici. Termosifoni al massimo, dunque, anche le previsione meteorologiche non sembrano annunciare cali di temperatura. Per oggi è previsto al nord: su Emilia-Romagna nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia in genere poco nuvoloso ma con nubi in moderato aumento. Sulle restanti regioni da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con isolate precipitazioni specie sulle zone orientali.

Il Comune a Spittal per l'innovazione amministrativa E già si pensa di fare una scuola di manager pubblici

«Una scuola superiore per la formazione di manager specializzati nell'innovazione degli apparati amministrativi pubblici a livello internazinale». Era questo il tema del convegno che si è tenuto a Spittal an der Drau (carinzia) durante il quale è intervenuto, per il Comune di Trieste, l'assessore delegato Giorgio Zanfagnin, accanto alle autorità e ai massimi esperti di amministrazione di altre nazioni. Zanfagnin ha poi riferito al sindaco, ilquale sta già pensando di fare diventare Trieste una sede di alta specializzazione per manager pubblici.

I Giovani indipendentisti disertano la protesta anti-Berlinguer: «Servono azioni più concrete»

I Giovani indipendentisti triestini (Git), che riunisce gli studenti di vario ordine e grado simpatizzanti del movimento Nord Libero, non hanno partecipato alla protesta contro la riforma Berlinguer organizzata a livello nazionale a Roma. Queste iniziative, si legge in un comunicato, «sono solo dei placebo che non risolvono il nodo fondamentale dell'istruzione sia a livello di scuola superiore che a livello universitario». Il Git pertanto propone di «realizzare a Trieste una rete di opportunità e offerte indirizzate ai giovani facendo interagire i servizi scolastici con quelli extrascolastici».

La soluzione è stata adottata in un incontro fra le parti convocato dall'assessore comunale all'Economia Neri, ma non tutti gli operatori sono ottimisti

Fernetti, un'area doganale interna per snellire il transito

Un'area doganale interna per i Tir che «nascono» a Fernetti, suddividendo i flussi di traffico allo scopo di ridurre le lunghe attese che hanno portato alla recente protesta degli operatori. La decisione è stata presa in una riunione convocata l'altra sera dall'assessore comunale all'Economia Neri sullo scottante problema delle operazioni doganali. Un incontro cui hanno preso parte l'assessore provinciale Battisti, i rappresenti del consorzio per l'autoporto, quelli degli spedizionieri doganali e quelli degli spedizionieri portuali.

In sostanza, per non appesantire il traffico nell'autoporto, nella zona adiacente i magazzini verrà realizzata un'area riservata a questa dogana interna. «Una struttura analoga — rileva Neri — a quelle esistenti in altre città, riservata alle pratiche per le merci in esportazione, cioè per i Tir che "nascono" qui con merci caricate in tutta Italia».

Operazioni che richiedono procedure e controlli piuttosto lunghi, e che ora vengono effettuate nella zona di transito. Separando i Tir che devono sottostare a queste operazioni da quelli «di passaggio» si dovrebbe quindi velocizzare il movimento di questi ultimi.

Ma i vantaggi non si fermano qui. «Si crea un'attività — sottolinea Neri — che potrà continuare anche quando la Slovenia entrerà nell'Unione europea e la dogana sarà ridimensionata, e si migliora l'utilizzo dei magazzini dell'autoporto». E i tempi di attuazione? «La richiesta alla Dogana da parte del Consorzio e della Società di gestione — spiega l'assessore — parte subito. Entro un paio di mesi la cosa può essere realizzata».

Perchè questa nuova area «funzioni» ci vorrà naturalmente la collaborazione di tutte le parti interessate. «La Dogana — sottolinea Neri — si è già impegnata a fornire il personale aggiuntivo necessario per questo servizio». Ma non tutti sono così ottomisti. «L'idea di separare le operazioni — rimarca Adriano Pavone, presidente regionale degli spedizionieri doganali — è ottima. L'unico dubbio sta nella Dogana, cioè se manterrà quanto ha promesso. Per "emettere" i Tir è necessario ispezionare i camion, e quindi serve personale in più».

gi. pa.

A causa di un improvviso malore

E' morto Domenico De Luca presidente della banda «Verdi»

È morto per un improvviso malore Domenico De Luca *(nella foto)*, presidente della civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi», la banda protagonista di tanti appuntamenti con i triestini e i turisti, e della quale De Luca era animatore instancabile, generoso organizzatore e appassionato ambasciatore.

Nato nel 1937 a Longobucco (provincia di Cosenza), De Luca iniziò gli studi musicali già da bambino sotto la guida del maestro Giacomo Carrisi, che lo avviò allo studio delle percussioni. A dodici anni suonava già i timpani nelle banda del suo paese e a 18 entrò nell'Associazione nazionale bande italiane musicali autonome, nella Banda della Guardia di finanza di Roma. Pur avendo in questa banda un ruolo effettivo, De Luca lo rifiutò per tornare a Trieste, città che aveva conosciuto durante i dieci mesi del servizio obbligatorio ai valichi di confine. Nel 1965 il giovane musicista entrò nella banda cittadina «G. Verdi», allora presieduta e diretta la maestro Pino Vatta.

In quel periodo la banda stava passando un momento piuttosto critico, e rischiava lo scioglimento, ma De Luca riuscì ad evitare il peggio: eletto vicepresidente e poi presidente (nel 1972) avviò un lungo e difficile lavoro per riqualificare la formazione, in collaborazione con

un efficente consiglio direttivo e con l'indimenticato maestro Lidiano Azzoppardo. In breve De Luca riuscì a restituire a Trieste un complesso musicale fra i migliori d'Italia, rinnovato e ben organizzato, composto da quasi ottanta elementi in gran parte diplomati.

Il non facile compito di presidente non impedisce però a De Luca di suonare in altri ambienti musicali, quali il Teatro comunale «Verdi» (con il quale collabora dal 1965), l'Orchestra di musica da camera del Friuli Venezia Giulia e l'Accademia regionale di strumenti a fiato «Serenade Ensemble». Nel 1990 viene insignito dell'onoreficenza di Cavaliere al Merito della Repubblica per la sua attività musicale e sociale.

«Con la scomparsa di Domenico De Luca - ha detto il vicesindaco e assessore alla Cultura Roberto Damiani - la città perde un autentico galantuomo, capace di votare le sue migliori energie a un progetto artistico denso di pregnanti significati sociali». Il concerto di Capodanno, ha detto ancora Damiani, già in programma «diverrà così il modo più idoneo per onorare la memoria di De Luca: "interromperne l'attività sarebbe come farlo mancare una seconda volta", ha dichiarato un componente dell'orchestra interpretando il sentimento dell'intero complesso».

L'INTERVENTO

Fulvio Anzellotti ricorda le tappe della prestigiosa istituzione

«Sono stato io il primo presidente dell'Area: siamo partiti dal niente nel lontano 1980 e allora avevo solo una stanza senza telefono»

Leggo sul Piccolo la notizia della nomina alla presidenza dell'Area di Ricerca di Lucio Susmel, che succede a Domenico Romeo «che ha guidato l'Area di Ricerca fin dalla sua fondazione».

Qualche mese fa qualcuno aveva dichiarato al Piccolo che Domenico Romeo aveva creato l'Area «dal niente».

Capisco bene che i giovani giornalisti non possono essere depositari della memoria storica dei fatti cittadini, ma poichè sembro essere l'unico sopravvissuto alle battaglie condotte dal 1980 al 1987 per la costituzione, l'impianto e il lancio dell'Area di Ricerca, prego i lettori di perdonarmi se colgo l'occasione per ricordare alcune cose.

L'Area è stata costituita nel 1980, da un' idea sviluppata e propagandata dal Centro di Fisica di Miramare, e sostenuta con efficacia dal Rettore Giampaolo de Ferra. Il sottoscritto fu eletto primo presidente, e gli fu assegnata una stanza senza telefono all'Assessorato all'Industria in via Trento 2. Questo era davvero il «niente» da cui siamo partiti. L'Area era una scatola vuota.

Poi Lucio Ghersi indicò come raccomandabile sito per il suo sviluppo la zona degradata da esercitazioni militari tra Padriciano e Banne. Poco dopo il professor Callerio suggerì di utilizzare, per i primi insediamenti, il campo profughi stranieri di Padriciano di cui fu presto avviata la ristrutturazione.

Quando presentai al Consiglio il progetto per il ristorante con 250 posti, fui preso per matto. (Al momento eravamo in dieci). Così come dovetti sostenere una pesante confrontazione sulla superficie necessaria allo sviluppo dell'Area. Fingo di avere dimenticato i nomi degli autorevoli personaggi che sostenevano (anche con interventi sul Piccolo) che sarebbero bastati sette ettari al Villaggio del Pescatore o il comprensorio dell'ex Ospedale Psichiatrico.

La confrontazione fu più seria e serrata con i gruppi ecologisti e con parte della popolazione slovena del Carso, portatori di esigenze e interessi rispettabili, che temevano inquinamenti ambientali o etnici, specialmente quando i fisici decisero che per il Sincrotrone parte dell'Area doveva essere trasferita a Basovizza, dove appunto oggi opera la macchina di luce.

Il sottoscritto resse le sorti dell'Area in quella fase per sette anni, sei come presidente e uno come commissario. Nel 1987 passai il testimone a Domenico Romeo e, col testimone, il Centro di Ingegneria Genetica e Biotecnologia e la società Sincrotrone Trieste.

Queste due realizzazioni non sono state – è chiaro – merito mio. Ho avuto infatti la fortuna di trovarmi alla presidenza dell'Area quando fu impostata la strategia dell' iniziativa, che sintetizzammo in due parole: eccellenza ed efficienza.

Con due consulenti (l'ing. Silvano Maizzan e il dr. Riccardo Rago) e i primi dieci collaboratori iniziammo un difficile lavoro dribblando i trabocchetti della burocrazia e slalomando tra gli ostacoli della politica. Ripeto, è stato un periodo fortunato. C'era una convergenza di energie tese a perseguire l'obiettivo dell'eccellenza.

So di fare un torto a tanti che non posso nominare in una lettera forse già troppo lunga, ma mi si lasci ricordare la tenacia di Luciano Fonda e di Renzo Rosei per il Sincrotrone (si veda il libro di Fonda «Operazione Sincrotrone a Trieste»), e la concorde azione in Regione e in Parlamento di Dario Rinaldi e Sergio Coloni.

Ma un autentico regista fu Giorgio Rosso Cicogna, che incontrammo a Delhi quando accompagnammo il ministro Luigi Granelli a trattare con Indira Gandhi per la sede del Centro di Biotecnologia. Poi Rosso Cicogna fu a fianco di Granelli a Roma per portare a compimento le due operazioni «di eccellenza».

L'apporto di Domenico Romeo, quale consulente dell'Area, per il successo della candidatura dell'Icgeb fu importante. Anche per questo sono stato molto contento di aver passato a lui il testimone nel 1987. Mi spiace di essere io a ricordare oggi che, col mio testimone, Romeo ricevette in dote (non da me, per carità) anche l'Icgeb e il Sincrotrone, con alla testa Arturo Falaschi e Carlo Rubbia, e una struttura dell'Area composta di validissimi collaboratori coordinati da Mirano Sancin.

Auguro oggi al nuovo Presidente di avere la mia stessa fortuna, di poter riprendere la navigazione di alto mare, puntando a nuovi obiettivi di eccellenza.

È importante che Lucio Susmel prenda contemporaneamente in mano «Trieste Futura». Perchè Trieste non deve essere cancellata dal mare, ma deve imparare dal suo passato a cogliere le nuove opportunità. La ricchezza di Trieste è sempre venuta dal mare, all'inizio grazie alle saline. Ma quando Maria Teresa decise di sviluppare il porto franco, le saline furono distrutte (tra i pianti dei nobilastri loro proprietari) per fare posto ai canali, ai moli e ai magazzini della nuova città. Oggi è il momento di un altro aggiustamento di rotta, perchè dal mare la futura Trieste possa ricevere i nuovi traffici intermodali, e l'utilizzo delle vecchie strutture serva a richiamare le attività che in avvenire porteranno ricchezza: turismo culturale congressuale e nautico, che bene si integreranno con nuovi sviluppi del terziario avanzato.

Forse, anche grazie alla regia di Federico Pacorini e – non per ultimo – alla presenza in Municipio di un uomo come Riccardo Illy, si può dire che è passato il tempo dei «rispetti sospetti e dispetti» (come Gabriele Marenzi diceva dei patrizi codini al tempo della fondazione del porto franco).

Fulvio Anzellotti

I carabinieri di Padova consegnano alla Croazia i preziosi documenti papali

Restituite le Bolle rubate

Sono state restituite ufficialmente alla Croazia due Bolle papali, risalenti al 1439, che vennero rubate, prima del 1960, nella tesoreria della diocesi dalmata di Lesina (Hvar). I due preziosi documenti sono stati recuperati dai carabinieri a Padova nel 1990, durante un'operazione contro il riciclaggio di oggetti d'arte e d'antiquariato.

Nei giorni scorsi la magistratura ha autorizzato il dissequestro delle due bolle, per consentirne la restituzione alla diocesi dalmata, che ne è proprietaria.

Si tratta di due manoscritti in pergamena, con ancora il sigillo in metallo di Papa Eugenio IV, datate 12 settembre 1439 e indirizzate al vescovo di Lesina monsignor Toma Tommasini.

Le due preziose bolle, in ottimo stato di conservazione, sono state riconsegnate ufficialmente dal comandante provinciale dei carabinieri di Padova, colonnello Carlo Chierego, al console generale di Croazia a Trieste, Miroslav Bertosa, il quale, anche come storico (è docente all'ateneo di Pola), ha espresso particolare apprezzamento per la restituzione dei preziosi cimeli.

Il console Miroslav Bertosa.

Si uniscono in coordinamento i socialisti di Trieste e Gorizia

E' nato il coordinamento interprovinciale dei socialisti giuliani. Nei giorni scorsi si sono incontrati a Gorizia, al circolo Salvemini, il coordinatore dei Socialisti uniti di Trieste Alessandro Gilleri con Franco Lupi, Ezio Bianconi e il coordinatore dei Socialisti uniti di Gorizia. Nel corso dell'incontro i socialisti dei due capoluoghi giuliani hanno definito un coordinamento interprovinciale per lo sviluppo organico nella provincia di Trieste e Gorizia dell'avvio della fase di riaggregazione di tutte le forze socialiste nel rispetto dell'autonomia della tradizione socialista. E' stato inoltre sottilineato come il bipolarsimo non risponde, si legge in un comunicato, «alle domande della società e l'azione riformista viene frenata da uno svilimento dell'iniziativa politica della sinistra nel paese e nella regione».

«Una rinnovata proposta socialista - si legge ancora nel documento - che intenda porsi in chiave moderna rispetto alle esigenze emergenti della famiglia, della società e del mondo del lavoro, può rappresentare il punto di aggregazione di un quarto polo alternativo a Lega, Polo delle Libertà e Ulivo e favorire lo sviluppo della regione e del Paese».

ZZERO WATCHES

con il contributo della

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. TRIESTE

DUINO AURISINA Tra offerte e ritrosie, si aspetta l'ultimo minuto per decidere lo schieramento che andrà al ballottaggio

Accordi sì o no? Fino a ieri, «ni»

Vocci apre le porte a Us e «2000», ma Ret dice: «Troppe parole, pochi fatti»

Duino Aurisina, ma com'è difficile dire semplicemente: «Ci sto». Alla fine, dopo una settimana di incontri frenetici, la decisione su eventuali apparentamenti in vista del ballottaggio verrà presa solo oggi, entro il termine ultimo fissato per legge.

Per quanto riguarda le alleanze tra le liste che sostengono Marino Vocci con l'Unione slovena e con la Lista civica «2000», l'impressione è quella di un accordo tra le parti già fatto, anche se fino a ieri nessuno ha voluto sbilanciarsi più di tanto. Marino Vocci ha definito le tre ore di trattativa del pomeriggio di ieri «tra le più brutte della propria vita», perché si è trattato di «tempo rubato al confronto con la gente comune», che più sembra stare a cuore al candidato sindaco.

«Son un po' stanco di vedere sempre le solite facce – ha infatti spiegato Vocci – anche perché in realtà il mio messaggio non è mai cambiato. Ritengo – ha proseguito parlando dei suoi possibili alleati – che la composizione della prossima giunta debba premiare chi ha avuto un grosso risultato al primo turno, e che inoltre si debbano recuperare quelle forze di centro che finora sono rimaste fuori dalla mia coalizione. Sono quindi disponibilissimo a un accordo programmatico con gli amici della "2000" e con quelli dell'Unione slovena».

Il messaggio appare chiarissimo: porte aperte in giunta e divisione delle responsabilità sul programma. Ma evidentemente i potenziali alleati vogliono qualcosa di più, dato che né l'Unione slovena, né la «2000» si sprecano in commenti. Rimandati a oggi quelli dell'Us, sfumati gli altri. «A noi non interessano le poltrone degli assessori – spiega Giorgio Ret, che preferisce rimanere alla finestra –, ma i punti programmatici. E qui, finora, abbiamo sentito molte chiacchiere, ma di cose concrete come il piano regolatore, lo sviluppo economico, l'asilo nido e la baia di Sistiana, nessuno ha ancora parlato. Qui non è chiaro che cosa si offre e che cosa si vuole, chi c'è e chi non c'è». Qualche firma di apparentamento però deve essere molto più che probabile, se l'ultimo incontro tra le tre coalizioni interessate è fissato per questa mattina verso le 10 proprio davanti al municipio.

Sul fronte opposto gli avversari appaiono senz'altro più rilassati. Romano Vlahov, candidato del Polo, appena rientrato da Bucarest si affida fiducioso alle analisi della sua squadra sul risultato del primo turno. E spera che quei voti di Forza Italia, «rubatigli» da Ret, gli vengano semplicemente restituiti. E mentre anche a destra si susseguono i contatti informali, il consigliere provinciale di An, Vinicio Scapin, invita gli elettori a essere protagonisti, con il loro voto, di una svolta storica per il Comune di Duino Aurisina. Tutti riservano per oggi ogni commento ufficiale. Perché, si sa, la notte porta consiglio.

Erica Orsini

Invito di Romoli e Camber

«Vlahov faccia scelte precise»

Un auspicio affinchè «il candidato sindaco Vlahov voglia, e possa, definire formali apparentamenti con quelle formazioni politiche che non condividono la pesantissima ipoteca di sinistra "estrema" che caratterizza il candidato a lui contrapposto» esprimono il coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli, e quello provinciale, Giulio Camber. Invitando Vlahov a «una coraggiosa e chiara scelta», definiscono «delicatissima» la situazione di Duino.

Un incontro domani alle 18

Vocci e Camerini: gli istriani a Duino

«Istriani: risposte nuove per problemi ancora aperti»:ne parla domani alle 18 alla Polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore la lista «Per Vocci verso l'Ulivo». Il sen. Fulvio Camerini spiegherà il disegno di legge sull'indennizzo per i beni abbandonati, l'assessore Roberto de Gioia riferirà su quanto la Regione sta facendo per il riscatto delle case dell'ex Opera profughi. Marino Vocci parlerà del ruolo degli istriani nella vita pubblica di Duino.

IL CASO

MUGGIA Un'anziana signora di Trieste, che in cambio ha chiesto di essere sepolta nella cittadina

Fa testamento, e lascia tutto al Comune

Si tratta di oltre trecento milioni, gioielli, preziosi e un appartamento

Il sindaco: «E' una vera fortuna». E il posto in cimitero è stato trovato

Il Comune eredita e diventa quasi ricco. Trecento, quattrocento milioni, o forse perfino di più: a tanto ammonterebbe la fortuna che improvvisamente il Comune di Muggia si trova in tasca, grazie alle singolari ultime volontà di un'anziana signora di Trieste, morta qualche settimana fa, e sepolta proprio nel cimitero della cittadina costiera.

Un gesto del tutto eccezionale, una strana forma di generosità, dettata - forse - dai contatti che la signora ebbe con le strutture del Comune e da un evidente amore per Muggia. In un primo momento non ci voleva credere, il sindaco Dipiazza: una simile fortuna, e proprio durante la sua gestione... Eppure, è vero.

Una coppia di amici di Salvina Fulizio - questo il nome della benefattrice - si è recata nell'ufficio del sindaco qualche tempo fa e, sotto gli occhi increduli del primo cittadino, ha esibito un testamento, con tanto di convalida di un notaio triestino.

Circa 170 milioni di lire in Bot e in contanti, un appartamento di 55 metri quadrati in via Pirano a Trieste, gioielli, preziosi, e altri valori il cui inventario è ancora in corso sono stati lasciati tutti al Comune di Muggia.

Per quantificare esattamente il «tesoro» ci vorranno ancora delle settimane, a causa dei complessi iter burocratici che comprendono anche una presa d'atto da parte del consiglio comunale. Ma dove non esistono dubbi è nel fatto che si tratti di un bel colpo di fortuna (a meno della remota possibilità di ritrovarsi titolari anche di debiti...) per le casse comunali. Perché se anche, a prima vista, la cifra sembra poca cosa rispetto al bilancio complessivo, «in realtà - conferma il sindaco - è davvero un patrimonio, potrebbe corrispondere circa alla cifra che ogni anno viene "girata" per le spese che vanno al di là di quelle da considerarsi ormai obbligate». Proprio così, infatti. Nonostante le grosse cifre di bilancio, alla fine l'amministrazione può operare delle scelte contando su fondi non molto consistenti.

Ma come mai tanta eccentrica generosità da parte dell'anziana signora nei confronti di Muggia, e in particolare del Comune? Sotto questo aspetto la vicenda lascia aperto qualche interrogativo, al quale forse non ci sarà mai risposta veramente concreta. Si sa che la signora Salvina Fulizio aveva avuto contatti per un eventuale ricovero alla casa di riposo comunale di Salita Ubaldini - però non ne fu mai ospite. Forse, di fronte al testamento, volle lasciare un concreto segno del buon ricordo, o della riconoscenza per chi aveva cercato di aiutarla...

Una contropartita, però, l'ha chiesta. Di avere un posto nel camposanto della cittadina costiera. Ed è stata accontentata, in deroga alla sua residenza triestina. Un posto gliel'ha trovato il sindaco, accanto a quello di un altro illustre cittadino muggesano, Eddy Cosina, l'agente di polizia ucciso mentre scortava il giudice Borsellino.

Riccardo Coretti

Chiusa la strada da Muggia a San Bartolomeo Per gli autobus variazioni di percorso

Da stamattina alle 7 e per una settimana è chiusa per lavori di consolidamento di un torrente la strada da Muggia a San Bartolomeo, in corrispondenza dell'incrocio tra la provinciale e la strada della Luna, all'altezza del supermercato. Sarà aperta con doppio senso di marcia la la strada di Borgo San Cristoforo. In alternativa, la Salita alle Mura.

Anche gli autobus subiranno variazioni. L'Act comunica che per le linee 7 e 27 le corse da Muggia verranno limitate al piazzale antistante la fermata di San Rocco, dove verrà effettuata la manovra d'inversione di marcia. Nel contempo sarà istituito un servizio di spola («27/»), in coincidenza con gli autobus delle due linee interessate, che coprirà i collegamenti sia con Muggia Vecchia che con Lazzaretto, fino al bivio per Zindis.

«Purtroppo - dice l'Act - potranno verificarsi disagi per il sovraffollamento della vettura che effettuerà il servizio di spola. Vettura obbligatoriamente di piccole dimensioni per poter raggiungere il percorso attraverso la Salita delle Mura che non consente il transito ai mezzi più lunghi». Orari invariati, «fermo restando le necessità del trasbordo per superare a piedi la zona dei lavori». Per informazioni. tel. 167016675.

IN BREVE

Una celebrazione oggi alle 15

San Pelagio, in memoria del monumento ai Caduti inaugurato 50 anni fa

Si terrà oggi alle 15 a San Pelagio, nel Comune di Duino Aurisina, una celebrazione in occasione del 50.o anniversario dello scoprimento del monumento ai Caduti nella guerra di liberazione. E' organizzata dal circolo culturale sloveno «Vigred» e dall'Anpi locale. Eseguiranno il programma i recitatori del Circolo culturale e il Coro partigiano triestino «Tomazic». Per l'occasione è stata allestita una mostra nella saletta dell'ex asilo, aperta ogni giorno fino al 30 novembre dalle 17 alle 19.

Gramsci a 60 anni dalla morte: conversazione e letture a cura del Centro studi «Tommaseo»

Domani alla Trattoria Sociale di Contovello (Contovello 152; bus 42 da piazza Oberdan) il Centro studi «Tommaseo» propone per gli «Incontri con l'autore» un ricordo di Antonio Gramsci a 60 anni dalla morte. Ne parlerà Marina Paladini Musitelli dell'Università di Trieste. Saranno letti dei brani. Coordinamento di Edoardo Kanzian.

Tornano le letture animate al «Teatro ragazzi» e martedì iniziano i laboratori per insegnanti

Domani alle 17 per il «Teatro ragazzi» di Muggia tornano alla Biblioteca comunale le letture animate della Compagnia Damatrà di Udine. Vista la grande richiesta, l'assessore Italico Stener ha aumentato il numero degli spettacoli. Martedì inizia il corso per insegnanti su «Il processo di costruzione di un testo drammaturgico» a cura di Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi.

Si conclude questo pomeriggio a Opicina la serie degli «Incontri musicali»

Ultimo degli «Incontri musicali» a Opicina oggi alle 18: alla Casa di cultura alle 18 si esibiranno Stanko Praprotnik, prima tromba solista dell'Orchestra sinfonica dell'Rtv Slovenia, e Luca Ferrini, di Monfalcone (ha suonato alla Filarmonica di Stato di San Pietroburgo, alla Fenice di Venezia, al Klementinum di Praga).

«Le torte di mamma Papera»: gara di dolci E il ricavato sarà devoluto all'Astad

Oggi alle 17 al circolo sportivo Arca-Enel di Padriciano, al termine della prima rassegna «Le torte di mamma Papera», verranno premiati il dolce più buono, ma anchequello più «attraente». Consegna dalle 10 in poi. Alla fine, degustazione. L'incasso verrà devoluto all'Astad di Opicina. Per informazioni telefonare al 226742.

Stato sociale, governo e sindacati: i pensionati organizzano domani tre assemblee e votazioni

Proseguono le assemblee dei pensionati e le votazioni nell'ambito della consultazione sull'ipotesi di intesa tra sindacati e governo sullo Stato sociale. Domani assemblee al circolo «Venturini» di Domio (9.30), al Teatro Verdi di Muggia (15), all'hotel Sistiana di Sistiana (17.30).

LE ORE DELLA CITTA'

Ciussi al Revoltella

Oggi, alle 11, Susanna Gregorat sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Carlo Ciussi. La pittura come urgenza ed emozione 1947-1997», allestita al museo Revoltella.

Club amici Utat

I soci sono invitati domani alle 18 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) per esaminare insieme la futura attività del club con il presidente e i consiglieri del Club amici Utat.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 pomeriggio con «Le canzoni del tempo che fu», canzoni d'epoca con la partecipazione del tenore Mario Manfio con Manuela Paulich al violino e Giuseppe Minin al pianoforte. Inizio alle 16.30.

Famiglia parentina

Oggi, alle 16, sarà celebrata una messa nella chiesa di via Capodistria nella ricorrenza di San Mauro, patrono della città di Parenzo.

Famiglia montonese

Oggi, alle 15, nella chiesa del cimitero di S. Anna, sarà celebrata una messa nel ricordo di tutti i montonesi deceduti.

La mostra sui Daci

Proseguono alle scuderie del castello di Miramare le visite guidate alla mostra sui Daci, senza prenotazione, ogni domenica alle 11, 14.30 e 15.30. Oltre al biglietto d'ingresso la visita – della durata di circa un'ora – costa L. 8000 (ragazzi ridotto a L. 4000, bambini gratuito).

Gioventù musicale

Oggi, alle 11, al teatro Miela si esibirà il pianista Gabriele Bacci. In programma pagine di Beethoven e Schumann.

Amici della lirica

I soci che volessero partecipare alle gite per l'opera «Un giorno di regno» a Parma (metà dicembre) e «La gazza ladra» a Venezia (fine gennaio) sono pregati di telefonare per informazioni a Segré (tel. 396493) domani, martedì e mercoledì dalle 14 alle 15.

Testimoni di Geova

Oggi, alle 10, nella sala del regno dei Testimoni di Geova di Trieste-Guardiella (via del Bosco 4), il ministro ordinato Giuseppe Montalbano, sorvegliante della circoscrizione Friuli-Venezia Giulia 2, pronuncerà un discorso biblico dal tema «Confidate nel potere salvifico di Geova». L'ingresso è libero. Tutti gli interessati sono i benvenuti.

Alpini: cena degli auguri

Per la tradizionale cena degli auguri i soci della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini si troveranno al Jolly Hotel sabato 6 dicembre alle 20. Prenotazioni esclusivamente in segreteria dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 20.

San Nicolò al Cmm

Sabato 6 dicembre arriva al Cmm di viale Miramare 40, San Nicolò. Informazioni e iscrizioni tel. 412327 tutti i giorni tranne la domenica dalle 15.30 alle 18.30 entro martedì.

Ostetriche in assemblea

Il Collegio ostetriche comunica alle proprie iscritte che l'assemblea di categoria si terrà in seconda convocazione giovedì alle 16 nella sala conferenze della Lega Lotta contro i tumori in via Pietà 17.

Famiglia pisinota

La festa del patrono San Nicolò è fissata per domenica 7 dicembre con questo programma: alle 11 messa nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio; alle 12.30 pranzo al ristorante del Savoia Excelsior Palace; alle 15 incontro nella sede dell'Unione Istriani. Informazioni e prenotazioni all'Unione degli Istriani, tel 636098.

Italo Americana

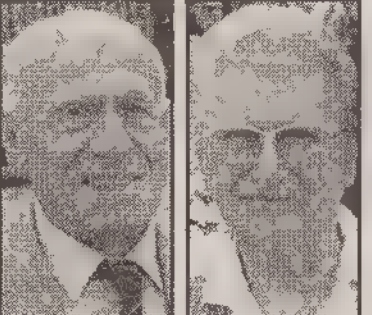
La mostra fotografica «Looking around Arizona» presentata all'Associazione Italo-Americana (via Roma 15) dalla socia Donatella Davanzo viene prorogata fino a venerdì 28 novembre (feriali, 10-12 e 16-19). Ingresso libero.

Incontro con gli autori

Serata con gli autori triestini martedì alle 21 al Caffè San Marco organizzata da Arci e Anagrumba: Pino Roveredo illustrerà il libro di Giovanna del Giudice «Il diario di Augusta F.» che sarà recitato da Angela Pianca e la Valemir Accademia con l'accompagnamento musicale della pianista Elisa Frausin.

Adorazione eucaristica

Giovedì prossimo, ultimo giovedì del mese, si terrà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 16 alle 18, l'Adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e per speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal movimento «Maria Regina della Pace». Alle 18 messa.

SPOSI DA 62 ANNI

Giovanni Crisman e Maria Coslovich oggi festeggiano il loro 62.o anniversario di matrimonio, celebrato il 23 novembre del 1935 nella chiesa di Materada. Auguri da figlio, nuora, generi e nipoti.

Telefono amico gay e lesbica

Se hai bisogno, o semplicemente voglia, di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolta, chiama il Telefono amico gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, informazioni sanitarie, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Tel. 396111, ogni lunedì dalle 18 alle 23.

Caaf Uil

Il Caaf-Uil comunica che dal primo al 22 dicembre l'ufficio rimarrà aperto per il saldo Ici con i seguenti orari: tutte le mattine dalle 8.30 alle 12.30; i pomeriggi del lunedì e del giovedì dalle 15 alle 19. Si prega l'utenza di presentarsi munita del tesserino Asc e documenti relativi ai fabbricati e ai terreni posseduti.

Feder consumatori

La Federconsumatori, nell'intento di facilitare l'attività a tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, si è trasferita in largo Barriera Vecchia 15, II piano. Per qualsiasi problema inerente il consumerismo saremo presenti nella nuova sede il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Tel. 773190 (segreteria telefonica in funzione 24 ore su 24), fax 3726413.

Archivio di Stato

Fino al 10 dicembre continua l'apertura pomeridiana straordinaria nelle giornate di martedì e mercoledì della sala di studio dell'Archivio di Stato di Trieste. In questi due giorni l'orario della consultazione per motivi di studio viene protratto ininterrottamente dalle 8.30 alle 15.45. Resta invariato l'orario delle giornate rimanenti: lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 17; venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13.30. Per informazioni 390020 o 947251.

Gruppi Al-anon

Se l'alcol è un problema per un tuo parente, per un tuo amico, puoi rivolgerti – per essere aiutato – ai Gruppi Al-anon. Riunioni: via Palestrina 4, martedì alle 17.30 (tel. 369571); via dei Rettori 1, lunedì alle 17.30, e venerdì alle 18 (tel. 632236); via Pendice Scoglietto 6, martedì e venerdì alle 19.30 e (tel. 577388).

ORE SPE

La lingua delle vacanze al C.S.D. «La Fenice»

Stage intensivi per capire e parlare la lingua del Paese dove trascorrerete le vacanze, via Belpoggio 4, tel. 3220152.

Roller Round Music

Oggi, dalle ore 15 alle 20 grande novità! Il noleggio pattini roller e tradizionale sarà animato dal vivo con la musica più divertente da Sandro Alti deejay in v. Costalunga 408 tel. 823818.

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo...

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

Capelli sfibrati e caduta

Parlane con Giorgio. Via Ginnastica 9, tel. 771289.

50 & Più Fenacom

L'Assemblea ordinaria è convocata presso la sede sociale in Trieste, via dei Bonomo, 4 (palazzina gialla) - 3.o piano, il giorno di lunedì 24 novembre 1997 alle ore 16 in prima convocazione e alle ore 17.30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: 1) approvazione verbale seduta precedente; 2) relazione del Presidente; 3) approvazione bilancio consuntivo 1996; 4) approvazione bilancio di previsione 1997; 5) varie.

Profumeria Borsa «Allure» di Chanel

«Chanel n. 5» e «Coco» Chanel assortimento completo p.zza Borsa 5, tel. 634522. Rivenditore Autorizzato.

Ultimi posti Nord Est Viaggi

PER I MERCATINI DI NATALE SALISBURGO, INNSBRUCH, KITZBÜHEL con visita al museo Swarowski dal 6 all'8 dicembre. Pensione completa, pullman gran turismo hotel 4 stelle L. 340.000. Largo Barriera Vecchia 15, tel. 636757.

Speciale neve Nord Est Viaggi

KITZBÜHEL in occasione dell'inizio della stagione sciistica, dal 5 all'8 dicembre, hotel 4 stelle, mezza pensione, skipass per 3 giorni L. 350.000. Largo Barriera Vecchia 15, tel. 636757.

Mai più anziani

Continua il «training di Livio» della terapia del movimento - tecniche di respirazione - mirata muscolarizzazione - streching e rilassamento. A.S.Arena San Marco, via Svevo 1, telefono 766321, informazioni dalle 13 alle 20.

Cours de français 040/418717

Da L. 160.000 da pof. madrelingua. Baby-sitting da L. 1950/ora.

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, aerobica dolce e di yoga presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino (parcheggio interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo, per la prevenzione dei traumi sportivi; consulenze o programmi individualizzati (personal trainer). Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501, ore 9-19.

Di.Be.Ma. Home Service

Offerta valida fino al 29/11: Acqua Vera 1,5 gas 595, Oktoberfest 1.950, 5 lit. Tocai Buzzinelli Isonzo 18.950, Avena 14.800, Punch Barbieri 15.900, Marzapane Epinger 3.750, 1/4 Hausbrandt Moka 6.950 in via Canova 9, Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando 569602 - 633088.

STATO CIVILE

NATI: Prioglio Allegra, Conte Maddalena, Ghisi Luca, Cherin Efrem, Corossi Marco.

MORTI: Bortuzzo Guido, di anni 87; Niemiz Olga, 91; Ball Luciano, 69; Crisma Maria, 77; Sorsi Narciso, 68; Mosetti Vinicia, 68; Agostini Pietro, 68; Iaffaldano Maria Addolorata, 70; Peluso Mario, 73.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pennone Alessandro, impiegato con Candela Patrizia, impiegata; Torlo Angelo, perito elettrotecnico con Postir Elena, impiegata; Kravos Kajetan, ornitologo con Lokar Veronica, psicologa; Bubnic Walter, esercente con Cavallo Maria Silvia, casalinga; Marchesich Roberto, operaio con Bettoso Adriana, impiegata; Pierro Daniele, ferroviere con Simonovic Eva, studentessa; Di Paola Paolo, elettricista con Sosic Slavica, pasticciera; Alberti Rinaldo, impiegato con Manfè Viviana, cameriera; Magris Roberto, operaio con Brunetti Alda, ceramista; Poboni Roberto, impiegato con Rossetti Alessandra, in attesa di occupazione; Caverzan Massimo, imprenditore con Giancotti Valeria, studentessa; Rosso Alessandro, impiegato con Libasci Anna Maria, impiegata.

RISTORANTI E RITROVI

Alla Terza Fontana

Prenotate la Cena sociale Cenone Natalizio Veglione di Capodanno. Roiano, scala Santa, tel. 414380.

Polli-spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

La Rambla

Aperto d'inverno tel. 44684.

Nuovo locale! «Happy Days»

Con servizio a domicilio primi, secondi piatti, contorni, panini alla piastra. Dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 22. Tel. 942873.

«Casinò» Ancarano

Minibus gratuito 040/200696. Partenze Monfalcone-Trieste.

FARMACIE

DOMENICA 23 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Sonnino, 4; via Alpi Giulie, 2; piazza S. Giovanni, 5; viale Mazzini, 1 - Muggia; Sistiana, tel. 299197.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino, 4; via Alpi Giulie, 2; piazza S. Giovanni, 5; viale Mazzini, 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO A

AGIP: Via Revoltella (ang. D'Angeli), riva O. Augusto; via Carducci, 4; via dell'Istria (cimiteri lato monte), via Molino a Vento 158; via A. Valerio, 1 (Università).

TAMOIL: via Giulia, 2 (giardino Pubblico); v.le D'Annunzio, 73; riva T. Gulli, 8.

SHELL: v.le Campi Elisi, 1/1; v.le Miramare 37.

Q8: S.s. 202 Sistiana km 27.

ESSO: p.zza Libertà 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2/8; v.le D'Annunzio 38/B; via Baiamonti, 2; v.le Miramare 213.

ERG: riva N. Sauro, 14.

API: passeggio Sant'Andrea.

ESSO: p.zza Libertà 10/a, tel. 369974.

PICCOLO ALBO

Mercoledì 19, alle 18 ho smarrito borsetta con medicinali tratto da Upim in Barriera - autobus 21 a piazza Oberdan. Tel. 412597.

Smarrita gatta persiana rossa zona vc. Gattorno - via del Panorama. Tel. 44184.

Smarrito paio di occhiali da vista il 24 ottobre zone vie Rossetti - Coroneo - Rismondo. Ricompensa. Tel. 228838.

MOSTRE

Galleria Athena

ANTONI - PALCICH
TALLERI - ALBERTI - HIRST

in permanenza
maestri italiani
'800 - '900

ELARGIZIONI

— In memoria di Germana Codellia dalle care amiche 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giacomo Cresciani nel VII anniv. (23/11) dalla moglie Giuseppina Zottich ved. Cresciani 50.000 pro Astad.

— In memoria di Roberto De Biasio da Albino Berini 50.000 pro Airc.

— In memoria di Duilio de Brumati nel III anniv. (23/11) da Edda, Mirella, Giorgio, Giada 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Lucia Del Ben nel XVI anniv. (23/11) dai figli Mariuccia e Federico 20.000 pro La voce di San Giorgio.

— In memoria di Onelia Doplicher ved. David nel XIV anniv. da Argene e Giacomo Frisario 10.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Saverio Fiorentini per il compleanno (23/11) dalla moglie Irene e dalla figlia Rita 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro La via di Natale.

— In memoria di Elena Floridan ved. Sebeni nel XII anniv. (23/11) dalla figlia e genero Mary e Antonio Sticco 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Leopoldo Grimalda nel XX anniv. (21/11) da Gianna 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Domenico Moretti dagli amici del bar con Osvaldo e Daniela Eliano 300.000 pro Or.S.A.

— In memoria di Lucio Paoletti per il X anniv. da Rosetta, Daniela, Sabina e Silvana 120.000 pro Sweet Heart.

— In memoria di Marcella Tomasini nel IX anniv. (23/11) da Edda Vigin Michelon 50.000, da Elda, Livio Vigini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Cina Ukovich Butti da M.C.B. 25.000 pro Cai (rifugi), 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Pietro e Luisa Valente per il compleanno dalla figlia Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Clelia Zanutti da M.C.B. 25.000 pro Enpa, 25.000 pro Astad.

— In memoria di Vincenzo Zossi nel VIII anniv. (23/11) dalla moglie Giuseppina 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

– In memoria di Clelia Trevisan da Silvana Maranzana Lenardon 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Carlo e Francesca Tutta dalla figlia e dal genero 200.000 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Maria Tripar da Mario e Vittoria Trampi 100.000 pro Airc.

– In memoria di Luigia Vallese in Caputi dal marito Giorgio 50.000 pro Ass. G. de Banfield.

– In memoria di Stefano Vidoz dal personale scuola materna «Tor Cucherna» 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Anna Zerbinati dagli amici di Franco 100.000 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria dei miei cari defunti da Laura 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– Da N.N. 500.000 pro Caritas (terremotati Umbria-Marche).

IN BREVE

Riprendono gli appuntamenti

Biblioteca civica Attività ragazzi

La Sezione ragazzi della Biblioteca civica riprende gli appuntamenti con studenti e insegnanti per presentare pubblicazioni e proporre nuove attività parascolastiche. Si ricomincerà martedì all'istituto Carli dove, alle 12, Fulvio Salimbeni presenterà «Dalla guerra alla pace», studio sulla metologia della ricerca che ha scelto come oggetto dell'indagine la prima guerra mondiale. Il lavoro, svolto in collaborazione con il museo Henriquez, raccoglie parte della bibliografia dei due istituti culturali sull'argomento e presenta documenti (manifesti, giornali, temi scolastici dell'epoca) conservati nell'Archivio diplomatico della Civica. La Sezione ragazzi continuerà l'attività proponendo, a dicembre, un corso di aggiornamento per docenti sull'animazione del libro, letture animate e visite guidate alle raccolte storiche della Biblioteca.

Le pessime condizioni della Rotonda Pancera Domani un dibattito con gli Amici dei musei

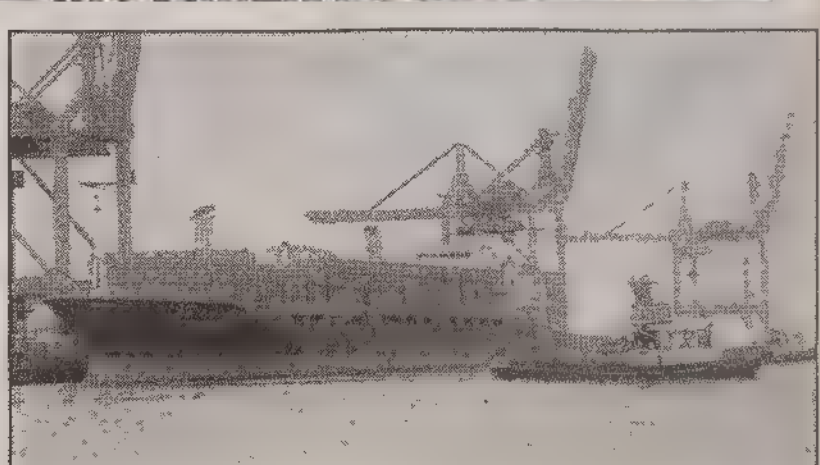
Promossa dall'associazione triestina Amici dei musei Marcello Mascherini, si terrà domani alle 17 nell'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) una proiezione di diapositive inerenti le attuali condizioni della Rotonda Pancera (*foto*). Dopo la proiezione l'associazione proporrà un dibattito pubblico sul pessimo stato di conservazione della Rotonda, un pregevole esempio di architettura neoclassica cittadina. Le diapositive che verranno proiettate domani sono state realizzate dall'associazione stessa, da tempo impegnata nell'analisi del patrimonio artistico locale.

Ricordo di Gramsci a sessant'anni dalla morte Serata a Contovello per il Centro Tommaseo

Domani alle 20 alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152) il Centro studi e ricerche Tommaseo proporrà un ricordo di Antonio Gramsci a sessant'anni dalla morte. La conversazione su «Gramsci oggi» sarà tenuta da Marina Paladini Musitelli, dell'Università cittadina. Il poeta Franco Facchini leggerà alcuni passi tratti da «Le lettere» e dai «Quaderni del carcere»; Marko Feri alla chitarra eseguirà pagine del repertorio musicale contemporaneo. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, sarà a ingresso libero.

Insegnare l'educazione musicale e il canto corale Corso promosso dall'Associazione maestri cattolici

L'Associazione nazionale maestri cattolici (Aimc) organizza un corso di educazione musicale con proposte metodologico-didattiche e operative anche per l'insegnamento del canto corale. Il corso, diretto da Germano Catanzaro, sarà imperniato su una metodologia attiva con uso di strumenti ed esercitazioni pratiche. A tenere le lezioni saranno Maria Susowsky, Alessandro Pace e Stefano Sacher. Le lezioni inizieranno domani nella sede dell'Aimc, in via Mazzini 26 (tel.630166).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/11	6.00	Br DENIAM	Gioia Tauro	51/16
23/11	10.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
23/11	17.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
23/11	19.00	Le AL SALAM II	Casablanca	rada
23/11	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
MOVIMENTI				
23/11	8.00	SPETSES	da rada a	Siot 3
TRIESTE - PARTENZE				
23/11	5.00	Pa MSC ELIANA	Ravenna	51/15
23/11	10.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
23/11	13.00	Br DENIAM	Capodistria	50/10
23/11	15.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
23/11	18.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
23/11	20.00	Ma MINERVA	ordini	Siot 1

Università delle Liberetà Si parte con le lezioni

Iniziano domani le lezioni dell'Università delle Liberetà, il centro di educazione permanente per tutti i cittadini istituito dal Filo d'argento Auser. I primi incontri formativi saranno aperti a tutti gli interessati: le lezioni si terranno nella sede dell'Università delle Liberetà (largo Barriera Vecchia 15, secondo piano) e al liceo scientifico Oberdan. Per ottenere maggiori informazioni sui corsi ci si può rivolgere alla segreteria di Largo Barriera Vecchia 15 il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19 e il martedì dalle 10 alle 12 (tel. 3726416). Questi gli orari di domani e martedì. Domani all'Oberdan: 15-17 «Il Carso triestino, corso teorico-pratico» con Giuseppe Sfregola; 16-17 «Incontri in cucina» con gli chefs associati alla Fic provinciale; 17-19 «La cultura enogastronomica» con il Gruppo enogastronomico triestino; 18-19 «Corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam» con Sergio Ujcich; 20.30-22.30 corso di ballo con Sergio Ramani. Martedì, sempre all'Oberdan: 15-16 «Conversazioni di diritto» con Lorenza Guglielmoni; 16-17 «Conversazioni scientifiche» con Lia Gioseffi; 18-19 «Domande e risposte sulla medicina» con Fabio Burigana.

Sarà inaugurato venerdì nel palazzo di piazza Vittorio Veneto il Museo della Mitteleuropa

Poste: una lunga storia. Tutta in vetrina

Ricca l'esposizione suddivisa in sezioni, dalla telegrafia all'architettura

Dalla borsa del portalettere al francobollo prezioso, dal timbro originale ai primi dispositivi di trasmissione d'inizio Novecento. Sono alcuni degli oggetti che potremo vedere esposti all'interno del nuovo Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, la cui inaugurazione è fissata per venerdì prossimo. Ospitato in un'area di 340 metri quadri al pianterreno del palazzo centrale delle Poste (in piazza Vittorio Veneto), il Museo nasce dalla volontà di valorizzare il materiale postale e telegrafico ancora reperibile in regione e nei Paesi limitrofi, e si pone come obiettivo quello di conservare il notevole patrimonio culturale del settore.

L'allestimento presenta anche del materiale proveniente dai Paesi limitrofi

Un'occasione per ripercorrere la storia della posta del passato, dunque, in un percorso espositivo i cui settori principali saranno quelli della cartografia postale, della posta, della telegrafia, della filatelia e infine dell'architettura postale; sarà disponibile inoltre una pubblicazione sui contenuti del Museo, edita in occasione della sua inaugurazione

Museo della Mitteleuropea, si è detto: l'allestimento, infatti, ospiterà anche delle teche dedicate ai musei postali di Ungheria, Slovenia, Croazia e Austria, che hanno dato la loro collaborazione insieme ai collegati Ptt museum di Berna (Svizzera) e al museo storico delle Poste e telecomunicazioni di Roma.

In questi giorni si stanno dando gli ultimi ritocchi all'esposizione curata dall'Ente Poste italiane sotto il patronato del presidente della Repubblica e con il patrocinio del ministero dei Beni culturali e ambientali e di quello delle Comunicazioni, oltre che di Comune, Provincia e Regione. Al nuovo Museo – che sarà aperto tutti i giorni, inclusa la domenica (escluse le altre festività) dalle 9 alle 13 con ingresso libero – *Il Piccolo* dedicherà nei prossimi giorni una pagina speciale.

Mostra

I primi cent'anni della Ferriera

Si inaugura domani alle 17.30 nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità la mostra «Ferriera 1897-1997» promossa dall'assessorato comunale alla cultura in collaborazione con il Circolo Ferriera per la realizzazione dei Civici musei di Storia e arte (curatore Aldo Sturari). Tre le sezioni della rassegna: nella sala di piazza dell'Unità «Origini e sviluppo storico» (fino al 25 gennaio, orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20); in Galleria Tergesteo «Evoluzione tecnologica» (da martedì fino al 20 dicembre, feriali e festivi dalle 8 alle 21); al Museo etnografico di via del Pane bianco 52 «Servola e la Ferriera» (da martedì fino al 25 gennaio, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17, con visite guidate per le scuole). Un'ulteriore sezione della mostra, «Organizzazioni dei lavoratori», sarà inaugurata il primo dicembre nella nuova sede espositiva del palazzo delle Poste, a cura dell'istituto regionale di studi e documentazione Livio Saranz (*cui appartiene la foto qui riprodotta*).

Sempre in occasione del centenario domani allo stabilimento della Ferriera (via San Lorenzo in Selva 162) dalle 8 alle 14 funzionerà un servizio temporaneo poste e telegrafi con annullo speciale filatelico con legenda «Centenario della prima colata della Ferriera di Servola – Erster Abstich 1897 November – Trieste centro»: con il bollo saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente o pervenute per posta.

Rai: collegamenti in diretta da domani a mercoledì

La città si presenta in tivù, protagonista di «Unomattina»

Unomattina, la trasmissione tv di Raiuno, approda a Trieste: le puntate di domani, martedì e mercoledì avranno per cornice la nostra città di cui il conduttore Arrigo Benedetti farà scoprire ai telespettatori gli aspetti più diversi: perché è «una città con un passato pesante e importante – dicono gli ideatori – ma anche un futuro interessante, e a entrambi gli aspetti vogliamo dare spazio».

Ecco il programma di massima. Il primo dei tre collegamenti in diretta, alle 6.45, riguarderà domani gli «Itinerari degli scrittori». Partendo dal Caffè Specchi di piazza dell'Unità Arrigo Benedetti, insieme a Valerio Fiandra, evocherà la ricca vita letteraria cittadina. Il secondo collegamento (alle 8.45) sarà dedicato alla psichiatria, alla legge 180 e all'esperienza Basaglia: ne parlerà Beppe Dell'Acqua, direttore dei Centri di igiene mentale e allievo di Franco Basaglia. Il terzo collegamento (alle 9.25) sarà incentrato sul gioco «Con chi stai», cui parteciperanno i telespettatori aiutati da tre personaggi locali: oltre a Fiandra e Dell'Acqua, ci sarà il vicesindaco Roberto Damiani. È prevista inoltre la presenza del Tutore per l'infanzia del Friuli-Venezia Giulia Francesco Milanesi.

La seconda giornata triestina, ambientata in Pescheria, incomincerà parlando del mercato ittico. Sarà poi la volta di TriesteFutura, il progetto di rilancio del Porto Vecchio la cui illustrazione sarà affidata all'architetto Donato Riccesi. Saranno intervistati anche il sindaco Illy, il velista Bruno Rossetti, il direttore del mercato ittico Fulvio Del Toso; Cesare Maldini sarà ospite in studio da Roma.

Dagli itinerari letterari al progetto TriesteFutura, dalla psichiatria all'attività scientifica: numerosi gli ospiti

Mercoledì, ultima giornata di permanenza di Unomattina a Trieste, sarà il teatro Verdi a ospitare la trasmissione nella quale saranno affrontati i temi dell'antiquariato, della città cablata, delle confessioni religiose e della «cittadella della scienza»: interverranno il sovrintendente dell'ente lirico Lorenzo Jorio, il direttore del Centro internazionale di fisica teorica Miguel Angel Virasoro e una rappresentanza di antiquari triestini ed esponenti di diverse confessioni religiose. Nel corso della mattinata ci sarà anche un collegamento con i rovignesi; una delegazione della città istriana sarà in studio a Roma.

A condurre Unomattina da Roma saranno Antonella Clerici e Maurizio Losa. Dopo Trieste, la trasmissione sarà giovedì a Monfalcone e venerdì a Gorizia.

Una giornata di lavoro per alcune decine di parrocchiani di San Bartolomeo

Chiesa da pulire? Arriva il fai da te

Così, spiega don Elio, sono stati risparmiati un paio di milioni

Grandi manovre, ieri, nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola. Alcune decine di parrocchiani hanno infatti lavorato tutto il giorno con guanti, raschietti, spugne e spazzoloni per pulire a fondo pavimento, banchi, altari, sculture di marmo e quadri. «L'avevo già detto durante la messa: affidare questo lavoro a un'impresa di pulizia ci sarebbe costato un paio di milioni – dice il parroco don Elio – e così è meglio se ci rimbocchiamo noi stessi le maniche e facciamo tutto da soli».

Giornata di pulizie in chiesa, ieri, per i parrocchiani di San Bartolomeo impegnati con acqua e ramazza. (Foto Sterle)

Uno spettacolo davvero insolito, quindi, vedere i volontari – moltissimi i giovani – che hanno risposto all'appello del vulcanico e amato «don», impegnati a portare i crocifissi fuori dalla chiesa, lavarli con l'acqua corrente e rimetterli al loro posto, oppure montare sull'altare per ripulire qualche gruppo marmoreo.

Quello della pulizia fai da te è l'ultimo atto di una serie di lavori che sono stati fatti negli ultimi tempi nella chiesa di Barcola. Prima di tutto è stato messo a norma l'impianto elettrico. «Quello lo ha fatto il Comune, spiega don Elio, ma si è fermato al lavoro grezzo: per il resto ci siamo arrangiati da soli». Poi sono state ridipinte le pareti: «per il colore ho chiesto l'autorizzazione alle Belle arti» continua don Elio, che tiene in casa una foto di don Camillo e – proprio come il prete di Guareschi – riesce a catalizzare l'entusiasmo dei suoi parrocchiani. E per finire, dunque, «una bella pulita a fondo».

Fra i tanti volontari impegnati c'è anche Francesco Esposito – il padre del giovane che si è sposato il giorno della Barcolana donando due vetrate policrome alla chiesa – che lancia un'idea. «Visto che la chiesa è dirimpetto alla Canottieri Nettuno che organizza la Barcolana, perché non pensare per la prossima edizione a un Te Deum di ringraziamento, come avviene per il palio di Siena, da tenere in chiesa la sera della regata?».

p. mar.

«La Lanterna sono io»: un simbolo, un volume

Al Circolo della lettura

Letteratura anglo-indiana

La letteratura d'oggi come laboratorio di incroci linguistici e culturali, con riferimento al bestseller dell'indiana Arundhati Roy «Il dio delle piccole cose» e al boom della narrativa anglo-indiana. Se ne parlerà martedì alle 17.30 nell'auditorium del museo Revoltella al Circolo della lettura, organizzato dal Cca e condotto da Roberto Curci e Valerio Fiandra (ingresso libero): interverrà Roberto Bertinetti, dell'Ateneo cittadino. Nel corso dell'incontro ci si soffermerà anche su altre novità editoriali.

Si dice Lanterna e si scrive Genova? Certo, nell'immaginazione popolare la città ligure è tutt'uno con il manufatto che da secoli saluta i naviganti all'ingresso del suo porto.

Ma il vecchio faro di Trieste, la Lanterna nostrana, ha tutte le carte in regola per considerarsi uno dei simboli di Trieste. Così, vuoi per l'età – 164 anni portati benissimo anche grazie al recente restauro fatto dalla Lega navale – vuoi per le benemerenze di servizio acquisite, vuoi per l'essere stata ricordata in quadri, cartelloni pubblicitari, opere letterarie, alla Lanterna può essere perdonato quel pizzico di presunzione che la fa esclamare dalla copertina del libro, pubblicato dalle Generali, «Trieste sono io». La Lanterna vuole soffiare il posto a San Giusto, a piazza dell'Unità, al castello di Miramare? Certo che no: ma sfogliando il centinaio abbondante di pagine (con foto e disegni) che compongono il volume «La Lanterna», il faro di sacchetta pare ormai entrato nell'iconografia triestina.

«Trieste»: litografia di Alberto Rieger stampata da M. Fontana a Venezia (da «La Lanterna – Trieste sono io»)

Il libro è stato presentato all'auditorium del Revoltella da Guglielmo Lodato, presidente della sezione triestina della Lega navale, cui si deve l'iniziativa realizzata nell'ambito dei festeggiamenti dei cent'anni dell'associazione. Messa in pensione nel '69, la Lanterna ha passato diversi anni di abbandono prima che la Lega Navale la rimettesse in sesto realizzandovi la propria sede.

Curato da Alessandro Paglia, il volume riunisce i contributi di diversi studiosi a formare un'antologia storica che prende come spunto per raccontare la Lanterna il sito nel quale è stata costruita, lo scoglio dello Zucco. Nel libro è riportata anche la petizione dei marinai inglesi che nel '700 chiedevano fosse realizzato un fanale all'ingresso del porto: perché il faro è sinonimo di sicurezza, come ha sottolineato nella postfazione Armando Zimolo, direttore del servizio comunicazioni delle Generali.

Dopo lunghe vicende la Lanterna venne inaugurata nel 1833, su progetto – come il libro evidenzia – di Matteo Pertsch e non – come si è creduto a lungo – di Pietro Nobile.

p. mar.

A cura della SPE

La moda grande freddo

Una volta era la moda riservata alle vacanze in montagna. Oggi il pratico si abbina bene anche con le esigenze cittadine. È una moda libera quella di oggi. Dà la possibilità di evidenziare la propria personalità; in questo senso è comoda, per se stessi. Va incontro alle esigenze di tutti i giorni della donna che lavora, che sale in motorino, prende la pioggia, combatte con la bora. Questa donna, anche quando porta i pantaloni, li sceglie vestibili, spaziando dal lineare sportivo all'attuale trend con vita bassa e linea un po' a trombetta. In voga quelli in ecopelle, discendente postmoderna del giurassico skai. Il materiale si presenta oggi molto più avanzato, con il basilare requisito della traspirabilità e, nel caso dei giacconi, anche di impermeabilità.

Come si veste una signora che deve rispettare determinati canoni di presentabilità, che non deve essere eccessivamente casual, che deve andare in ufficio usando il motorino? Può scegliere fra la gonna lunga in velluto, con opportuni spacchi che consentono di salire agilmente in motorino o il pantalone dai grandi tasconi e l'elastico in vita, che sembra essere quello di una tuta, ma che invece ha un'ideale vestibilità. O ancora può optare per pantaloni in velluto fioccato o elasticizzato. Da abbinare il rinnovato twin set, una camicia di cotone più pesante o in velluto, un maglioncino, versione dolcevita, con scollatura a V o girocollo. A coprire il tutto contro il freddo e la pioggia, i giacconi, che giuocano il loro ruolo di liberi, spaziando fra montagna e città, comodi, vestibilissimi, non infagottanti, traspiranti.

A completamento di questa immagine, delle calzature innanzitutto comode. Alcune sono dotate di particolari raffinatezze, come l'intersuola con l'aria all'interno. È comunque una scarpa piacevole, dalla foggia cittadina, che si discosta dal vecchio scarpone rigido di un tempo, che indossato con una calza coprente ben si accompagna anche ad una gonna lunga.

L'eleganza che non si vede

si intravede. È quella che segue i canoni della moda intima. Quali le novità su questo versante? Ce le racconta la signora Tatina, un'esperta del settore. In vetta alla hit parade delle preferenze delle clienti il body wolford, un body molto raffinato, senza cuciture, cotone sulla pelle, microfibra all'esterno, con collant assortito. I colori? Ma naturalmente il nero, il marrone, il grigio scuro. La grande portabilità e la resistenza giustificano il prezzo. Esiste anche il coordinato più accessibile, ma naturalmente si spoglia di certe raffinatezze.

Sempre di attualità, e praticamente indistruttibile, la calza coprente, scelta in più versioni di colore.

Resiste anche il gambaletto, in versione speciale con elastico particolare che non segna e la microfibra che accompagna il movimento. È tutta un'altra cosa. Provare per credere.

Si sveste dei pizzi la lingerie, che nell'80% dei casi suggerisce un intimo assolutamente essenziale. Anche in questo campo la microfibra è vincente, nei colori caramello, cachemire, moro, bianco e nero.

Ancora in pole position la linea pin up che continua ad apprezzare i reggiseni a balconcino, in aiuto alle non maggiorate, abbinati magari alle mutandine correttive sgambate alte.

Ancor più semplice ed essenziale l'intimo giovane, con il body liscio, la maglietta o il body a canottiera da indossare con il maglioncino. Per la moda riposo, di moda il pigiama in leggero velluto elasticizzato, con relativa vestaglia abbinata.

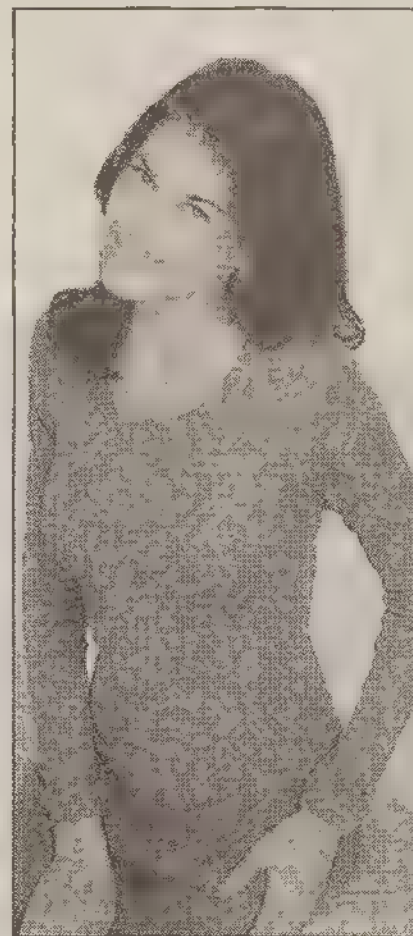
Sempre graditi i coordinati seta, mentre le più giovani optano per la camicia di cotone da assortire alla felpa pesante.

Il piacere di indossare il giusto tepore

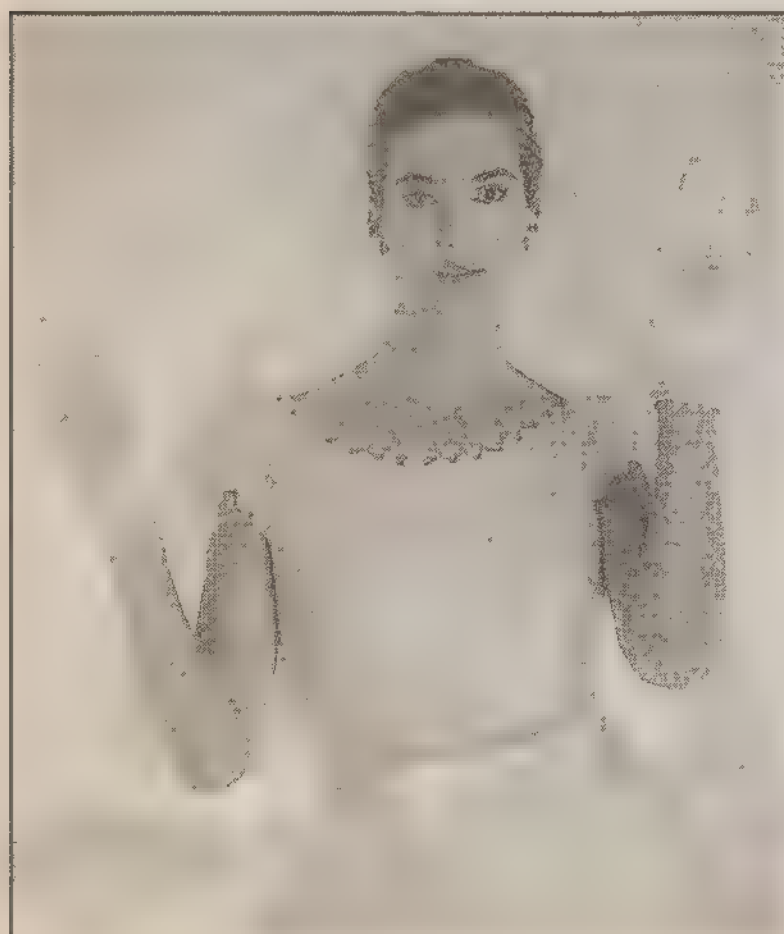
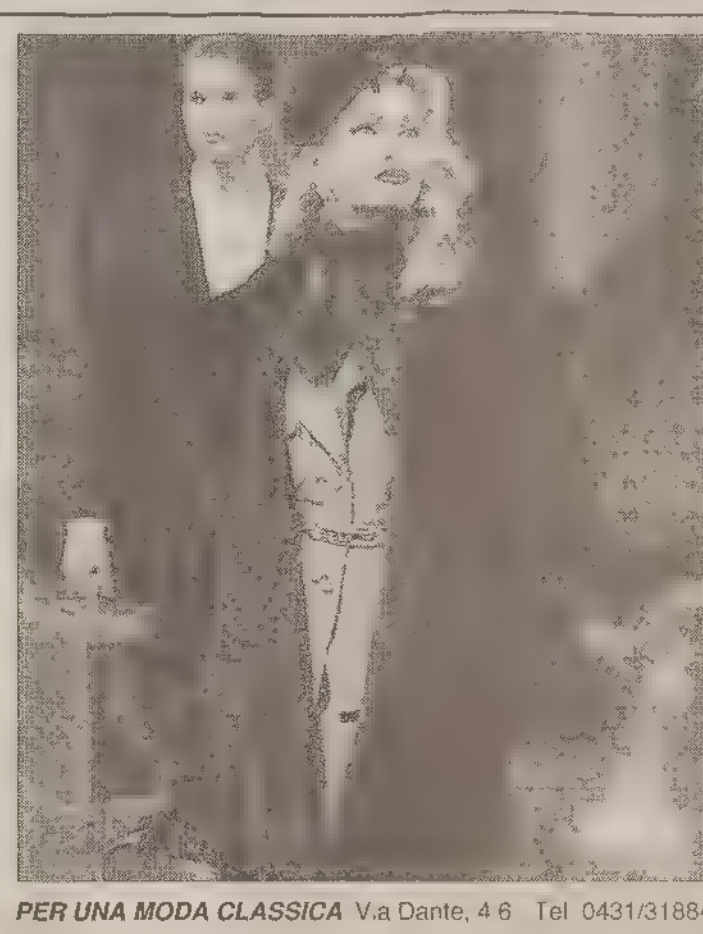
La gran botta di freddo che rimane appiccicata addosso, anche una volta scesi dal motorino; i tentacoli freddo-umidi che sembrano conoscere una scorciatoia privilegiata per avvilupparti la pelle, senza conoscere altrettanto bene la via del ritorno; i brividi da bora o da seggiovia in ombra.

In questa stagione il fronte freddo sembra ampio e imbattibile. Invece no, non esiste freddo che tenga. Ce lo assicura Fabrizio Rosin dal suo negozio Studio Intimo.

La soluzione è indossare la biancheria intima funzionale tecnico-sportiva, proposta a prezzi assolutamente correnti, nelle versioni uomo, donna e bambino.

«Inventata» per fronteggiare situazioni climatiche estreme, sia di caldo che di freddo, si sta adattando alle esigenze della vita di tutti i giorni, proponendosi anche in alcune linee di tradizionali case di intimo.

I capi sono prodotti con delle microfibre di origine sintetica, che hanno la funzione di mantenere costante la naturale temperatura corporea.

Di vario peso e spessore, a seconda delle necessità delle varie stagioni, la linea realizzata nei mesi medi può essere indossata tutto l'anno.

Tutto questo grazie alla proprietà di tali fibre di trasferire costantemente l'umidità dalla pelle verso l'esterno, impedendo la dispersione di calore anche se indossati sotto un abbigliamento non proprio traspirante. Ideale sarebbe l'abbinamento con tessuti esterni in microfibre o micromembrane, che sono in grado di proteggere dagli agenti esterni ma anche di far passare le molecole di vapore acqueo.

STORIE DI VITA

Il fenomeno del calo demografico, tra difficoltà economiche delle famiglie e servizi pubblici insufficienti

Avere dei figli: un atto di coraggio

Gentile signora Mocavero, le invio queste modeste righe sul problema vasto e complesso della diminuzione delle nascite. Oggi le donne lavorano fuori dalla famiglia. In gran parte perché uno stipendio non basta più. La vita è rincarata grandemente in questi ultimi 30 anni. E anche due stipendi, con figli piccoli o grandi, in molti casi riescono appena a mantenere un livello di vita accettabile. Sono famiglie in cui non si parla di teatri, di viaggi all'estero o di manutenzione di barche.

Fare figli, oggi, è un atto di coraggio: la gioia di averli è legata a sacrifici che durano nel tempo. E poi i giovani per vari motivi restano in famiglia spesso fino ai trent'anni. Quando sono piccoli, con madre e padre al lavoro, si deve ricorrere ad aiuti esterni che bisogna pagare. Spesso nonne e nonni aiutano la famigliola, ma succede che talvolta siano vecchi o malati e avrebbero bisogno loro di aiuto.

La giovane famiglia si rivede – ma non sempre – a pranzo e a cena, per discutere e parlare delle difficoltà e problemi che deve affrontare. Per fortuna ci sono ancora giovani coppie che accettano con coraggio la grande impresa di allevare i propri figli con continui sacrifici. È a questi giovani che bisogna guardare.

Maria Lora Turre

Gentile signora Turre, nelle sue «modeste righe» affiorano molte delle grandi tematiche che caratterizzano la storia delle donne e degli uomini della nostra epoca: il desiderio di avere un figlio e l'insicurezza per il suo domani, la preoccupazione – soprattutto per una donna – di annullarsi nel compito materno che quando non si hanno appoggi familiari, servizi idonei e a buon mercato, potrebbe diventare esclusivo e ghettizzante. Lei ha ragione: anche per chi non è un consumatore vivace come la società vorrebbe, per dare ai figli un'educazione appropriata non sempre uno stipendio è sufficiente.

Non c'è poi nulla da eccepire se oggi la donna, anche se madre, non vuole essere esclusa dal mercato del lavoro, che comunque rimane non neutro perché preferisce gli uomini. Così la vita diventa un correre costante, un'ansia di tempo che ci rovina l'esistenza.

Si è ripetuto più volte che lo Stato non organizza i servizi come dovrebbe, non aiuta sufficientemente le famiglie con figli, lascia che questi gravino esclusivamente sui loro genitori. In parte è vero, in parte no; la nostra legge sulla maternità è tra le più protettive d'Europa (per non parlare degli Stati Uniti dove la maternità è praticamente un fatto privato). Sembra quasi che, non avendo noi tempo per raccontare le fiabe ai nostri figli o per ascoltarli, ci arrabbiamo con lo Stato che non lo fa. Penso che tutti noi – la società, il quartiere, il condominio, i vicini, i parenti – potremmo essere un po' più attenti, più

disponibili con i bambini, anche se non sono nostri figli.

In Italia sembra che chi fa i figli se li debba guardare, stando ben attento che non diano fastidio negli autobus, nei ristoranti, nei negozi, nelle banche, nei supermercati. Manca totalmente quella convidisione che farebbe sentire i genitori meno soli e meno preoccupati del futuro loro e dei loro figli. Per questo egoismo, per questa indifferenza, per questa chiusura la nostra società è vecchia e lo diventerà sempre di più.

Quella di non procreare può essere una scelta dettata da validi motivi

Le leggi non cambiano una società; non basteranno le assistenti sociali, le psicologhe, le maestre, i poliziotti a salvare un bambino se coloro che tutti i giorni lo incontrano neppure lo vedono o, peggio ancora, fanno finta di non vederlo. Solo una società imprevidente non investe nei bambini, gli adulti di domani che sosterranno la nostra vecchiaia; come lei dice, siamo vicini alle coppie che hanno figli, ma non colpevolizziamo quelle che decidono di non averne. Perdono secondo me moltissimo, ma la loro potrebbe rivelarsi una scelta coerente con un mondo sovrappopolato, stracolmo di persone, bambini e vecchi bisognosi di aiuto.

Il sì di Ettore e Margherita

Ecco Margherita ed Ettore Crisanaz ritratti nel giorno del fatidico sì pronunciato cinquant'anni fa. A mamma e papà, che rinnovano oggi la loro promessa d'amore, i migliori auguri dal figlio Christian, dai parenti, conoscenti e amici.

Questioni di multe

Il 16 ottobre mi viene recapitata una raccomandata dal Comando dei vigili urbani che mi notifica due infrazioni al codice della strada – sosta sul marciapiede e sosta non parallela alla carreggiata – avvenute il 5 luglio, in via Orlandini, di fronte ai campi bocce della Ponzianina, per l'importo di lire 193.750, in assenza del trasgressore.

Io contesto: 1) la mia assenza, perché ero presente e avevo chiesto ai vigili il motivo delle contravvenzioni. Ricevuta risposta, spostavo la mia auto di una decina di metri e ritornavo sul posto.

2) Nessuno mi ha chiesto di conciliare e nessuno ha messo il solito tagliandino per segnalarmi l'avvenuta infrazione; è evidente che i vigili prima hanno rilevato i numeri di targa di tutte le macchine lì parcheggiate e poi hanno incominciato a scrivere sul loro bollettario.

3) La riga orizzontale sul marciapiede che delimita l'area di parcheggio era, ed è invisibile;

4) La carreggiata è larga 13-14 metri, ed il marciapiede 4 metri circa. I vigili mi hanno detto che per parcheggiare a pettine deve esserci l'apposita segnalazione. A Trieste ci sono centinaia di parcheggi a pettine e solo nel mio rione ci sono migliaia di automobili parcheggiate a pettine, senza che ci sia nessuna segnaletica; e nessun vigile si sogna di venire a mettere la multa.

5) Se quel giorno la macchina di un automobilista indisciplinato ostruiva il marciapiede, quella macchina doveva essere multata e anche rimossa forzatamente per rendere transitabile il marciapiede. La mia auto e quelle di altri automobilisti non davano disturbo a nessuno, né sul marciapiede né sulla carreggiata, vista la larghezza degli stessi.

6) Ai signori vigili chiedo solo di avere un po' di buon senso e non di colpire alle spalle i cittadini onesti e rispettosi dei diritti altrui, quale ritengo di essere. Al signor Prefetto e al Comando della Polizia municipale chiedo come può un cittadino presentare un ricorso, quando è consapevole che in caso di rigetto dello stesso la sanzione subirà un aumento minimo del 100%? Questo non mi sembra sistema o regola da Paese democratico.

Pietro Biloslavo

Mille auguri a papà Dario

Questo bel bambino sorridente davanti alla torta con una sola candelina festeggia oggi i quarant'anni. A papà Dario mille auguri con tanto affetto da Marco e da mamma Rossella.

Democrazia in divisa

Il comando della 19.a Legione della Guardia di Finanza di Trieste ha diffuso una sorta di comunicato stampa, a mezzo «Il Piccolo», sottoscritto da alcuni finanzieri appartenenti, per la maggior parte, al reparto comando della stessa Legione.

Nel comunicato si afferma che l'associazione Progetto Democrazia in Divisa sarebbe composta da personale in congedo: ci pare di capire che venga definita come una sorta di sindacato dei pensionati. La notizia diffusa ad arte per screditare l'associazione è priva di ogni fondamento e tende a sminuire il ruolo politico e sociale che l'associazione stessa riveste nell'ambito di una vasta e capillare attività svolta tra i finanzieri in servizio nella Guardia di Finanza. Attività tesa alla tutela legale del personale e a una radicale riforma del Corpo che porti alla smilitarizzazione e alla sindacalizzazione delle Fiamme Gialle e a un'incisiva lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

Noi auspichiamo la nascita di una vera, efficiente e altamente professionale Polizia finanziaria, che non disperda le proprie energie in folcloristiche parate militari e che, al contempo, possa competere con le altre polizie finanziarie europee.

Risulta, pertanto, falsa e tendenziosa la notizia – diffusa già in passato dai locali comandi – che l'associazione sarebbe composta esclusivamente da personale in congedo: essa è composta, oltre che da ufficiali, sottufficiali e finanzieri in servizio attivo, anche da parlamentari, avvocati, imprenditori, insegnanti, commercianti, casalinghe e persino studenti.

L'associazione che non ha fini di lucro e persegue i propri obiettivi nell'ambito della più completa legalità, dialogando con tutte le altre associazioni di categoria senza però invaderne lo specifico campo di azione, è nata a Bologna nel 1994 con regolare atto notarile ed è cresciuta anche grazie all'impegno quotidiano di molti finanzieri, che dedicano molte ore di tempo libero sottratto alle proprie famiglie.

Lorenzo Lorusso
per la segreteria regionale
Associazione nazionale
Progetto democrazia
in divisa

Zio e nipote, gli inseparabili

Ecco ritratti in questa immagine d'altri tempi zio e nipote, gli inseparabili. Oggi il nipote Claudio compie settant'anni: gli giungano gli auguri più affettuosi da parte dei parenti e di tutti gli amici.

Il premio Lionello Stock

Il termine spazio ha due dimensioni: una familiare e rassicurante, derivata dalla psicologia, per cui si dice «il proprio spazio», «crearsi uno spazio», «anche gli animali delimitano e difendono il proprio spazio», ecc. ecc. La seconda dimensione è quella che più colpisce la fantasia di chi legge i quotidiani, ed è tutt'altro che rassicurante; è lo Spazio con la s maiuscola, territorio ignoto che solo di recente è diventato terreno di caccia e di esplorazione per pochi uomini coraggiosi; e ha una sinistra parentela con le parole: vuoto, infinito, caos, nulla, buchi neri, macchine del tempo, anni luce, ecc, ecc.

Tuttavia, e forse per questo, tutte le notizie e le novità tecnologiche sull'esplorazione dello spazio sono quelle che maggiormente colpiscono l'attenzione dei lettori. Chi, ad esempio, avrebbe pensato che in una relativamente tranquilla e relativamente piccola città di confine come Trieste, lontana mille miglia da qualsiasi Cape Canaveral, si stessero fabbricando dei potentissimi gingilli ad alta tecnologia per le imprese spaziali? (Non per nulla gli astronauti dello Shuttle sono venuti in visita fino a questo lontano angolo d'Europa). Chi fra noi sapeva che in quel di Muggia esiste una piccola azienda privata, l'Aerostudi, che parteciperà nel 1998 al progetto Spacelab, con una centrifuga spaziale particolare per studiare le reazioni ottiche e acustiche dell'essere umano all'accelerazione?

C'è voluto il Premio Lionello Stock, nella sua prima edizione del 1996, per rendere nota ai triestini questa impresa e il nome del suo titolare, Rolando Parmesani, insieme ad altri candidati, altrettanto innovativi in campi diversi, premiati con lui... Giovani ingegni che lavorano senza un battage pubblicitario, giovani inventori che spesso rimangono sconosciuti!

Ecco, dunque, perché l'originalità del Premio Lionello Stock ha destato ammirazione e interesse anche a livello nazionale: perché agisce come una specie di talent scout per l'imprenditoria giovanile; esso infatti, per l'ammontare di 50 milioni, è aperto a giovani imprenditori innovativi operanti nel Friuli-Venezia Giulia e nel Triveneto.

Lionello Stock, il «gigante dei liquori» al quale è intestato, il premio, era dotato di uno spirito d'intraprendenza che viene celebrato e ricordato nel modo migliore in questo che potrebbe essere un «premio al coraggio» o un «premio alla creatività», entrambi doti indispensabili per un giovane imprenditore. Non esiste produzione senza tecnologia, e quella adoperata da Lionello Stock era, per i suoi tempi, altamente innovativa: i processi di distillazione ridisegnati da lui per ottenere una qualità sempre migliore di distillato, i tempi controllati da parametri ottimali per dare un risultato economico, ecc. ecc.

Oggi le nuove tecnologie rendono l'imprenditoria talvolta una sfida avveniristica, da affrontare, però, con molto raziocinio e con cautela. Per tornare alla metafora di prima, navigare nello spazio, ma con i piedi ben piantati per terra.

Liliana Weinberg

Il sorriso di Mirella

Tanti auguri di buon compleanno a Mirella, qui ritratta un po' di anni fa ma sempre gioiosa e allegra come allora. Baci da Boris, Roberta e Silvano.

Quelle case vuote

Sul Piccolo di questi giorni ho letto che intendono costruire un palazzo con tanti appartamenti. Ma questi appartamenti li costruiscono per le pantigane, per gli extracomunitari o per i profughi dell'Est Ci sono trentamila appartamenti vuoti, fra dieci anni ce ne saranno cinquanta. Ho letto che nelle case nuove di via dei Leo sono quasi tutti vuoti.

Se ancora qualche centinaio di famiglie cerca casa, perché non restaurare quelle già esistenti? Molte di queste si possono riparare con poca spesa.

Andate a guardare quelle belle casette dell'ex caserma dei pompieri: è una meraviglia, con quel bel piazzale e quei bellissimi alberi; con qualche piccolo restauro o piccola modifica potrebbe diventare un bell'asilo, o qualcosa di simile. Pensate, signori, prima di distruggere le cose, perché a Trieste c'è ormai poco da distruggere.

Riccardo Paoletti

I gatti in cimitero

Riguardo i gatti: non si devono muovere dal cimitero, sono sicura che il 90 per cento dei cari morti un gatto l'avevano in casa. Se l'anima esiste, i morti sono contenti che i mici rimangano dove sono. Chi non ama gli animali è persona di poco spirito e fa pena.

Ilaria Settimo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
richieste

COLLABORATRICE domestica referenziata assistenza anziani vitto alloggio 040/275260 mattino sera. (A12585)

OFFRESI signora referenziata capace governo casa stiro cucina assistenza anziani giorni o notti. Telefonare al 311178. (A12551)

Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATO montatore meccanico, militesente, esperienza estero cerca impiego. Ottimo tedesco, conoscenza inglese. Tel. 040/299520. (C00)

MAGAZZINIERE supermercato 23.enne qualificato militesente con esperienza pluriennale offresi. Telefonare allo 040/572431. (A12582)

RAGAZZA ventenne apprendista commessa con esperienza libretto sanitario in ordine cerca lavoro purché serio anche part-time no porta a porta tel. 040/304750.

RAGIONIERA in mobilità 25 anni esperienza cerca altro impiego solo proposte serie anche non in loco tel. 0368/224343. (A12523)

RAGIONIERE vasta esperienza Cogen Coind massima disponibilità serietà cerca impiego Trieste/Isontino. Scrivere a Cassetta n. 1/X Publied 34100 Trieste. (A12655)

SIGNORA bella presenza cerca lavoro ramo abbigliamento. Lunga esperienza, conoscenza serbo, croato, sloveno, massima serietà ed efficienza. Immediata disponibilità. Lasciare messaggio in segreteria telefonica. 040/418447.

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SOLIDA Spa produttrice beni strumentali per industria e artigianato cerca giovane venditore per visita propria clientela in zona. Affiancamento costante possibile guadagno 8 milioni mensili. Appuntamento telefonando 1670/14923.

A. AGENZIA Telemarketing cerca signore-ine minimo 25enni per lavoro di telefonista (part-time) libere subito, ottima retribuzione. Telefonare lunedì 24/11/1997 ore 9-13 16-20 tel. 040/314745. (A00)

A. AZIENDA nazionale ricerca per completamento organico 11 figure da inserire nei propri quadri organici. Inquadramento norma di legge. No vendita. Tel. 0481/410500. (C00)

A. ETTA e Andrea cercano giovane lavorante parrucchiera anche part-time per il nuovo negozio di via Mazzini 37. Presentarsi o telefonare al n. 040/631618. (A12571)

A. SOCIETA' SERISSIMA cerca giovani estetiste con requisiti od anche corsi Irfop per nuovo centro estetico a Trieste. Fornire curriculum o referenze alla cassetta n. 22/T Publied 34100 Trieste. (A12571)

ABILITATO istruttore pratico paziente posto stabile autoscuola cerca. Scrivere a Cassetta n. 28/T Publied 34100 Trieste. (A12646)

AFFERMATA ditta nel settore degli elettrodomestici da incasso cerca apprendista commesso per show-room a Trieste. Si richiede: 1) diploma di ragioneria od equivalente per futuri incarichi; 2) conoscenza lingua croata e/o slovena; 3) militesente; 4) età inferiore ai 24 anni. Tel. 040/311485. (C00)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Ottimi guadagni Stella via Principe Eugenio 42 - 00185 Roma 06/4464832. (GRO)

AGENZIA locale ricerca personale con esperienza controlli dimensionati di parti meccaniche ed ingranaggi per attività in Friuli dettagliare curriculum a cassetta n. 26/T Publied 34100 Trieste. (A12628)

AMBOSESSI guadagnerete confezionando buste domicilio. Richiedeteci opuscoli informativi allegando 4 francobolli. Scriveteci: Lelli, Casella 3160/PL Forlì. (B00)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca responsabile ufficio lavori. La persona prescelta dovrà curare in piena autonomia tutte le problematiche conseguenti alle delibere assembleari ed ai lavori condominiali. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 27/T Publied 34100 Trieste. (A12636)

AZIENDA commerciale leader di settore ricerca per filiale Gorizia magazziniere e segretaria. Requisiti diploma conoscenza lingue uso pc. Inviare curriculum a Cassetta n. 24 IT Publied 34100 Trieste. (A12613)

AZIENDA di Gorizia cerca perito meccanico. Tel. 0481/20712-522948-522872. (B00)

AZIENDA industriale per potenziamento Ced cerca programmatore diplomato max 25enne militeassolto residente in Trieste. Inviare CV a casella n. 25/T Publied 34100 Trieste. (A12626)

CERCASI apprendista esperto/a e lavorante presentarsi lunedì 24/11 ore 10 presso salone parrucchiere Miccoli via Mazzini 18/4 Trieste. (A12567)

CERCASI apprendista parrucchiera pratica e volonterosa. Telefonare da lunedì allo 040/637536 (A12549)

CERCASI commesso conoscenza sloveno croato per agraria con esperienza tel. 040/232481. (A12453)

CERCASI ragioniere/a con esperienza contabilità programma buffetti ottima conoscenza inglese tel. 040/232481. (A12453)

COLOSSEUM assume 2 diplomati. Presentarsi con curriculum martedì ore 16 via Valdirivo 34. (A12508)

DITTA autotrasporti cerca ragioniere militesente indispensabili massima disponibilità buona conoscenza computer doti organizzative. Scrivere a Cassetta n. 3/X Publied 34100 Trieste. (a.12683)

GORAN cerca apprendista parrucchiera con esperienza phon 0337/535265. (A12605)

LA VORWERK Folletto, la maggior azienda europea nel settore ambiente casa, cerca tre persone da avviare all'attività commerciale. Non è richiesta l'esperienza e l'introduzione. Offriamo formazione professionale ed interessante trattamento economico. Per colloquio presentarsi domani presso i nostri uffici di Trieste Scala Belvedere 1 dalle 9 alle 11.30 e dalle 16 alle 18. (A12618)

LE ns. collaboratrici guadagnano almeno 2.000.000 mensili. Ti interessa? Ti insegnamo. Azienda cerca signore minimo 25enni a completamento rete vendita max serietà tel. 040/414796. (A12648)

NEGOZIO centrale cerca esperta venditrice max 40 anni per sostituzione maternità. Scrivere a cassetta n. 23/T Publied 34100 Trieste. (A12575)

PARRUCCHIERE cerca ragazza/o con esperienza fon tecnico 0338/6693440 040/771606. (A12599)

RINOMATO istituto scolastico privato di Trieste ricerca insegnanti seri e motivati per le seguenti materie: matematica, economia, statistica, matematica finanziaria, latino, italiano. Telefonare solo lunedì ore 9-12 363494. (A12583)

SOCIETÀ progettazione civile-industriale-territoriale cerca collaboratore preparazione tecnico-scientifica, conoscenza disegno tecnico anche su base informatica, gestione risorse software e hardware. Inviare curriculum manoscritto a Casssetta n. 2/X Publied 34100 Trieste.

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878. (Pd00)

STUDIO dentistico Gorizia ricerca apprendista da adibire a mansioni di pulizia e riordino Telefonare ore ufficio 0481/535260.

STUDIO dentistico sito a Trieste cerca assistente alla poltrona. Scrivere casella postale n. 33 34070 Lucinico (Gorizia).

STUDIO immobiliare seleziona anche primo impiego 1 segretaria e 3 agenti minimo 23 anni diplomati/laureati commerciali. Trattamento fisso. Manoscrivere C.P. 49 Monfalcone

TELECOM Italia mobile business promoter mondo telefonico seleziona venditori e responsabili d'area motivati ambiziosi per promozione dei nuovi servizi Tim per aziende a Trieste, Gorizia, Udine, Offresi fisso più provvigioni cellulare aziendale. Telefonare ore 12.30-13.30 / 19-20 040/632301 - 635284. (A12533)

Rappresentanti

SOCIETA' commerciale con rappresentanza per Trieste e provincia primario marchio nazionale cerca rappresentante monomandatario esperto autoricambi per proprio portafoglio clienti, massima serietà inviare curriculum scrivendo a cassetta n. 20/T Publied 34100 Trieste.

Continua in 35.a pagina

M21259

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione Regionale dell'Agricoltura

REG. (CEE) 2078/92 PROGRAMMA REGIONALE AGROAMBIENTALE. MISURE E MODALITÀ APPLICATIVE.

(A cura della Direzione Regionale dell'Agricoltura - Servizio per l'attuazione delle direttive comunitarie in agricoltura)

Si ricorda che il Programma regionale agroambientale 1994-1998, il cui testo coordinato è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 657 del 7.3.1997, contiene un insieme di misure, tecniche e finanziarie, per l'agricoltura eco-compatibile, da realizzare nella Regione Friuli-Venezia Giulia. I principali contenuti del programma possono essere così sintetizzati:

Presentazione della domanda di adesione e della domanda di conferma:
Agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio entro il **15 dicembre 1997.**

Soggetti destinatari delle misure:
Gli imprenditori agricoli singoli o associati a eccezione della misura E, accessibile anche da parte di consorzi di proprietari per i soli terreni agricoli abbandonati e associazioni di agricoltori.

Periodo dell'impegno:
5 anni a eccezione della misura F il cui impegno è ventennale.

Entità del premio:
L'entità minima del premio concedibile è di L. 595.929 con l'eccezione per la misura A2, D2 e D3; l'entità massima è di L. 59.588.466.

Estensione dell'impegno:
La superficie minima impegnabile è 1 ettaro sommando anche particelle non contigue salvo le eccezioni previste per la misura A2 e D3.

Titolo di possesso della superficie impegnata:
Qualsiasi titolo di possesso dei terreni da impegnare è sufficiente per aderire al programma con l'eccezione della misura F dove è richiesta la piena proprietà delle particelle catastali.

Adempimenti e obblighi:
- Presentare un piano aziendale agroambientale e comunicarne le eventuali modifiche.
- Trascrivere sul registro le principali operazioni colturali.
- Consentire controlli sul posto.

Variazioni dell'impegno assunto:
È possibile il trasferimento della misura A1 in una delle seguenti misure A2, B, D1, D3, F e G.
È possibile la trasformazione della misura B in A2.
Devono essere autorizzate dall'Ispettorato le variazioni colturali all'interno di ogni singola misura.

Cessazione definitiva dell'impegno senza sanzioni:
- In caso di forza maggiore documentata.
- In caso di trasferimento di tutta o parte dell'azienda nel presupposto che il subentrante continui l'impegno per il restante periodo o che trascorsi tre anni dall'impegno iniziale, la successione non sia realizzabile.
- In caso di lievi mutamenti (riduzione della superficie impegnata fino a un massimo del 10% della superficie aziendale inizialmente impegnata).

Cessazione temporanea dell'impegno:
Deroghe alle prescrizioni tecniche produttive previste dal programma in applicazione della misura A1 sono possibili purché preventivamente autorizzate dal competente Osservatorio per le malattie delle piante. La deroga comporta per quell'annata la perdita del premio dovuto.

Recuperi, restituzioni e sanzioni:
Sono previste in modo articolato sanzioni o penalità a carico dei beneficiari che:
- espongono dati e notizie falsi
- disattendono in tutto o in parte agli impegni assunti

Esclusioni:
Non possono beneficiare del premio:
- le superfici demaniali
- le superfici sottoposte al regime del ritiro dei seminativi e utilizzate per produzioni non alimentari

Colture ammissibili alla Misura A1:
Coltivazioni legnose specializzate: Actinidia, Ciliegio, Kaki, Melo, Olivo, Pero, Pesco, Susino, Vite, Albicocco.
Seminativi: Barbabietola da zucchero, Colza, Frumento, Girasole, Granoturco, Orzo e altri cereali vernini, Soia, Tabacco.
Colture orticole: Asparago, Cavolo, Fagiolo, Insalate, Patata, Pomodoro, Spinaci, Zucchino, Radicchio, Cicoria.

Descrizione della misura		Condizioni da rispettare nel periodo dell'impegno	Entità dei premi
A1	Sensibile riduzione di concimi e/o fitofarmaci	— Applicare le prescrizioni produttive all'intera S.A.U. aziendale (esclusi prati, pascoli e altre colture non disciplinate) oppure limitarle alla S.A.U. compresa all'interno di un corpo fondiario isolato — Applicare le prescrizioni produttive a tutte le particelle aziendali investite con la medesima coltura impegnata — Attuare la rotazione colturale nei seminativi — Registrare le operazioni colturali, le concimazioni, i trattamenti — Consentire controlli	**Colture erbacee** 595.929 L/ha zone sensibili 357.479 L/ha* 428.935 L/ha restante territorio 262.138 L/ha* **Colture arboree e vigneti** 1.191.662 L/ha zone sensibili 953.408 L/ha restante territorio **Uliveti** 714.957 L/ha zone sensibili 476.704 L/ha restante territorio
A2	Introduzione o mantenimento del metodo di produzione biologico	— Adottare le prescrizioni del Reg. (CE) 2092/91	**Colture erbacee** 595.929 L/ha 357.479 L/ha* **Colture arboree e vigneti** 1.668.563 L/ha **Uliveti** 953.408 L/ha
B	Conversione dei seminativi a prato o pascolo e mantenimento dei prati e dei pascoli	— Non utilizzare presidi fitosanitari — Rispettare i limiti di concimazione — Mantenere l'eventuale carico di bestiame inferiore a 1,4 U.B.A./ha — Mantenere caratteristiche naturali	595.929 L/ha conversione dei seminativi 357.479 L/ha mantenimento prati sfalciati meccanicamente 476.704 L/ha mantenimento prati sfalciati a mano 238.451 L/ha o L/UBA mantenimento pascoli
C	Riduzione della densità del bestiame per unità di superficie foraggera	— Ridurre il carico di bestiame tramite un aumento della superficie foraggera — Mantenere il carico di bestiame entro le 2 U.B.A./ha di superficie foraggera riducibili a 1,4 U.B.A./ha nelle zone svantaggiate	357.479 L/UBA determinate sulla base di specifico calcolo
D1	Impiego di altri metodi produttivi rispettosi delle risorse naturali	— Curare e mantenere boschetti, siepi, filari e zone umide — Destinare seminativi a «colture a perdere» per il sostentamento della fauna selvatica — Non utilizzare presidi fitosanitari	595.929 L/ha 476.704 L/ha colture a perdere
D2	Allevamento di specie animali locali minacciate di estinzione	— Allevare capi delle seguenti razze: Pezzata rossa di ceppo friulano Ovina e caprina «Istriana o Carsolina»	238.451 L/UBA
D3	Coltivazione di vegetali adatti alle condizioni locali e minacciati di erosione genetica	— Coltivare le seguenti specie e varietà: mais «Camia» melo «Zeuca» e «Boston» castagno «Marrone di Vito d'Asio» e «Obiacco» ciliegio «Duracina di Tarcento» olivo «Bianchera d'Istria»	595.929 L/ha riservato alle zone svantaggiate eccetto l'olivo «Bianchera d'Istria»
E	Cura di terreni agricoli e forestali abbandonati	— Non utilizzare fitofarmaci e concimi chimici di sintesi — Mantenere il cotico erboso in buone condizioni — Eliminare erbe e arbusti infestanti — Conservare le caratteristiche naturali	**Terreni agricoli** 595.929 L/ha 1.o anno di cura 357.479 L/ha successivi anni di cura **Terreni forestali** 476.704 L/ha 595.929 L/ha cura fascia di bordura
F	Ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici	— Mantenere caratteristiche naturali e paesaggistiche — Mantenere il cotico erboso in buone condizioni — Non svolgere operazioni colturali finalizzate alla produzione — Astenersi dall'uso di presidi fitosanitari	1.191.859 L/ha riservato alle zone sensibili e svantaggiate
G	Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative	— Predisporre percorsi per il pubblico — Allestire aree di sosta e per le attività ricreative, sportive e culturali	238.451 L/ha riservato alle zone sensibili e svantaggiate

* Colture che beneficiano della regolamentazione comune dei mercati reg. (CEE) 1765/92

CULTURA & SPETTACOLI

Pony express, meccanici, impiegati, esperti in informatica: per trovare lavoro, ormai, bisogna darsi da fare. E rinunciare, comunque, per sempre all'idea del posto fisso.

INCHIESTA *La terza parte del nostro viaggio tra i giovani che vivono a Trieste*

Lavoro: vedi alla voce fantasia

C'è chi si dispera e chi avverte: «Bisogna darsi da fare»

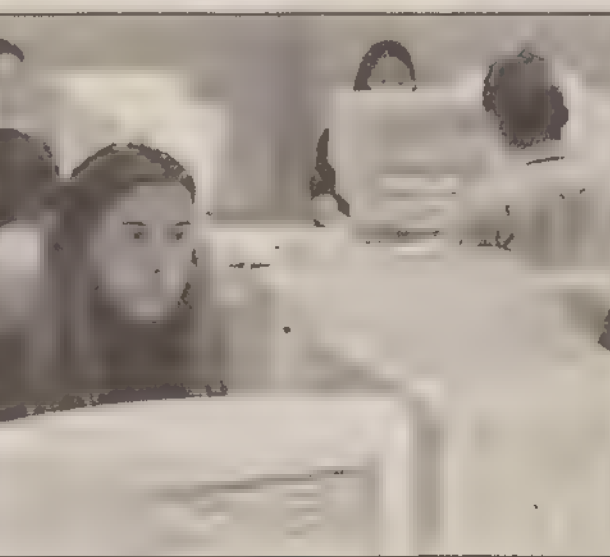
TRIESTE Sarà un paradosso ma, in fatto di lavoro giovanile, ultimamente sembrano più «occupati» i cronisti nello sciorinare valutazioni e commenti, che non i diretti interessati. D'altronde, in un'inchiesta sulla realtà giovanile triestina, non possiamo esimerci dal trattare questo tema, benchè inflazionato. Tenteremo di farlo, quindi, in modo da scostarci un tantino dal catastrofismo dilagante, dando la parola a chi un lavoro ce l'ha, anche se inevitabilmente «a termine».,

Qualcuno ha cominciato già per mantenersi agli studi: è il caso di Maurizio che ha dovuto finanziarsi una scuola per sostenere la maturità da privatista. Ecco la sua piccola odissea: «Facevo consegne con la vespa, portavo volantini, poi ho lavorato in un autolavaggio: era molto duro, sette giorni su sette, libera solo la domenica pomeriggio; ho fatto anche lo scrutatore e la comparsa in un film. Il lavoro più lungo è stato per una società di servizi: facevo il «pony express» e andavo su e giù con una vespetta. Si lavorava otto ore al giorno per un milione al mese, ma le spese del carburante erano a nostro carico; da un giorno all'altro potevano dire che non servi più».

Ma cosa può capitare a chi si trova con un diploma in tasca? Dopo aver studiato ragioneria, Barbara ha distribuito volantini pubblicitari per dieci mesi poi, complici le elezioni, è entrata alla Swg per le interviste telefoniche, dove è rimasta tre anni. A nulla sono servite, invece, le domande sventagliate fra i vari studi privati; solo grazie a una conoscenza, a 24 anni, ha trovato posto nello studio di un notaio, dove è stata assunta come impiegata a tempo determinato. Ma, rispetto a questi risultati, ci sono i tentativi andati a monte.

A quanto pare il lavoro spetta soltanto a chi l'ha già svolto; questo trend viene confermato, secondo Barbara, dai cambiamenti avvenuti nelle graduatorie dell'ufficio di collocamento: «Conta più l'esperienza, non da quanto tempo sei iscritta; è un macello anche per i concorsi: se non hai mai lavorato negli uffici pubblici il punteggio resta basso».

Pollice verso nei confronti del collocamento anche da parte di Alessandro: «È una cosa assurda, ti chiedono mille requisiti, se sei figlio di profughi o sloveno; noi italiani veniamo per ultimi. In conclusione, si sta sempre in fila, colonne fino in strada, e nessuno trova lavoro». Ma la responsabilità, secondo Alessandro, è anche di chi rifiuta il posto che non gli va; il lavoro, in realtà, c'è se uno accetta quello che offre il convento. Lui ha provato anche le «pedocere»: «Avevo bisogno e per un mese ci sono stato; non era il massimo, alzarsi alle due di mattina, andare in barca alle tre e tornare alle cinque».

Alessandro, a 24 anni, lavora da tre come barman; è riuscito a fare quello che voleva grazie alla sua volontà, ma anche affidando la sua richiesta a una sorta di tam-tam: «Gente chiama gente, bisogna aver contatti con tutti, prima o poi trovi uno che conosce il tizio giusto o che t'informa dove si è liberato un posto». E, infatti, ha passato in rassegna una bella serie di locali prima di arrivare al bar dove lavora. Lì le cose filano che è un piacere». Veniva licenziato da una parte e tre giorni dopo era di nuovo in trincea, dietro un altro banco. «Il lavoro c'è – ribadisce – basta darsi da fare, muoversi, informarsi, rompere le scatole al prossimo». Un ottimismo e una determinazione che, probabilmente, porteranno un giorno Alessandro all'agognata gestione in proprio.

A questo traguardo è arrivato precocemente Edoardo che, dopo aver fatto l'apprendista, a 19 anni ha preso il coraggio a quattro mani aprendo una bottega di calzolaio in Cavana. «Ho chiesto un prestito, sotto la garanzia dei genitori; lo sto ancora pagando». E spiega che non aveva altra alternativa, dal momento che l'assunzione come dipendente era diventata impossibile:

Edoardo, però, considera precaria anche la sua attività autonoma che, nell'arco di sei anni, è diventata molto meno redditizia: «Quando ho iniziato si viveva, adesso, tolte le spese, mi resta praticamente una paga da apprendista». Incidono sui costi l'aumento delle tasse, dei materiali, e il calo di lavoro. Ma, in tempo di crisi, non si dovrebbe ricorrere più spesso al calzolaio? Niente di più errato. Edoardo spiega che una volta la gente comprava scarpe costose, che valeva la pena far aggiustare; oggi si risparmia, per cui la loro qualità è tale che conviene sfruttarle al massimo e poi buttarle via.

E che cosa succede ai laureati? A parte i previdenti, che hanno scelto le branche tecnologico-scientifiche, e possono ragionevolmente sperare in un impiego, vediamo il resoconto di chi ha seguito la propria inclinazione personale.

A dire il vero, quando Sergio si è laureato in architettura sei anni fa, la facoltà sembrava aprire varie strade e si poteva ancora sperare, dopo un periodo di apprendistato, di entrare nello staff di qualche studio privato. La realtà è stata ben diversa; Sergio ha collaborato con cinque studi, facendo un po' il factotum (dalla partecipazione a un progetto fino alla preparazione del caffè): «Si era disposti a star lì per poche lire per imparare, ma venivi sfruttato e quando pretendevi qualcosa in più ti mandavano via». Dopo lo scossone di Tangentopoli, che ha avuto pesanti ripercussioni per questa categoria di professionisti, la situazione è precipitata; adesso «c'è una lotta al coltello per i pochi lavori rimasti». Quindi è quasi impensabile per un giovane mettersi a lavorare in proprio; i pochi che ci hanno provato fanno più o meno la fame.

Sergio, invece, ha imboccato il settore pubblico: due incarichi come professionista a tempo determinato alla Provincia e al Comune. Anche se le sue collaborazioni non hanno mai superato l'anno, si ritiene già fortunato per aver lavorato in veste di architetto. Quali prospettive per il futuro? Continuare a fare concorsi, anche se sono pochi, e ampliare la propria competenza, seguendo un corso post-laurea finanziato dal Fondo sociale europeo.

Ma Sergio, a 33 anni, non dispera: «Trovo allucinante vincere un concorso appena laureati e stare nello stesso posto per tutta la vita. Il fatto di cambiare lavoro è più stimolante e ti costringe a non fossilizzarti sulle conoscenze acquisite. Non posso quindi dire che rimpiango il posto fisso, a patto naturalmente di trovarne ogni volta uno nuovo».

Giorgetta Dorfles

Parla Nicola Cernigoi, organizzatore del «Job club»

Largo alle trottole, il futuro è loro

Addio al posto fisso: arriva l'era dell'occupazione «a tempo»

Sono diciassettemila gli iscritti al collocamento nella nostra città. Tra questi, il 70 per cento è compreso nella fascia tra i venti e i trent'anni

TRIESTE C'era una volta il posto fisso; questo monolite si è ridotto in una serie di frammenti: si va dal contratto di formazione e lavoro alle collaborazioni saltuarie o coordinate continuative, dal precariato fino al lavoro nero.

A farci strada in questo labirinto è Nicola Cernigoi, presidente dell'associazione di volontariato «Tempi moderni» che organizza il «Job club», punto di riferimento per molti giovani disoccupati. E spiega che le nuove forme di assunzione atipiche hanno prodotto una categoria definita «lavoratori autonomi di seconda generazione»: si tratta di svolgere in proprio, e per un breve periodo, quello che una volta era un lavoro dipendente. Cernigoi afferma che a Trieste quattro quinti delle esperienze di lavoro giovanile avvengono in questo modo.

Ma la novità di fine millennio, sviluppatasi inizialmente negli Stati Uniti, è il cosiddetto lavoro «in affitto», chiamato dai tecnici lavoro «interinale», che segna la fine del monopolio pubblico degli uffici di collocamento; adesso ci si potrà rivolgere a delle agenzie private, che provvederanno alla formazione dei lavoratori e li metteranno in contatto con le diverse aziende. Questa formula, spiega Cernigoi, parte dal presupposto che molte funzioni possono essere svolte all'esterno dell'impresa e quindi date in appalto.

I giovani, perciò, devono accettare il fatto che, nella loro vita, saranno destinati a cambiare lavoro anche una decina di volte. Questo mette evidenza l'importanza della formazione; se si vuole che la parabola sia ascendente, commenta Cernigoi, è bene usare i periodi di disoccupazione per aggiornarsi.

Altro punto dolente è la difesa dei diritti: è difficile per i sindacati raggiungere questa nuova classe di lavoratori perché «non si sta più nella grande fabbrica tutti insieme». La solitudine nell'ambito del lavoro può aumentare l'insicurezza di una situazione già precaria; perciò «Tempi moderni» si appoggia alla Cgil per i problemi di tutela. Cercando anche di costruire nuove forme di coordinamento fra lavoratori atipici.

Ma vediamo che destino aspetta i giovani in cerca di occupazione a Trieste; le cifre parlano di 16.639 iscritti al collocamento al giugno di quest'anno, di cui un buon 70 per cento è da considerarsi nella fascia fra i 20 e i 30. Per chi non ha da spendere un titolo di studio superiore, spiega Cernigoi, è abbastanza difficile trovare lavoro: si collabora generalmente nelle attività di servizio come fattorini o per le pulizie; si cercano però operai specializzati nella carpenteria in ferro e nelle saldature. L'area della vendita, invece, assorbe molti diplomati, ma non si parla di assunzione; lo stesso vale per gli operatori al computer.

Attualmente, dopo la crisi del '92-'94, è in ripresa il settore terziario, che però segue le forme atipiche; la crescita a livello nazionale si ripercuote maggiormente nel Nord-Est coinvolgendo anche Trieste.

E passiamo al settore pubblico. In teoria nel Friuli-Venezia Giulia sarebbero scoperti 2000 posti; perché non si fanno le assunzioni? «C'è un blocco del turn-over, che agisce all'interno della legge finanziaria, determinato dai conti disastrati dello Stato e dalle conseguenti esigenze di risparmio, nonché dalla scarsa produttività della pubblica amministrazione».

Per concludere Cernigoi fornisce le nuove coordinate per imparare a «navigare» nel mercato del lavoro all'insegna della flessibilità. primo: bando allo scoraggiamento e agli atteggiamenti rinunciatari. Secondo: presentarsi al committente facendo leva sulle proprie competenze invece di rassegnarsi a un ruolo inferiore. Terzo: identificare con precisione il proprio obiettivo professionale e imparare a comunicare correttamente col mercato del lavoro.

g.d.

MOSTRE *Centoventisette incisioni ripercorrono, in una mostra a Padova, il cammino artistico del grande pittore belga*

James Ensor, visioni metafisiche per immaginare il mondo

PADOVA Una bella rassegna, in corso all'Oratorio di San Rocco, a Padova, e aperta fino al 30 novembre, consente di ripercorrere il cammino artistico di uno dei più importanti artisti del Belgio, James Ensor (Ostenda 1860-1949), pittore della luce e dell'immaginario grottesco. La mostra, dal titolo «James Ensor. Acqueforti della Kredietbank» (promossa e organizzata dal Comune, in collaborazione con la Kredietbank e il Ministero della Comunità Fiamminga del Belgio), si compone di centoventisette incisioni, appartenenti alla Kredietbank, che le acquistò nel 1989 da un collezionista americano.

La rassegna consente quindi di seguire l'evoluzione artistica di Ensor dagli esordi, quando l'ispirazione gli veniva da elementi del mondo circostante, il mare, il porto, i pescatori, gli interni della propria casa; al momento successivo, quando si dedicò alle copie, in particolare di Rembrandt, sviluppando, un «processo di ricreazione»; fino alla maggiore attenzione dedicata allo studio dei contenuti, più che alle forme. Con conseguente sviluppo di tutti gli elementi irreali e simbolici che caratterizzano l'opera del pittore.

Di questo artista belga la mostra padovana intende peraltro far conoscere la parte forse meno nota, costituita appunto dal suo lavoro incisorio. Un percorso parallelo a quello della sua opera di pittore e disegnatore e che, nascendo dalla medesima fonte creativa, raggiunge gli stessi altissimi risultati. Ensor può infatti essere considerato, insieme a Munch, Gauguin e Van Gogh, uno dei fondatori della pittura moderna dell'Europa occidentale.

Con i suoi paesaggi, nature morte e ritratti Ensor si allaccia ancora alla tradizione realistica del suo tempo. Ma in una fase successiva diventa invece un importante esponente del simbolismo. Ensor simbolista si muove in un mondo visionario tutto suo, in cui dà libero sfogo alla fantasia e all'immaginazione ed esprime anche una certa aggressività, tavolta distruttiva, rivolta contro alcuni valori e poteri tradizionali del suo tempo.

L'esposizione padovana si articola in undici sezioni («Autoritratti», «Parenti e amici», «Soggetti religiosi», «Marine» «Paesaggi», «Vedute cittadine», «Nature morte», «Demoni, maschere e scheletri». «I sette peccati capitali», «Satira», «Soggetti storici»), attraverso le quali si può leggere il senso della fase culminante della carriera dell'artista (risalente al ventennio tra il 1885 e il 1905), quando i suoi temi e le sue tensioni diventano sempre più espliciti, tra innumerevoli contrasti ma nella consapevolezza attesa di quella consacrazione della sua opera che arriverà subito dopo. Una consacrazione che trova riscontro anche nel giudizio - riportato nel catalogo della mostra - di Louis Leeber, noto esperto di grafica: «La maestria di Ensor - scrive - appare dalla sua capacità di trasporre la realtà nella sfera del metafisico, per trascendere la sua stessa visione del mondo e per mettere la sua percezione diretta al servizio della sua sfrenata fantasia. La sua forza visionaria, la sua sensibilità, che sgorgano da una ricca visione interiore, ne fanno uno dei fondatori dell'arte moderna in Belgio, e inoltre, non meno importante, dell'arte dell'incisione, che sotto la sua influenza ha conosciuto, dopo la seconda guerra mondiale, un grande sviluppo».

re. c.

Nella foto qui sopra «La collera», una acquaforte di Ensor del 1904, esposta alla mostra di Padova nella sezione «I sette peccati capitali».

MUSICA Il leader degli australiani Inxs trovato cadavere in un albergo di Sydney

Hutchence, morte da rockstar

Il cantante probabilmente si è impiccato. La polizia tace

SYDNEY Si allunga la lista delle «morti maledette» nel mondo del rock. Il cantante australiano Michael Hutchence, leader e voce del gruppo degli Inxs, è stato trovato cadavere in un albergo di Sydney. La notizia è stata diffusa da numerose radio e televisioni australiane. Il cantante sarebbe stato trovato impiccato in una stanza dell'Hotel «Ritz Carlton» della capitale australiana.

La notizia, in un primo tempo, non è stata confermata dalla polizia, dato che il cadavere trovato in una stanza del «Ritz Carlton», in una zona elegante ed esclusiva della capitale australiana, doveva ancora essere identificato.

Contrastanti le versioni sulla tecnica usata da Hutchence per rogliersi la vita. Secondo alcune radio locali, la rockstar sarebbe morta in séguito ad un overdose di stupefacenti, mentre i responsabili del centro di soccorso medico sostengono che il cantante è stato trovato impiccato. Anche la polizia propende per questa seconda versione. L'ispettore Christopher Hogg ha ammesso che dalla stanza del «Ritz Carlton» è stata prelevata una cintura di cuoio che verrà sottoposta a esami dalla sezione scientifica.

Hutchence, che era stato anche fidanzato con la popstar inglese Kylie Minogue, viveva con la presentatrice televisiva britannica Paula Yates, dalla quale ha avuto un figlio. Si trovava in Australia per preparare la tournée «Lose your heads» (perdi la testa) in occasione del ventesimo anniversario della nascita degli Inxs, che, sul finire degli anni Ottanta, avevano conosciuto uno straordinario momento di notorietà con l'album «Kick». Il 18 ottobre scorso, il cantante era stato arrestato a Londra per possesso di stupefacenti ed era stato rilasciato dietro pagamento di una cauzione.

Traumatizzata la compagna di Hutchence, la presentatrice televisiva inglese Paula Yates, già compagna dell'ex fondatore dei Boomtown Rats e paladino del rock «benefico», Bob Geldof. Il legale della donna, Anthony Burton, ha riferito che a darle per primo la notizia è stato un amico: «Lasciatela sola con i suoi bambini». Il mese scorso la coppia (da cui è nata una bimba, che ora ha quindici mesi, Heavenly Hiraani Tiger Lily) aveva annunciato il matrimonio per gennaio in Polinesia, a Bora Bora.

Il nome di Hutchence resterà indissolubilmente legato agli Inxs (contrazione di «In Excess», in eccesso), nati nel '77 a Perth. All'epoca il gruppo si faceva chiamare The Farriss Brothers. Poi cambiò nome, ma la formazione è sempre rimasta la stessa.

In carriera hanno inciso una dozzina di album, tra cui «Kicks» che nell'88 li consacrò star con 9 milioni di copie vendute e le vette delle hit parade negli Stati Uniti e Gran Bretagna conquistate grazie a ben quattro singoli tratti dall'lp: «Need you tonight», «New sensation», «Devil inside» e «Never tear us apart». Ne seguì un'intensa attività dal vivo, energiche e spettacolari. Da anni, gli Inxs non erano più sulla breccia. Ma Hutchence non sembrava darvi troppo peso.

Il cantante australiano Michael Hutchence, al centro nella foto, ha conosciuto con il suo gruppo, gli Inxs, un momento di grande popolarità sul finire degli anni Ottanta.

APPUNTAMENTI

Nek in concerto a Trieste A Udine la Fura dels Baus

TRIESTE Martedì 25 e venerdì 28, al Teatro Verdi, si replica «Don Carlo», diretto da Stefano Vizioli. Nel ruolo del titolo canta il tenore hawaiano Keith Jkaia-Purdy, affiancato, tra gli altri dal baritono Stefano Antonucci (Marchese di Posa).

Martedì, alle 22, all'Hip Hop (Ippodromo), si terrà un concerto dei Malarians. Venerdì 28 da Lubiana arriveranno i «Heavies Les Wanted».

Fino al 30 novembre, al Politeama Rossetti, si replica «Bugie sincere. I due Kean» di Vittorio Gassman, con Ugo Pagliai e Paola Gassman.

Sabato 29 novembre alle 21, al palasport di Chiarbola, si terrà un concerto di Nek *(nella foto in alto)*. Prevendite all'Utat di Galleria Protti.

UDINE Si concludono oggi, al Teatro delle Mostre, le repliche di «L'Histoire du soldat» di Pier Paolo Pasolini con Ninetto Davoli.

Mercoledì 26 novembre, al «Giovanni da Udine», recital di Milva intitolato «Milva canta un nuovo Brecht». Regia di Giorgio Strehler.

Dal 26 al 28 novembre andrà in scena a Udine per la stagione di Teatro Contatto lo spettacolo «Manes» della Fura dels Baus.

GORIZIA Venerdì 28 novembre, alle 20.30, al Kulturni Dom (tel. 0481-33288), per la rassegna «Across the border», si terrà un concerto del gruppo New Swing Quartet di Lubiana.

Il primo dicembre al Kulturni dom di Gorizia andrà in scena «Irma la dolce» con Daniela Giovanetti *(nella foto in basso)* e Gian. Regia di Antonio Calenda.

Fino al 30 novembre alla Galleria «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo prosegue la mostra dedicata all'opera di Luigi Spazzapan. Oggi alle 11 è in programma una visite guidate (tel: 040/313588 o 0481/960816).

Un ispirato «Inverno» di Astor Piazzolla abbinato all'«Elegiaco»

Per la prima volta al Teatro Bratuz di Gorizia l'ensemble, ospite della «Lipizer»

Trio Argentino, dal tango a Ciaikovskij

***GORIZIA** Dopo l'appagante recital inaugurale di Lazar Berman, la stagione concertistica di Gorizia, promossa dall'associazione «Lipizer» al teatro Bratuz, è ripresa con il Trio Argentino alla sua prima visita dalle nostre parti. È formato da tre giovani strumentisti, il pianista Fernando Perez, il violinista Elias Gurevich e il violoncellista Jorge Perez Tedesco. Vantano una comune educazione musicale presso il conservatorio di Buenos Aires, e devono l'affinamento nel campo specifico della musica da camera al Beaux-Arts e all'Amadeus. Si fanno attentamente ascoltare e sono stati molto apprezzati per la bravura e il calore esecutivo; anche per la scelta del programma che prescindeva da più consunto repertorio proponendo Astor Piazzolla* (nella foto) *e Piotr Ilic Ciaikovskij. Il primo viene anche definito «re del tango», ma, guarda caso, proprio nella sua terra d'origine ebbe più detrattori che sostenitori. A una manciata d'anni dalla sua scomparsa, resta ancora difficile fare il punto sulla sua musica e lo sarà fin tanto che non ci libereremo dalla mania di classificare per generi musicali e affibbiare etichette. Il Trio Argentino ne ha eseguito «Las cuatro estaciones porteñas», suite di ispirazione vivaldiana dedicata al porto della capitale. «Estate» e «Autunno» scorrono abbastanza simili fra loro, e che la pagina più ispirata sia quella intitolata «Inverno» è forse dovuto al fatto che da quelle parti è la stagione più calda.*

Fitti applausi hanno accolto l'esecuzione del Trio elegiaco di Ciaikovskij, superato con lodevole bravura anche là dove blasonatissimi musicisti sentono tremare vene e polsi. Non si può esigere ancora seduzione di timbri personali o soluzioni raffinate – il pianista deve acquisire il legato nella cantabilità, mentre gli archi rischiano nell'intonazione forzando i toni – ma la sollecita partecipazione e l'immediatezza hanno ben meritato i consensi.

Claudio Gherbitz

Il Novecento del Quartetto Arditi domani alla Società dei concerti

TRIESTE Il Quartetto Arditi suonerà domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti. In programma, musiche di Ravel, Bartòk e Ligeti. Il concerto sarà interamente dedicato al repertorio novecentesco che, con quello contemporaneo, ha maggiormente contribuito alla fama internazionale degli Arditi.

Fondato nel 1974, l'ensemble ha collaborato con i maggiori compositori del nostro tempo e ha eseguito le loro opere raggiungendo l'obiettivo di proporre nuovi linguaggi espressivi per l'organico del quartetto d'archi. La discografia dell'Arditi conta più di cinquanta cd, frequentemente premiati.

TEATRO A Casalbuttano, in provincia di Cremona, il «Bellini» dedica la stagione allo scrittore triestino

Scene d'autore per riscoprire Claudio Magris

Da «Onde riflesse», tratte da «Un altro mare», all'ultimo «Danubio»

CREMONA Da «Stadelmann» a «Danubio», sono ormai moltissime le trasposizioni teatrali di testi di Claudio Magris. Ma a nessuno, finora, era venuto in mente di dedicare una vera e propria stagione allo scrittore triestino. Lo ha fatto Casalbuttano, paese padano a pochi chilometri da Cremona, dove si è aperta, con il titolo «Spazio Magris», una maratona che vedrà protagoniste le opere dello studioso della cultura mitteleuropea. Al Teatro Bellini (che prende il nome dal compositore, ospite proprio a Casalbuttano dei conti Turina, dove compose la «Norma») si è rappresentato l'altra sera con la regia di Beppe Arena, «Onde riflesse», spettacolo tratto dal romanzo di Magris «Un altro mare», che rievoca la vicenda di Enrico Mreule, amico del goriziano Carlo Michelstaedter. Pagine sulla sofferenza di essere diverso, sulla solitudine e il senso di non appartenenza al mondo, che ora si trasferiscono sulle scene.

Seguiranno, altri appuntamenti: il 13 dicembre «Illazioni su una sciabola» centrato su un episodio della seconda guerra mondiale che vide le truppe cosacche occupare la Carnia fra il 1944 e il 1945 (regia di Virginio Gazzolo); il 28 febbraio l'incontro con il regista Egisto Marcucci che racconterà dei suoi allestimenti teatrali di testi di Claudio Magris: «Stadelmann» per il Piccolo Teatro , protagonista la figura dell'anziano servitore di Goethe e che ha segnato il debutto in teatro dello scrittore triestino; e «Danubio», viaggio sentimentale e poetico nella Mitteleuropa, tratto dal famoso volume di Magris, presentato la scorsa estate al «Mittelfest» di Cividale (*nella foto le prove dello spettacolo*). Il 4 aprile, infine, sarà la volta di «Voci», apologo sulla solitudine come scelta di una dimensione «altra» che appare ricca di possibilità ma che, alla fine, mostrerà il suo risvolto negativo (regia di Ugo Chiti).

Artefice dell'operazione culturale è Beppe Arena che, oltre ad essere regista del primo spettacolo della rassegna, «Onde riflesse», è anche il direttore del Teatro Puccini. Entusiasta e appassionato del suo mestiere, Arena si propone di riempire il teatro, soprattutto di giovani. Per ora è stato gratificato dal commento positivo dello stesso Magris all'iniziativa. «Quella che fa capo a certi teatri di provincia - ha dischiarato il lo scrittore-germanista - è in fondo l'Italia migliore».

Uno spettacolo per il centenario della morte dell'autrice di «Frankenstein»

Marie a confronto sul palcoscenico

BOLOGNA Mary Wollstonecraft (1759-1797), considerata la prima femminista inglese e moglie del filoso William Godwin, e madre di Mary Godwin (1797-1851), che a 18 anni sposerà il poeta Percy Shelley e autrice di «Frankenstein»: sono le due «Marie a confronto» in «The two Marys. A conversation piece», lo spettacolo di Judith Chernaik con la regia di John Theocharis, che andrà in scena lunedì prossimo in prima italiana ai Teatri di Vita a Bologna. Per entrambe, il 1997 rappresenta un bicentenario: della morte per una, della nascita per l'altra.

Lo spettacolo, che ha debuttato nel settembre scorso a Londra, è strutturato come una conversazione ideale fra le due donne (interpretate da Rohan McCullough e Sasha Hails) a Genova nel 1822, quando la Shelley, rimasta sola dopo la morte del marito, cerca di combattere l'angoscia aggrappandosi ai libri scritti dal marito, dal padre e dalla madre, familiari e intellettuali dell'Inghilterra tra illuminismo e romanticismo. E dal passato riemerge la figura di Mary Wollstonecraft, per riallacciare il rapporto con la figlia.

Lo spettacolo è inserito nell'ambito del convegno «Mary vs Mary», in programma dal 24 al 26 novembre, promosso dalle Università di Bologna e Parma.

CONCERTI La band ha suonato l'altra sera all'«Hip Hop» di Trieste

Scisma, vibrazioni pop

Un muro di suoni impreziositi dalla voce di Sara Mazo

Sara Mazo, affascinante e carismatica voce degli Scisma, fotografata da Francesco Bruni all'«Hip Hop»

TRIESTE Promossi al primo disco. Coccolati e premiati. Guardati a vista come una promessa della musica italiana. Che cosa ti puoi aspettare dagli Scisma? Che si sentano già divi. Che invitino il pubblico al gioco del «guarda quanto sono bravo». Sbagliato. Perchè la band, nata sulla riva lombarda del Lago di Garda, non vuole farsi stravolgere dal successo. Anzi.

Giù dal palco gli Scisma sono allegri, affascinanti, per niente divi. Sei ragazzi con cui puoi parlare, scherzare, ragionare. «On stage» si trasformano. Tirano fuori tutta la grinta che portano dentro. Regalano al pubblico un concerto tellurico, denso di emozioni, intriso di gioia e tormento, fatto di melodie taglienti e testi profondi, immaginifici, luminosamente surreali. Coinvolgono chi li sta ad ascoltare, come ben sanno quelli che venerdì sera hanno assistito al loro concerto all'«Hip Hop» di Trieste.

È un pop da scossa elettrica quello che gli Scisma distillano. Un tessuto musicale dolce e cantabile che diventa colpo di frusta, che nasconde dietro un muro di sonorità abrasive la voce preziosa si Sara Mazo. Dal vivo, la band non si accontenta di riprodurre i brani del primo album, «Rosemary Plexiglas», come fossero tanti cloni. No, si avventura in arrangiamenti nuovi, spesso arditi. Sempre complessi e irrobustiti da qualche invenzione.

E il bello è proprio questo. Che invece di banalizzare le loro canzoni, come «Rosemary Plexiglas», «Negligenza» («Non mi interessa non ho bisogno di diventare presto pingue di professionalità»), «Centro», «Svecchiamento» (con quel geniale passaggio che dice «Voglio ubriacarmi con te, goderti fino al mattino, per motivare l'agreste bisogno di svendere fluidità»), «Psw», «Videoginnastica» («Tutto è possibile, tutto è perfetto, ma qui cibo e ginnastica, piante e plastica, uomini in videotape»), gli Scisma le impreziosiscono. Le ristrutturano, donando loro nuova forza.

È bello vederli dal vivo gli Scisma. Perchè, pur così diversi l'uno dall'altro, trovano nella musica un punto d'incontro. Sanno trasformare i suoni in tanti specchi pronti a riflettere il mosaico delle loro personalità. Sara Mazo affascina per quella voce che contiene in sé le tonalità più limpide e torbide. E per il suo vibrare in sintonia con i suoni, muovendosi quasi sempre in equilibrio su un piede solo. Paolo Benvegnù delega agli accordi di chitarra e al canto il compito di portare a galla il microcosmo di emozioni che si porta dentro. Michela Manfroi crea, con il suo piano elettrico, le tastiere e il campionatore, emozioni, malinconiche vibrazioni. Giorgia Poli suona il basso come fosse un bisturi che ti apre l'anima. Diego De Marco, alle chitarre, e Danilo Gallo, alla batteria, lavorano di fino per creare una muraglia di suoni.

Prima o poi, brilleranno come stelle gli Scisma. Se sapranno restare fedeli a se stessi.

Alessandro Mezzena Lona

CINEMA Prima vittoria Usa al Festival: «Clockwatchers» di Jill Sprecher, con Parker Posey

«Torino Giovani» s'inchina all'America

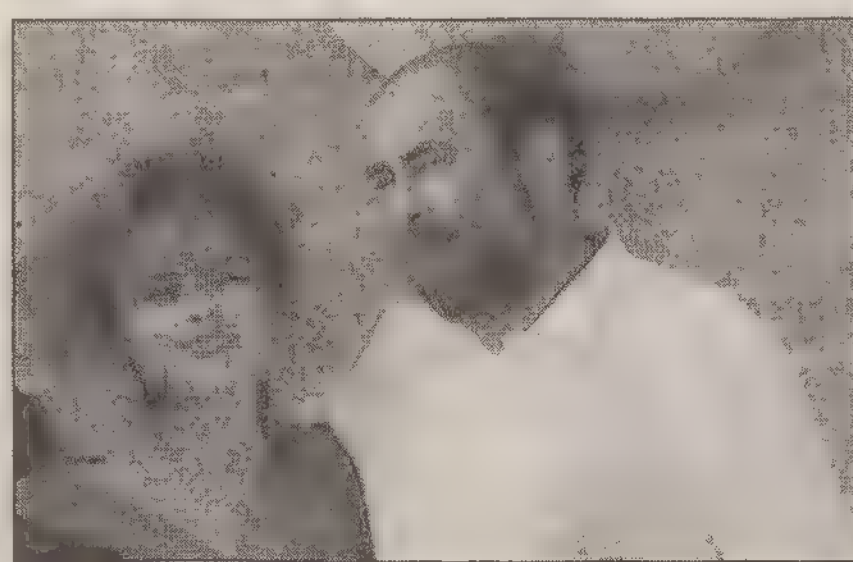
TORINO Per la prima volta, un film americano vince il Festival Cinema Giovani di Torino, con il lungometraggio «Clockwatchers», opera prima di Jill Sprecher, interpretata, tra gli altri, da Parker Posey, la nuova musa del cinema indipendente degli Usa. Tradizionalmente attento alle cinematografie emergenti (per anni hanno vinto film orientali, tra cui molti cinesi), quest'anno il Festival ha quindi premiato un film prodotto in un Paese di grandi tradizioni cinematografichè, che verrà distribuito in Italia da gennaio.

Narra dei sogni di quattro ragazze, segretarie con un contratto a termine. Sia Parker Posey, sia la regista Sprecher, giunte a Torino nei primi giorni del Festival, avevano ricordato di essere state loro stesse segretarie e di aver messo nel film qualcosa di proprio.

«Il fatto che abbia vinto un film americano» ha affermato il direttore della manifestazione, Alberto Barbera «non vuol dire nulla di particolare, i film in concorso erano tutti di buon livello. La giuria, presieduta da Giuseppe Bertolucci (*nella foto*), ha, però, fatto un solo appunto, e cioè che molti lavori tendevano a imitare modelli precostituiti». Il premio per il vincitore è di 30 milioni; 10 milioni ciascuno andranno ai due film che hanno ricevuto il Premio speciale della giuria, «Tabutta Rouasata» del turco Dervis Zaim, e «Brat» del russo Alexey Balabanov.

L'unico lungometraggio italiano in concorso, «Torino boys», di Marco e Antonio Manetti, ha ricevuto una menzione; l'opera fa parte di un progetto di quattro film, coordinato da Marco Bellocchio per conto della Rai.

All'interno del Festival si è potuto vedere anche un «assaggio» di «Totò che visse due volte», che sarà uno dei film «scandalo» della stagione cinematografica in corso. E' l'ultimo lavoro di Daniele Ciprì e Franco Maresco, gli inventori di «Cinico tv» già autori del controverso «Lo zio di Brooklyn», di cui sono stati presentati al Festival solo sei minuti. Uno spezzone sufficiente a capire che il film, in uscita a gennaio '98, è destinato a far discutere.

Il protagonista è un attore, Totò, che interpreta il

doppio ruolo di un mafioso e di Cristo. «Il film» commenta il direttore del Festival, Alberto Barbera «fa riferimento al "Vangelo secondo Matteo" di Pasolini. Come quel film è intriso di una religiosità "laica", senza maschere, e per questo farà scandalo».

Il film, secondo Ciprì e Maresco, conclude una sorta di dittico, con «Lo zio di Brooklyn», dedicato alla Sicilia. Entrambi i film sono in bianco e nero e raccontano di una Sicilia a tinte forti.

L'altra sera a Rimini

Che calciatore sfortunato Gianni Morandi: si rompe un braccio

RIMINI Gianni Morandi si è rotto un braccio l'altra sera a Rimini mentre stava giocando a calcetto. Ha riportato la frattura dell'ulna. Il cantante è stato visitato dai medici della divisione di ortopedia dell'ospedale riminese. Gli è stata applicata una fasciatura.

Morandi si trova a Rimini in questi giorni per le riprese del film di Mediaset dal titolo «Quasi una figlia». L'altra sera, al termine della giornata di lavoro il cantante, insieme ad alcuni componenti del cast e della produzione, era impegnato in una partita di calcetto contro una rappresentanza del comune di Rimini. Nel secondo tempo, in una fase concitata di gioco, Morandi è caduto a terra fratturandosi il braccio.

A Palmanova

Carlo Giuffrè gioca al Lotto i numeri di Eduardo e vince davvero

PALMANOVA Fino all'altra sera sembrava solo finzione scenica. Poi, Carlo Giuffrè si è deciso a giocare al Lotto, per davvero, i tre numeri che, sera dopo sera, snocciolava all'interno del testo «Non ti pago» di Eduardo De Filippo, che in questo periodo sta girando il Friuli-Venezia Giulia in una sorta di mini tournée regionale.

E quei tre numeri (3, 14, 27) sono usciti per davvero sulla ruota di Genova. Giuffrè, dopo aver brindato, non si è spinto, però, a rivelare l'entità della vincita. Contentissimo il titolare della ricevitoria di Palmanova, che si trova proprio sotto l'albergo dove l'attore risiede in questo periodo.

PRIME VISIONI

È ancora la legge del desiderio al centro del nuovo film del regista spagnolo

Almodovar, l'avvocato del diavolo

«Carne tremula»: tradimenti, passioni e crisi di nervi

CARNE TREMULA
Regia di Pedro Almodovar
Interpreti: Liberto Rabal, Francesca Neri. (Spagna, 1997).

L'ultimo film di Pedro Almodovar si apre e si chiude su due nascite a Madrid: quella di Victor, su un autobus la notte di Natale del 1970, e quella di suo figlio, ventisei anni dopo, su un taxi. In mezzo, la vicenda almodovariana – bella e melodrammatica forse più che mai – raccontata di due coppie travolte dalle passioni e dagli errori della vita, di donne e uomini ben oltre l'orlo di una crisi di nervi, pronti a tradire e a sparare per cancellare vergogne e rimorsi.

Il prologo sembrerebbe adeguarsi alla moda «pulp»: Victor (Liberto Rabal) ed Elena (Francesca Neri, nella foto) si trovano, si amano e litigano; due poliziotti male assortiti, David e Sancho, credono a uno stupro, pasticciano,

fanno partire un colpo di pistola che colpisce proprio lo sbirro più solerte, David.

Ma Almodovar fa finire qui il compitino tarantiniano, per seguire i suoi romanzeschi, casuali, esagerati (ma non troppo) intrecci fra eros e convenzioni borghesi. Accade così che Victor venga imprigionato erroneamente per sei anni, meditando vendette contro Elena, che per senso di colpa ha sposato il poliziotto David condannato alla sedia a rotelle (ma diventato campione di baskèt per paraplegici). E contro Sancho, la cui bella moglie (Angela Molina) è sedotta dallo scarcerato Victor, che però pensa sempre a Elena...

Almodovar è il solito, appassionato avvocato del diavolo che registra i vincoli dell'unica legge che conosce, la legge del desiderio. Apparenze, convenienze e buoni propositi sono spazzati da richiami istintivi, irrazionali, amplificati da uno stile fatto di colori accesi e musiche andaluse, di atmosfere ossessive e sensuali. Il cinema di Almodovar è sempre più sicuro, classico, disperato, pieno di riferimenti al suo maestro Buñuel, come la metafora cristologica (Victor che nasce la notte di Natale, paga per tutti, rinasce) e la riflessione surreale sulla libertà.

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la distribuzione degli abbonamenti per ogni ordine di posto per tutti i turni. Martedì 25 novembre, ore **20.30**, «Don Carlo» (turno E). Repliche: venerdì 28 novembre, ore **20.30**, (turno F). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12. Tel. 6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la prevendita per «Romeo e Giulietta». **Per platea, palchi e prima galleria:** martedì 2 dicembre, ore **20.30,** turno A; mercoledì 3 dicembre, ore **20.30,** turno C; giovedì 4 dicembre, ore **20.30,** turno B; venerdì 5 dicembre, ore **20.30,** turno E; sabato 6 dicembre, ore **17,** turno D; sabato 6 dicembre, ore **20.30**, turno S; domenica 7 dicembre, ore **16,** turno G; martedì 9 dicembre, ore **20.30,** turno F. **Per seconda galleria e loggione:** martedì 2 dicembre, ore **20.30,** turno B; mercoledì 3 dicembre, ore **20.30,** turno A; giovedì 4 dicembre, ore **20.30,** turno C; venerdì 5 dicembre, ore **20.30,** turno F; sabato 6 dicembre, ore **17,** turno D; sabato 6 dicembre, ore **20.30,** turno S; domenica 7 dicembre, ore **16,** turno G; martedì 9 dicembre, ore **20.30,** turno E. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. S'inizia martedì 25 novembre la prevendita per «Don Pasquale». **Platea, palchi e prima galleria:** sabato 13 dicembre, ore **20.30,** turno A; domenica 14 dicembre, ore **16,** turno D; martedì 16 dicembre, ore **20.30,** turno E; mercoledì 17 dicembre, ore **20.30,** turno B; giovedì 18 dicembre, ore **20.30,** turno C; venerdì 19 dicembre, ore **20.30,** turno F; sabato 20 dicembre, ore **17,** turno S; domenica 21 dicembre, ore **20.30,** turno G. **Seconda galleria e loggione:** sabato 13 dicembre, ore **20.30,** turno C; domenica 14 dicembre, ore **16,** turno D; martedì 16 dicembre, ore **20.30,** turno A; mercoledì 17 dicembre, ore **20.30,** turno F; giovedì 18 dicembre, ore **20.30,** turno E; venerdì 19 dicembre, ore **20.30,** turno B; sabato 20 dicembre, ore **17,** turno S; domenica 21 dicembre, ore **20.30,** turno G. Biglietteria del Teatro.

SALA AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Mercoledì 26 novembre, ore **18,** «Un'ora con... Eldar Aliev». Biglietteria del Teatro. Orario 9-12.

CONSERVATORIO DI MUSICA G. TARTINI - TRIESTE CONTEMPORANEA '97. Dialoghi con l'arte centro-orientale. In collaborazione con il Teatro comunale «Giuseppe Verdi», martedì 25 novembre, ore **20.30,** concerto del Trio Argentino (violino, violoncello, pianoforte). Informazioni tel. 639187.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16,** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Bugie sincere», testo e regia di Vittorio Gassman, con Ugo Pagliai, Paola Gassman e Virgilio Zernitz. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso (turno D). Durata 2 h e 30'. Prevendita per «Le sedie» di E. Ionesco: dal 2/12 al 7/12. In abbonamento: spettacolo 5 Giallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** «Soap» con La Premiata Ditta. Ultimo giorno. Durata 1 h e 50'. Per informazioni tel. 390613.

TEATRO MIELA. Chi è l'altro. Mercoledì 26, ore **18,** inaugurazione della mostra «Immagini di tragedia e di speranza» di Sebastiao Salgado (fino al 17 dicembre), ingresso libero. Solo venerdì 28, ore **21,** concerto di Vlado Kreslin e della Beltinska Banda, uno stimolante mix fra vecchio e nuovo, fra musiche dei nonni e ritmi moderni.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **11,** «Gioventù musicale d'Italia».

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 24 novembre, alle ore **20.30,** concerto del Quartetto Arditti (Irvine Arditti e Graeme Jennings, violini, Garth Knox, viola, e Rohan De Saram, violoncello). Programma: György Ligeti, Quartetto n. 2; Bela Bartók, Secondo Quartetto op. 17; Maurice Ravel, Quartetto in fa maggiore. Parcheggio in giardino pubblico solo mediante presentazione all'ingresso della tessera sociale. Chiusura del parcheggio alle ore 23.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** la compagnia teatrale «I Commedianti» diretti da Ugo Amodeo in «El capocomico Tromboni» di Karl Lauf. Prevendita biglietti Utat di Galleria Protti.

TEATRO DEI FABBRI (via dei Fabbri 2). Ore **17:** la compagnia «Farit Teatro» presenta «La guerra delle mosche» di Rodolfo Fellini, regia di Giorgio Corda.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.20: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe». In Dolby Digital.

ARISTON. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** «Carne tremula» di Pedro Almodovar, con Francesca Neri, Angela Molina, Penelope Cruz, Javier Bardem, Liberto Rabal. Eros e suspense nel capolavoro di Almodovar.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.40, 19.50, 22:** «Il dolce domani» di Atom Egoyan, con Ian Holm. Gran premio della giuria al Festival di Cannes. Solo giovedì: «Western».

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

MIGNON. 17, 19.30, 22: «Ipotesi di complotto» con Mel Gibson e Julia Roberts In Dolby stereo. **A sole L. 8000.** Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: Non potrai urlare, «Anaconda» ti mozzerà il fiato! In Sdds Sony dinamic digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Speed 2 senza limiti» con Sandra Bullock e Jason Patric. Dolby stereo. **Domani:** «L.A. Confidential».

NAZIONALE 4. 15.40, 17.45, 19.55, 22.15: «The Peacemaker» con George Clooney e Nicole Kidman. In Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE DISNEY. Solo oggi alle **15.30** (spett. unico): «L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello». **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 16, 18, 20, 22: «Hana-Bi» (Fiori di fuoco) di Takeshi Kitano, Leone d'Oro al Festival di Venezia '97.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Mib - Men in black», il più grande successo dell'anno. Dolby stereo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1997-'98. Ore 16, **18, 20, 22:** «Tempesta di ghiaccio» di Ang Lee con Kevin Kline, Joan Allen. Premiato per la migliore sceneggiatura al Festival di Cannes 1997.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: martedì 2, mercoledì 3 dicembre, ore **20.30,** «Irma la dolce». Commedia musicale di Alexandre Breffort con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian. Regia di Antonio Calenda. Musica: mercoledì 17 dicembre, ore **20.30**, Trio Lortie-Berick-Lysy, pianoforte, violino, violoncello. Musiche di Schubert, Mendelssohn, Brahms. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **14.30, 17, 19.30, 22:** «Soldato Jane» di R. Scott.

GORIZIA

CORSO. 15, 17.15, 19.40, 22: «Il quinto elemento» con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 1. Ore **15.30, 17.50, 20.10, 22.30:** «Speed 2» con Sandra Bullock e Jason Patric.

VITTORIA. Sala 3. Ore **15.20, 17.40, 20, 22.20:** «Donnie Brasco» con Al Pacino e Johnny Depp.

TELECOMANDO

Normale, per essere divi, passare a Silicon Valley

di Giorgio Placereani

(Dopo il provino) «vanno tutte a Silicon Valley», dice Simona Ventura ne «La notte delle matricole (Quando non erano famosi)», mercoledì su Italia 1. Programma a basso costo se mai c'e ne è stato uno: una sfruculaglia di immagini d'archivio, reperite più o meno a caso, e gratis. Parlando di cinema, andavano, e gratis. Parlando di cinema, andavano dal baluginare del viso di Mickey Rourke in un frammento di «1941» di Spielberg (genere «Umili inizi») a Enrica Bonaccorti che denuda il seno davanti a Paolo Villaggio, in un'epoca in cui mostrare il seno era il minimo che potesse fare un'attrice beneducata (genere «Falso scandalo», detto anche «Papismo»; ma il nocciolo duro – letteralmente: «hardcore» – intorno al quale si articolava la trasmissione erano appunto i provini televisivi delle future star.

Di qui deriva questo che potremmo intitolare Elogio del silicone (mai avremmo pensato di scriverlo). Prendiamo il caso su cui hanno più insistito i conduttori (Simona Ventura, molto simpatica come sempre, e il volgarissimo Amadeus), Alba Parietti (nella foto) nel suo provino del 1986. Notoriamente la Parietti non è stata troppo felice che esso rispuntasse fuori, e va detto che ha saputo reagire con stile. La Parietti in quel provino non è la bellissima che conosciamo, e non parliamo dell'aspetto fisico (troppo magra, il viso leggermente irregolare, quegli strani occhi così vicini al naso, i denti troppo evidenti). Sarà colpa della lente inumana della telecamera, che sottolinea e deforma, ma a vederla squadernata oggi sul teleschermo «quella» Parietti ha qualcosa di cupo, di oscuro, forse di insicuro sotto l'ostentata baldanza, quasi di torvo.

Il problema è che un tal uso dei reperti biografici inverte letteralmente il flusso del tempo. Per tutti noi, se sorridiamo vedendoci goffi e lontani quando guardiamo il filmato di una gita di venticinque anni prima, è una questione di «prima» e di «adesso», una logica evoluzione naturale (poi c'è anche qualcuno che si involve, ma lasciateco tralasciare questo punto, troppo forte sarebbe la voglia di fare nomi). Per loro che televisivamente vivono nell'Adesso, un programma come «La notte delle matricole» rovescia l'ordine. Sfruttando Andersen: è come se, mentre nello stagno veleggia maestoso il cigno, un paperotto invidioso distribuisse il filmato di quand'era il brutto anatroccolo.

Più che farci estasiare del miglioramento, una simile subitanea inversione dell'ordine temporale appare una diminuzione: transeunte, dura lo spazio di una serata, ma una diminuzione. Vale anche per l'inizio, quando i conduttori si prendevano in giro da soli esibendo i provini loro: quella Simona Ventura paffuta e imbruttita... Vedete? Ci è scappata di scrivere «imbruttita», come se fosse d'un tratto diventata bruttina, mentre semmai nel tempo è diventata più bella; ma «La notte delle matricole» produceva appunto questo leggero effetto di shock. Perché in definitiva è giusto che Alba Parietti – per citare l'esempio più patente, su cui scherza volentieri lei stessa – abbia rimodellato il suo aspetto. In fin dei conti il ridisegnarsi chirurgico è il lontano e un po' perverso discendente del misto di maquillage e illuminazione su cui si creava l'alone di bellezza quasi mistico delle grandi dive hollywoodiane, e se volessimo tornare indietro, potremmo menzionare il trucco dei re. Perché il Corpo Reale – caratteristica che oggi si è depositata dopo una lunga strada nelle figure della comunicazione di massa – essendo un corpo mitico non può comparire nella nuda veste dell'identità naturale.

OGGI IN TV

Su Retequattro il film di Arcand

Un ambiguo amore che si fa thriller

Il film più inatteso della serata televisiva di oggi, in onda per la prima volta alle 23, su Retequattro, è il canadese **«La natura ambigua dell'amore»** diretto nel 1993 da Denys Arcand. Dall'autore di «La caduta dell'impero americano» arriva questa volta un thriller nel mondo dell'omosessualità che prende le mosse da una storia vera e che si tramuta in un film di genere soltanto alle battute finali.

Ed ecco le alternative per la serata:

«Super Mario Bros» (1993) di Robert Marton (Raidue, ore 20.50). La derivazione è dal videogioco più famoso del mondo. Ma Bob Hoskins, nei panni dell'idraulico più sfortunato d'America, dà vita ad una commedia-thriller che lo porta perfino al centro della terra a combattere col cattivissimo Dennis Hopper.

«Blow up» (1966) di Michelangelo Antonioni (Canale 5, ore 0.20). È il film che ha segnato la svolta internazionale di uno dei nostri più grandi maestri, ambientato nella «swinging London» e costruito come un giallo della mente che a buon titolo iscrive Antonioni anche tra gli innovatori del mystery. Il fotografo David Hemmings scopre, nei negativi delle sue foto, le prove di un possibile omicidio. Con Vanessa Redgrave e Jane Birkin (*nella foto*).

«Le quattro piume» (1939) di Zoltan Korda (Tmc, ore 23.30). Cinema d'avventura a sfondo coloniale per la vecchia Inghilterra orgogliosa del suo impero perduto.

Raiuno, ore 14

C'è Rita a «Domenica in»

Sarà Rita Dalla Chiesa «l'amica» della domenicà che aiuterà il marito Fabrizio Frizzi a condurre la puntata di «Domenica in», in onda su Raiuno. Per Rita e Fabrizio sarà la prima esperienza di conduzione insieme dopo il loro incontro avvenuto più di 15 anni fa. Numerosi gli ospiti: Monica Bellucci, Raoul Bova, Giancarlo Magalli, gli Agua, Fiorella Mannoia, i Pooh, Tullio De Piscopo, Veronica Pivetti, Alex Baroni, Barbara Cola, i pupazzi del film 'Hercules' e i 'top gun' italiani.
I pupazzi di «Hercules» saranno accompagnati dai loro doppiatori italiani Raoul Bova, Veronica Pivetti e Gaincarlo Magalli. Il gruppo Agua, in testa alle classifiche internazionali, si esibirà nel brano «Baby girl».

Raiuno, ore 23.45

Vittorio Gassman a «Milleunteatro»

Un mito del passato e un mito contemporaneo: Edmund Kean e Vittorio Gassman si incontreranno nella puntata di oggi, in onda alle 23,45. Sarà infatti proposto il dietro le quinte di «Bugie sincere», lo spettacolo scritto e diretto da Vittorio Gassman ispirato alla vita del grande attore inglese del secolo scorso, in questi giorni sul palcoscenico del Teatro Stabile di Trieste recitato da Paola Gassman e Ugo Pagliai.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 L'ANNO DELLO GNU. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ISOLA DI RIMBA
8.25 LE NUOVE AVVENTURE DELLA PIMPA
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.45 SANTA MESSA DAL DUOMO DI SANREMO
11.45 SPECIALE SETTIMO GIORNO
12.00 ANGELUS
12.20 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
15.20 RAI SPORT CAMBIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
16.20 RAI SPORT SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
18.00 TG1 FLASH
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 MIO PADRE E' INNOCENTE - 1A PARTE. Scenegg.
22.40 TG1
22.45 TV7. Con Romano Tamberlich.
23.45 MILLEUNTEATRO: BUGIE SINCERE
0.20 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 CORSA ALLO SCUDETTO
3.40 ADESSO MUSICA
4.20 BALLETTI:MORANDI - DI CAPRI - MIA MARTINI - ALBANO
4.55 GABRIELE LA PORTA : I RACCONTI DI PADRE BROWN
5.05 I RACCONTI DI PADRE BROWN

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA
7.30 TG2 MATTINA (8.00-9.00-9.30-10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 ALADINO
10.30 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Documenti.
10.40 DARKWING DUCK
11.05 BLOSSOM. Telefilm.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI
13.35 TELECAMERE SPECIALE ELEZIONI
14.00 METEO 2
14.05 BASTOGNE. Film (guerra '49). Di William Wellman.
16.15 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
18.00 TG2 DOSSIER
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 PALLACANESTRO MASCHILE
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SUPER MARIO BROS. Film (fantastico '93). Di Rocky Morton. Con Bob Hoskins, Dennis Hopper.
22.40 MACAO. Con Alba Parietti.
23.15 TG2
23.30 METEO 2
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 FINO ALLA FINE DEL MONDO
1.05 DOVE COMINCIA IL GIORNO: IMMAGINI DALLE FIGI
2.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ELEMENTI DI INFORMATICA (I ANNO). LEZIONE 31.
3.35 MATEMATICA I (I ANNO). LEZIONE 31.
4.20 MISURE ELETTRONICHE (III ANNO). LEZIONE 31.
5.00 IMPIANTI INDUSTRIALI (II ANNO). LEZIONE 31.
5.45 RETI DI TELECOMUNICAZIONI E TELEMATICHE. LEZ. 31.

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
7.35 OTTOBRE - I DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO. Film.
9.30 BUONGIORNO MUSICA: P.I. CAJKOSKIJ
10.20 TOTÒ AL GIRO D'ITALIA. Film (comico '49). Di Mario Mattoli.
11.40 GEO & GEO (R). Documenti.
13.00 QUELLI CHE ASPETTANO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO...
16.35 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.15 STORIE INCREDIBILI. Telefilm. "Il capo della classe"
18.00 THE DOORS: AI CONFINI DEL ROCK
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIÙ
20.40 ELISIR
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA - 1A PARTE
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.50 LA DOMENICA SPORTIVA - 2A PARTE
0.20 TG3
0.30 NICK'S MOVIE - LAMPI SULL'ACQUA. Film (documentario '80). Di Wim Wenders, Nicholas Ray.
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 COME VINSI LA GUERRA. Film (commedia '26). Di Buster Keaton Bruckman.
3.30 CHE FAI... RIDI?
4.20 QUANTUNQUE IO. Con Enrico Montesano.
5.10 CONCERTO DA VIVO: RICCARDO FOGLI
5.45 MEDICINA PER VOI

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'angolino.
20.30 TGR Tribuna sportiva.
20.55 Film sloveno: «Il ritorno» regia Anton Tomasic.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA (R). Con Fiorella Pierobon.
10.00 DIARIO DI VIAGGIO. Documenti.
11.00 PAPÀ NOÈ. Telefilm. "L' appuntamento"
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "L'inquilina del III piano"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.15 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Gli sposi promessi"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
20.00 TG5
20.30 AVVOCATO PORTA. Scenegg.
22.30 TARGET - ANNO ZERO. Con Gaia De Laurentiis.
23.30 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
0.05 CATTIVI MAESTRI. Con Paolo Liguori.
0.20 BLOW UP. Film (drammatico '66). Di Michelangelo Antonioni. Con D. Hemmings, V. Redgrave, S. Miles.
1.00 TG5 NOTTE (ALL'INTERNO DEL FILM)
3.00 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Trappola"
4.00 TG5
4.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Blues macabro"
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.45 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
11.15 SCI: FONDO STAFFETTA 4X5 KM. - CLASSICA FEMMINILE
12.40 STUDIO APERTO
12.55 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca.
13.25 SCI: FONDO STAFFETTA 4X10 KM. - CLASSICA MASCHILE
15.00 VOLEVO SALUTARE - 1A PARTE
16.00 BASKET - N.B.A. ACTION
16.30 VOLEVO SALUTARE - 2A PARTE
17.45 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
18.45 BENNY HILL SHOW
19.00 VICINI DI CASA. Telefilm. "La fortuna e' dietro l'angolo"
19.30 STUDIO APERTO
19.52 FATTI E MISFATTI
20.00 PICCOLI BRIVIDI. Telefilm. "Il pianoforte impazzito"
20.25 MAI DIRE GOL - 1A PARTE. Con Gialappa's Band.
20.55 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE
21.45 MAI DIRE GOL - 2A PARTE. Con Gialappa's Band.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.25 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.30 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
1.35 5 MATTI VANNO IN GUERRA. Film (comico '74). Di Claude Zidi. Con Les Charlots, Jacques Seiber.
3.30 OGGETTI SMARRITI. Film (drammatico '80). Di Giuseppe Bertolucci. Con Mariangela Melato, Bruno Ganz.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm. "Non toccate il dirigibile"
6.30 VR TROOPERS. Telefilm. "Senza ricordi"
7.00 A CUORE APERTO. Telefilm. "Pura verita'"
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 NATURALMENTE SU RETE 4 (R). Con Antonella Appiano.
8.50 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
9.00 DOMENICA IN CONCERTO: BEETHOVEN
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
12.30 L'ALTRO AZZURRO. Documenti.
13.30 TG4
14.00 IL BOSS E LA MATRICOLA. Film (commedia '90). Di Andrew Bergman. Con Matthew Broderick, Marlon Brando.
16.00 CHICAGO HOSPITAL - IN CORSA PER LA VITA. Telefilm. "L'etica professionale"
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT
19.35 CUCCIOLANDIA
20.05 BEETHOVEN
20.35 CAMPIONI DI BALLO. Con Natalia Estrada e Amadeus.
23.00 LA NATURA AMBIGUA DELL' AMORE. Film (drammatico '93). Di Denys Arcand. Con T. Gibson, R. Marshall.
1.10 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.30 PARIGI, O CARA. Film (commedia '62). Di Vittorio Caprioli. Con Franca Valeri, Vittorio Caprioli.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 KOJAK. Telefilm. "La morte non e' un passaggio"
5.10 A CUORE APERTO. Telefilm.

TMC

7.00 NELLO E PATRASHE
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 CAPITAN ZETA
9.00 DOMENICA SPORT - TOUCHDOWN
9.30 MARATONA DI MONTECARLO
11.55 ANGELUS
12.10 TMC RACE (R)
12.45 TMC NEWS
13.10 TELEFILM. Telefilm.
14.10 LA GUERRA SEGRETA. Film (guerra '65). Di Carlo Lizzani. Con Henry Fonda, Annie Girardot.
16.30 PRIMO CAMPIONATO DELLA LINGUA ITALIANA. Con Luciano Rispoli, G. Beccaria e Roberta Capua, Stefania Cuneo.
18.40 TMC NEWS
18.55 GOLEADA. Con M. Caputi e M. Colombari.
20.30 I VATUSSI. Film (avventura '58). Di Kurt Neumann. Con Taina Elg, David Farrar.
22.15 TMC SERA
22.45 TMC SPORT
23.00 CRONO, TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.30 LE QUATTRO PIUME. Film (avventura '39). Di Zoltan Korda. Con June Duprez, John Clements, Ralph Richardson.
2.05 TMC DOMANI
2.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SPORT
7.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
8.45 DUE STRANI PAPÀ. Film (commedia '83). Con Pippo Franco.
10.15 FIGLI MIEI... VITA MIA
11.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
12.00 CARTONI ANIMATI
12.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
12.50 SETTIMANA ECONOMICA
13.00 TRIESTINA NEWS
13.30 CARTONI ANIMATI
14.00 PERSONAGGI E OPINIONI
14.35 MADE IN ITALY
15.13 ANDIAMO AL CINEMA
15.15 FIGLI MIEI... VITA MIA
16.12 ANGOLO DELLA SALUTE
17.08 LA SFERA DI CRISTALLO
18.37 FBI. Telefilm.
19.30 COMMENTO AL FATTO
19.45 MONUMENTI E FONTANE TRIESTE. Documenti.
20.21 ANDIAMO AL CINEMA
20.30 PACCHI D'AMERICA VIRGOLA...
22.24 ANDIAMO AL CINEMA
22.26 FIRST AND TEN. Telefilm.
22.53 ANDIAMO AL CINEMA
23.00 COMMENTO AL FATTO
23.13 MUSICHIAMO
1.16 COMMENTO AL FATTO
1.29 LA SIGNORA DIMENTICA. Film (giallo '89).

TELEFRIULI

6.10 REPORTAGE
7.00 MATCH MUSIC MACHINE
7.30 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
11.50 PROPOSTA AUTO USATE
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.00 PROPOSTA AUTO USATE
13.10 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA. Con Franco Terenzani.
15.10 OKEY MOTORI
15.50 PROPOSTA AUTO USATE
16.00 VIDEOSHOPPING
18.10 PROPOSTA AUTO USATE
18.20 GORIZIA ON LINE
18.50 PROPOSTA AUTO USATE
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 CAMPIONATO DI BASKET B2
22.00 TELEFRIULISPORT
24.00 PROPOSTA AUTO USATE
0.30 VIDEOSHOPPING
1.10 MATCH MUSIC MACHINE
1.40 UNDERGROUND NATION
2.05 VIDEO TOP
2.55 L'INCENDIO DI CHICAGO. Film (drammatico '38). Di Henry King. Con Tyrone Power, Don Ameche, Alice Brady.
4.25 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

12.30 TENNIS: PORTOROSE
15.25 L'EREDITÀ DELLO ZIO BUONANIMA. Film (commedia '50).
16.40 IL CANTANTE CONTADINO. Film (avventura '55).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 QUATTRO SOTTO L'OMBRELLO. Scenegg.
19.50 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 BECCHI, BATTIBECCHI E... "REBECHINI"
21.15 JOE FORRESTER. Telefilm.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE I E II MANCHE

RETE A

10.00 MTV MIX
12.00 STAR STYLE
12.30 MODELS IN THE HOUSE
13.00 MADONNA - HER STORY IN MUSIC
13.30 NEW ITALIANS: DANIELE SILVESTRI
14.00 THE GRIND
15.00 MOVIE FILE WEEKEND
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SONIC
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISSIMO!
23.00 HIT LIST ITALIA
24.00 MTV FRESH

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.10 SANTA MESSA
11.50 VIDEO SHOPPING
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 VIDEO SHOPPING
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN FRIULI SPORT
21.10 VIDEO SHOPPING
21.20 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
21.30 VIDEO SHOPPING
21.40 VIDEO SHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT
24.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.45 VIDEO SHOPPING
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 COLORADIO
11.25 ROXY BAR (R)
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
16.00 I GIUSTIZIERI DELLA STRADA. Telefilm.
17.00 HUCKELBERRY FINN. Film (avventura '74). Di J. Lee Thompson.
19.00 NEW AGE
19.30 AUTOMAN. Telefilm.
20.30 FLASH - TG
20.35 IL RIVOLUZIONARIO. Film (drammatico '70). Di Paul Williams.
22.20 LE DIFFERITE DELLA SERIE A
23.00 CALCIO SERIE A: DIFFERITA DI UNA PARTITA
1.05 CLIP TO CLIP
3.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 VIDEOTOP
10.00 SHOPPING
13.00 OKAY MOTORI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
17.00 FILM. Film.
19.30 TNE NEWS MAGAZINE
20.00 IL SUPERMERCATO PIÙ PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
20.30 GOLDEN GOL
22.30 RUBRICA DI ATTUALITÀ
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 ALICE
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 UN UOMO UNA DONNA OGGI. Film (sentimentale '86). Di Claude Lelouch.
16.00 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON...
18.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 L'AFFARE GOSHENKO. Film (spionaggio '66). Di Raoul Levy. Con Montgomery Clift, Hardy Kruger, Macha Meril.
22.45 ALLA RICERCA DELL'OPALE BLU. Film tv (avventura '87). Di L. Philips. Con S. Elliot, R. Culp.
0.30 BIKINI BEACH
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9
2.00 ORO SOMMERSO. Film tv (avventura '84). Di Dick Lowry. Con Brooke Shields, Burgess Meredith.
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
18.55 WESTERN SIDE
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 MISSIONE SABBIE ROVENTI. Film (avv. '66).
22.30 TUTTI IN CAMPO

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 I TRE MOSCHETTIERI
13.30 DR. WEDMAN. Telefilm.
13.50 ANGELUS (R)
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 GIORNO DI FESTA
16.15 MANÙ
17.00 L'AMBIENTE
17.30 ROMMEL, LA VOLPE DEL DESERTO. Film (guerra '51).
19.00 UOMINI D'OGGI
19.30 ECCLESIA
19.45 MANÙ
20.30 I DETECTIVES. Telefilm.
21.00 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VARIO. Documenti.
21.15 VERDE A NORDEST
22.15 GIOVANI AVVOCATI
23.00 OBIETTIVO MISSIONE

RADIO

Radiouno

6.05: Radiouno musica, 6.15: Italia istruzioni per l'uso, 6.51: Bolmare, 7.05: L'oroscopo di Elios; 7.28: Culto Evangelico, 8.00: GR1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente, 9.00: Est - Ovest, 9.10: Mondo Cattolico, 9.30: Santa Messa, 10.17: Permesso di soggiorno; 11.05: Senti la montagna 11.45: Anteprima sport; 12.03: Muse 13.00: GR1; 13.27: A voi la linea, 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto, 16.30: Domenica sport, 17.30: Radiouno Musica 18.30: Pallavolando - 1a parte, 19.00: GR1 19.20: Tutto basket, 19.50: Pallavolando - 2a parte; 20.10: Ascolta si fa sera, 20.20: Processo al Campionato, 20.50: Per noi 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.34: La notte dei misteri, 5.30: Il giornale del mattino

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la Fede; 7.30: GR2; 8.02: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Noi siamo le colonne; 11.15: Vivere la fede; 11.40: La Bibbia; 12.00: Angelus; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13.38: Quelli che la radio; 13.39: Fuori il rospo; 14.30: Quelli che la radio, 17.00: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24.00: Stereonotte

Radiotre

6.00: Ouverture, 7.30: Prima pagina, 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo, 10.15: Terza pagina, 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Domenica musica; 13.45: Club d'ascolto; 14.15: Italiani a venire; 15.15: Domenica musica; 15.45: Vedi alla voce, 16.45: Scaffale; 17.20: Concerto d'autore; 18.45: GR3; 19.30: Amici; 20.35: Radiotre Suite, 21.30: Enciclopedia multimed. delle scienze filosofiche; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 0.00: Musica classica.
Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: I racconti della domenica: La porta orientale; 12.30: Giornale radio del Fvg; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Alpe Adria, 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto, 8.30: Settimanale degli agricoltori, 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «La civetta Oka», di Svetlana Makarovic. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Lojzka Lombar. 1.a puntata; 10.15: In allegria 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa, 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine, 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Carlo Goldoni: «La locandiera» – commedia. Traduzione di Silva Trdina, adattamento radiofonico e regia di Janez Povse. Produzione Ribalta radiofonica (replica); 15: Dalle Realtà locali (1.a parte); 15.30: Musica e sport; 17: Notiziario flash, 17.05: Dalle Realtà locali (2.a parte) Indi: Intrattenimento musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti: tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo. 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati, 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max, 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo, 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance a l day megamix, con Paolo Barbato, 21.05: Calor latino, replica, 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Piastino, 2: repliche notturne. **Ogni lunedì:** 11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda. **Ogni mercoledì:** 11.05: Liberi di... liberi da..., con Massimiliano Finazzer Flory. **Ogni venerdì:** 11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù. **Ogni sabato:** 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake. **Ogni domenica:** 10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo - dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi, 12.37: Radio Trafic - viabilità, 13: Marco Day con Marco D'Agosto, 13.40: Le ricette particolari; 14: Classifichiamo Magnum version compilation; 15: Le richiestissime e tue canzoni preferite allo 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Michel, 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radioattività sport

7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11.30: Sport on Tv (R.); 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 19.30: Sport on Tv (R).
Ogni domenica. Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta in esclusiva, di Genertel Pallamano.
Ogni lunedì. 7.10 e 11.10: Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.
Ogni giorno. 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** Il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì:** pallacanestro con Furio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizone con Emanuela Sossi.
Ogni venerdì: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore, 8.05: Hit anni 60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M., 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico. 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - e nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste, 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: ultim'ora, e novità di Fantastica

UNA MOSCA BIANCA

Ieri c'era una donna tra gli oltre centomila tifosi convenuti allo stadio Azadi di Teheran per la partita di andata tra Iran e Australia (1-1) per la qualificazione ai mondiali di calcio. Ma non è stato facile per la corrispondente dell'Ansa convincere gli uomini della sicurezza a fare uno strappo alla regola che nella Repubblica islamica impedisce alle donne di recarsi allo stadio. Notevoli le difficoltà.

OGGI IN TV

11.15 Italia 1: Sci: Fondo staffetta 4x5 Km
13.00 Raitre: Quelli che aspettano
13.25 Italia 1: Sci: Fondo staffetta 4x10 Km.
14.20 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
14.25 Raitre: Quelli che il calcio....
16.30 Radiouno: Domenica sport
16.35 Raitre: Rai Sport Stadio Sprint
17.45 Italia 1: Sci: Speciale femminile - 1a manche
18.10 Raiuno: Rai sport 90. Minuto
19.00 Raidue: Rai Sport Domenica Sprint
19.05 Raidue: Basket masch.
20.25 Italia 1: Mai dire gol - 1a parte
20.55 Italia 1: Sci: speciale femminile - 2a manche
22.25 Raitre: La Domenica sportiva - 1a parte
22.30 Italia 1: Pressing

AFFITTATO BEBETO

E' regolare che una squadra si faccia prestare per una partita, in questo caso la finale di Coppa Intercontinentale, alcuni giocatori che poi torneranno nei club di origine? L'interrogativo è attuale visto quanto sta succedendo nel Cruzeiro, team brasiliano che il prossimo 2 dicembre, a Tokyo, affronterà per la 'Toyota Cup' il Borussia. Della comitiva fanno parte Bebeto, Goncalves e Donizete.

SPORT

CALCIO A San Siro spettacolare derby ricco di emozioni e capovolgimenti di fronte

Inter e Milan si dividono la torta

Apre le marcature Simeone ma i rossoneri reagiscono subito con Weah

SERIE A
(9.a giornata)

IERI

PIACENZA-LAZIO	0-0
INTER-MILAN	2-2

OGGI

BOLOGNA-FIORENTINA
BRESCIA-UDINESE
EMPOLI-ATALANTA
JUVENTUS-PARMA
LECCE-NAPOLI
ROMA-VICENZA
SAMPDORIA-BARI

LA CLASSIFICA:

INTER	23
JUVENTUS	20
PARMA	17
ROMA e LAZIO	15
VICENZA	14
UDINESE	13
MILAN	12
FIORENTINA e SAMPDORIA	11
BRESCIA e ATALANTA	10
EMPOLI e BARI	7
BOLOGNA e LECCE	6
NAPOLI e PIACENZA	4

Inter 2
Milan 2

MARCATORI: nel pt 13' Simeone, 28' Weah; nel st 22' Ronaldo (rigore), 35' Cruz (rigore).
INTER: Pagliuca, Sartor, Galante, Bergomi, West, Moriero, Winter, Zè Elias, Simeone, Cauet (38' st Branca), Ronaldo.
MILAN: Taibi, Cardone (27' pt Boban, 28' st Maini), Costacurta, Cruz, Ziege, Ba, Albertini, Desailly, Leonardo, Weah, Kluivert (28' st Andersson).
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: angoli, 8-5 per il Milan; ammoniti Galante, Albertini, Costacurta, Kluivert, Boban, Ze Elias, Bergomi per gioco falloso, West e Ba per scorrettezze.

MILANO Il derby finisce pari, un 2-2 che non accontenta nessuno: nè l'Inter che per due volte in vantaggio si fa raggiungere, nè il Milan che fallisce l'obiettivo di ridurre lo svantaggio dai nerazzurri. La partita è intensa e vigorosa. Sblocca il risultato, Simeone e pareggia Weah che segna così il suo primo gol nel derby. Nella ripresa decidono due rigori: ineccepibile quello fischiato all'Inter e trasformato da Ronaldo, dubbioso quello concesso ai rossoneri e realizzato da Cruz.

Le formazioni sono quelle annunciate. Simoni dà fiducia a Simeone con Moriero a supportare Ronaldo, mentre Djorkaeff - squalificato - è in tribuna. Neppure Capello rivoluziona la squadra: al posto dell'infortunato Maldini c'è Cardone largo sulla fascia destra con Ziege sulla fascia sinistra.

Neppure il tempo di entrare nel vivo della partita e l'Inter è già in vantaggio: l'azione parte da Ronaldo e viene proseguita da Moriero, che salta Cruz e mette al centro dove Simeone è più lesto di tutti. Il Milan ha il merito di non perdere la fiducia. Quando Capello, al 27', toglie un difensore, Cardone, e inserisce un centrocampista, Boban, il gioco è fatto. La mossa è vincente, 120 secondi dopo il croato tocca il pallone giusto per Weah che rimette in corsa il Milan.

La partita è intensa e tatticamente bella: l'inserimento di Boban costringe Capello ad arretrare Desailly difensore centrale a fianco di Cruz con Costacurta largo sulla fascia destra. Pronte le contromosse di Simoni: Moriero va sulla corsia sinistra, Ronaldo si allarga sulla destra.

Il Milan sembra più squadra e comincia il secondo tempo all'attacco. Ciò nonostante non graffia, l'Inter invece sì. Al 21' il portiere rossonero si deve arrendere: lo fa davanti a Ronaldo che riporta l'Inter in vantaggio grazie a un calcio di rigore, apparso netto, fischiato da Collina per un fallo di Boban ai danni di Ronaldo. Capello toglie lo spento Kluivert per lo svedese Andersson e poi sostituisce Boban, troppo nervoso, con Maini.

Il Milan pareggia al 35' grazie a un altro rigore. L'intervento incriminato è di Zè Elias su Albertini, il tiro dal dischetto è del brasiliano Cruz. Nel finale c'è spazio anche per Branca, ma il risultato non cambia.

Simeone esulta dopo aver segnato il gol.

Lazio sprecona a Piacenza ma è salvata da Marchegiani

Piacenza 0
Lazio 0

PIACENZA: Sereni, Polonia, Vierchowod, M.Rossi, Tramezzani, Sacchetti, Mazzola, Scienza, Stroppa (31' st Rastelli), Piovani, Murgita.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Negro, Lopez, Favalli (36' st Gottardi), Fuser, Almeyda (27' st Boksic), Jugovic, Nedved, Casiraghi, Mancini.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: angoli 10-3 per la Lazio.

PIACENZA In trasferta la Lazio non riesce proprio a vincere. Anche a Piacenza i biancazzurri non sono riusciti a interrompere un digiuno che, in campionato, dura dal 23 marzo scorso (successo a Vicenza). Al tempo stesso, il pareggio continua a fare del Piacenza l' unica formazione senza vittorie in serie A. Sul risultato hanno pesato un calcio di rigore parato da Marchegiani nel primo tempo, un palo di Casiraghi e un cospicuo numero di opportunità mancate (biancazzurri spreconi nella ripresa). La Lazio ha avuto un buon avvio e al 4' Casiraghi di testa ha mancato di poco il bersaglio. Stroppa poi si è guadagnato un calcio di rigore (evidente fallo ai suoi danni di Pancaro). Tuttavia, Tramezzani ha calciato forte ma centrale, consentendo a Marchegiani una respinta abbastanza comoda.

Bianconeri rigenerati dalla sosta

Juve-Parma, la sfida continua

Lippi recupera Di Livio, Montero e Peruzzi. Emiliani senza Benarrivo

TORINO Di solito capita il contrario. Cioè che prima di una parita importante la tensione sia tale da annebbiare la vigilia e che prima di una sfida uguale a tante altre ci sia una tranquillità spesso eccessiva.

Questa volta Juventus-Parma apre il sipario sul ciclo della verità, ma i campioni d'Italia sembrano non avvertire grande preoccupazione. Anzi. La serenità che si respirava ieri mattina, durante l'ultimo allenamento, ha lasciato perplesso qualcuno.

Eppure, a sentire Lippi, non deve stupire. «E' la condizione ideale per esprimere al meglio le propria forza. La tensione va evitata, se non è quella giusta e un allenatore deve dare stimoli, solo stimoli».

Juventus-Parma è il ritorno al passato di una sfida ormai eterna tra rivali di classifica e pure l'anticamera di Rotterdam, dove mercoledì i campioni d'Italia si giocheranno un'altra fetta della loro stagione. Tuttavia, la sosta servita alla nazinale per trovare un varco verso Francia 98 è stata utile alla Juventus, alle prese con acciaccati e sfiancati. Il lettino dell'infermeria ha salutato Di Livio e Montero, prestato cure immediate a Peruzzi (alla spalla sinistra), ridato le energie e Inzaghi che oggi affronterà la sua ex squadra.

L'attaccante del Parma Chiesa.

Per l'occasione Lippi manderà in campo la solita, collaudata formazione, con l'eccezione di Montero che, precauzionalmente, siederà ancora in panchina.

Quindi Birindelli a destra, Ferrara-Iuliano coppia centrale, Pessotto a sinistra. A centrocampo si riproporranno Di Livio, Deschamps, Zidane e Conte, mentre in attacco ancora Del Piero e Inzaghi. «Fisicamente e psicologicamente stiamo tutti molto bene».

Il Parma non vive momenti tanto diversi da quelli della Juventus. le coppe e il campionato stanno per dare le prime secche risposte. Oggi al Delle Alpi Ancelotti manderà in campo una formazine privata di Benarrivo, vittima di una pubalgia. Oltre al solito Buffon tra i pali, la difesa sarà formata da Ze Maria a destra, Thuram-Cannavaro coppia centrale, Milanese a sinistra. Il centrocampo, invece: Stanic, D.Baggio, Sensini e Blonqvist. In attacco i consueti Crespo e Chiesa.

IN BREVE

In Germania

Bundesliga: il Bayern Monaco del Trap batte il Duisburg e si avvicina alla vetta

BONN Si avvicina alla vetta il Bayern Monaco allenato da Giovanni Trapattoni. La squadra bavarese ha approfittato del passo falso del Kaiserslautern che ha perso 2-1 fuori casa con il Wolfsburg, formazione di bassa classifica e di scarsa qualità.

Gli uomini di Giovanni Trapattoni hanno rifilato un secco 3-0 al Duisburg (ha segnato anche Rizzitelli) e ora sono solo a una lunghezza dai primi. Il Bayern Monaco resta quindi la più grande candidata alla vittoria del campionato.

Inghilterra: Il Derby vince grazie a Baiano ed Eranio Il Chelsea di Zola affondato dal Blackburn

LONDRA Italiani ancora in evidenza nella Premier League. Sono «made in Italy» due dei tre gol con cui il Derby ha battuto il Coventry. La prima rete è stata segnata da Francesco Baiano al 3' minuto del primo tempo. Il 2-0 invece porta la firma dell'ex milanista Stefano Eranio che ha realizzato un rigore al 30'.

Niente da fare invece per il Chelsea di Gianfranco Zola e Gianluca Vialli. La squadra allenata da Gullit è stata battuta 1-0 dal Blackburn che è andato in rete all'11' con Gary Croft.

I risultati della Premier League: Aston Villa - Everton 2-1, Blackburn - Chelsea 1-0,Derby - Coventry 3-1, Leicester - Bolton 0-0, Liverpool - Barnsley 0-1, Newcastle - Southampton 2-1, Sheffield Wednesday - Arsenal 2-0, Wimbledon - Manchester United 2-5.

Mondiali donne: le azzurre non vanno al di là del pareggio nell'incontro con la Francia

COMO Non è bastato un volitivo primo tempo alle azzurre per battere la Francia e conquistare la seconda vittoria nelle qualificazioni ai campionati del mondo. La squadra italiana nei primi 45' ha corso molto, ha attaccato con grande convinzione, colpendo due pali e creando altre azioni da gol, ma non è riuscita a sbloccare il risultato. Nella ripresa le azzurre, venuto meno lo slancio e forse un pò stanche, hanno subito maggiormente l' iniziativa delle transalpine.

I friulani a Brescia temono il «bomber» muggesano Dario Hubner

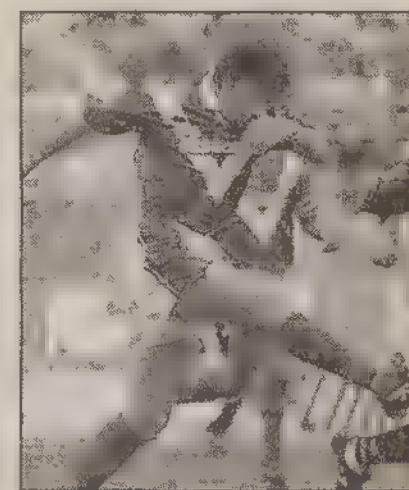
Una mina vagante sulla strada dell'Udinese

Una squadra che gioca per esaltare le qualità del suo centravanti

UDINE A vent'anni lavorava come operaio e giocava in prima categoria. A trenta è la risposta giuliana (tutta giuliana, anzi muggesana) a Ronaldo. Quando guarda la classifica dei marcatori (è secondo solo a Batistuta) non gli viene da ridere. Quando pensa alla fatica fatta per emergere passa tranquillamente oltre e si considera un fortunato. Diventare danarosi professionisti del calcio e dimenticarsi del passato è procedimento mentale assai facile. Lui non lo fa. A guardarlo e a parlarci un po assieme, però, l'unica cosa che ti stupisce veramente è la sua sobria e assoluta normalità. Dario Hubner da Muggia, cannoniere italiano più prolifico della serie A, è così: un ragazzo normale con un doto di natura. Segnare da ogni posizione. Lo ha fatto a Milano (contro Milan e Inter), a Cesena, a Fano, a Muggia e ora a Brescia. Potrebbe farlo anche oggi contro l'Udinese di Zaccheroni.

«Ma non mi darebbe più soddisfazione di qualsiasi altro gol attacca lui-: l'Udinese è la squadra che meglio rappresenta, nel mondo del calcio, la mia regione. Per questo rispetto e apprezzo i bianconeri. No, niente campanile. Non ci ho mai pensato. Oltretutto non sono un ex giocatore della Triestina". Il Brescia, comunque, sta facendo di tutto per metterlo in condizione di sfoderare tutte le qualità che possiede. "La mia squadra ha una fisionomia di gioco precisa - ammette Hubner - che favorisce il mio lavoro".

"La città non è la classica piazza tranquilla - continua - perchè è molto forte e atavico il legame che c'è fra la squadra e la sua tifoseria. Il merito nostro, comunque, è quello di aver sempre affrontato i problemi ambientali e di rapporti con l'intenzione costruttiva di risolverli. Tra uomini si fa così. Da quando il gruppo si è compattato, molto hanno visto che lo "spacciato" Brescia non è poi tanto male".

In dieci anni, da Muggia a Brescia, molte cose sono cambiate intorno a lui. Lui no." Sono una persona equilibrata - dice - che non si esalta e non si abbatte. Rimpianti veri non ne ho anche se a vent'anni ero a Muggia e non nel settore giovanile di una grande squadra. Non me ne voglia la Muggesana , ma è forse per quel motivo che ho fatto una gavetta così lunga. Ho preso una bella rincorsa prima di arrivare in A»

Francesco Facchini

Dario Hubner

SERIE C2

GIRONE A
(Programma e arbitri)

Albinese-Biellese *(Ciulli di Roma)*, Giorgione-Novara *(Rossi P. di Forlì)*, Mestre-Leffe *(Porretta di Palermo)*, Pro Patria-Varese *(Cassarà di Palermo)*, Pro Sesto-Ospitaletto, 0-0 *(Belloi di Bergamo)*, Pro Vercelli-Triestina *(Verrucci di Fermo)*, Sandonà-Cittadella *(Cavallaro di Legnano)*, Solbiatese-Mantova *(Cirone di Palermo)*, Voghera-Cremapergo *(Ferrari di Roma)*.
La classifica: Varese 26 punti; Biellese 23; Mantova e Pro Patria 20; Triestina 18; Pro Sesto, Cittadella 15; Giorgione 14; Novara 13; Voghera, Cremapergo, Leffe e Ospitaletto 13; Albinese 11; Pro Vercelli 10; Mestre 9; Sandonà e Solbiatese 8.

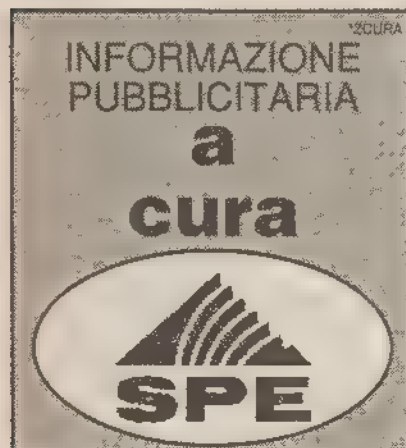
L'undici di Beruatto deve vincere in casa della Pro Vercelli

Triestina, un'occasione per recuperare terreno

TRIESTE Se stavolta non regalerà gol com'è solita fare al «Rocco», la Triestina potrebbe benissimo recuperare a Vercelli i punti persi contro la Pro Patria. Nessuno pretende dagli alabardati vittorie roboanti come quella di Mestre, basta anche uno striminzito 1-0 per dare linfa alla classifica (un risultato che tra l'altro deporrebbe a favore della retroguardia). E' ora che l'undici di Beruatto cominci a correre per non dover sempre mangiare la polvere delle prime della classe. Questa è tra l'altro una giornata propizia per accorciare le distanze dal Varese che è otto punti avanti. A Busto Arsizio, infatti, va in onda il big-match di questo turno tra la squadra di casa e la capolista di Roselli. Ieri pomeriggio, invece, il diesse Sabatini è andato a Sesto San Giovanni a spiare l'Ospitaletto che sarà il prossimo avversario dopo la sosta. «In questo girone non esistono partite facili - è il commento di Beruatto sul pareggio dell'anticipo - per cui a Vercelli dovremo essere perfetti per vincere. Fida e Bagnoli formano una delle migliori coppie di attaccanti del campionato. Il pari comunque è un risultato troppo modesto per le nostre ambizioni che potremmo accettare solo se uscirà in maniera casuale. Dobbiamo necessariamente alzare il tiro. Sono molto fiducioso, perchè in settimana ho visto lavorare molto bene i giocatori. Sono tutti concentrati e hanno una gran voglia di tornare a vincere. E' buon segno».

La Triestina odierna sarà lggermente diversa da quella che ha diviso la «torta» con la Pro Patria. Dopo quasi un mese di assenza torna in difesa il massiccio Notari, giocatore dotato di esperienza e sicurezza. Quelle poche volte in cui ha giocato l'Alabarda non ha mai preso gol. Sgarbossa e Manni saranno i suoi compagni di cordata. Bambini, invece, è stato «promosso» sulla fascia sinistra dove avrà il compito di fare solo il fluidificante, ossia di rifornire di cross le punte. Stando al giocatore, questo è il suo ruolo ideale. Alla Massese in difesa faceva sempre il quarto. Nè bisogna dimenticarsi che finora, seppure in maniera rocambolesca, l'alabardato ha realizzato due gol. Il posto gli è stato ceduto da Gambaro, in difficoltà per una caviglia ballerina.

A centrocampo l'allenatore potrebbe dare subito fiducia a Troscè e in tal caso il sacrificato sarebbe Modesti. Il resto rimane immutato con Coti a destra, Catelli in mezzo e il tridente Tiberi-Zampagna-Gubellini. Da quando è arrivato alla Triestina, il centravanti ha sempre segnato. Non vorrà mica perdere l'abitudine a Vercelli! La squadra piemontese vale qualcosa di più di quello che le dà la classifica, tanto è vero che domenica scorsa ha messo in grande imbarazzo la Biellese prima di cederle i tre punti. Ma la rimonta della Pro può attendere, almeno ancora una domenica.

Maurizio Cattaruzza

Appuntamento autunnale per tutti gli amanti dei veicoli motorizzati a due e a quattro ruote

A Pordenone la «classica» Fieramotori '97

Numerose mostre collaterali e un ricco calendario di eventi sportivi

Fieramotori di Pordenone, che quest'anno giunge alla 13.a edizione, rappresenta ormai, nel Nord-Est, il classico appuntamento autunnale per tutti gli amanti dei veicoli motorizzati a due e quattro ruote.

Nei sei giorni della manifestazione, che si svolge in due fine settimana contigui, 21-22-23 e 28-29-30 novembre, i visitatori avranno a disposizione, oltre a una completa panoramica su auto e moto di serie, ampie e sempre qualificate rassegne dei modelli da competizione e intere sezioni dedicate a rari esemplari storici e prototipi.

Risulta così naturale il consolidarsi ed estendersi della manifestazione, che, con il trascorrere degli anni, giunge a catturare l'interesse non solo di tutto il Nord-Est, che nel frattempo è diventato una realtà economica di interesse mondiale, ma anche della vicina Austria e dei confinanti e nuovi paesi emergenti, come la Slovenia e la Croazia.

Il mix di fattori socio-economici, di cultura motoristica, di spettacolo, di aspetti tecnico-commerciali e l'afflusso di decine di migliaia di visitatori provenienti da un'area che supera i confini nazionali sono così diventati anche un atteso e prelibato argomento di informazione e dibattito per tutti gli strumenti di comunicazione, stampa e per la radiotelevisione.

Un interesse non solo a livello di area, ma anche, per alcuni aspetti, a livello nazionale. L'Ente Fiera di Pordenone concepisce la prima edizione di Fieramotori, come manifestazione specializzata nel settore dei veicoli motorizzati a due e quattro ruote, nel 1984.

Anni ormai lontani, anni nei quali il «miracolo economico del Nord-Est» sta mettendo le prime timide radici e forse anche Fieramotori può essere interpretata come uno dei sintomi di questo fenomeno.

Fieramotori non è una semplice esposizione con caratteristiche commerciali e storico-culturali, ma anche un momento operativo specializzato, per gli operatori del settore, che trovano un'intera area della manifestazione dedicata a strumentazioni e attrezzature tecniche per autofficine e carrozzerie.

A completare e rendere decisamente appassionanti le sei giornate di Fieramotori, il programma della manifestazione è costellato di numerose mostre collaterali e da tutta una serie di eventi sportivi, ad alto contenuto spettacolare: competizioni indoor, su due e su quattro ruote, che vedono tra i protagonisti piloti di fama mondiale.

Le «auto da sogno», lo sfizio di Fieramotori

«Auto da sogno» – dallo scorso anno, Fieramotori propone un salone che dà spazio alla creatività dei progettisti e alla fantasia degli automobilisti: un salone delle spider e dei coupé più prestigiosi, a tiratura limitata. Le «auto da sogno» di Fieramotori 1997 sono quelle di marche poco introdotte sul mercato commerciale, quelle prodotte in pochi esemplari per appassionati o elaborate da artigiani-artisti delle quattro ruote.

Spazio in questa rassegna alle «Dream cars» e ai prototipi di alcuni dei più noti designer e carrozzieri (l'Italia ne ha tanti, da Giugiaro a Pininfarina, da Maggiora a Bertone) in un evento espositivo di interesse unico, realizzato con la collaborazione del Museo dell'automobile «Luigi Bonfanti» di Romano d'Ezzelino.

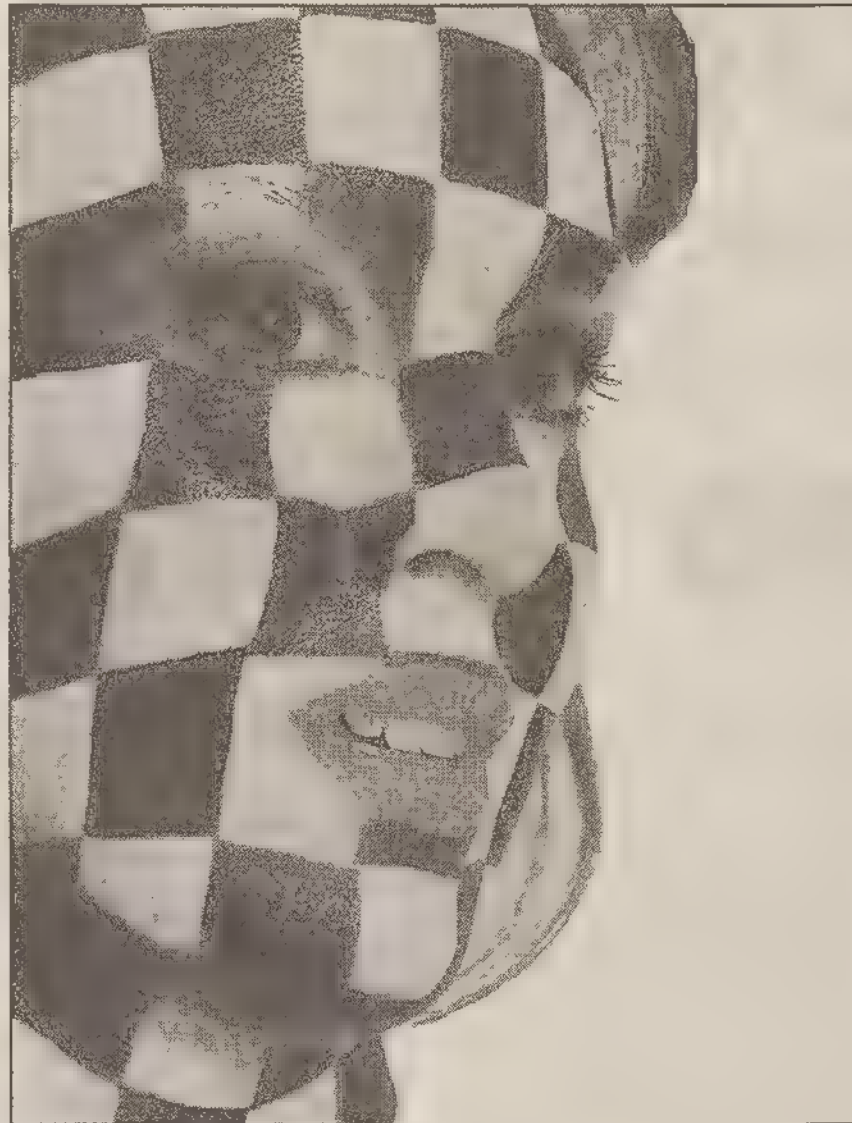
Rassegna di mezzi militari

Veicoli un po' strani: al profano sembrano tutti uguali. Sono jeep, sidecar, piccoli autocarri: motori forse «brontoloni», ma tenuti in perfetta efficienza, con un gusto quasi maniacale del particolare. Gli appassionati di veicoli militari d'epoca, con il loro International Military Vehicle Collectors Club, partecipano a raduni e raid internazionali, affollano le mostre-scambio e i mercatini alla ricerca di ricambi spesso introvabili. Ricostruiscono in maniera simpatica e sdrammatizzante pezzi di storia, italiana e non. Improvvisandosi meccanici, riattivano quelli che sembrano solo ruderi e «vecchi catorci» dando loro dignità di pezzi d'antiquariato.

Una presenza non rumorosa e pacifica, che è rievocazione storica e che rappresenta la varietà di sfaccettature del motorismo; lontano dalla Formula 1 e dai rallies, ma con la stessa passione e lo stesso entusiasmo. Anche questo è Fieramotori.

Le auto dei Papi raccontano...

È la prima volta che escono tutte insieme dai depositi di Città del Vaticano: sono le auto d'epoca che sono state utilizzate dai Pontefici nel corso dei primi decenni di questo secolo.

Una mostra sicuramente particolare, ma soprattutto una novità assoluta a livello internazionale: grazie alla collaborazione dei Musei vaticani, il pubblico di Fieramotori potrà ammirare da vicino vetture che sono dei veri e propri «pezzi unici», testimoni di eventi storici decisivi per il nostro

Paese e per il mondo intero.

Dalla Collezione Salce provengono i manifesti d'epoca (1900-1936) che costituiscono il corollario documentaristico di questa mostra, integrata fra l'altro anche da una serie di gigantografie che riproducono immagini di queste vetture in momenti cruciali della storia recente.

Per i filatelici e i numismatici: uno sportello dell'Ufficio filatelico e numismatico della Città del Vaticano sarà aperto per far visionare al pubblico degli appassionati le collezioni di francobolli raffiguranti le auto papali.

Dal «Mondiale Marche» di ieri e di oggi le sport-prototipo a Fieramotori

Una retrospettiva di auto affascinanti, carrellata di berlinette e vetture sport a due posti da sogno. Qualunque sia la loro età, le sport-prototipo sanno sempre esercitare un particolare fascino sul pubblico degli appassionati di motori.

Dalle edizioni eroiche della Mille miglia alle più massacranti prove di durata di Le Mans, Monza, Daytona, Sebring: auto che oramai sono parte del mito, una trentina di pezzi selezionati dai tecnici del Museo dell'automobile «Luigi Bonfanti» di Romano d'Ezzelino per rappresentare una storia di più di settant'anni di evoluzione tecnologica sulle quattro ruote.

Moto da sogno

Due ruote per sognare, due ruote per comunicare.

Sogni semplici nella forma ed emozionanti nella sostanza. Sogni possibili, già realizzati, da toccare con mano: motociclette uniche, ma ancora migliorabili, che la mente di ognuno può ridisegnare e trasformare.

Una moto non è solo tecnologia, materiali, prestazioni: una moto è estro, è voglia e capacità di sognare. Cavalcarla per viaggiare sulle strade della fantasia. Moto allora come passione, un mezzo pacifico di interpretare e comunicare la propria creatività.

Non solo scooter: il mito «Lambretta»

Nasce nell'immediato dopoguerra lo scooter che ha fatto viaggiare generazioni di ragazzi; pochi soldi in tasca e tanta voglia di andare, di sognare: la Lambretta ha significato per cinquant'anni qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto.

Ferdinando Innocenti, uno dei padri della grande industria meccanica e automobilistica italiana, nel 1944 rimane affascinato dal «Cushman» il celebre scooter americano usato dagli alleati durante i periodi di occupazione. Il progetto lo affina poi un ingegnere aeronautico, Pierluigi Torre: i primi esemplari della Lambretta, la «125 m», escono dagli stabilimenti Innocenti di Lambrate, alla periferia di Milano, nel 1947.

È a cavallo degli anni '50 e '60 che la Lambretta ottiene i maggiori successi: ridisegnata nel motore e nella carrozzeria, segna nel 1951 un record assoluto di velocità per uno scooter 125 con 201 km/h; un record che resiste ancora oggi, realizzato da uno tra i mezzi di trasporto popolare che hanno segnato un'epoca, celebrato anche nei più celebri film del neorealismo italiano. Fermate le linee di montaggio in Italia nel 1971, la produzione è proseguita in India fino a quest'anno: chiusi gli impianti, nasce il mito.

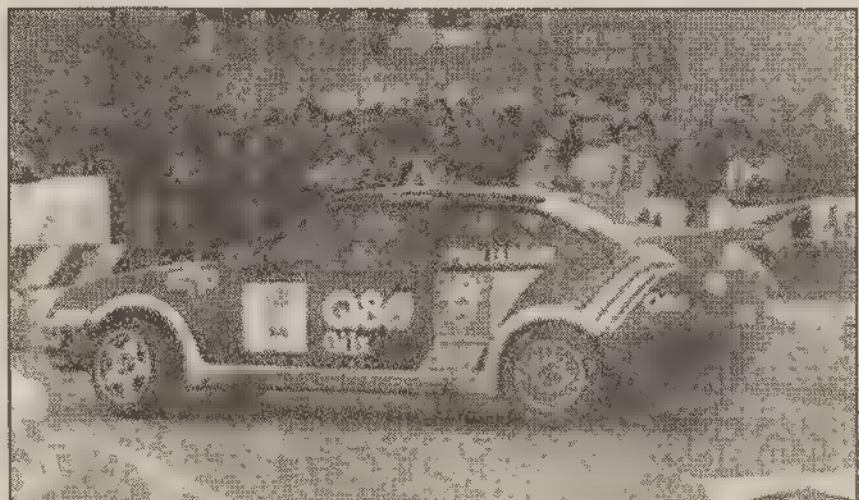
«Formula Rally» nona edizione il 29 e 30 novembre

Tradizionale appuntamento con una manifestazione che ogni anno richiama oltre 20.000 appassionati intorno al circuito asfalto-terra per il Rally indoor.

Un tracciato misto di quasi un chilometro, una quarantina di rallisti del Triveneto e oltre, e il campione italiano rally 1997 Andrea Dallavilla con la Subaru Impreza del team Procar.

Sono questi gli ingredienti principali del 9.o Formula Rally Fieramotori, in programma il 29 e 30 novembre prossimi, organizzato dalla Full Sport Car con il patrocinio del comitato per il Telefono Azzurro.

La manifestazione, che si svolgerà sulla pista ricavata all'interno del quartiere fieristico, vedrà confrontarsi come detto una cinquantina di vetture divise tra due e quattro ruote motrici, con la formula a inseguimento a eliminazione diretta.

Il programma prevede nella mattinata di sabato le verifiche sportive e tecniche, poi dalle 14

cominceranno le prove di qualificazione e successivamente le prime batterie di qualificazione. Stralci di gara in notturna quindi visto che domenica, sebbene la gara inizi alle 10 del mattino, le sempre combattutissime batterie di semifinale e finale si correranno già con il buio. Spettacolo quindi da non perdere!

Il comitato organizzatore sta diramando in questi giorni gli ultimi inviti, ma tra coloro che hanno già dato l'adesione ci sono i due vincitori della passata edizione, Ruggero Vegnaduzzo e Michele Doretto, rispettivamente con Ford Escort Cosworth e Honda Civic a cui si aggiunge Claudio De Cecco pure su Escort e Stefano Gazziero su Lancia Delta, vettura non dell'ultimissima generazione rallistica, ma sicuramente in grado di ben figurare sul tracciato pordenonese.

Non mancano i piloti locali in rappresentanza di tutte le scuderie della regione, ma adesioni sono giunte anche dal Veneto e con piloti e vetture decisamente interessanti ma le sorprese potrebbero non finire qui.

Gradita sorpresa è certamente la presenza del neo campione italiano rally Andrea Dallavilla e quella del suo navigatore Danilo Fappani. Il ventottenne pilota bresciano non parteciperà alla gara, ma comunque sarà possibile vederlo al volante. Il campione tricolore con la Subaru Impreza del team Procar sarà infatti il protagonista dell'iniziativa «In auto col campione»; qualche fortunato spettatore avrà modo di salire a fianco di Dallavilla sulla stessa vettura che gli hanno permesso di fregiarsi del titolo italiano e compiere alcuni giri del tracciato.

Le manifestazioni motoristiche

DOMENICA 23 NOVEMBRE

9.30 Autoraduno storico in collaborazione con «Ruote del Passato» *(Ingresso Sud)*
9.30-18.00 Esibizione sidecar da pista con la partecipazione del Campione europeo Galbiati
7.30-8.30 Fieramotori Kart 1997 - Gara nazionale di Kart a invito (in collaborazione con la Federazione italiana Kart ed EuroKart - Zoppola) - Verifiche sportive *(Area D)*
8.30-10.40 Fieramotori Kart 1997 - Gara nazionale di kart ad invito (in collaborazione con la Federazione italiana Kart ed EuroKart - Zoppola). Verifiche tecniche *(Area D)*
8.30-9.30 Fieramotori Kart 1997 - Gara nazionale di kart ad invito (in collaborazione con la Federazione italiana Kart ed EuroKart - Zoppola).
Prove ufficiali di allenamento (1.a sessione). *(Area D)*
(Categorie 60, 100 ica/j, 100 sen. 125 sen., 100 ica, 125 naz., 100 FA e 125 FC)
10.45-12.00 Fieramotori Kart 1997 - gara nazionale di Kart a invito (in collaborazione con la Federazione italiana Kart ed EuroKart - Zoppola. Prove ufficiali di qualificazione (cronometrate). Categorie 60, 100 ica/j, 100 sen., 125 sen., 100 ica, 125 naz., 100 FA e 125 FC *(Area D)*
13.30 Fieramotori Kart 1997 - gara nazioale di Kart a invito (in collaorazione con la Federazione italiana Kart ed EuroKart - Zoppola). Pre finali (categorie 60, 100 ica/j, 100 sen., 125 sen., 100 ica, 125 naz., 100 FA e 125 FC) *(Area D)*
16.30 circa Fieramotori Kart 1997 - Gara nazionale di Kart a invito (in collaborazione con la Federazione italiana Kart ed EuroKart - Zoppola). Finali (categorie 60, 100 ica/j, 100 sen., 125 sen., 100 ica, 125 naz., 100 FA e 123 FC). *(Area D)*
18.00 Fieramotori Kart 1997 - Gara nazionale di Kart a invito (in collaborazione con la Federazione italiana Kart ed EuroKart - Zoppola). Premiazioni. *(Sala Convegni)*
Dalle 17 Prove scooter *(Area D)*
9.30-12.30 I rallyman partecipanti alla Mitropa Cup si cimenteranno con dei prototipi chiamati Formula 655
14.00-20.00 Prove Rally Revival: si daranno battaglia le vecchie signore del rally in collaborazione con il Museo dell'automobile «Bonfanti»
14.30 Passerella auto storiche in collaborazione con il club «Ruote del passato» *(Area C)*
9.00-17.00 Gara di automobili in collaborazione con «Barone rosso» - Pn (in caso di maltempo la gara verrà spostata al weekend successivo). *(Area E)*

VENERDI' 28 NOVEMBRE

15.30-20.00 Prova scooter *(Area D)*

SABATO 29 NOVEMBRE

9.30-12.00 Verifiche tecniche e sportive del «9.o Formula Rally Indoor» (a invito) in collaborazione con il Full Sport Car.
9.30-20.00 Prove libere «superbike» in collaborazione con il Motoclub Albatros *(Area D)*
14.00-19.00 Prove ufficiali, batterie di qualificazioni, e quarti di finali Gruppi A-N. Durante gli intervalli tra le prove si effettueranno alcuni giri con un'autovettura da rally su percorso, con alla guida piloti rally di fama nazionale e internazionale. *(Area C)*
15.00-20.00 VI Motoraduno Moto Club Nord-Est *(Ingresso Sud)*
10.00-16-00 Karbyk - Kart a pedali - prove e gare a cura di Ares Group *(Area B)*

DOMENICA 30 NOVEMBRE

9.30-20.00 Prove libere «superbike» in collaborazione con il Motoclub Albatros *(Area D)*
9.00-18.00 VI Motoraduno Moto Club Nord Est *(Ingresso Sud)*
Dalle 9.30 Semifinali e finali gruppi A / N del «IX Formula Rally Indoor». Durante gli intervalli tra le prove si effettueranno alcuni giri con un'autovettura da rally sul percorso, con alla guida piloti rally di fama nazionale e internazionale. Prevista l'esibizione del Campione italiano rally 1997 - A. Dallavilla *(Area C)*
Dalle 14.00 Finali valide per il IX Formula Rally indoor - Trofeo Fieramotori
9.30-18.00 Autogimkana '97 *(Area D)*

CICLISMO Presentato il percorso dell'81.a edizione, che vede Zuelle favorito d'obbligo

In regione la svolta al Giro

Piancavallo e Trieste apriranno la settimana cruciale

TRIESTE Un Giro d'Italia '98 più per Zuelle che per Gotti e Pantani. La corsa rosa, presentata ieri a Milano, vivrà momenti importanti sulle strade della nostra regione. Non ci sono state sorprese, quando è caduto il velo sul percorso del Giro. Già una volta, nel recente passato, il Friuli-Venezia Giulia aveva visto sfumare una tappa (quella del circuito del castello di Caneva) data fino alla vigilia della presentazione come «sicura». In particolare la cronometro a Trieste promette di essere una delle frazioni più spettacolari della prossima edizione. Si correrà il 31 maggio, di domenica e non si tratta di un particolare secondario.

Gli organizzatori della Rcs, proprio per «vendere» bene il prodotto alla Eurovisione, riservano le tappe più importanti e suggestive ai week-end. Sia la crono triestina che l'arrivo in salita al Piancavallo del giorno prima godranno, quindi, di una «vetrina» straordinaria.

Ieri, al Teatro Lirico, la presentazione del Giro '98 si è trasformata nella consueta passerella a uso e consumo della diretta televisiva. I commenti dei corridori, di conseguenza, sono risultati in linea con l'avvenimento. Diplomatici Ivan Gotti, ultima maglia rosa, e Marco Pantani, il protagonista più atteso, ma si può facilmente intuire che il disegno del nuovo Giro non li accontenta. Non ci sono le salite epiche, quelle che accendono la fantasia dei tifosi e consentono agli scalatori di recuperare il distacco che sono costretti a rendere ai passisti nelle cronometro. Niente Mortirolo, quindi. Nè Gavia, nè Stelvio.

Gli arrivi in salita saranno cinque, di cui 4 concentati nell'ultima settimana. Nei primi 15 giorni, infatti, abbonderanno le volate e le frazioni per «finisseur». Solo la Maddaloni-Lago Laceno proporrà tre strappi. Per il resto, spazio a Cipollini e Bartoli.

Il primo scossone alla classifica, insomma, potrebbe darlo proprio l'ascesa al Piancavallo. La salita è di 14 km, con un dislivello di 1108 m e una pendenza media del 7,9 per cento. La partenza della tappa avverrà da Schio e prima dell'attacco ai tornanti del Paincavallo non presenterà difficoltà. I girini entreranno nella nostra regione lungo la Pedemontana dell'Alto Livenza. Forse il Castello di Caneva avrebbe potuto rappresentare un buon trampolino di lancio per chi vorrà poi attaccare nella salita finale. È un'occasione parzialmente sprecata l'aver disegnato una tappa liscia come un tavolo da biliardo, prima dell'ascesa al Piancavallo. È la prima volta che il Giro raggiungerà la località montana pordenonese.

Poche le salite impegnative in grado di fare davvero selezione. Gotti e Pantani sulla carta sembrano penalizzati rispetto allo svizzero, specialista delle corse contro il tempo

La cronometro di Trieste, il 31 maggio, avrà nello svizzero Zuelle, dominatore dell'ultima Vuelta, il protagonista annunciato. L'elvetico è uno specialista della corsa contro il tempo. I 38 km costituiscono una distanza ragguardevole ma non in grado di scavare distacchi abissali. L'organizzazione ha studiato le distanze delle crono con il bilancino. La frazione del penultimo giorno, nel Canton Ticino, si snoderà infatti lungo 37 chilometri.

La diciassettesima frazione, successiva alla crono di Trieste, richiederà un altro trasferimento. Il via verrà dato da Udine e il percorso toccherà la Bassa friulana e nuovamente la provincia di Pordenone. La filosofia è sostanzialmente quella che caratterizza la tappa con arrivo al Piancavallo: oltre cento chilometri di pianura e finale in quota. In questo caso, il traguardo è posto sull'altipiano d'Asiago.

L'occasione d'oro per Pantani e Gotti, tuttavia, è sistemata all'Alpe di Pampeago, con la pendenza massima dell'intero Giro (8,4 per cento). Lì servirà l'impresa.

Roberto Degrassi

Ma la tappa in montagna potrà essere determinante

TRIESTE «Si deciderà tutto nell'ultima settimana di gara, quella che inizierà con la cronometro triestina». Gianni Dal Grande e il triestino Radivoj Pecar, rispettivamente presidente e vicepresidente della Federiciclismo regionale, ne sono pienamente convinti.

«Due crono in una settimana, le montagne in mezzo, sarà un finale durissimo». Radivoj Pecar non ha dubbi di sorta. «La tappa di Piancavallo può essere fondamentale, ci sono alcuni strappi con una pendenza particolarmente forte. La crono del capoluogo giuliano, con la salita di strada del Friuli in partenza, potrà mettere in crisi più di un atleta. E anche sulla leggera discesa della Costiera ci sarà da faticare. La parte più interessante della Udine-Asiago sarà nella zona d'arrivo, con la salita da Bassano ad Asiago e il successivo circuito».

Queste le sensazioni, subito dopo la presentazione del Giro, espresse dal vicepresidente triestino. La sorpresa più grande? «La partenza di una tappa dal capoluogo friulano. Si parlava tanto, per la tappa successiva a quella di Trieste, di Nuova Gorizia. Gli interessi per il Giro nella città slovena erano tanti. Invece salta fuori Udine, che sembrava disinteressata. Sono stati bravi, nessuna notizia è trapelata».

Grandissima soddisfazione viene espressa anche dal pordenonese Dal Grande. «E' un evento di importanza enorme per tutto il Friuli-Venezia Giulia, il nostro movimento non potrà che guadagnarne» - commenta. «Le tappe di Trieste e Piancavallo potranno influire in modo determinante sulla classifica, assisteremo a delle giornate di grande ciclismo. Prima di arrivare in regione le tappe saranno all'acqua di rose» - conclude quindi Dal Grande-. Da Trieste in poi si inizierà a fare sul serio.

Anna Pugliese

Ivan Gotti, con Pantani è il più atteso.

LE TAPPE

MILANO Queste le tappe dell'81/o Giro d' Italia, in programma dal 16 maggio al 7 giugno per un totale di 3.830 chilometri.

MAGGIO: Prologo sab. 16: Nizza (cronoprol. ind.) 6 km
1/a tappa dom. 17: Nizza-Cuneo 158 km
2/a: lun. 18: Alba-Imperia 162 km
3/a: mar. 19: Rapallo-Forte dei Marmi 192 km
4/a: mer. 20: Viareggio-M. Argentario 229 km
5/a: gio. 21: Orbetello-Frascati 218 km
6/a: ven. 22: Maddaloni-Lago Laceno 159 km
7/a: sab. 23: Lago Laceno-Matera 230 km
8/a: dom. 24: Matera-Lecce 189 km
9/a: lun. 25: Foggia-Vasto 157 km
10/a: mar. 26: Vasto-Macerata 210 km
11/a: mer. 27: Macerata-San Marino 220 km
12/a: gio. 28: San Marino-Carpi 190 km
13/a: ven. 29: Carpi-Schio 164 km
14/a: sab. 30: Schio-Piancavallo 162 km
15/a: dom. 31: Trieste (crono ind.) 38 km.

GIUGNO: 16/a: lun. 1: Udine-Asiago 230 km
17/a: mar. 2: Asiago-Selva Gardena 220 km
18/a: mer. 3: Selva Gardena-Alpe Pampeago 115 km
19/a: giov. 4: Cavalese-Plan Montecampione 239 km
20/a: ven. 5: Boario Terme-Mendrisio 140 km
21/a: sab. 6: Mendrisio-Lugano (crono ind.) 34 km
22/a: dom. 7: Lugano-Milano 168 km

Nel tris di puntate in regione resta qualche mistero sulla cronometro giuliana

I big su strada del Friuli e Costiera

TRIESTE Finalmente sono finiti i misteri. L'edizione '97 del Giro d'Italia farà tappa per ben tre volte nella nostra regione. Ne ha dato la conferma anche l'assessore comunale allo Sport, Franco Degrassi.

«Quella triestina sarà una tappa importante, una cronometro dura, e rappresentarà una grande occasione per Trieste» - ha detto Degrassi. L'assessore è entusiasta ma non si lascia scappare indiscrezioni sulla futura tappa. Dà solo delle indicazioni di massima. Il percorso, quindi, rimane un oggetto misterioso. Non aiuta molto la presentazione ufficiale del Giro, che a ciò che già sappiamo aggiunge il chilometraggio, 38 km, il passaggio per Prosecco e il ritorno lungo la strada Costriera. Così entra in gioco il presidente provinciale della Federciclismo, Amedeo Martinoli, che scopre un po' di più le carte.

«Partenza dal piazzale antistante il caffè Tommaseo, passaggio per Corso Cavour e viale Miramare, salita per via Boveto, strada del Friuli fino a Contovello, passaggio per Prosecco, Santa Croce e Aurisina fino ad arrivare a Sistiana, dove si imboccherà la Costiera. L'arrivo è fissato in piazza Unità».

Ma anche in questo caso le certezze non sono assolute. Il percorso potrebbe subire alcune modifiche, modeste ma da segnalare. «Gli unici punti oscuri - aggiunge Martinoli - rimangono la partenza, che potrebbe essere spostata in piazza della Borsa (con passaggi per via Roma e via Ghega fino ad arrivare a viale Miramare), e il punto di imbocco, da Sistiana, della Costriera: si passerà o per l'incrocio principale del paese o per il bivio per l'autostrada».

an. pug.

SCI

A Stangassinger lo speciale negli Usa, primo degli italiani Tescari giunto decimo

Nello slalom Tomba subito fuori

Oggi tocca alla Compagnoni confermarsi tra i pali stretti

PARK CITY Due iniezioni antidolorifiche venerdì sera ed una ieri mattina: ma la schiena (il malanno è una contrattura nella parte lombare-alta sul lato sinistro) non si è piegata ai desideri ed alle speranze di medico, fisioterapista ed atleta, mantenendo il proprio bel guaio. Così Alberto Tomba non ha fatto il miracolo e dopo 20 secondi scomodi, nel corso dei quali non era apparso assolutamente fluido, e anzi, aveva dato la sensazione di essere duro ogni qual volta si piegava sul lato sinistro, ha inforcato ed è saltato mettendosi la mano sul fianco, gesto palese del disagio che andrà curato, bene, per consentire al campione di ritrovare se stesso.

E dunque, i primi passi del bolognese nella Coppa del Mondo 1997, compiuti in queste ultime 72 ore sulle nevi statunitensi di Park City, Stato dello Utah, sono stati invero deludenti: Alberto aveva concluso al 14.o posto la prima manche dello slalom gigante, ma era stato costretto a rinunziare alla seconda causa dell'evidenziarsi del malanno, che nelle susseguenti 48 ore non è proprio passato, e anzi, è parso ieri - primo slalom speciale della stagione vinto poi da Stangassinger - disgraziatamente ben radicato.

Alberto è parso rammaricato: «Sono spiaciuto perchè questo malanno purtroppo non è passato. Sono sceso come se avessi un pugnale piantato nel fianco. In queste condizioni c'è ben poco da fare. Nel riscaldamento andava bene, anche perchè mi sono mosso su neve morbida, ma il tracciato era invece duro, imponeva una pressione superiore, movimenti più secchi e per questo tipo di neve,con questa schiena, non sono ancora pronto, c'è poco da fare».

Fallito l'assalto del personaggio maschio mitico, lo sci azzurro non può fare altro che affidarsi ancora a lei, alla strepitosa e tendenzialmente mitica Deborah Compagnoni che oggi scenderà in pista nello slalom speciale, con uno stimolo diverso rispetto alle solite giornate di gara ed un valore in più da difendere.

Grazie allo strepitoso successo ottenuto venerdì nello slalom gigante (settima affermazione consecutiva in questa specialità) la valtellinese è infatti passata clamorosamente al comando nella classifica generale di Coppa del Mondo, con 214 punti, 200 dei quali sono giunti dal gigante (in questa disciplina è ovviamente saldamente al comando nella graduatoria di specialità).

Deborah ha 44 punti di vantaggio nei confronti della tedesca Martina Ertl, un margine che vale soprattutto sul piano psicologico e che non può non favorire una difesa d'ufficio di una leadership che potrebbe essere sensata sino al momento in cui tornerà alle gare la svedese Pernilla Wyberg. Deborah non si tira indietro: La mia vera gara è lo slalom speciale, ma in un momento così positivo e così felice, si può tentare qualcosina, e chissà che non riesca ad essere competitiva anche nello slalom speciale.

Classifica dello slalom maschile: 1) Stangassinger (Aut) 1'39"21; 2)Bjornsson (Isl) 1'39"31; 3)Jagge (Nor) 1'39"34; 4) Aamodt (Nor) 1'39"42; 5) Von Gruenigen (Svi) 1'39"63; 10) Tescari (Ita) 1'40"30. **Coppa**: 1)Aamodt (Nor) 239 punti; 2) Maier (Aut) 220; 3) Von Gruenigen (Svi) 174.

Alberto Tomba subito fuori nello slalom di Park City.

Fondo: trionfa la Lazutina, azzurre sottotono

BEITOSTOLEN Nona vittoria in Coppa del Mondo ieri per la russa Larissa Lazutina nella prima gara stagionale sulla distanza dei 5 km a tecnica classica. Dominatrice dei mondiali di Thunder Bay '95, la russa ha concluso in 12'52'0 davanti alla norvegese Martinsen (a 9"8), al terzo podio in carriera, e alla ceca Neumannova (a 13"7). Lontane dalle migliori le due attese protagoniste, dominatrici della scorsa stagione: l' italiana Stefania Belmondo è terminata al 17/o posto a 38«2, due posizioni davanti alla rivale russa Elena Vaelbe finita a 40". Il miglior risultato per le azzurre è stato ottenuto dalla carnica Gabriella Paruzzi, al 16/o posto a 36" dalla Lazutina.

In campo maschile nuova stagione, vecchio dominatore: va infatti al norvegese Bjorn Daehlie la 10km a tecnica classica. Puntuale all' appuntamento con il 38/o successo di carriera, chiude la prova in 23'27"6 davanti al kazako Smirnov (a 10"1) e al connazionale Jevne (28"1). Beitostolen non porta fortuna agli azzurri. Il migliore è Albarello finito al 24/o posto con un distacco di 58". Appena 67/o Giorgio Di Centa a 1'28"3.

IPPICA

Vertenza nazionale

Sciopero anche a Montebello

TRIESTE Sarà una domenica senza riunioni per gli appassionati dell'ippica. Non si correrà l'atteso «Gran Premio Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» per i tre anni a Montebello. Non ci sarà nemmeno la schedina Totip. Il mondo dell'ippica, infatti è in sciopero.

Lo ha ufficializzato l' Unire, che ha confermato il blocco di tutte le corse per protestare contro le novità - introdotte dalla Finanziaria - nel settore delle scommesse ippiche. La Sisal, che gestisce il concorso pronostici, ha reso noto che tutti quanti avessero giocato, avranno diritto al rimborso presentando (fino alle 12 di domenica 7 dicembre) le schedine nelle ricevitorie in cui sono state giocate.

BASKET

In A1 il derby bolognese

Genertel costretta allo stop
La Dinamica senza Tonut di fronte a Montecatini

GORIZIA La Genertel rischia oggi di perdere il primato in A2. In seguito all'esclusione di Battipaglia, i triestini (che stando al primo calendario avrebbero dovuto vedersela oggi con i campani) rimarranno al palo. La Bini Livorno, che divide con i triestini la leadership, ha l'occasione di andare in fuga. Una fuga, comunque, provvisoria visto che la Bini dovrà a sua volta osservare uno stop.

La Dinamica, dopo la sconfitta nel derby, è attesa al riscatto. Nonostante le cure a cui si è sottoposto Alberto Tonut non è riuscito a recuperare e oggi dovrà seguire la partita contro la Snai Montecatini dalla tribuna. La contrattura agli adduttori ha così bloccato il giocatore che stava attraversando un periodo di forma molto buono. «Una assenza che non ci voleva – dice l'allenatore Fabrizio Frates – per noi Tonut è un giocatore molto importante. Occupa un ruolo quasi decisivo. All'ultimo momento siamo stati costretti a cambiare tutti i nostri piani. Speriamo che le scelte che abbiamo fatto siano quelle giuste. Abbiamo bisogno di una vittoria convincente per cancellare dalla memoria la sconfitta nel derby».

La partita con Montecatini è temuta moltissimo da Frates che nell'occasione veste i ruoli dell'ex avendo allenato tre stagioni fa i toscani. «Si sono rinforzati – dice Frates – rispetto allo scorso campionato. È una squadra esperta e completa in tutti i ruoli. Lo scorso campionato fummo battuti in casa, ora non possiamo permetterci di fare passi falsi specie contro una squadra che è una delle nostre dirette concorrenti per la promozione. Dobbiamo vincere e quindi mi aspetto il massimo rendimento da tutta la squadra che spero abbia capito che non può più permettersi il lusso di regalare punti come è successo finora».

Il programma. A1: Benetton (punti 14)-Fontanafredda (8), Kinder (18)-Teamsystem (14), Pompea (4)-Scavolini (4), Varese (12)-Polti (4), Mabo (8)-Mash (10), Viola (6)-Stefanel (12), Cfm (6)-Pepsi (6).

A2: Dinamica (p. 12)-Snai (10), Bini (16)-Juve Ce (4), Casetti (12)-Faber (6), Baronia (6)-Montana (8), Cirio (8)-B.Sardegna (10), Sicc (6)-Serapide (6).

Antonio Gaier

CALCIO DILETTANTI In Eccellenza tiene banco la sfida tra i cugini isontini

Pro Gorizia, test con il Mossa

Derby di rilievo tra Sacilese e Porcia, in palio una fetta di serie D

Prima categoria

Domio-Torreanese, duello ai vertici

TRIESTE Domio-Torreanese, scontro al vertice del girone B di I categoria, rappresenta l'incontro di cartello della decima giornata. Una gara che si preannuncia combattuta tra due squadre che possono vantare le migliori difese del campionato. I padroni di casa, privi dello squalificato Kerin ripresentano al centro della difesa Ellero e davanti a fianco di Bagattin Mauro Bursich. La Torreanese si presenta a Trieste quasi al completo: mancherà solo Laurini. Occasioni di riscatto per Costalunga e Latte Carso. Per i gialloneri quella con l'Ancona potrebbe essere definita già un'ultima spiaggia.

Nel girone C la capolista Vesna ospita la Pro Fiumicello quasi al completo, vista la mancanza del solo Sedmak infortunato e indisponibile fino a gennaio. Per il resto rientra dopo la giornata di squalifica Bandel, mentre sono da verificare le condizioni fisiche di Sannini. Trasferta insidiosa per l'Opicina che affronta il Ruda privo dei due difensori di fascia. Senza lo squalifica Strukelj e l'infortunato Podrecca mister Stoini dovrà risolvere qualche problema di formazione. Rientrerà dal 1' Corsi che ha risolto i suoi problemi fisici, di nuovo a disposizione Massai.

Infortuni e squalifiche rendono improbo anche il lavoro di Beorchia. Tra formazione titolare e panchina, il mister cantierino dovrà affidarsi a ben sei juniores. Cambierà qualcosa nel reparto arretrato dove Schiraldi verrà schierato nell'inedito ruolo di libero. San Giovanni a Lignano nel tentativo di confermare l'ottimo momento. Convocati e aggregati alla rosa i nuovi acquisti Larzak e Zito.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Con la decima giornata se ne va il primo terzo di campionato e con il mercatino di riparazione si sono rimescolate un po' le carte. Per quanto riguarda l'Eccellenza, tutto sommato a dare l'idea di un rafforzamento reale è stata senz'altro quello della Pro Gorizia che con l'arrivo di Lovisa punge molto di più, ma con tutta probabilità, si farà sentire in un futuro prossimo anche quello dell'esperto centrocampista Danelutti, ex Udinese e Triestina.

La battistrada ha però un ostacolo non agevole da superare subito: un Mossa in salute. I derby non sono mai partite come le altre ed i goriziani lo devono sapere per non commettere lo stesso errore fatto con quello perso con l'Itala San Marco: i gradiscani sono arrivati a Gorizia caricatissimi e Lazzara parlava appunto di una partita come tutte le altre.

Derby di molta importanza anche quello tra Sacilese e Porcia. Oltre al prestigio della Destra Tagliamento qui ci si gioca una buona fetta di Serie D. Non è più un mistero che entrambe le formazioni ci tengono al salto di categoria. Altra squadra che ha cambiato fisionomia è il Palmanova che con l'avvicinamento dell'ex cittì della Rappresentativa, Bassi, nel ruolo di supervisore ha guadagnato molto anche in immagine.

Per gli amaranto di Peressoni impegnati con il giovane ma agguerrito Centromobile, il gol resta ancora un problema visto che ne hanno fatti quattro ma solo nella partita vinta con la Gradese. In Rivignano-Pozzuolo si gioca per la leadership del Friuli centrale. La squadra di Tedeschi spera di fare finalmente un risultato e che il periodo iellato si sia esaurito: palli, rigori sbagliati ed autogol subiti, con il relativo pagamento del pedaggio di due partite perse (non succedeva da periodo immemorabile).

Per quanto riguarda la Promozione, oltre a Manzano-Capriva valido per il podio finale, ci sono derby di tutte le salse: nella bassa il Flumignano trovata la prima vittoria in casa cerca di ripetersi con il Trivignano; nel goriziano la Juventina affidata a Galizia in cerca di primi punti sfida il Lucinico e nel monfalconese il Monfalcone con un Pozzo in più vuole i tre punti a San Canzian.

Oscar Radovich

Il San Sergio tenta l'impresa in casa dell'Itala San Marco

TRIESTE Compito quasi proibitivo quello che aspetta la compagine del San Sergio che rende visita a una delle formazioni più attrezzate dell'attuale campionato: la corazzata dell'Itala San Marco di Moretto. Nel turno odierno la formazione di De Bosichi dovrà fare a meno, tra l'altro, di Luce (che deve scontare un turno di squalifica) e c'è allarme anche per un leggero ma fastidioso infortunio alla caviglia di Lotti.

Piccolo mistero per chi difenderà la porta: è logico che la scelta non è semplice. Del giovane Cipollone valore e limiti sono noti. D'altra parte Braini, che tra la compagine della Cormonese e del Pro Gorizia ha scelto la seconda, e l'ha lasciata perché dopo un infortunio Lazzara non l'ha utilizzato subito, non è certo disposto a indossare il dodici. C'è da capire però se il nuovo acquisto è solo incappato in una giornata storta a Pozzuolo oppure se è stato in un certo qual modo sopravvalutato. Certo è che con Cipollone in porta la portacolori del San Sergio tre gol non li aveva mai subiti...

In settimana comunque la squadra triestina si è allenata piuttosto bene al punto che De Bosichi è rimasto un po' perplesso nel vedere i suoi lupetti spaccare la rete anche da fuori area. E pensare poi che in partita non lo fanno quasi mai: in sostanza va detto che le doti per fare bene evidentemente ci sono tutte, ma manca però la mentalità giusta nel cercare il risultato. Il confronto con l'Itala San Marco offrirà ulteriori spunti per riflettere.

o.r.

Promozione, il Ponziana insidia la tana della Maranese

TRIESTE Gran parte della formazioni triestine impegnate nel campionato di Promozione vivono oggi una domenica di scena nei teatri della regione. Il San Luigi ospite dell'Aquileia, lo Zaria Gaja in casa della cenerentola Aiello, mentre al Ponziana spetta il compito più arduo battendosi nella tana della Maranese. Restano in provincia Primorje e Muggia a fronteggiarsi in una sorta di derby giuliano tutto anomalo. La compagine di Prosecco sta racimolando punti a suon di pareggi, non assapora da tempo il successo ma non soffre nel complesso, neppure troppi affanni.

«Stiamo dimostrando una certa solidità – afferma Bidussi, tecnico del Primorje – e quindi il morale resta per adesso buono. Puntiamo però a tornare a vincere e per farlo dobbiamo svegliarci soprattutto un po' là davanti... Contro il Muggia dunque dico 1 fisso – ha aggiunto l'allenatore – anche se Jannuzzi è un amico. Per noi è importante comunque continuare la striscia positiva».

Sul fronte del Muggia secondo un consolidato costume del tecnico Jannuzzi si evitano i proclami. Anche ai rivieraschi in fondo la sfida odierna potrebbe essere legata unicamente al proseguo di una serie positiva, dopo i primi tre punti secchi incamerati la scorsa domenica: «Con l'ultima vittoria, pur senza essere brillanti abbiamo dato prova almeno di essere uniti come gruppo – chiosa Jannuzzi – oggi so che mi aspetta una gara delicata. Sarebbe bello magari vedere del buon gioco, qualcosa di tecnico e non solo agonistico».

I presupposti di Primorje-Muggia indicano sulla carta una forte percentuale dell'uscita del segno X. A scanso del fatidico guizzo risolutore da parte dei vari elementi offensivi che albergano nelle rispettive squadre; Pescatori ci ha pensato la scorsa domenica con una punizione magica contro il Ponziana, Miclaucic oggi potrebbe interrompere il letargo. Sul fronte muggesano oggi mancherà Butti ma Toffolutti scalpita senza contare il rampante Bertocchi, apparso degno della fiducia concordatagli da Jannuzzi.

Francesco Cardella

Assegnato il campionato italiano senior master di mezza maratona

La Bavisela «viaggia»: presentazione in laguna

VENEZIA La maratonina europea dei Due Castelli ha conquistato l'Italia. Tra gli arazzi e i velluti della sala consiliare delle Generali di Venezia quei giramondo della Bavisela hanno potuto annunciare ieri l'assegnazione del campionato italiano senior master di mezza maratona. La maratonina che si snoderà il 3 maggio tra le «torri» di Miramare e San Giusto, sarà valida per il titolo italiano di specialità. La trasferta tra le calli e le gondole, in verità, doveva servire alla Bavisela per lanciare un messaggio alla regione confinante.

«Il Veneto corre verso Trieste» – questo il titolo della presentazione – intendeva creare una sorta di gemellaggio sportivo culturale tra i territori e le competizioni sportive di Venezia e Trieste. Obiettivo realizzato. Tanto più che la Venice Marathon, in programma nell'ottobre '98, assumerà il ruolo di campionato italiano, ma della distanza più lunga.

«Un'invasione pacifica dei veneti a Trieste», lo slogan lanciato da Franco Bandelli, presidente della Bavisela in previsione della nove-giorni che caratterizzerà Trieste tra il 25 aprile e il 3 maggio. Motto sottolineato anche dai due assessori regionali in trasferta ieri a Venezia. «Sentiamo il bisogno di una simbiosi tra le due città di mare» - ha detto Roberto Tanfani, assessore regionale al Turismo. «La maratonina europea dovrà servire da catalizzatore per i paesi dell'Est» - ha auspicato Roberto De Gioia, assessore regionale allo Sport.

Nella prossima edizione della maratonina europea triestina il campione mondiale e olimpico di canoa, Daniele Scarpa (presente pure lui a Venezia in qualità di neo-consigliere comunale, con la campionessa triestina Martin Orzan) accompagnerà via mare i corridori fino in piazza Unità a bordo della sua imbarcazione «naturale». Mentre Orlando Pizzolato seguirà in bici i concorrenti nelle vesti di cronista.

Alessandro Ravalico

DOMENICA SPORT

CALCIO (ore 14.30)

Serie C2: Pro Vercelli-Triestina.
Serie D: Argentana-Sanvitese, Pordenone-Tamai, Cormonese-Santarcangiolese.
Eccellenza: Centro Mobile-Palmanova arb. Parussini; Itala-San Sergio arb. Baratto; Mossa-Pro Gorizia arb. Stefanutti; Pro Fagagna-Gradese arb. Zulian; Rivignano-Pozzuolo arb. Pavano; Sacilese-Porcia arb. Monti Bragadin; Sangiorgina-Ronchi arb. Parisi; Sevegliano-Manzanese arb. Bracci.
Promozione B: Aiello-Zarja arb. Canese; Aquileia-San Luigi arb. Bevilacqua; Flumignano-Trivignano arb. Marangoni; Juventina-Lucinico arb. Naccari; Manzano-Capriva arb. Masin; Maranese-Ponziana arb. Colicchia; Primorje-Muggia (Prosecco) arb. Castello; San Canzian-Monfalcone arb. Visentini.
Prima categoria B: Domio-Torreanese arb. Canesin; Costalunga-Ancona (Monrupino) arb. Bocciero; Latte Carso-Cividalese (Visogliano) arb. Tel
Prima categoria C: Castionese-Staranzano arb. D'Introno; Gonars-Isonzo arb. Bortolussi; Edile-Pro Romans (viale Sanzio) arb. Miniussi; Fincantieri-Futura arb. Minisini; Lignano-San Giovanni arb. Zampol; Ruda-Opicina arb. Caissutti; Sovodnje-San Lorenzo arb. Radivo; Vesna-Pro Fiumicello (Santa Croce) arb. Veronese.
Seconda categoria D: Breg-Villanova (San Dorligo) arb. De Martini; Chiarbola-Poggio (via Carnaro) arb. Vio; Turriaco-Roianese arb. Tosolini; Medeuzza-Zaule arb. Fabris; Portuale-Natisone (Ervatti) arb. Ticozzi; Primorec-Sagrado (Trebiciano) arb. Rizzo; Villesse-Mladost arb. Iacuzzo.
Terza categoria G: Zarja Gaja-Kras (Basovizza); Cgs-Mont. Don Bosco (via Felluga); Union-Cus Ts (San Sergio); Pieris B-Breg B (Pieris); Sant'Andrea-Venus (Villaggio Opicina); Servola-Campanelle (Villa Carsia).
Regionale femminile: Campanelle-Visco (via Campanelle) arb. Padovan; San Marco-Basaldella (Villaggio Pescatore).
Allievi regionali (10.30): San Sergio-Ponziana (via Petracco); San Giovanni-Itala (Ervatti); Monfalcone-San Luigi; Spilimbergo-Muggia; Donatello-Triestina.
Allievi provinciali: Opicina-Mont. Don Bosco (10.30 Villaggio Fanciullo); Esperia-Zaule (9 Aquilinia); Chiarbola-Latte Carso (8.30 via Carnaro); Primorje-Cgs (10 Rupingrande).
Giovanissimi regionali (10.30): Itala-San Giovanni; Ponziana-Pro Gorizia (via Carnaro); Muggia-San Sergio; San Luigi-San Canzian (via Felluga); Pro Romans-Opicina.
Giovanissimi provinciali: Domio A-Zarja (10 Domio); Esperia-Mont. Don Bosco (10.30 viale Sanzio); Roianese-Cgs (11 Villaggio Opicina); Ponziana B-Domio B (11.45 via Carnaro); San Luigi B-Zaule (11.45 San Luigi).

BASKET

Serie C2: Robur-Barcolana (17.30, Palmanova, arb. Toldo-Leone).
Serie D: Arte Bittesini-Kontovel (11.30, via Campagnuzza, Go, arb. Struchel-Sissot).
Promozione: Mediterranea-Rimaco (11 Caprin Ts); Gioiello-Spetich (11 San Sergio); Sky-Basket 2000 (11 Rismondo Ts).

NUOTO

Prima eliminatoria provinciale Esordienti A e B: dalle 16 alla piscina Bianchi di Trieste.

TENNIS

Finale del torneo aziendale, Circolo Ferriera, ore 10.

M14058

95.000.000 via dello Scoglio luminoso ultimo piano, stabile d'epoca, vista verde. Soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo. Da riattare.

110.000.000 Castagneto inizio luminoso recente piano intermedio come primoingresso, ascensore. Cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone.

110.000.000 XX Settembre ultimo piano. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostigli, soffitta 75 mq collegabile, cantina.

130.000.000 Duino appartamento in residence: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, due terrazze o giardino, bagno, posto auto. Buone condizioni. Arredato.

NUOVA PROPOSTA 140 milioni Baiamonti disponibilità appartamento, stabile recente con ascensore. Possibilità ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, balcone.

220 milioni Ippodromo luminoso quattordicesimo ultimo piano vista aperta, stabile recente, ascensori. Soggiorno all'americana, cucina, due camere, bagno, balconi abitabili. Perfetto, come primoingresso.

220 milioni San Giusto elegante appartamento, palazzetto inizi '800 ristrutturato recentemente, ascensore. Saloncino, cucina, ampio tinello, due camere, due bagni, balcone, ripostiglio. Perfetto.

230 milioni D'Annunzio piano alto perfetto, signorile stabile recente, ascensore. Vista aperta: saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, balconi. Termoautonomo.

NUOVA PROPOSTA 235 milioni inizio via Milano palazzo recente con ascensore. Ufficio primoingresso: salone doppio divisibile, due stanze, bagno, ripostigli, due poggioli. Possibilità abitazione.

250 milioni San Giusto perfetto elegante vista castello. Salone, cucinino, camera, cameretta, doppi servizi, zona guardaroba. Come primoingresso.

250 milioni mansarda elegante con ascensore, stabile d'epoca. Salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, grande bagno, armadi a muro. Ottime condizioni.

280 milioni Romagna nel parco ultimo piano, vista città mare. Salone, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, guardaroba, cantina, posto auto.

NUOVA PROPOSTA 490 milioni Opicina villino accostato, costruzione recente, come primoingresso, finiture lussuose. Disposto su due piani con taverna, box auto, giardino. Termoautonomo a metano. Vendesi, pronta disponibilità.

AFFITTASI SISTIANA villa arredata disposta su due piani e 1.500 mq di giardino. Ampia metratura, disponibilità immediata, contratto uso foresteria.

AFFITTASI BELLOSGUARDO appartamento arredato con posto macchina coperto, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi. Esclusivamente contratto uso foresteria.

AFFITTASI SANT'ANTONIO NUOVO prestigioso appartamento arredato, primo ingresso con salone, cucina, due stanze, doppi servizi.

AFFITTASI VIALE D'ANNUNZIO, GIULIA, BELLOSGUARDO, BELPOGGIO appartamenti vuoti da 80 mq a 160 mq. Contratti patti in deroga.

AFFITTASI SEVERO in perfette condizioni: saloncino, cucina arredata, due stanze, servizi, balconi, ascensore, termoautonomo. Lire 1 milione mensili.

http://www.casa.it/age/domusts.htm

ELLECI IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA VASARI 4
TEL. 040/635222

■ **S. DAVIS** libero, perfetto, piano alto con ascensore, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, tinello, cucinino, bagno, balcone, ripostiglio, cantina. 218.000.000.

■ **S. VITO** libero, ottime condizioni, vista aperta, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. 200.000.000.

■ **S. GIACOMO** libero, piano alto con ascensore, vista mare, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo. 129.000.000.

■ **CAMPANELLE** libero, in palazzina recente, vista mare, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, giardino e posto auto condominiali. 281.000.000.

■ **ROIANO** libero, buone condizioni, tranquillo, camera, cucina abitabile, bagno, due ripostigli. 37.000.000.

■ **S. GIACOMO** libero, luminoso, da risistemare, camera, cucina abitabile, bagno, balconcino verandato. 48.000.000.

■ **ADIACENZE** via dei Porta, libero posto auto in box di nuova costruzione. 27.000.000.

■ **RICERCHIAMO URGENTEMENTE** per nostra clientela mansarda di qualsiasi metratura anche da ristrutturare.

Continuaz. dalla 26.a pagina

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841 -040/761206. Rigutti 13/1.

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374.

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 - 311474.

Acquisti d'occasione

LIBRI antichi, vecchi, intere biblioteche, stampe originali, pagando massimo acquistasi. Tel. 0481/33776. (B00)

Auto-moto-cicli

ALFA Romeo Bigot tel. 0481/69281 acquista autovetture Y10, 500, Panda, Punto, Fiesta, Micra, 106, Corsa, Twingo, Clio, Polo e qualsiasi modello di Station Wagon.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

LAUREATA non residente cerca urgentemente mansarda o piccolo appartamento arredato possibilmente primo ingresso zona centro. Telefonare dalle 13 alle 14 040/313011.

REFERENZIATISSIMO cerca appartamentino arredato eventualmente vuoto preferibilmente periferico confortevole. Telefonare 040/567004.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredato non residenti S. Vito: autometano soggiorno bicamere cucina bagno balconi 800.000. (A12631)

ABITARE a Trieste. Coroneo inizio. Ufficio 200 mq ottimo stabile, ascensore. 2.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Non residenti adatti coppia. Zone: Boschetto, Zorutti, Valmaura, Baiamonti, Roiano. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Residenti. Zone: Ospedale 80 mq 600.000, Stazione 130 mq 650.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Residenti signorile. Salone, cucina, tricamere, biservizi. Autometano. 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Severo alta. Ufficio 150 mq doppio ingresso, 1.200.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI Agro 2 stanze, servizi, piano terra, adatto ambulatorio. Immobiliare Solario 040/636164. (A12630)

AFFITTASI appartamento anche uso ufficio in Viale XX Settembre primo piano ascensore 040/418750. (A12657)

AFFITTASI negozio o ufficio al piano terra in casa nuova 100 mq. 040/418750. (A12656)

AFFITTASI patti deroga Belpoggio vista golfo salone 3 stanze cucina servizi terrazze 1.500.000 Alfieri 3 stanze cucina bagno 500.000 Canova 2 stanze cucina bagno poggioli 550.000 Colombo 2 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A12606)

AFFITTASI patti deroga Miramare 7 stanze cucina bagno wc autoriscaldamento ascensore 900.000. 040/7606552. (A12606)

AFFITTASI per case di riposo Torrebianca tutto un piano mq 500 Machiavelli 9 stanze servizi informazioni 040/7606552. (A12606)

AFFITTO capannone 270 mq con piazzale in zona industriale Noghere. Tel. 040-232312. (A.11966)

APPARTAMENTO Giotti moderno arredato mq. 95. Locale rinnovato mq. 150 S. Michele bassa. 040/942494. (A00)

CARPINETO affittasi cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo ripostiglio 750.000 mensili Agenzia 040/394279 - 0347/2732275. (A12665)

CARPINETO, nuovo, salotto, cucina, matrimoniale, bagno, posto macchina, 850.000 spese comprese, non residenti Geppa 040/660050. (A00)

ECCARDI affitta Roiano cucina camera servizi poggiolo 500.000 più accessori telefonare 040/634075. (A12666)

ECCARDI ufficio centrale quattro stanze servizi doppio ingresso adatto medici 040/634075. (A12666)

GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 affitta alloggio primo ingresso: soggiorno cucina bicamere bagno. (C00)

GORIZIA, affittasi appartamento ammobiliato composto da soggiorno angolo cottura, camera letto, bagno. Riscaldamento autonomo. 0481/93700. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: alloggio Sant'Anastasio quattro stanze cucina bagno 600.000 ufficio San Nicolò primingresso cinque stanze bagno 2.000.000 – ufficio/magazzino Foro Ulpiano 300 metri quadrati 2.700.000 – magazzino zona Stazione 640.000 – locale Ananian 450.000 – locale Tesa 450.000 – locale Fabio Severo '4.000.000 – box Agavi 180.000. (A12637)

MANSANTA appartamento rinnovato mq 45, piano 2.o vendesi 65.000.000. Immobiliare Solario 040/636164. (A12630)

STUDENTI infermieri ferrovieri ammobiliati 4 stanze 800.000 - 3 stanze 700.000 - 2 stanze 600.000. 040/7606552, (A12606)

UFFICI Corso Italia 2 - 3 - 5 stanze servizi da 500.000 altro stanza con servizio 275.000. 040/7606552. (A12606)

UFFICIO via Marconi palazzo recente due stanze servizi affittasi 950.000 comprese spese eventuale posto auto. Telefonare 946666 ore serali. (a.124799

UNIVERSITA' Nuova, camera, cucina, bagno, adatto due studenti/esse, 650.000 mensili. Geppa 040/660050. (A00)

VESTA 040/636234 via Lazzaretto appartamenti primingresso saloncino due stanze servizi cucina e uffici di quattro stanze possibilità posti auto. (A12638)

VILLESSE affittasi a non residenti appartamento ammobiliato composto da soggiorno angolo cottura, 1 camera letto, bagno, garage. 0481/93700. (B00)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)

CEDESI attività commerciale ramo alimentare in Gradisca d'Isonzo. Telefonare 0338/5217042 dalle 14 alle 18.

DROGHERIA ampia licenza ottimo avviamento rione S. Luigi pronta al lavoro 35.000.000. 040/7606552. (A12606)

INTERESSANTE attività avviata con sostanzioso pacchetto clienti cedo L. 20.000.000 tel. 0330/490064. (A12555)

LA PIRAMIDE 040/360224 propone: Parrucchiera zona Rossetti 4 posti lavoro ottimo avviamento vendesi urgentemente causa salute 30.000.000 anche dilazionabili. PICCOLO BAR con totocalcio, tris, totip, impianti a norma vendesi per anzianità Prezzo Vera Occasione possibilità acquisto muri. TRATTORIA con graziosissimo giardino in rione altamente popolato impianti a norma vendesi a solo 50.000.000. CORSO ITALIA licenza intimo/accessori abbigliamento merceria negozio con ampie vetrine ben arredato 45.000.000.

MINIMARKET centrale, forte lavoro causa anzianità vendesi Lire 150.000.000. Eventualmente anche muri. Telefonare ore serali 0347/3732836.

PROVINCIA di Gorizia cedesi avviato centro abbronzatura, ottima posizione, prezzo interessante. Telef. 0368/294136.

RILEVIAMO studi contabilità e paghe centri elaborazione dati anche in affitto azienda. Scrivere casella Mbe 252, via Gorghi, Udine.

RISTORANTE conduzione familiare eventualmente anche muri acquistasi urgentemente. 040/636565.

VENDESI birreria con cucina ben attrezzata avviamento decennale grande metratura con giardino contratto affitto 6 + 6. No perditempo tel. 0347/4169975. (A12549)

Continua in 36.a pagina

Attico immobiliare s.r.l.

VENDITE

ZONE CENTRALI-SEMICENTRALI disponiamo di alloggi ottime condizioni di: ingresso cucina abitabile soggiorno stanza. A partire da L. 35.000.000. Altri con 2 stanze da letto a partire da L. 70.000.000.
ROIANO-PUCCINI-CENTRO appartamenti di: cucina ab. soggiorno 2-3 stanze bagno rip. A partire da L. 160.000.000.
PIAZZA PONTEROSSO in stabile d'epoca esclusivo appartamento mansardato come primo ingresso: di atrio cucina ab. salone 2 stanze bagno rip. L. 210.000.000.
PIAZZA DELLA BORSA occasione in lussuoso palazzo d'epoca appartamento da ristrutturare oltre 210 mq L. 250.000.000.
SEMICENTRALE tranquillissimo appartamento in villa d'epoca vista aperta nel verde di: angolo cottura soggiorno 1-2 stanze 2 bagno 2 terrazze abitabili giardino di proprietà possibilità posto auto coperto L. 270.000.000.
S. VITO palazzina liberty ultimo piano ascensore finemente ristrutturato di salone cucina abitabile 4 stanze 2 bagni ripostiglio terrazzino cantina. L. 320.000.000
PRIMA PERIFERIA villino su due livelli in residence a schiera di: cucinotto soggiorno 3 stanze 2 bagni 2 terrazzone abitabili ripostiglio ampio box posto auto proprio. L. 360.000.000.
S. LUIGI in residence nel verde vista mare-città perfetto su due livelli di cucina abitabile saloncino 3 stanze 2 bagni ripostiglio cantine 2 terrazzone abitabili 2 posti auto. L. 405.000.000.
RIVE vista golfo in esclusivo palazzo d'epoca alloggio da ristrutturare oltre 210 mq. L. 420.000.000
AURISINA villini a schiera di: cucina ab. soggiorno 3 stanze 2 bagni L. 430.000.000.
DUINO MARE villette primi ingressi singolo o accostate di: cucina ab. salone 4 stanze 2-3 bagni mansarda taverna garage giardino. A partire da L. 440.000.000.
OPICINA disponiamo di 3 diversi villini indipendenti su due livelli di cucina abitabile salone 3-4 stanze 2-3 bagni mansarda taverna garage giardini propri a partire da L. 480.000.000.
CATTINARA in villa alloggio di cucina abitabile salone 4 stanze 2 bagni terrazzone abitabile cantina taverna garage giardino proprio L. 520.000.000. Eventuale altro alloggio di: angolo cottura soggiorno stanza bagno porticato.
PADRICIANO ville indipendenti primi ingressi su 2 livelli rifinitissime di cucinone abitabile salone circa 40 mq 4 stanze 2 bagni ripostiglio ampi porticati terrazze abitabili garage giardino. L. 540.000.000.
BASOVIZZA villetta indipendente su 2 livelli + taverna di cucina ab. salone 4 stanze 2-3 bagni giardino.
RIVE esclusivo alloggio affacciato sul mare primo ingresso di: atrio 2 saloni 2 matrimoniali singola 2 bagni rip. terrazzino.
PARTICOLARE villa indipendente su 2 livelli con parco alberato rifiniture esclusive di: cucina ab. salone doppio 4 stanze 3 bagni taverna lavanderia garage ripostigli porticato cantine.

TRIESTE - Via San Nicolò 21 - Tel. 040/766984 r.a.

PROGETTOCASA

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

Cervignano del Friuli
Via Roma 91
0431/3.59.86

CERVIGNANO verde, nuove rifinitissime ville a schiera, 2 piani + mansarda abitabile, travi a vista e terrazza a pozzetto, 200 mq interni, giardini fino a 300 mq, box. 255.0000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO centro appartamento in palazzina con giardino condominiale terzo ed ultimo piano composto da ingresso, cucina e dispensa, soggiorno, 2 camere matrimoniali, bagno, disimpegno, balcone e ampia veranda, box auto. 138.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO zona tranquilla e verde in nuova palazzina di 6 appartamenti con giardino condominiale, ultima disponibilità: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazze, box auto. Ottime finiture. OCCASIONE: 165.000.000. PROGETTOCASA 0431/ 35986.
CERVIGNANO zona centrale villa indipendente in ottime condizioni: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, soffitta, taverna con caminetto e arredata di 50 mq. Giardino di 500 mq 420.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO in casa d'epoca centralissima, completamente ed elegantemente ristrutturata appartamenti primoingresso: ingresso, cucina, soggiorno, 1-2-3 camere, disimpegno, bagno, terrazze abitabili, da 150.000.000. 0431/35986.
TRA CERVIGNANO e PALMANOVA casa indipendente con 3000 mq di parco. Cucina soggiorno, 5 camere, 2 bagni, taverna, cantina, legnaia. La casa si presta a essere divisa in due appartamenti indipendenti. OTTIMA OCCASIONE 290.000.000. 0431/35986.
STRASSOLDO in centro storico piccolo rustico parzialmente ristrutturato 170 mq su 2 piani + mansarda tetto a vista, 150 mq di giardino. Occasione 95 milioni. 0431/35986.
FIUMICELLO prestigiosa e recentissima villa indipendente composta da P.T.: miniappartamento, autorimessa, taverna e porticato; 1.o p.: elegante appartamento di 200 mq con ampio terrazzo. Soffitta agibile e giardino di 800 mq. 0431/35986.
FIUMICELLO centro OCCASIONE: secondo ed ultimo piano in recentissimo residence con parco luminoso appartamento composto da: soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, 2 ampie terrazze + 45 mq al pian terreno parte destinati a garage, parte a rifinita tavernetta con bagno e cantina. Posto auto: 175.000.000! 0431/35986.
FIUMICELLO zona residenziale in edificio trifamiliare in costruzione ultima disponibilità: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazze, box auto e 160 mq di giardino di proprietà esclusiva. Tetto in legno, travi a vista, ottime finiture. Pagamenti personalizzati. Possibilità permute. 220.000.000. 0431/35986.
AQUILEIA zona verde e tranquilla ultime disponibilità 2 nuovi appartamenti in palazzina con giardino composti da cucina, soggiorno/pranzo, 2 ampie camere, doppi servizi, 2 terrazze abitabili, soffitta, cantina e box auto. Ottime rifiniture. 0431/35986.
AQUILEIA in splendida zona residenziale, per la realizzazione della vostra casa ideale: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già serviti da energia elettrica, gas, fognature ed acqua potabile. Ottimo indice e 10.000 mq di area comune adibita a parco. 0431/35986.
MONFALCONE centralissimo e luminoso appartamento, 2.o piano con ascensore: ingresso soggiorno cucina 2 camere studio bagno ripostiglio 2 poggioli, posto auto in garage. Termoautonomo. 163.000.000. 0431/35986.
MONFALCONE centro appartamento in buone condizioni composto da soggiorno, 1 matrimoniale, 2 singole, cucina abitabile, bagno, due terrazze per complessivi 18 mq. Termoautonomo. Posto macchina coperto 145.000.000. 0431/35986.
GRADO PINETA APPARTAMENTO DI 60 MQ COMPOSTO DA INGRESSO, CUCINA, DOPPIO SALONE RIPRISTINABILE A SECONDA CAMERA DA LETTO, CAMERA MATRIMONIALE E BAGNO, TERRAZZA DI 15 MQ 118.000.000. 0431/35986.
GRADO centro zona porto luminoso appartamento al II piano con ascensore composto da: ingresso, saloncino, terrazzo di 15 mq, 2 grandi camere, cucina abitabile, bagno con finestra, comodo ripostiglio OTTIME CONDIZIONI 275.000.000. Ultimo piano completamente terrazzato panoramico vista mare ad uso dei proprietari. 0431/35986.
GRADO Città giardino in zona di forte passaggio cedesi bar avviamento decennale ed ottimo fatturato. Informazioni previo appuntamento 0431/35986.
PIERIS zona residenziale terreno edificabile già urbanizzato adatto realizzazione villa indipendente con giardino. 30.000.000. 0431/35986.

Continuaz. dalla 35.a pagina

VENDESI salone parrucchiera ben avviato semicentrale ben attrezzato causa trasferimento, no perditempo. Tel. 0347/4169975.
(A12549)
VESTA 040/636234 Muggia cedesi licenza ferramenta inventario e contratto d'affitto negozio e magazzino.

Case-ville-terreni
acquisti

ACQUISTA nostro cliente villetta/casetta anche accostata giardinetto accesso auto. 040/314777 Top.

ACQUISTEREI appartamento 100-120 mq con terrazza abitabile zona non troppo periferica massimo trecento milioni. Inviare offerte a Cassetta n. 29/T Publied 34100 Trieste.

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio termoautonomo. Adatto medici ambulatorio 040/634075. (A12666)
A.A.A. ECCARDI via Rossetti VILLA padronale Liberty esclusiva perfettamente rifinita ampia metratura adatto famiglia numerosa o rappresentanza. No perditempo 040/634075. (A12666)
A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia casetta buone condizioni: grande cucina, quattro stanze, bagni, giardino 500 mq. (A12631)
A.A. ALVEARE 040/638585 Limitanea recente: soggiorno/tinello cucinotto bicamere bagno balconi mutuabili; altro Pascoli mq 100 balconi. (A12631)
A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello soleggiato: soggiorno cucina tristante biservizi terrazzo garage 240.000.000.
(A12631)
A.A. ALVEARE 040/638585 V.le alta soggiorno cucina matrimoniale cameretta balcone autometano 125.000.000.
A. GIULIA appartamento 90 mq. perfetto soleggiato riscaldamento autonomo cantina 040/661228 Effe-Erre. (A12643)
A. INTERESSANTISSIMI 150 mq. appartamento signorile centrale ascensore risc. autonomo parcheggio 040/661228 Effe-Erre. (A12643)
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda villa schiera di testa 250 mq complessivi giardino 220 mq 460.000.000. 040/578944.
(A12607)
A. QUATTROMURA Barcola terreno edificabile pianeggiante per villetta unifamiliare. 195.000.000. 040/578944.
(A12607)
A. QUATTROMURA centrale signorile perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio 210.000.000. 040/578944.
(A12607)
A. QUATTROMURA San Vito tinello cucinino due camere bagno poggiolo giardinetto 156.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Viale mansarda primo ingresso soggiorno camera cucinetta bagno. 105.000.000. 040/578944.
(A12607)
ABITARE a Trieste. Aurisina. Villa grande metratura con parco 2000 mq. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Crispi. Da restaurare circa 150 mq. Bel palazzo. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Duino nuovo. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, cantinona, posto macchina. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Duino residenziale. Villa 200 mq consegna fine 1998. Garage doppio, giardino. 040/371361.
(A00)
ABITARE a Trieste. Duino. Soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo. Garage. 240.000.000. 040/371361.
(A00)
ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Panoramico. Salone, cucina, tricamere, bagno, poggiolone, garage. 195.000.000. 040/371361.
(A00)
ABITARE a Trieste. Venier. Monolocale con doccia, riscaldamento. Rinnovato. Adattissimo studio. 55.000.000. 040/371361
(A00)
ABITARE a Trieste. Zona semicentrale bene servita. Terreno mq 3900 alto indice edificabilità. 040/371361.
(A00)
A Tarvisio (Ud) candidata Olimpiadi invernali 2006 vendesi Hotel zona centro; terreno per complesso turistico residenziale zona impianti di risalita. Ottimo investimento fax nr. 0428/40974.
CASABELLA Altopiano bellissime villette accostate salone cucina tre stanze doppi servizi taverna giardino garage. 040/309523.
CASABELLA Baiamonti locale commerciale ampia metratura accesso camion adatto magazzino con rivendita. 040/309166.
CASABELLA Gretta esclusivo ingresso da portico privato doppio locale taverna con giardino scala interna bellissimo salone vista mare grande terrazza panoramica cucina abitabile due stanze doppi servizi posto auto 470.000.000. 040/309166.
CASABELLA Gretta esclusivo salone con terrazza sul golfo cucina abitabile due stanze doppi servizi scala interna due vani in mansarda con terrazza prendisole posto auto 460.000.000. 040/309523.
(A00)
CASABELLA Hortis nuovissimo salone doppia altezza cucina abitabile matrimoniale stanza ragazzi doppi servizi scala interna stupenda mansarda con terrazzino prendisole. 040/309166.
(A00)
CASABELLA Ponzanino OCCASIONE soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio tutto arredato nuovo 55.000.000. 040/309523.
(A00)
CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamenti recenti da mq. 60 a 110 con 1/2/3 stanze balconi box posti auto.
(A12651)
CASAFFARI 040/213366 Opicina prestigiosa villa indipendente in costruzione ampia metratura possibilità scelta disposizione interna giardino.
(A12651)
CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale ville accostate prossima costruzione mq. 160 disposte su due livelli.
(A12651)
CASAFFARI 040/213366 Opicina villa d'epoca signorile indipendente ampia metratura disposta su tre livelli con cantina giardino mq. 1400 box auto. (A12651)
CERVIGNANO ingresso cucina soggiorno, due camere, servizio, terrazzo garage. Agenzia ITALIA 0431/31882.
(C00)
CERVIGNANO ingresso cucina, soggiorno, camera, servizio, terrazzo, ottime condizioni! Agenzia ITALIA 0431/31882.
(C00)
CERVIGNANO zona centrale casa indipendente 400 mq terreno possibilità due appartamenti. Agenzia Italia 0431/31882. (C00)
COLBERT 040/634545, centrale, libero, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 125.000.000 occasione! (A12658)
COLBERT 040/634545, Duino, libero, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, posto auto, ampio giardino proprio. 135.000.000. (A12658)
COLBERT 040/634545, Montebello, libero, signorile, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, terrazzo, cantina, box auto. 170.000.000 affare! (A12658)
COLBERT 040/634545, Roiano, libero, luminoso, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 125.000.000.
(A12658)
COLBERT 040/634545, Università, libero, sesto piano, ascensore, panoramicissimo, stupendo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, terrazzo, ripostiglio, cantina, posto auto. 220.000.000.
(A12658)
CUZZOT 040/636128 adiacenze Politeama, epoca, signorile, ascensore, ottimo, luminoso: salone, cucina, matrimoniale, bagno, servizio. Termoautonomo, serramenti in alluminio nuovi. 108.000.000.
(A126)
CUZZOT 040/636128 Baiamonti adiacenze, ottimo 30ennale rinnovato: saloncino, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. 119.000.000.
(A126)
CUZZOT 040/636128 Barcola, vista mare, ultima disponibilità attico, superattico con terrazze 70 mq rifiniture lussuosissime, ampi spazi, quattro posti auto. 700.000.000.
(A126)
CUZZOT 040/636128 Borgo San Nazario, casetta con giardino. Soggiorno, cucina, lavanderia, ripostiglio, camera, due camerette, bagno, poggiolo. Da rinnovare. 245.000.000.
(A126)
CUZZOT 040/636128 Burlo, stupenda vista mare, silenzioso, epoca, facilità di parcheggio, soggiorno, cottura, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. Serramenti in alluminio. 90.000.000.
(A126)
CUZZOT 040/636128 Cologna, recente piano alto, ascensore, ottimo: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli. 155.000.000.
(A126)
CUZZOT 040/636128 Frescobaldi, vista apertissima, perfetto: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta, posto auto nel garage. 140.000.000.
(A126)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11.10 del 10-12-'97 nell'aula 274 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di SERINI MARIA MARASPIN e MARASPIN MARIO, entrambi residenti in Trieste, strada di Fiume 163:

P.T. 4031 di S.M.M. Superiore, c.t. 1° alloggio al 2° piano della casa civico 163 di Strada di Fiume; c.t. 2° box auto della stessa casa.

Prezzo base: Lire 315.500.000.

Offerte minime in aumento: L. 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base, a mezzo assegno circolare trasferibile.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241, dal lunedì al giovedì.

Trieste, 29 ottobre 1997

Il Cancelliere
dott. Pino Utili

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 47/94

Avviso di vendita immobile
Il incanto

Si rende noto che il giorno 10.12.1997, alle ore 11.40, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Merluzzi, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni immobili di proprietà di *Marco BEZENSEK* nel C.C. di Trieste e in via San Francesco n. 4.

a) P.T. 36087, c.t. 1.o, UNITÀ CONDOMINIALE al terzo piano, marcata «18», con 4/1000 della P.T. 23110;
b) P.T. 36088, c.t. 1.o, ALLOGGIO al terzo piano, marcata «19» con 8/1000 p.i. della P.T. 23110;
nonché i beni di proprietà dei signori *Marco BEZENSEK* e *Sonia CARLI in BEZENSEK*:
c) P.T. 36089, c.t. 1.o, ALLOGGIO al terzo piano, marcato «20» con 7/1000 p.i. della P.T. 23110, nel C.C. di Trieste in via San Francesco n. 4;
d) P.T. 60384, c.t. 1.o, BOX AUTO marcato «59» con 73/10.000 della P.T. 4887, nel C.C. di Trieste in via F. Severo n. 23-25.

Le tre porzioni materiali ad a) b) c) formano un'unica unita realità: Lotto 1.
La quarta realità costituisce Lotto 2.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) prezzo base ridotto di 1/5;
per il Lotto 1: A-B-C per via San Francesco n. 4 pari a L. 176.000.000; con offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000;
per il Lotto 2: D per via F. Severo n. 23-25 pari a L. 54.400.000; con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000.
b) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) per cauzione e spese il 30% del prezzo base entro le ore 12 del giorno 9.12.1997, a mezzo assegno circolare trasferibile.
c) L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria st. 241.

Trieste, 17 novembre 1997 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. UTILI)

LE NOSTRE PROPOSTE

❐ **S. DAVIS** epoca ingresso camera cucina bagno con doccia 49.500.000. Altro **SAN GIACOMO** più piccolo camera cucina poggiolo servizio.
❐ **L.GO PESTALOZZI** epoca decorosa alloggio ammobiliato ingresso tinello cottura matrimoniale bagno ripostiglio 75.000.000
❐ **19.500.000** acconto da vedere TRANQUILLO CENTRALE adiacenze VIALE adatto a copia o single perfetto saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, servizi. Rimanenza in rate mensili di L. 480.000.
❐ **22.000.000** acconto COMMERCIALE epoca signorile ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo il rimanente in rate di L. 560.000 mensili.
❐ **24.500.000** acconto BARRIERA epoca 85 mq circa atrio soggiorno cucina abitabile camera cameretta servizi separati il rimanente in comode rate di L. 603.000 mensili.
❐ **CENTRALE** epoca piano alto interni ottimi soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno poggiolo autometano 99.000.000
❐ **GATTERI** epoca interni da risistemare cucina soggiorno matrimoniale ripostiglio bagno 105.000.000.

mediagest immobiliare

telefono: 040/ 661066

VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

❐ **TACCO** stabile 30ennale ottimo alloggio atrio cucina abitabile con poggiolo soggiorno con poggiolo matrimoniale ripostiglio bagno 108.000.000.
❐ **31.250.000** acconto COMMERCIALE stabile 30ennale ottimo alloggio OTTIMAMENTE rifinito atrio cucinotto arredato su misura soggiorno con poggiolo verandato matrimoniale armadio a muro bagno il rimanente in comode rate mensili di L. 770.000.
❐ **UNIVERSITÀ** trentennale ottimo alloggio vista mare atrio soggiorno cottura poggiolo matrimoniale ripostiglio bagno 138.000.000.
❐ **GHIRLANDAIO** stabile decoroso particolarissimo alloggio ampio ingresso doppia sala cucina abitabile tinello matrimoniale cameretta ripostiglio bagno 165.000.000.
❐ **BUONARROTI** stabile signorile ottimo alloggio immerso nel verde atrio soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno 165.000.000.
❐ **D'ANNUNZIO** stabile signorile piano alto ascensore luminosissimo ingresso saloncino due poggioli cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno 168.000.000.
❐ **CENTRALE** stabile recente ottimo alloggio atrio saloncino cucina abitabile due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio terrazze 230.000.000 possibilità posto auto in garage.
❐ **CENTRALISSIMO** e SIGNORILE ALLOGGIO completamente e finemente ristrutturato 150 mq piano alto ascensore porta d'ingresso blindata atrio grande salone cucina abitabile matrimoniale due camerette (una con soppalco) doppi servizi autometano soffitta.
❐ **IPPODROMO** stabile 30ennale piano alto panoramicissimo atrio soggiorno terrazzo cucina abitabile poggiolo tre stanze stanzetta doppi servizi completi ripostiglio 265.000.000.
❐ **ROSMINI** piano alto ascensore atrio doppia sala cucina abitabile due poggioli bicamere bagno ripostiglio.
❐ **ROZZOL** RECENTE PANORAMICO (da vedere) lussuosamente rifinito, salone di 50 mq cucina arredata, due camere, doppi servizi, due terrazzi, riscaldamento autonomo 295.000.000 possibilità posto auto doppio in garage.
❐ **SCORCOLA** attico bipiano con ampia terrazza ingresso due stanze doppi servizi ripostiglio guardaroba salone con caminetto cucina abitabile termoautonomo.
❐ **BAIAMONTI** ATTICO con grandissima terrazza (150 mq c.a) totale vista mare e città stabile recente ottimi interni atrio cucina salone con veranda di 65 mq due matrimoniali due camerette doppi servizi completi ampio box auto.

AFFITTI

❐ **AFFITTIAMO** alloggi diverse zone e metrature, vuoti o arredati, contratti annuali o patto in deroga.

RICHIESTE URGENTI

❐ **CERCHIAMO** semiperiferico con facilità posteggio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno poggiolo definizione immediata.

EFFETTUIAMO SENZA NESSUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA DIRETTAMENTE SUL POSTO
STIME & CONSULENZE GRATUITE
contattateci al più presto!

MARKETING IMMOBILIARE

telefono: 040/ 632211

CORSO ITALIA, 13 - TRIESTE

ISCRIZIONE AL RUOLO N. 635

APPARTAMENTI

INDUSTRIA, piano alto scorcio mare, discrete condizioni, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, 52.000.000.
MOLINO A VENTO, VI piano con ascensore, luminoso, buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio-guardaroba. 115.000.000.
GHIRLANDAIO, in stabile recente, ottime condizioni, ingresso, tinello, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, giardino condominiale. 125.000.000.
GOLDONI adiacenze, mansarda perfetta, totalmente arredata, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano, ascensore. 135.000.000
CAMPI ELISI, vista aperta, totalmente ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto e giardino condominiale. 145.000.000.
REVOLTELLA bassa, recente, piano alto, ascensore, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina arredata, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, possibilità posto auto e/o box. 155.000.000.
S. LUIGI alta, nel verde, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, taverna, cantina, giardino condominiale 210.000.000
UNIVERSITÀ recente panoramico, perfetto, ampio salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, giardino di 200 mq, terrazzo abitabile, posto auto. 290.000.000.
PORTA, 15ennale, perfetto ultimo piano di 125 mq nel verde, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, posto auto in garage. 450.000.000

CASETTE/VILLE

CAMPANELLE, in zona tranquilla, casetta bipiano, ristrutturata e arredata, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, soffitta, giardino di 100 mq non adiacente. 135.000.000.
S. DORLIGO, casetta indipendente in buone condizioni, disposta su due piani, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio esterno, cortile. 165.000.000.

LOCALI D'AFFARI/BOX AUTO

CONTI, in garage, box auto con acqua e luce, parzialmente soppalcato. 32.000.000.
D'ANNUNZIO, adiacenze, locale d'affari fronte strada con due vetrine, 60 mq, soppalcabile per altri 40 mq, con magazzino e bagno. 65.000.000

ATTIVITÀ COMMERCIALI

S. GIUSTO, birreria-paninoteca, ampia metratura, recentemente ristrutturata, ottimo avviamento. 170.000.000.

RICHIESTE

GRETTA/BONOMEA cerchiamo urgentemente per ns cliente referenziato, attico o piano alto minimo 130 mq con terrazzo abitabile, posto auto, prezzo massimo 650.000.000.
CAMPANELLE, cerchiamo in casa recente, 75/90 mq buone condizioni. Definizione immediata.
S. VITO/LOCCHI, per ns cliente, cerchiamo recente, piano alto 80 mq, poggiolo vista aperta. Pagamento in contanti.

KOMPRA KRONOS

MONFALCONE: San Polo, in palazzina, ultime disponibilità futuri appartamenti con giardino privato o mansarda. £.175.000.000

MONFALCONE: P.zza della Repubblica, ottimo investimento appartamenti bicamere in stabile d'epoca in corso di ristrutturazione. £. 150.000.000

MONFALCONE: Recente alloggio al primo piano bicamere, biservizi più ampia mansarda, due poggioli, doppio box e cantina. £.230.000.000.

MONFALCONE: Vicinanze Ospedale Nuovo, in corso di costruzione, 5 alloggi bicamere su uno o due livelli, garage e cantina. da Lit. 175.000.000

RONCHI: Recentissima villa come primo ingresso, disposta su piani sfalsati, ampia metratura. £ 450.000.000

MONFALCONE: Alloggio al primo piano in quadrifamiliare, bicamere, soggiorno con cottura, bagno w.c., completamente ristrutturato, corte, cantina.£.115.000.000.

DUINO: Prestigiosa villa di futura costruzione, tricamere, biservizi, taverna.£ 530.000.000

MONFALCONE: Periferico appartamento ammobiliato, cucinotto soggiorno, poggiolo, bagno, camera e poggiolo. £.85.000.000.

MONFALCONE: Centralissimo attico bicamere, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno w.c., cantina e due ampie terrazze panoramiche. £.140.000.000

STARANZANO: Zona residenziale, appartamenti in piccola palazzina in corso di realizzazione, varie metrature, serviti da ascensore, box auto e cantina.

Ronchi dei Legionari: ville **bifamiliari** di **prossima** consegna. **Mutuo** con contributo regionale da **85 milioni a sole Lire 338.000 al mese.**

RONCHI: Appartamento al quinto ed ultimo piano, bicamere, ampio soggiorno, bagno, cucina abitabile, poggiolo, garage al piano terra. £.135.000.000.

STARANZANO: Casa rurale ristrutturata disposta su due piani oltre mansarda. £.270.000.000.

MONFALCONE: Centralissimi appartamenti bicamere in corso di costruzione con giardino privato, posto macchina in corte privata.

MONFALCONE: via delle Mandrie, appartamenti bi/tricamere con ottime finiture, giardino, ampie terrazze o mansarda, box auto e cantina.

MONFALCONE: Appartamento al secondo piano con due camere da letto, cucinino, soggiorno, cantina, parzialmente da risistemare. £.78.000.000.

RONCHI: Locale commerciale di oltre 200 mq., fronte statale, con ampio scoperto e parcheggio privato. Ottima opportunità. £.250.000.000.

RONCHI: Loc. Polazzo, appartamenti in bifamiliare, ingresso indipendente e 280mq. di giardino autonomo.£. 187.000.000

MONFALCONE: Ampio alloggio al piano rialzato con corte condominiale, bicamere, completamente ristrutturato, termoautonomo. £.150.000.00.

MONFALCONE: P.zza della Repubblica, attività commerciale, £.20.000.000.

AK KRONOS AGENZIA IMMOBILIARE — FIAIP Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali

MONFALCONE - C.so del Popolo,41- Tel.0481\411430

040/368003 adiacenze via D'Angeli soleggiato: due stanze cucina bagno poggiolo. 95.000.000.
(A12637)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Bellosguardo signorile circondato da parco: salone tre stanze cucina due bagni terrazzi abitabili box auto.
(A12637)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Vicolo Castagneto tranquillo soleggiato: soggiorno con cucinino tre stanze bagno poggiolo riscaldamento autonomo. 185.000.000.
(A12637)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta recente splendida vista mare: salone quattro stanze cucina due bagni poggioli posto auto. (A12637)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Viale D'Annunzio buone condizioni: soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 100.000.000.
(A12637)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rive fronte mare in palazzo molto signorile alloggio di circa 210 metri quadrati. Trattative riservate. (A12637)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Combi luminoso: saloncino cucinetta con tinello tre stanze bagno poggioli tutti comforts. 245.000.000.
(A12637)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Molino a vento terzo e ultimo piano: due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. 75.000.000 trattabili.
(A12637)
IN zona intenso passaggio clientela locale ed internazionale paraggi Stazione ferroviaria e autocorriere adiacente fermate 10 linee urbane, per limiti di età cedesi locale di affari mq 120 3 fori adatto qualsiasi attività commerciale impianti elettrici e autometano a norma rifiniture marmo e legno. Possibilità concessione mutuo fino al 70% esclusi intermediari scrivere a cassetta n. 30/T Publied 34100 Trieste. (A12650)
LOCALE d'affari 35 mq ammezzato 2 finestre zona Foraggi vendesi. Scrivere a Cassetta n. 4/X Publied 34100 Trieste.
(a.12690)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento indipendente 2 livelli soggiorno cucina 3 camere ripostiglio doppi servizi garage taverna mansarda.
(A00)

affiliato RABINO
Rotonda del Boschetto 1/B - TRIESTE - Tel. **040/351380**

FINO A 100.000.000

28.000.000 Via Ginnastica mansardina in stabile d'epoca composta da camera, cucina, wc. Tel. 040/351380. Rabino Rot. Boschetto 1/B, tel. 040/351380.

28.000.000 Via Broletto appartamento in casetta totalmente da ristrutturare 55 mq + 30 mq di mansarda. Rabino Rot. Boschetto 1/B, tel. 040/351380.

35.000.000 Viale D'Annunzio mansarda in ottime condizioni, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio. Rabino Rot. Boschetto 1/B, tel. 040/351380.

65.000.000 Via Donadoni appartamento luminosissimo piano alto, ingresso, camera, cameretta, cucina, abitabile, bagno, balcone, cantina condominiale. Rabino Rot. Boschetto 1/B, tel. 040/351380.

65.000.000 Via dell'Istria libero, ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno. Rabino Rot. Boschetto, tel. 040/351380.

FINO A 200.000.000

134.000.000 Via Giulia tranquillo, ottime condizioni ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, possibilità posto auto. Rabino Rot. Boschetto 1/B, tel. 040/351380.

143.000.000 Via Frescobaldi in stabile recente perfetto appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, veranda, box riscaldamento centrale, perfette condizioni. Rabino Rot. Boschetto 1/B, tel. 040/351380.

179.000.000 - 199.000.000 Campo San Luigi - via Farneto 2 casette da ristrutturare di 250 mq e da 285 mq disposte entrambe su 3 livelli possibilità unificazione. Rabino Rot. Boschetto 1/B, tel. 040/351380.

180.000.000 Carso casetta da ristrutturare disposta su 2 livelli con possibilità di ampliamento più cortiletto di proprietà. Rabino Rot. Boschetto 1/B, tel. 040/351380.

180.000.000 Sistiana appartamento con giardino proprio e accesso auto composto da ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda, cantina. Rabino Rot. Boschetto 1/B, tel. 040/351380.

AFFITTANZE

CENTRALE tranquillo appartamento per non residenti composto da ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, studio, bagno, wc, 2 balconi. Rabino, Rot. Boschetto 1/B, tel. 040/351380.

LOCALI D'AFFARI

17.000.000 Ponziana locale di 20 mq + 10 rendimento 14% libero da luglio 1999. Rabino Rot. Boschetto 1/B, tel. 040/351380.

RICERCHE

Cerchiamo per nostra clientela casetta indipendente o accostata zona semiperiferica anche da ristrutturare possibilmente con giardino e accesso auto.
Cerchiamo appartamenti di varie metrature composti da una o più camere in diverse zone della città anche periferia.

M07154

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI angolo via Molino a Vento 61
APPARTAMENTI E MANSARDE — APPENA ULTIMATI
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite **040/660094 - 634215**

MONFALCONE Alfa 0481/798807 centrale perfetto ultimo piano 3 camere soggiorno bagno poggiolo cantina.
(A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano, biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina. Altro triletto, splendida vista Carso.
(C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano piccola palazzina recente costruzione appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, autoriscaldato, garage, perfetto. Altro Staranzano.
(C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa accostata, quattro stanze letto, tripli servizi, spaziosissima cucina, soggiorno, taverna, termoautonoma, porticato, giardino. Recentissima costruzione.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 costruende ville singole Monfalcone e Ronchi. Altra usata con ampio giardino a Staranzano.
(C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 residenza «Vecchio mulino»: prestigiosi locali commerciali, uffici alloggi da L. 87.000.000.
(C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano perfetto recente bicamere box cantina termoautonomo buona occasione.
(C00)
OPICINA privato vende appartamento di 80 mq recente ottime finiture termoautonomo entrata ampio salone con poggiolo abitabile verandato cucina camera bagno con vasca idromassaggio Teuco ripostiglio posto macchina coperto e giardino L. 260.000.000. Tel. 040/214821 dalle 13.30 in poi.
(A12423)
OPICINA villa unifamiliare ampio giardino alberato recente perfetta inintermediari vendesi. Sera 767242.
(a.12671).
PRIVATAMENTE epoca ristrutturato 160 mq salone tre camere grande cucina bagno Largo Canal. Tel. 040/302960.
(a.126929)
SUPERATTICO semicentrale 3 camere soggiorno cucina servizi terrazze posto auto vendesi 450.00.000. 040/636565.
TERRENO edificabile 870 mq zona Aurisina Stazione bella posizione con progetto approvato per la costruzione di una casa unifamiliare vendesi Di& Bi 040/299137.
(A12629)

Continua in 39.a pagina

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA — Alitalia → Ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Trieste per:	Partenze	Arrivi
Alghero	7.05	10.15
	11.40	17.55
	14.35	*17.55
	19.00	22.05
Ancona	7.05	13.35
	16.55	21.50
	19.00	21.50
Bari	7.05	10.05
	11.40	*15.20
	11.40	18.15
	14.35	*18.15
	19.00	23.30
Brindisi	7.05	10.10
	11.40	18.00
	14.35	*18.00
Cagliari	7.05	11.00
	11.40	16.00
	14.35	*19.45
	19.00	21.55
Catania	7.05	10.10
	11.40	15.30
	14.35	*17.55
	19.00	^23.35
Genova	21.20	*22.30
Lamezia Terme	7.05	10.10
	11.40	17.55
	14.35	*17.55
	19.00	22.05
Lampedusa	7.05	11.55
Milano	7.05	7.55
	12.45	13.55
	16.55	18.05
Napoli	7.05	13.45
	11.40	18.05
	14.35	*18.05
	19.00	23.20
Olbia	7.05	11.10
	14.35	*18.20
Palermo	7.05	10.05
	11.40	"15.05
	11.40	17.50
	14.35	*17.50
Pantelleria	7.05	16.00
Pescara	16.55	23.05
Pisa	7.05	12.10
	11.40	17.30
	14.35	*17.30
	19.00	23.00
Reggio Calabria	7.05	10.15
	11.40	18.00
	14.35	*18.00
	19.00	22.05
Roma	7.05	8.15
	11.40	12.50
	14.35	*15.45
	19.00	20.10
Torino	6.50	*8.40
Trapani	7.05	14.45

*) escl. sab./dom.
^) escl. ven./sab.
[) solo gio./ven.
") escl. mar./mer./sab.

ARRIVI

per Trieste da:	Partenze	Arrivi
Alghero	7.20	10.50
	11.05	18.15
	18.50	22.00
Ancona	7.05	10.50
	8.20	12.00
	14.30	18.15
Bari	7.00	10.50
	14.00	18.15
	19.00	22.00
Brindisi	7.00	10.50
	11.00	18.15
	18.50	22.00
Cagliari	7.54	10.50
	10.35	*13.45
	14.50	18.15
	16.50	22.00
Catania	6.30	10.50
	7.30	*10.50
	9.10	*13.45
	11.10	18.15
	17.40	22.00
Genova	21.20	*22.40
Lamezia Terme	7.05	10.50
	10.55	18.15
	18.45	22.00
Lampedusa	12.45	22.00
Milano	7.05	7.55
	12.45	13.55
	16.55	18.05
Napoli	7.05	10.50
	10.10	*13.45
	14.35	18.15
	18.55	22.00
Olbia	7.00	10.50
	11.55	18.15
	19.20	22.00
Palermo	7.00	10.50
	10.30	*13.45
	13.45	18.15
	16.30	22.00
Pantelleria	7.55	*13.45
	13.45	18.15
Pescara	7.05	12.00
Pisa	7.05	12.00
	10.10	*13.45
	18.50	22.00
	19.45	22.30
Reggio Calabria	7.00	10.50
	11.00	18.15
	18.45	22.00
Roma	7.05	8.15
	11.40	*12.50
	14.35	15.45
	19.00	20.10
Torino	20.45	*22.20
Trapani	9.00	*13.45

*) escl. sab./dom.

CUZZOT 040/636128 Navali, stupenda mansarda rinnovata da architetto. 130 mq interni e terrazza a vasca. Rifiniture lussuose. 390.000.000.
CUZZOT 040/636128 occasione, Roiano, ottimo, luminosissimo, appartamento di un bel palazzo: atrio, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio. 69.000.000.
(A126)
attico salone con caminetto cucina quattro stanze doppi servizi ampio terrazzo posto auto. Centrale in ottime condizioni. (A00)
GABETTI OPIMM 040/763325 centralissimo prestigioso appartamento ristrutturato ampia metratura. (A00)
GABETTI OPIMM 040/763325 centralissimo ultimo piano salone cucina due stanze doppi servizi. Luminosissimo.

CAUSA TRASFERIMENTO
cediamo a basso prezzo bancone e mobili ufficio usati adatti ad agenzie turistiche o uffici aperti al pubblico
Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 allo **040/6728329**
M07204

CUZZOT 040/636128 Paduina, epoca, parzialmente rinnovato: saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 90.000.000.
(A126)
CUZZOT 040/636128 Puccini adiacenze, 30ennale, luminoso, buone condizioni: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Posto auto, giardino condominiale. 150.000.000. (A126)
CUZZOT 040/636128 Revoltella, 35ennale rinnovato perfetto, luminoso: soggiorno, cucina arredata, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. Termoautonomo. 118.000.000.
CUZZOT 040/636128 Rossetti, lussuoso, stupendo ultimo piano: salone, cucina, matrimoniale, due camerette, tre bagni, due terrazze, posto auto, cantina. 460.000.000. (A126)
CUZZOT 040/636128 Santa Croce, recentissima villetta con giardino: taverna, cantina, salone, cucina, tre camere, due bagni. Posteggio coperto. 460.000.000. (A126)
CUZZOT 040/636128 Sistiana, soleggiatissimo, vista mare, ottimo, rinnovato: salone, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, termoautonomo. 145.000.000.
(A126)
DUINO villa su 2 livelli privato vende 1000 mq giardino. Prezzo interessante 040/208108.
(C00)
GABETTI OPIMM 040/763325
(A00)
GABETTI OPIMM 040/763325 Muggia villetta recente su due piani con giardino grande porticato box.
(A00)
GABETTI OPIMM 040/763325 S. Luigi ristrutturato ingresso saloncino due stanze cucina abitabile bagno. Termoautonomo lire 145.000.000.
(A00)
GABETTI OPIMM 040/763325 semicentrale appartamento da ristrutturare. Atrio soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo.
GABETTI OPIMM 040/763325 zona fiera, appartamento in ottime condizioni interne composto da ingresso cucinino tinello soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina.
(A00)
GABETTI OPIMM 040/763325 zona Strada di Fiume piccola casetta su due piani ingresso indipendente. Lire 78.000.000.
(A00)
GEOM SBISÀ attico 160 mq. Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili box. Filzi prestigioso 160 mq. 350.000.000. 040/942494.
(A00)
GEOM SBISÀ Cantù appartamento prestigiosissimo 220 mq. ampio giardino proprio box. 040/942494.
(A00)
GEOM SBISÀ edificio intero ricostruzione approvata 220.000.000. Capannone Flavia mq. 450. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/942494.
(A00)
GEOM SBISÀ S. Luigi vista strepitosa: mq. 80 ristrutturato radicalmente 230.000.000. 040/942494.
(A00)
GEOM SBISÀ villetta Rozzol mono-bifamiliare mq. 220 perfetta ampio giardino. 040/942494.
(A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni recente signorile immerso nel verde ultimo piano soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo poggiolo ripostiglio cantina due posti macchina 250.000.000
(A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 Gradisca centrale perfetto bicamere autoriscaldato: soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta.
(A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 perfetto alloggio termoautonomo soggiorno/cottura camera servizio terrazzo cantina posto auto coperto. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 Pieris alloggio autoriscaldato ampio soggiorno 3 camere 2 servizi terrazze ripostiglio garage. Altri 2 camere
GORIZIA ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanze lotto terreno edificabile mq 720 ideale anche per bifamiliare.
(A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 via Manzoni alloggio 3 camere buone condizioni L. 145.000.000.
GORIZIA occasione nuovi appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda garage cantina da L. 101.000.000 + mutuo regionale di 85.000.000 tasso 3% vendita diretta Valdadige 0481/31693. (A00)
GORIZIA prestigiosi appartamenti possibile mutuo tasso 5% vendita diretta Valdadige 0481/31693.
(A00)
GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda cantina garage vendita diretta Valdadige 0481/31693.
(A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Fabio Severo epoca buone condizioni: tre stanze cucina servizi separati. 100.000.000. (A12637)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ospedale luminoso: due stanze cucina servizi separati, 69.000.000.
(A12637)
IMMOBILIARE BORSA

VILLA SIGNORILE con terreno di 1100 mq
M14255

Al prezzo irripetibile di lire 1.980.000 al mq, salone, cucina, 4 camere, tripli servizi, cantina, garage, ecc. zona Prosecco. Eventuale ritiro Vs. appartamento.
Impresa vende
040/351442 o 0337/543860

CIVICA ROMANELLI

NUOVA COSTRUZIONE

VISTA GOLFO 4 appartamenti signorili in costruzione disposti su due livelli composti da salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazze giardini propri box e posti auto. La commercializzazione è esente da mediazione.

APPARTAMENTI DA 80.000.000 A 120.000.000

VIA REVOLTELLA bassa adiacenze appartamento molto luminoso composto da 2 stanze camerino cucina abitabile con veranda bagno riscaldamento autonomo.

SCALA MONTICELLO 3 appartamenti in casa d'epoca da 80 e 85 mq composti da saloncino più 1 o 2 grandi stanze cucina bagno con wc separato.

VIA DELL'INDUSTRIA 2 appartamenti adiacenti di cui uno libero composto da 2 ampie stanze camerino cucina abitabile bagno e l'altro occupato composto da 2 stanze cucina abitabile bagno prezzo totale.

ANANIAN appartamento in buone condizioni 82 mq composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato cantina.

SAN GIACOMO moderno ottima disposizione soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore.

APPARTAMENTI DA 130.000.000 A 170.000.000

ROSSETTI adiacenze moderno soleggiato composto da soggiorno 2 stanze cucina arredata poggiolo ascensore riscaldamento.

CANOVA appartamento silenzioso moderno 74 mq composto da saloncino 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo ascensore.

VISTA COLLI San Luigi da rimodernare 150 mq salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo.

AFFARONE PERFETTO appartamento zona D'Annunzio composto da soggiorno 2 stanze cucinotto arredato bagno poggiolo riscaldamento ascensore.

IRENEO DELLA CROCE zona moderno 85 mq buone condizioni soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore.

BATTISTI adiacenze epoca buone condizioni 120 mq saloncino 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo ascensore.

APPARTAMENTI DA 220.000.000 ED OLTRE

ATTICO CON VISTA totale golfo e città con 150 mq di terrazza composto da salone 3 stanze matrimoniali cucina abitabile ampi ripostigli poggioli riscaldamento ascensore.

GIARIZZOLE appartamento tutto nel verde vista libera composto da saloncino 2 stanze cucina bagno ampia terrazza ampio box riscaldamento.

PONTEROSSO adiacenze ampia mansarda abitabile composta da salone 2 stanze servizi separati cucina riscaldamento autonomo ascensore.

SAN VITO ZONA appartamento completamente ristrutturato con finiture lussuose composto da salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore.

IPPODROMO nel verde vista libera 130 mq composto da salone 3 stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina riscaldamento ascensore.

CENTRALISSIMO appartamento signorile 170 mq composto da salone 5 ampie stanze cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli riscaldamento ascensore.

VILLE E CASETTE

VILLA BIFAMILIARE Muggia con 900 mq di terreno.

UNIVERSITÀ villetta di 100 mq con possibilità di ampliamento per ulteriori 100 mq composta da 4 vani cucina bagno riscaldamento autonomo 1000 mq di terreno.

BARCOLA appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza di 15 mq cantina di 42 mq giardino di 140 mq.

SCORCOLA PRESTIGIOSA VILLA CON VISTA GOLFO AMPIA METRATURA GIARDINO BOX AUTO INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO.

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

VIA UDINE appartamento d'epoca soggiorno 2 stanze cucina bagno 570.000 adiacenze moderno buone condizioni soggiorno con cucinino camera matrimoniale bagno ripostiglio veranda riscaldamento ascensore 600.000.

VIA COLOGNA adiacenze appartamento composto da soggiorno una stanza matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia stufa a metano 600.000 disponibile dal 1.o febbraio 1998.

TIBULLO zona appartamento recentemente rinnovato composto da soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento autonomo libero dall'1/12/97 670.000.

STADIO soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 700.000.

CHIADINO zona in parco alberato composto da salone 2 stanze doppi servizi cucina ampia terrazza taverna giardino proprio posto auto coperto 1.500.000.

STRADA DEL FRIULI appartamento in villa composto da saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampia terrazza taverna con caminetto bagno e giardino 2.000.000.

OPICINA appartamento in villa composto da saloncino 3 stanze stanzetta cucina servizi ampie terrazze giardino riscaldamento autonomo 2.000.000.

AFFITTANZE NON RESIDENTI

VIA SAN MARCO ammobiliato per non residenti tinello con cucinino 2 stanze bagno riscaldamento autonomo 700.000.

UNIVERSITÀ vecchia adiacenze ammobiliato per non residenti 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio 650.000.

VIA CANOVA ammobiliato per non residenti una grande stanza da letto tinello con cucinino bagno ripostiglio balcone autometano 750.000 compreso spese.

ROSSETTI ammobiliato saloncino 3 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento 750.000.

ZONA STAZIONE affittasi stanza doppia in appartamento ammobiliato composto da soggiorno 3 ampie stanze cucina abitabile ripostiglio poggiolo giardino riscaldamento autonomo 350.000.

OPICINA ammobiliato composto da soggiorno 3 stanze cucina abitabile tinello bagno riscaldamento autonomo 1.000.000.

CENTRO GIULIA zona splendidamente ammobiliato moderno signorile composto da salone 2 ampie camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone e terrazza riscaldamento ascensore disponibile dal 1.o marzo 1998 lire 1.100.000.

VIALE MIRAMARE ammobiliato appartamento con giardino composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo.

SCORCOLA signorile ammobiliato molto luminoso ampia metratura salone 4 stanze doppi servizi poggioli riscaldamento.

LOCALI

FABIO SEVERO adiacenze locale di 120 mq con ampie vetrine libero a fine dicembre 1997 lire 900.000.

PIAZZA OBERDAN adiacenze locale di 160 mq perfette condizioni con 2 fori fronte strada e wc riscaldamento 3.000.000 mensili.

FABIO SEVERO locale adatto esposizione con ampie vetrine 160 mq su 2 piani 2 bagni e riscaldamento 3.500.000.

PALESTRA CENTRALE 160 mq riscaldamento autonomo doppi servizi ascensore vendesi o affittasi.

VIA COLAUTTI locale d'affari con 4 ampi fori 187 mq più 100 mq di soppalco affittasi a lire 2.500.000.

M07401

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

NEL VERDE molto tranquillo e luminoso, soggiorno con angolo cottura, grande matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolino, cantina, riscaldamento autonomo, perfetto, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONE ROIANO-VIA DELL'ISTRIA soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, in buone condizioni, ottimi stabili, da 95.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PIAZZA FORAGGI adiacenze in bella casa moderna vendiamo la nuda proprietà di un appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno con cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 30.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA PIRANDELLO 2 minialloggi in casetta composti ciascuno da una stanza, cucina e wc, 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA MADONNINA appartamentino ristrutturato, stabile moderno con ascensore, atrio, cucina abitabile, stanza, bagno wc, ripostiglio, poggiolo; adatto anche ufficio-ambulatorio. Geom. GERZEL 040/310990.

TRIBUNALE splendido alloggio, signorile! Cucina abitabilissima + grande terrazzo, salone 37 mq, matrimoniale, servizi separati, 82 mq adattissimi single/coppie viziati, 170.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI simpaticissimo minialloggio carino, vivibilissimo, giovanile. Ingresso indipendente dal condominio. Moderno. Vero affare, solamente 63.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDINE: VIALE splendido gioiellino 35 mq arredati su misura, ascensore; ALTRA centrale 55 mq da risistemare ma carina, 70.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA CISTERNONE in casetta rinnovata, 3 piccoli appartamenti, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.

IL GIULIA paraggi 2.o piano con ascensore, ampia stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina. Lire 105.000.000. GREBLO 362486.

68.000.000 ADIACENZE GIULIA cucina, 2 stanze, servizio, ripostiglio, 71 mq. PIRAMIDE 040/360224.

OTTIMO INVESTIMENTO PROPONIAMO NUDA PROPRIETÀ appartamento recente con riscaldamento e ascensore, ingresso, cucinino, tinello, 2 grandi camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, 74.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

105.000.000 APPARTAMENTO zona Fiera in perfette condizioni, completamente e graziosamente arredato con mobili nuovi, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, balcone, riscaldamento, ascensore. PIRAMIDE 040/360224.

GALLERIA casa d'epoca appartamento ristrutturato abitato pochissimo, arredato completamente con mobili nuovi, ingresso, cucinona, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano. 129.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

96.000.000 S. MICHELE ALTA - TOR SAN LORENZO in ottime condizioni, tranquillo, 2 stanze, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

LOCCHI RECENTE ESPOSIZIONE APERTA SOLEGGIATA piano alto, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina, 2 poggioli, bagno, cantina, ottime condizioni. 180.000.000. Possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

58.000.000 STADIO camera, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. PIZZARELLO 040/766676.

88.000.000 SEVERO - OSPEDALE MILITARE recente, luminoso, tranquillo: cucinino-tinello, matrimoniale, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, prontoingresso, buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO particolare monolocale di circa 75 mq con possibilità soppalco, in ottimo stato con ascensore e autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

REVOLTELLA decoroso, cucina, due stanze, bagno, 73.500.000. VIP 040/634112.

OSPEDALE adiacenze moderno piano alto, vista aperta, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. 120.000.000. VIP 040/631754.

LOCCHI adiacenze moderno, eccellenti condizioni, vista mare, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, due poggioli, 135.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

NEL VERDE facilità di parcheggio, soggiorno con angolo cottura, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, ascensore, poggiolo verandato, ottime condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BARRIERA adiacenze appartamento da ristrutturare in casa d'epoca , 70 mq composto da soggiorno, una stanza, stanzino, cucina, wc con doccia, 65.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

RESIDENZIALE comodamente ubicato, super alloggio 110 mq, cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, splendido terrazzo 30 mq, box auto. Per raffinati. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA centrale, molto carina, particolare, rifinita. 140 mq in piccolo condominio d'epoca. Poggiolo interno. Perfetta amanti questa «filosofia» abitativa!!! 225.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SEMIPERIFERICO Sottolongera. Immerso nel verde, moderno: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, terrazzino. Posto macchina. Ricercatori/estimatori tranquillità! 175.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA FRANCA in buono stabile con ascensore, tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, stanzino, guardaroba, ripostiglio, servizi separati, poggioli, autometano, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE SANZIO adiacenze, stabile recente, soggiorno, cucina, bagno, due matrimoniali, ripostiglio, poggioli. ALTRO matrimoniale, singola, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

PIAZZA GOLDONI adiacenze, appartamento restaurato di 75 mq, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, veranda e wc, termoautonomo, adatto ufficio. Lire 140.000.000. GREBLO 362486.

APPARTAMENTI NUOVI ESPOSTI SUL VERDE DEL COLLE DI S. GIUSTO con ingresso in corso Saba, saloncino, cucinona, 2 stanze, lavanderia, ripostiglio, terrazza. 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MADDALENA VICINANZE panoramico, recente, piano alto con ascensore, cucina abitabile, saloncino, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, autometano, 180.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. VITO appartamento tranquillo, salone, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno, 131 mq, 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

96.000.000 S. MICHELE ALTA - TOR SAN LORENZO in ottime condizioni, tranquillo, 2 stanze, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

LOCCHI RECENTE ESPOSIZIONE APERTA SOLEGGIATA piano alto, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina, 2 poggioli, bagno, cantina, ottime condizioni, 180.000.000. Possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

58.000.000 STADIO camera, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. PIZZARELLO 040/766676.

88.000.000 SEVERO - OSPEDALE MILITARE recente, luminoso, tranquillo: cucinino, tinello, matrimoniale, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, pronto ingresso, buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO pronta consegna ultimo appartamento disponibile in edilizia convenzionata con quota mutuo Frie di 110.500.000 al tasso fisso del 4%, composto da saloncino, cucina, 2 stanze, 2 bagni, poggiolo, autometano, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

RONCHETO recente, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, ampia veranda, possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BURLO piano alto, ascensore, termoautonomo, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostigli, due poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CANTU' trentennale soleggiato, vista aperta, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, 2 poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALLA FINE DELLA VIA GINNASTICA recente quarto piano con ascensore e riscaldamento, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA APIARI ultimi primingressi in condominio nuovo, appartamenti suddivisi in cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi, poggiolo e box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN FRANCESCO adiacenze, moderno, signorile, da restaurare, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina, 115.000.000. VIP 040/634112.

VIA PIRANO recente ottimo salone, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, due bagni, ripostiglio, due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VARIE ZONE appartamenti composti da soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, da 138.000.000, in buone condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PIAZZA CARLO ALBERTO in perfetto stabile epoca, luminoso appartamento ampia metratura, atrio, quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, terrazzino, cantina. Geom. GERZEL 040/310990.

PORTICI CHIOZZA adatto studio abitazione: salone, 4 stanze, cucina, bagni, soffitta, completamente ristrutturato, autometano, 150 mq, ascensore, stabile buona presenza. PIZZARELLO 040/766676.

S. ANDREA spazioso con ascensore e riscaldamento centralizzato, ampia cucina, soggiorno, tre stanze, stanzino, servizi, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Zona **POLITEAMA ROSSETTI** prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina, 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TRIBUNALE ampia metratura adatto anche uso ufficio, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, servizi, ripostigli, poggioli, vano soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Zona **ROSMINI** in condominio quarantennale, cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggioli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIALE MIRAMARE nei pressi della Stazione, saloncino, cucina, tre stanze, stanzino, servizi, con ascensore e riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SCORCOLA alta, prestigioso attico di grande metratura con vista globale, garage e cantine e pertinenze. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CARPINETO stabile recente, luminosissimo ultimo piano su due livelli, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzino, posto auto; buone condizioni. Geom. GERZEL 040/310990.

SIGNORILE residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzone 60 mq, box auto soppalcato. Nel verde. Adattissimo bisognosi spazi. 520.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA SAN GIOVANNI adiacenze in edificio signorile, salone di 54 mq con pavimenti pregiati, 5 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, termoautonomo. GREBLO 362486.

PANORAMICO attico vista mare, salone, cucina con tinello, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq. GREBLO 362486.

STRADA GUARDIELLA paraggi piano alto con ascensore, 3 stanze, soggiorno con cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo e ampia cantina, L. 190.000.000. GREBLO 362486.

SEVERO ALTA in elegante stabile recente proponiamo appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, balconi, soffitta, 220.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ATTICO S. Pasquale vista totale mare e città, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone di 70 mq e ampia veranda con caminetto, 450.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

275.000.000 Borgo Teresiano-via Filzi IV piano, ascensore, 6 stanze, cucina, bagni, 185 mq, adatto ufficio o abitazione, discrete condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

STRADA DEL FRIULI adiacenze splendida vista mare salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina. 400.000.000. VIP 040/631754.

COMMERCIALE adiacenze stupenda vista mare, salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, 435.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

VIA ANGELO EMO tranquilla casetta completamente ristrutturata disposta su due livelli, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone e cortile. 230.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA splendida villa con 1000 mq di terreno, ampia metratura su 2 livelli, salone con caminetto, ottime rifiniture. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

COLLE DI SAN GIUSTO bella villa d'epoca su tre livelli più mansardina, con giardino, possibilità bifamiliare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

AURISINA bifamiliare al grezzo, possibilità riapertura cantiere immediata. 1700 mq totali comodamente ubicati. Adattissima famiglie amanti Carso e verde. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAGNOLI splendida casetta caratteristica borgo carsico. Grosso intervento strutturale. Cucinona, saloncino, 3 camere, 2 bagni, soffittona, 55 mq cortile, accesso auto. 248.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA sopra il porticciolo di Marina Muja villa indipendente decennale superba vista mare, ampia metratura con taverna, mansarda, garage, giardino. PIRAMIDE 040/360224.

COSTIERA Tenda Rossa, sul mare, piccolo prefabbricato estivo con acqua e luce su due ampi pastini. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VALROSANDRA casetta accostata da ristrutturare piano terra, cucina, stanza, wc, primo piano due stanze. 65.000.000. VIP 040/631754.

BAGNOLI tre casette accostate da ristrutturare totali 775 mc con cortile. 135.000.000. VIP 040/634112.

DUINO adiacenze Bowling villino a schiera di testa primo ingresso, ampia taverna, salone, cucina, due camere, due camerette, doppi servizi, ripostigli, 200 mq giardino, posto macchina. 420.000.000. VIP 040/631754.

LOCAZIONI

UNIVERSITÀ NUOVA, VIA MARCONI appartamenti arredati, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, da 750.000, 3-4 posti letto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SEMICENTRALE recente, tranquillo, appartamento ben arredato, soggiorno, 2 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, terrazzi, facilità di parcheggio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PER RESIDENTI appartamenti vuoti perfetti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, centralissimi o Pendice Scoglietto con box, da 700.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICIO CENTRALE luminoso, atrio, 4 stanze grandi, ripostiglio, bagno, ottimo stabile, I piano con ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA SETTEFONTANE paraggi ultimo piano con ascensore, 3 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, veranda, termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

SAN VITO tranquillo appartamento composto da salone, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, termoautonomo e posto auto. Per referenziati lire 1.100.000 più spese. GREBLO 362486.

CANOVA adiacenze luminosissimo piano alto con ascensore, salone, soggiorno con cucinino, 2 camere, servizi separati, ripostiglio. Contratto 4+4 patti in deroga. Possibilità box auto. GREBLO 362486.

VIALE SANZIO ultimo piano arredato come nuovo, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Per referenziati; lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

SAN GIOVANNI appartamento ammobiliato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno. Lire 900.000 più spese, contratto annuale non residenti. GREBLO 362486.

AFFITTASI a residenti appartamento centrale recente ultimo piano, panoramicissimo in elegante stabile, cucina arredata,soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, 750.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTIAMO: GRETTA prestigioso arredato salone, 3 stanze, 2 bagni, terrazzone, garage, vista mare. 2.150.000. **SISTIANA VILLA** panoramica arredata, 2000 mq giardino, 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

FRESCOBALDI ammezzato, 90 mq vuoto e posto auto 900.000; Galleria via S. Francesco, anche ufficio, 2.o piano, 75 mq vuoto 900.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

AFFITTASI uffici metrature da 130 a 180 mq, da 4 a 7 vani servizi, zone Corso Italia, S. Nicolò, Rossini, Beccaria, Cicerone da 1.300.000 a 2.500.000. PIZZARELLO 040/766676.

IN DIVERSE posizioni anche centrali, appartamenti arredati per non residenti con 1-2-3 stanze e soggiorno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

520.000 mensili appartamento arredato, piano basso: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglione, via Reni. RIVIERA 040/224426.

ROIANO recente elegantemente arredato, piano ottavo, ascensore, 70 mq, poggiolo,cantina. RIVIERA 040/224426.

AFFITTANSI appartamenti vuoti e arredati a partire da 570.000 mensili esclusivamente patti in deroga zone Scorcola-Ospedale-Hortis. VIP 040/634112.

TERRENI

GRETTA TERRENO EDIFICABILE PANORAMICO 422 mq, edificazione diretta possibilità costruzione villa unifamiliare di ampia metratura, 100.000.000. Informazioni e planimetrie in ufficio. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA, CHIAMPORE progetto approvato per esclusiva villa. Circa 600 mq; Bucalossi e spese generali pagate. Lire 160.000.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

POSTI MACCHINA coperti, possibilità CAMPER, BOX per due macchine, in proprietà privata. Zona Baiamonti bassa, Capodistria, Salvore, Svevo, Rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.

IPPODROMO vicinanze magazzino di 72 mq, adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi lire 50.000.000. GREBLO 362486.

VIA VERGA ampi box auto anche per due macchine, consegna fine anno; altre disponibilità in viale Miramare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

CEDESI: BAR-PASTICCERIA prestigiosa, centrale, vero gioiello. LIBRERIA centralissima, rarissima occasione, perfetta conduzione familiare. PIZZERIA Sangiacomina, bellissima, avviatissima. PUB-BIRRERIA-RITROVO centrale ambiente fresco e giovanile. PUB-RISTORANTINO centrale, piccolino ma coccolissimo, da riavviare. CARAMELLE-BONBON-DOLCIUMI splendido negozietto, compresi muri 80.000.000. Geom MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI: CENTRALISSIMI di prestigio 70 mq fantastici. ALTRO 130 mq grandi vetrine posizioni dominanti. ALTRO 20 mq veramente strategici. CENTRALI 60 mq perfette condizioni ottimo passaggio 125.000.000. SPORTIVO centralissimo 140 mq bellissimi. CALZATURE centrale, specializzato 75.000.000. BATTISTI 70 mq bellissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR CENTRALE molto ben avviato in zona frequentatissima, arredamento nuovo, vendesi. Informazioni riservate presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO 362486.

GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo vendesi. GREBLO 362486.

RINOMATO RISTORANTE BUFFET ottimamente avviato interessantissima posizione centrale vendesi, prezzo adeguato. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO 362486.

LOCALE 80 mq zona centralissima di grande passaggio, con vetrine, affittiamo: locali 80 mq con servizio, zone semicentrali, vendiamo ottimi prezzi. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi. 300 mq tutti al piano stradale, eventualmente divisibili. Grossa superficie vetrata. Prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA SANSOVINO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile, adattissimo uso box, ufficio, laboratorio, magazzino, passo carraio. 55.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

STUDIO-UFFICIO mq 130, altezza 4,25 m, ristrutturato, antiche opere murarie a vista, con servizio e riscaldamento autonomo. Vicinanze stazione. Prezzo trattabile. RIVIERA 040/224426.

TURISTICI

FORNI DI SOPRA villino indipendente su due livelli, salone con caminetto, cucina, quattro stanze, doppi servizi, poggiolo, ampio giardino, box. Geom. GERZEL 040/310990.

Continuaz. dalla 37.a pagina

TOP 040/314777 Baiamonti soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo ottimamente rifinito 80.000.000. (A12699)

TOP 040/314777 Rossetti adiacenze soggiorno camera cucina abitabile servizi separati riscaldamento autonomo poggiolo 99.000.000. (A12699)

TOP 040/314777 San Giacomo stabile ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno riscaldamento luminosissimo. (A12669)

TOP 040/314777 stadio recente soggiorno camera cameretta tinello cucinino bagno ottime condizioni 135.000.000. (A12669)

TRIESTE Sistiana appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta, grande terrazzo vista panoramica, totali mq 90 IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230.

VENDESI a Monfalcone appartamento su due livelli soggiorno cucina e servizio al p.t. due camere spogliatoio e balcone al 1.o p. con cantina e posto macchina in garage giardino proprio. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A12640)

VESTA 040/636234 adiacenze via Milano da lire 100.000.000 appartamenti e uffici luminosi mq. 90 e 110. Altro appartamento via Madonnina mq. 100 piano alto. (A12638)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano appartamenti signorili primingresso da mq. 150 ultima mansarda mq. 160 ed ampi uffici. (A12638)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici due stanze soggiorno cucina bagno cantina posto auto da lire 210.000.000. (A12638)

VESTA 040/636234 Roiano stanza soggiorno con cucinotto bagno poggiolo terzo piano ascensore lire 80.000.000. (A12638)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto silenzioso cucinino con soggiornino bistanze bagno soffitta poggiolo. (A12638)

VESTA 040/636234 Strada per Opicina appartamento recente panoramico con mansarda doppi ingressi mq. 330 garage. (A12638)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento – largo Pestalozzi box auto mq. 15. Altri box adatti camper zona Raute. (A12638)

VESTA 040/636234 viale Sanzio soggiorno tristanze cucina servizi poggioli ampia terrazza ascensore. (A12638)

VIA UDINE appartamento mansardato 180 mq luminoso 180.000.000. Studio immobiliare Herrath tel. 040/763841, 0337/549366. (a.12677)

VIA Zara casetta accostata da ambo i lati giardinetto due posti macchina composta da cucina soggiorno bagno con doccia al piano superiore da due camere comunicanti visite solo mercoledì pomeriggio Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A12665)

VIALE, stabile ristrutturato, splendidi primingressi, varie tipologie, da 90.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

VILLETTE primoingresso Aurisina Duino Mattonaia Muggia Bagnoli Cattinara da 400.000.000 Agenzia 040/394279 - 0347/2732275. (A12665)

ZONA fiera in costruzione box e appartamenti composti da cucina soggiorno 2 camere bagno terrazza anche con tavernetta e giardino proprio altri composti da cucina salone bagno ripostiglio terrazzo più 3 stanze letto e bagno in mansarda trattative riservate planimetrie e informazioni Gieffe Studio via Montebello 21 tel. 040/394279 - 040/2732275. (A12665)

105.000.000 rustico zona Padriciano 160 mq da ristrutturare costituito da stalla e fienile senza giardino vende Di&Bi 040/299137. (A12629)

140.000.000 Servola, splendida casetta accostata, totalmente ristrutturata, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, Geppa 040/660050. (A00)

78.000.000 San Giacomo, luminosissimo, vista aperta, soggiorno, cucina, stanza, bagno, Geppa 040/660050. (A00)

25 Animali

LABRADOR cuccioli equilibrati bolognese taglia piccola in arrivo cavalier blenheim al Bestiario piazza Tommaseo. (A12600)

27 Diversi

FELICISSIMI incontri risolveranno solitudine ovunque. Amicizie, fidanzamenti, relazioni sociali, altre esigenze. Telefonate 0544/950352. (B00)

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO G. BELTRAME S.p.A. n. 19/94

Il Giudice Delegato al fallimento dott. Giovanni Sansone ha disposto la vendita immobiliare all'incanto dei seguenti immobili fissando udienza avanti a sé stanza n. 285 il giorno **11 dicembre 1997 ad ore 11.30** alle seguenti condizioni.

1) Vendita in un unico lotto al prezzo base ridotto di lire 188.000.000; 20/180 immobile in Trieste, Corso Italia n. 23 P.T. 665 - C.T. I - p.c. 2737 e p.c. n. 2738, negozi al piano terra e piani superiori, uffici, nonché alloggi, meglio descritto nella perizia Papa depositata agli atti.

2) Offerte in aumento non inferiori a Lire 2.000.000.

3) Deposito in Cancelleria Fallimentare di somma pari al 30% del prezzo base (19% I.V.A. 11% cauzione) in assegni circolari intestati al Fallimento Beltrame S.p.A. entro le ore 12 del 10 dicembre 1997.

4) Domanda di partecipazione in carta legale con dati anagrafici, numero di codice fiscale o ragione sociale e partita IVA.

5) Versamento del saldo, entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, sul c/c intestato al Fallimento Beltrame presso il Credito Italiano di Trieste n. 20200/00 depositando in Cancelleria la ricevuta dell'avvenuto versamento.

6) Spese per la vendita e passaggio di proprietà poste a carico dell'aggiudicatario ivi comprese quelle di cancellazione delle ipoteche.

7) Restituzione del deposito ai non aggiudicatari immediatamente dopo la chiusura dell'incanto.

Informazioni presso la Cancelleria Fallimentare o presso il Curatore prof. avv. Enzio Volli in Trieste via San Nicolò n. 30 telefono (040) 638105 fax 360263.

Trieste, 21 ottobre 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
CRISTINA VERGINELLA

TRIBUNALE DI TRIESTE

(nella procedura n. 202/93)

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 10.12.'97, alle ore 11.30, nella stanza del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott. R. Merluzzi, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà dei signori **DOMENICO MONTRONE** e **MANUELA RASSINI**:

- P.T. 1790 del C.C. di Valle San Bortolo, alloggio al 1.o piano della casa sita in Valle San Bortolo (Ts), ai civici numeri 12-14-16 della via Alma Vivoda;
- P.T. 1793 del C.C. di Valle San Bortolo, vano sito al piano scantinato della casa sita ai civici numeri 12-14-16 della via Alma Vivoda;
- P.T. 1797 del C.C. di Valle San Bortolo, vigna 5.o di mq 335 e vigna 5.o di mq 59;
- 1/4 parte indivisa P.T. 1799 del C.C. di Valle San Bortolo, strada di mq 138.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 139.264.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione lire 20.889.600 e per quanto alle spese lire 20.889.600 entro le ore 12 del giorno 9.12.'97, a mezzo di assegno circolare trasferibile;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal lunedì al giovedì.

Trieste, 5 novembre 1997

IL CANCELLIERE
– dott. Piero Utili –

IL MERCATO IMMOBILIARE

® RABINO di Edoardo Maricchio S.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

VIA DEI GIARDINI (SERVOLA) libero appartamento in ottime condizioni in palazzina con giardino condominiale e ascensore così disposto: cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale due camerette doppi servizi tre balconi cantina ripostiglio posto macchina di proprietà.

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero appartamento in decoroso stabile d'epoca con impianti a norma con questa disposizione: cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, cantinetta 168.000.000.

ROZZOL libera casetta accostata su 2 livelli in perfette condizioni con giardino di proprietà così disposta: al piano terra ingresso, soggiorno, cucina, studio; al primo piano due camere, studio, bagno; cantina, soffitta di 50 mq riscaldamento autonomo a metano serramenti in alluminio 290.000.000.

VIA BOCCACCIO libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno cantina serramenti in alluminio 140.000.000.

VIA DEI BERLAM casetta di 55 mq circa con annesso giardino di proprietà di 80 mq così disposta: ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo a gas.

CONTOVELLO libera casetta accostata su 2 livelli con possibilità di ampliamento + corte annessa 135.000.000.

VIA CORONEO libero appartamento situato in comoda posizione per studenti con cucina abitabile camera matrimoniale bagno 55.000.000.

VIA POZZO libero appartamento con questa disposizione: atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno 47.000.000.

VIA D'AZEGLIO libera graziosa mansardina con finestre e abbaini con riscaldamento autonomo composta da camera matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio soffitta 34.000.000.

VIA DEL TORO libero appartamento con ampio ingresso saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 58.000.000.

VIA SETTEFONTANE libero in ottime condizioni appartamento con questa disposizione: 2 stanze servizio cantina serramenti nuovi 55.000.000.

VIA SAN GIACOMO IN MONTE libero appartamento luminoso in stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da cucina 2 camere bagno 63.000.000.

VIA FOSCHIATTI libera stanza situata al 1.o piano di uno stabile d'epoca metratura 20 mq circa con servizi interni 24.000.000.

VIA GINNASTICA libero appartamento luminoso in parte ristrutturato impianti a norma riscaldamento autonomo cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina 95.000.000.

VIA CORONEO libero appartamento così disposto: cucina abitabile camera bagno posizione comoda per studenti 55.000.000.

VIA GATTERI libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato cucina abitabile camera servizio serramenti in alluminio 95.000.000.

VIALE D'ANNUNZIO libera mansardina in ottime condizioni con riscaldamento così composta: cucina abitabile camera bagno 35.000.000.

VIA FRESCOBALDI libero appartamento perfetto in stabile recente con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno due camere da letto terrazzo verandato + box auto 143.000.000.

VIA DEI MIRISSA libero appartamento in palazzina con giardino condominiale con questa disposizione: cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale due camerette bagno cantina terrazzo posto macchina scoperto 200.000.000.

VIA BROLETTO libero appartamento di 55 mq + mansarda di 30 mq da ristrutturare il tutto in casetta con cortile 28.000.000.

VIA DELL'ISTRIA libero appartamento così disposto cucina abitabile due camere bagno 65.000.000.

VIA GIULIA libero appartamento in ottime condizioni con cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale doppi servizi due terrazzi uno dei quali di grandi dimensioni con possibilità di trasformarlo in giardino o posto macchina 134.000.000.

BANNE libera casetta accostata con cortile di proprietà disposta su due livelli con attiguo terreno edificabile di 700 mq 180.000.000.

VIA GINNASTICA libero miniappartamento composto da camera cucina servizio 28.000.000.

STRADA DEL FRIULI libero terreno edificabile di 400 mq con splendida vista mare con possibilità di edificare villetta su 3 livelli per totali 210 mq. 80.000.000.

VIA BELLOSGUARDO libero in palazzo trentennale appartamento con salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio cantina posto macchina coperto giardino condominiale 349.000.000.

VIA DEI BERLAM libera splendida villa con grandi terrazzi vista mare riscaldamento autonomo a metano giardino di 90 mq di proprietà 2 box uno dei quali per 2 macchine trattative riservate.

GRETTA libero attico di grande metratura con vista mare in palazzina ventennale immersa nel verde così disposto due saloni uno dei quali con caminetto funzionante quattro camere due guardaroba cucina abitabile tripli servizi ripostiglio cantina box auto doppio + posto macchina impianto di aria condizionata. Trattative riservate ns/uffici.

VIA MADONNA DEL MARE libero grande appartamento luminoso da ristrutturare in stabile d'epoca rimesso completamente a nuovo composto da cucina abitabile soggiorno quattro camere bagno 206.000.000.

VIA SAN LAZZARO libero luminosissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore salone cucina abitabile due camere matrimoniali camerino bagno soffitta riscaldamento autonomo 300.000.000.

SAN GIACOMO libero appartamento perfetto primo ingresso con riscaldamento autonomo in stabile recente cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio 130.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE libero appartamento splendido e luminoso rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo così composto cucina abitabile salone due camere doppi servizi 305.000.000.

ZONA SAN VITO libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura due camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà 330.000.000.

ADIACENZE VIA HERMET libero in stabile signorile appartamento ristrutturato completamente terrazzi abitabili con questa disposizione cucina abitabile salone due camere doppi servizi ripostiglio cantina 380.000.000.

VIA SCALINATA libero grande appartamento da ristrutturare con questa attuale disposizione cucina abitabile soggiorno due camere due camerette servizi separati terrazzino 130.000.000.

VIA DELLE MILIZIE libero in stabile trentennale con ascensore appartamento in ottime condizioni molto luminoso vista aperta con cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina serramenti esterni in alluminio 140.000.000.

VIA MAIOLICA libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento con questa disposizione: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati riscaldamento autonomo cantina 150.000.000.

ADIACENZE CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA» libero piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta riscaldamento autonomo 150.000.000.

SALITA MONTANELLI libero appartamento luminoso con ascensore così disposto: cucina abitabile soggiorno due camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina 155.000.000.

PIERIS libera splendida villa con parco di 800 mq su 2 livelli così disposta: piano terra salone di 80 mq con soggiorno cucina abitabile 3 camere tripli servizi lavanderia porticato - 1.o piano appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo **430.000.000**.

MUGGIA splendida villa bifamiliare di recente costruzione con stupenda vista golfo disposta su 2 livelli + mansarda per totali 270 mq con giardino e orto di 2.700 mq terrazza di 70 mq riscaldamento autonomo box auto di 40 mq + posto macchina scoperto **710.000.000**.

SISTIANA libero in palazzina decennale appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno veranda ripostiglio cantina posto macchina **180.000.000**.

GRADO - PIAZZA CARPACCIO libero primo ingresso in stabile nuovo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo riscaldamento autonomo.

GRADO VIALE ITALIA libero ammobiliato in ottime condizioni appartamento con soggiorno e angolo cottura camera matrimoniale bagno terrazzo abitabile.

GRADO CENTRO - VIA VENEZIA libero bellissimo appartamento 5.o piano con ascensore riscaldamento composto da cucina soggiorno camera bagno terrazzo. Trattative ns. uffici.

GRADO CITTÀ GIARDINO - VIALE KENNEDY libero locale con servizio per totali 50 mq con possibilità di trasformazione in appartamento. Informazioni ns. uffici.

GRADO - ISOLA DELLA SCHIUSA RIVA GARIBALDI libero primo ingresso con riscaldamento appartamento piano rialzato composto da soggiorno con angolo cottura tre camere doppi servizi posto macchina. Trattative ns. uffici.

GRADO - ISOLA DELLA SCHIUSA VIA DELL'INGEGNO appartamenti in bellissima palazzina vista laguna primi ingressi varie dimensioni tutti con riscaldamento. Informazioni ns. uffici.

1.000.000 LARGO PAPA GIOVANNI appartamento perfetto come primo ingresso in stabile signorile con vista mare piano alto con ascensore composto da cucina abitabile salone camera bagno terrazzo abitabile + veranda.

1.600.000 ADIACENZE PIAZZA GOLDONI libero in stabile signorile d'epoca con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta studio doppi servizi 2 poggioli totalmente arredato contratto non residenti.

2.000.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizi separati cantina ripostiglio contratto per non residenti.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

450.000.000 ADIACENZE PERUGINO panificio pasticceria licenza tabella I e VII locale di 110 mq con magazzino e servizi impianti a norma.

99.000.000 CENTRALISSIMA attività avviamento arredamento nuovo tabella XIV-IX-X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari. Trattative riservate ns. uffici.

25.000.000 ADIACENZE FABIO SEVERO ALTA licenza avviamento arredo negozio di fiori e piante, buon giro d'affari.

400.000.000 CASA DI RIPOSO CENTRALE con 20 posti letto tutto a norma alto giro d'affari utile dimostrabile. Trattative riservatissime ns. uffici.

38.000.000 CENTRALE negozio di abbigliamento bambino tabella IX-X-XIV alto volume d'affari. Trattative riservate ns. uffici.

20.000.000 CENTRALE bigiotteria drogheria erboristeria con licenza tabella XIV avviamento arredo locale di 40 mq in perfette condizioni **OCCASIONE.**

CASA DI RIPOSO periferica nel verde con vari posti letto occupati ampi spazi comuni camere con servizi televisore.

230.000.000 IMMERSO NEL VERDE NEL GORIZIANO ristorante bar avviatissimo con grande parco e ampio parcheggio grill all'aperto arredo nuovo avviamento, Informazioni ns. uffici.

35.000.000 COSTALUNGA licenza avviamento arredo bar e magazzino di 90 mq ottimo giro d'affari.

BOX E LOCALI D'AFFARI

30.000.000 VIA DEL VELTRO libero box auto per macchina di grandi dimensioni provvisto di luce.

50.000.000 VIA DEI PORTA posto macchina delimitato per 2 automobili.

50.000.000 VIA GAMBINI magazzino da ristrutturare di 70 mq provvisto di acqua e luce.

32.000.000 VIA GIULIA box di 22 mq con acqua e luce. Ingresso di 1,75 mq di larghezza.

37.000.000 VIA ROSSETTI box di 18 mq apertura a saracinesca internamente ci sono acqua e luce.

60.000.000 VIA UDINE locale d'affari di 40 mq con 2 porte finestre riscaldamento centrale.

190.000.000 ADIACENZE ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale d'affari in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada totali 115 mq.

400.000.000 ZONA CENTRALE locale d'affari fronte strada di 200 mq occupato con alto reddito mensile.

250.000.000 SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 170 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.

95.000.000 VIA FRESCOBALDI libero magazzino con servizio di 42 mq riscaldamento centrale.

38.500.000 VIA FRESCOBALDI liberi 2 posti macchina coperti con cancello automatico.

44.000.000 VIA COMMERCIALE libero box auto di 17 mq con passo carraio provvisto di luce ed acqua.

36.000.000 VIA GROSSICH libero box di circa 16 mq apertura cancello automatica con acqua e luce.

36.000.000 VIA GROSSICH libero box di 23 mq circa provvisto di acqua e luce con apertura cancello automatica.

230.000.000 ADIACENZE VIA BATTISTI vendesi muri attualmente adibiti a trattoria con contratto d'affitto fino al 2006.

VENDERE
IL TUO IMMOBILE È UNA COSA SERIA
CON RABINO OLTRE CHE SERIO
È UNA SICUREZZA

VENDE BENE, VENDE VELOCEMENTE
E, GRAZIE AD ACCORDI CON ISTITUTI BANCARI,
VENDE PER CONTANTI

AFFIDA IL TUO IMMOBILE ALLA RABINO
LO TROVERAI TUTTE LE SETTIMANE
A SPESE NOSTRE IN QUESTA PUBBLICITÀ

SCALA SANTA libero appartamento in stabile recente signorile con doppi ascensori piano alto luminosissimo da soggiorno con cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio 106.000.000.

VIA D'ALVIANO libero in buone condizioni appartamento così disposto: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale 110.000.000.

VIA VERGERIO libero appartamento in ottime condizioni in stabile d'epoca ristrutturato con questa disposizione: cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo 120.000.000.

VICOLO OSPEDALE MILITARE libero in stabile trentennale con ascensore appartamento luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina 123.000.000.

VIA DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina 120.000.000.

VIA PICCARDI libero appartamento in stabile recente piano alto con ascensore ampia metratura suddivisa in salone cucina abitabile tre camere doppi servizi tre balconi 220.000.000.

VIA DELL'ACQUA libera villetta bifamiliare con vista mare composta da due appartamenti con entrate indipendenti totali 200 mq con terreno di 1500 mq box auto e posti macchina coperti 400.000.000.

VIA SCARLICCHIO libera splendida casetta indipendente in ottime condizioni su 3 livelli con taverna di 90 mq sottotetto adattabile a mansarda cantina giardino di proprietà di 440 mq riscaldamento autonomo serramenti in alluminio posto macchina scoperto 450.000.000.

VIA SAN GIORGIO libero in palazzo signorile ristrutturato appartamento grande metratura riscaldamento autonomo grande cucina abitabile con caminetto salone tre camere matrimoniali studio ripostiglio doppi servizi stanza di disobbligo cantina poggiolo 580.000.000.

VIA MONCOLANO libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso nel verde scorcio mare composto da grande salone cucina abitabile tre camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo abitabile di 70 mq posto macchina coperto in garage 690.000.000.

VIA BOCCACCIO libero in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina 106.000.000.

VIA UDINE libero appartamento grande metratura con riscaldamento autonomo in buone condizioni e con questa disposizione: soggiorno cucina abitabile 5 camere servizi separati 2 ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 185.000.000.

VIA PICCARDI libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato con impianti a norma composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio cantina riscaldamento autonomo 195.000.000.

APPARTAMENTI FUORI CITTA'

CERVIGNANO libero perfetto in lussuoso stabile ventennale ultimo piano attico con splendide terrazze appartamento composto da salone con caminetto cucina abitabile 4 camere matrimoniali doppi servizi doppi ingressi studio box per 2 macchine 320.000.000.

AFFITTANZE

750.000.000 VIA SALVORE appartamento in ottime condizioni totalmente arredato composto da tinello con angolo cottura camera cameretta due balconi ripostiglio contratto per non residenti.

2.000.000 ADIACENZE PIAZZA CARLO ALBERTO splendido appartamento luminosissimo piano alto in stabile signorile con ascensore completamente arredato composto da cucina salone 2 camere cameretta doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo.

TEL. 040/368566